

### Il quotidiano l'Unità è stato fondato da <mark>Antonio Gramsci</mark> il 12 febbraio 1924 Unita







anno 81 n.312

giovedì 11 novembre 2004

**euro 1,00** l'Unità  $+ \leqslant 5,90$  libro "La vita": tot.  $\leqslant 6,90$ ; l'Unità  $+ \leqslant 4,00$  libro "La democrazia compiuta": tot.  $\leqslant 5,00$ ; l'Unità  $+ \leqslant 8,90$  Vhs "Fabulazzo Osceno": tot.  $\leqslant 9,90$  PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo  $\leqslant 1,00$ 

www.unita.it

Il ministro dell'Economia di Berlusconi chiarisce lo stato delle cose per il suo Capo:



«Vi assicuro che le famiglie italiane non arrivano alla fine del mese e questa non è certo leggenda metropolitana». Domenico Siniscalco, Giornata del Risparmio, 5 novembre

## Aveva detto: o taglio le tasse o me ne vado

La promessa di Berlusconi sei giorni fa, ieri ha annunciato che non riuscirà a tagliare. Il Paese aspetta Invece vogliono tassare gli Sms dei cellulari. Il Fondo monetario avverte: dovete ridurre il deficit elevato L'opposizione dice che è tutto un grande imbroglio. Fassino: la verità è che non hanno un euro in cassa

**ROMA** Dopo 24 ore di graticola Silvio Berlusconi si presenta sconfitto davanti alla stampa, accompagnato dal ministro Domenico Siniscalco. «Avrei voluto le tre aliquote, ma bisogna essere realisti», confessa.

Lo spot sulle tasse è saltato: l'Irpef (oggi Ire) è rinviata al

**Bianca Di Giovanni** 2006, nel 2005 il grosso andrà alla riduzione dell'Irap per le imprese e qualche «spicciolo» servirà ad aumentare le detrazioni per i figli. La modulazione si deciderà entro 48 ore. Di più non si può fare. Il sogno resta. La realtà si impone sulla propaganda, ma Berlusconi non rinuncia al suo

SEGUE A PAGINA 2

### Giustizia

Il Senato approva la controriforma Castelli I magistrati: sciopero CANETTI A PAGINA 5



### VENDITORI DI FUMO

#### Laura Pennacchi

a millantata riduzione della L pressione fiscale viene inghiottita dal gorgo provocato dalla batosta che le opposizioni hanno inflitto al governo Berlusconi in apertura di sessione di bilancio nell'aula della Camera. Nella storia della Repubblica non era mai accaduto che il gover-no fosse battuto alla prima votazione sul primo articolo, quello che stabilendo il saldo netto da finanziare - identifica i pilastri della manovra di finanza pubblica annuale.

SEGUE A PAGINA 26

### Un anno dopo/1

### Nassiriya Io C'ero Marco Calamai

M i sono spesso chiesto chi abbia organizzato e perché, proprio a Nassiriya, nel cuore del profondo sud sciita dell'Iraq, la terribile azione terroristica del 12 novembre 2003 che provocò la morte di 17 militari e 2 civili italiani oltre a diversi iracheni innocenti. Sono tuttora convinto, un anno dopo, che quella autobomba veniva da fuori, che la matrice terrorista era sunnita, probabilmente non irachena. La stessa logica degli attentati islamici a Baghdad, a Madrid, ad Istanbul. Ma sono anche convinto che se era forse impossibile evitare quell'azione suicida, tuttavia gli effetti devastanti di quel evento, il cui rischio era avvertito da molti, potevano probabilmente essere almeno ridotti con opportune decisioni cautelative. Il 27 ottobre 2003, durante la riunione mensile - che ho raccontato nel mio «Diario da Nassiriya» edito dall'Unità degli sceicchi della provincia (Dhi Qar) con il contingente italiano, alla quale partecipai anch'io (allora ero Consigliere speciale della Cpa), un autorevole sceicco ci aveva ammonito.

SEGUE A PAGINA 27

## Non c'è nemmeno un chirurgo a Falluja

Manca anche l'acqua, allarme per gli sfollati. Rapiti i parenti di Allawi: fermatevi o li uccidiamo

Non si fermano i raid americani su Falluja. La città sunnita, da tre giorni

Srebrenica sotto assedio, è diventata un inferno: case distrutte, un numero imprecisato di vittime civili, 50mila abitanti vivono in condizioni disperate: manca acqua, luce, cibo e medicinali. Si muore per cause banali, perché non c'è nessuno che possa aiutarli. «In tutta Falluja non c'è un solo chirurgo -racconta un medico dell'ospedale di Falluja fuggito con la sua famiglia, mentre la Croce rossa internazionale lancia l'allarme anche sulla condizione degli sfollati. Gli americani, intanto, hanno affermato di controllare il 70% della città, mentre da Baghdad un gruppo integralista ha rivendicato con un ultimatum il rapimento di tre parenti stretti del premier ad interim Allawi: fermate entro 48 ore l'assedio e liberate i prigionieri iracheni, altrimenti li decapiteremo.

Scontri e vittime anche a Mosul, Samarra, Baquba. Un'autobomba a Baghdad fa sette morti.

A PAGINA 9

I serbi chiedono scusa per il massacro

Marina Mastroluca

Chiedono scusa. Scusa per 7800 musulmani bosniaci trucidati uno dopo l'altro, raffica dopo raffica, un massacro durato tre giorni per sterminare la popolazione maschile di Srebrenica: uno degli orrori più grandi conosciuti dall'Europa uscita dalla Seconda guerra mondiale, quell'Europa che credeva di essersi lasciata alle spalle per sempre le fosse comuni e lo sterminio di

SEGUE A PAGINA 8

### Guerra, l'orrore in prima pagina



BUSINESS | 11 Troops battle way into Falluja center

Massive firepower overcomes rebels insurgents fight hard but not to death DEAD INCOME, Being the bridge of the beauty primer whichers the beauty primer whichers the beauty primer which the beauty prim Parison in the 14th specimen life

Sulla prima pagina dell'Internatio-

questa foto drammatica: ritrae marines americani che corrono per evitare di venire bruciati da fumogeni al "fosforo bianco" lanciato dai carri armati Usa in azione lungo le strade di Falluja e finito per errore sulle loro postazioni. Ancora più drammatica è la te-

nal Herald Tribune è comparsa ieri

 $S_{\text{I}} \stackrel{.}{\text{E}} G_{\text{IOCATO}}$ 

LA FACCIA

Pasquale Cascella

**S** olo Silvio Berlusconi può avere la faccia di presentarsi da-

vanti alle telecamere e dirsi «soddi-

sfatto» dello smacco subìto nella

notte dal vertice di maggioranza. Il

premier se l'è giocata, la faccia, sul

taglio alle tasse, rinnegando la più

stringente clausola del propagandi-

stico contratto con gli italiani firma-

to sulla scrivania del salotto media-

tico di Bruno Vespa ma azzerato

dai conti messi a punto sul tavolo

SEGUE A PAGINA 3

di lavoro che fu di Quintino Sella.

stimonianza che il fotografo, Ashley Gilbertson, ha inviato insieme alla immagine e che il giornale americano, cosa mai avvenuta prima d'ora, ha deciso di pubblicare: «Devo fare davvero in fretta, vi spedisco queste foto mentre si combatte e mentre mi trovo, senza dubbio alcuno, nella peggior battaglia della mia vita. Nove ragazzi su quaranta sono rimasti feriti. È davvero dura: siamo in piedi da 36 ore con zaini da 40 chili».

### Un anno dopo/2

### Italiani Uniti DAL NO alla Guerra

Vincenzo Vasile

V edi alle voci: «orgoglio nazionale», «identità nazionale». Su queste categorie, tanto controverse, quanto ricorrenti, esistono intere biblioteche. Il Corriere della sera ha dedicato all'argomento un inserto di quattro pagine che prende le mosse dall'anniversario della tragedia di Nassiriya (rievocata attraverso i pensieri attribuiti da Aldo Cazzullo a Carlo Azeglio Ciampi), e si chiude con i risultati di un sondaggio di Renato Mannheimer, che dovrebbe tradurre in numeri e percentuali il seguente assunto, piuttosto sorprendente: gli italiani sono sempre più orgogliosi di essere italiani, in relazione e in coincidenza con la nostra missione militare in Iraq. Noi ci andremmo piano. «Un anno dopo - scrive il Corriere in un sommario a pagina sedici - non è cambiato il sentimento degli Italiani nei confronti delle vittime di Nassiriya: c'è ancora il senso della partecipazione collettiva di quei giorni». Giusto.

SEGUE A PAGINA 27

### Nel rione dove comanda la camorra

### SCAMPIA, AGLI ORDINI DI «CIRUZZO»

DALL'INVIATO

**Enrico Fierro** 

NAPOLI «Iatavenne ricchiune... ». Traduzione: «Andate via pederasti...». Che poi sta per poliziotti e carabinieri. «'E guardie», quelli che da due giorni stringono d'assedio Scampia e Secondigliano. Via, perché questa è terra di «uommene» con la faccia dura, lo sguardo cattivo e l'oro. Tanto oro addosso: bracciali, catene pesanti al collo, orologi. I segni di una ricchezza effimera e volatile come il piacere che ti dà una dose di Kolbret, una delle tante droghe che da queste parti si vendono per strada. Già, perché qui siamo nel più grande «supermarket del buco» d'Italia.

SEGUE A PAGINA 10

fronte del video Maria Novella Oppo

Clan rivali

N onostante il bofonchiamento continuo del ministro Giovanardi, Ballarò ci ha consentito di capire perfettamente che dall'eventuale taglio delle tasse noi gente normale guadagneremo forse 30 euro al mese, ma per fortuna non abbiamo il problema di come investirli perché non ce li abbiamo già più. Su quei miseri 30 euro Giovanardi ha insolentito Rutelli, non per smentirlo, ma per sostenere che sono ben sessantamila delle vecchie lire, una cifretta da non disprezzare, per chi fatica ad arrivare alla fine del mese! Tòh, lo ha saputo pure lui che perfino il consumo del latte cala nella quarta settimana. Però, niente demagogia, il problema è politico. Per questo Giovanardi non si è fatto mancare una battutina contro il collega di partito Tabacci, «il più amato dalla sinistra». Invece ieri mattina ad Omnibus, Brunetta (di FI) ha preso di mira Alemanno, che aveva rilasciato un'intervista a Repubblica, «giornale non proprio filogovernativo", come aveva detto il conduttore Antonello Piroso. Brunetta ha commentato: neanche Alemanno è filogovernativo. Caspita. La resa dei conti tra clan rivali insanguina i vicoli di Palazzo Chigi.





#### Segue dalla prima

«La riduzione sarà di un punto di Pil in due anni - ripete senza fornire in dettaglio le cifre per il 2005 e quelle per il 2006 - Non è un rinvio, solo una diversa modulazione. Se fossi stato solo a decidere, l'avrei fatto subito». Sta di fatto che il presidente del consiglio è stato costretto ad una retromarcia cla-

morosa: è un tema su cui si era giocato la faccia. Come mai?

I mercati hanno detto no. Il fatto è che tutti, ma proprio l'hanno avvertito che quella riforma fiscale propagandata da almeno cinque mesi a questa parte l'Italia non se la può proprio permettere. «Abbiamo parlato con sindacati, artigiani, imprese - elenca il premier - Unione europea, le banche, la Banca d'Italiae soprattutto i mercati, che hanno insistito molto sul fatto che ci fosse una totale copertura degli sgravi». L'ultima frase è da brivido: significa che la credibilità del Paese rischiava uno smottamento, tecnicamente un declassamento se si fosse avviato lo sgravio aumentando il deficit. Questo era in-

tenzionato a fare

il premier, come il centro-sinistra aveva sempre denunciato. Altro che scossa all'economia: sarebbe stato un terremoto. L'aveva dichiarato più volte Antonio Fazio (l'ultima venerdì scorso), l'aveva ripetuto fino all'ossessione l'opposizione, gettando l'allarme sui conti in disordine, l'aveva taciuto preoccupato lo stesso Siniscalco. Nel frattempo Confindustria aveva iniziato il suo pressing per la competitività. Hanno vinto tutti, meno che Berlusconi

L'avvertimento dell'Fmi. La capitolazione è arrivata dopo 24 ore ad alta tensione. Prima lo «schiaffo» in Parlamento sul primo articolo della Finanziaria «emendato» per la prima volta nella storia. Poi la lettera della delegazione del Fondo monetario internazionale, che certifica il baratro su cui si affaccia il Paese. La delegazione americana avverte: per restare sotto il 3% di deficit nel 2005 occorre reperire altri 5-6 miliardi di euro. In altre parole, si è fuori linea di quasi mezzo punto di Pil: per questo servirà una manovra aggiuntiva dello 0,4% del Pil. Anche quest'andi ancora per centrere l'obiettivo del 2,9% di deficit. E non finisce qui. La crescita dell'Italia nel 2005 si fermerà all'1,7% a causa del caro-petrolio, rispetto al 2,1% indicato nel Dpef e nella Finanziaria. Tutto questo spinge gli ispettori del Fondo a chiedere un rinvio del taglio fiscale, e di utilizzare le risorse al contenimento del disavanzo. Non mancano preoccupazioni per le misure immobiliari avviate nell'ultima finanziaria di Tremonti e proseguite con Siniscalco. Per gli ispettori, infatti, la vendita e il riaffitto dei ministeri, così come quella delle strade (sic) non sono che aumenti di spese future: peggiorano il bilancio invece di migliorar-

### LO SCANDALO della Finanziaria

Il premier deve ammettere il suo fallimento non ci sarà nessun taglio dell'Irpef dal 2005 La colpa? È dell'Europa, del debito pubblico, della congiuntura



Il presidente del Consiglio: se fossi stato da solo avrei fatto di più, ma non si può L'impostazione di Fazio ha prevalso sulla demagogia e le illusioni

## Tasse, le ultime bugie di Berlusconi

Il Fondo Monetario affonda il governo: crescita più bassa e manovra aggiuntiva





### Montezemolo contento per la mancia Irap

**MILANO** «Un segnale che apprezziamo»: così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ha commentato l'annunciata riduzione dell'Irap decisa dal governo. «Confindustria - ha detto Montezemolo in una nota diffusa mentre era in corso a viale dell'Astronomia la riunione del direttivo - valuta positivamente gli annunciati interventi di riduzione dell'Irap, che pongono la competitività del sistema delle imprese al centro delle scelte di politica economica del Governo. È un segnale - ha aggiunto il leader degli industriali - per il quale esprimiamo apprezzamento».

La riduzione fiscale totale sarà di 11 miliardi spalmata in tre anni, con un calo dell'Irap che scatterà del 2005, insieme ad interventi in favore delle famiglie più povere «per sostenere il potere d'acquisto». Poi il testimone passerà alla riduzione dell' Ire (la nuova Irpef), ma solo a partire dal 2006. La nuova imposta sul reddito sarà di tre aliquote - 23, 33 e 39% - con un probabile contributo di solidarietà oltre la soglia dei 100-150 milioni di reddito. L'arrivo degli sconti Irap (forse 3 miliardi), che si punta a focalizzare soprattutto sulle piccole imprese aumentando la soglia di esclusione del costo del lavoro dalla base imponibile dell'imposta, prelude anche ad una rimodulazione degli incentivi per le imprese. Non a caso Berlusconi parla del «fondo rotativo da 6 miliardi». Lo strumento sarà affidato alla Cassa Depositi e Prestiti.

Un sottosegretario, Gianluigi Magri (Udc), s'inventa la tassa di due centesimi sui messaggini telefonici: persino Gasparri gli dice che è un'indecenza

### Sms, rivolta popolare contro l'imposta sui fidanzati

e un sottosegretario al tesoro (dell'Udc) che riesce nel miracolo di far sembrare simpatico un ministro delle comunicazioni (di An). Il primo si chiama Gianluigi Magri e si è fatto avanti con la brillante idea di metter la tassa ai messaggini sms, che equivale un po' a farci pagare anche l'aria che respiriamo, come si diceva in una era meno tecnologica. Il secondo è ovviamente Maurizio Gasparri, che ha commentato: «Mettiamo una tassa di due centesimi anche su ogni parola che dice un politico: pensate quanto costerebbe a me. Proposta indecente quella di Magri».

Al di là della schermaglia, l'impressione è presto scritta: sono veramente alla frutta.

Il sottosegretario Magri, alluvionato dagli sberleffi o dai rimproveri dei colleghi, con la sola eccezione del compagno di partito Peretti («L'idea è di Magri, ma noi siamo tutti d'accordo: potrebbe diventare un emendamento alla finanaizria»), s'è offeno occorrerà reperire un paio di miliar- | so: «Tanto rumore per nulla». E ha poi spiegato: Filippine. E poi: «Sia ieri che oggi ho avuto contat- muovere i consumi?». Alleati i giovani di An e Magri sogna. I tagli sono per il 2006.

«Non è ancora una proposta, ma solo un'idea, non colpisce tutti i messaggini, ma solo quelli del traffico business. Ci sto studiando su. È davvero stupefacente leggere commenti ad una proposta mai presentata». Ha poi aggiunto che è tutta colpa di un giornalista: «Un'indiscrezione ha anticipato un'ipotesi che è appunto un'ipotesi e che non riguarderebbe la generalità dell'utenza telefonica. I ministri e i deputati critici, per ignoranza o per ipocrisia, potranno continuare a mandare i loro sms d'amore con la massima serenità». La perfida frecciata è rivolta al responsabile diessino dell'Economia, Pierluigi Bersani, che aveva subito definito «tassa degli innamorati» il nuovo balzello, dopo aver notato che la fantasia è al galoppo e che siamo allo sbando.

Magri però non si è lanciato in questa strategia fiscale da sprovveduto. Ha valutato l'opportunità, ispirato da quanto sarebbe avvenuto nelle lontane ti con grandi operatori del settore per avere delle stime sulle dimensioni del fenomeno... Stiamo semplicemente analizzando...».

Di fronte alla minaccia, che tocca il cuore degli italiani tutti con la sola eccezione probabilmente dei pensionati al minimo, le reazioni sono state davvero bipartisan. Clemente Mastella (Udeur) ha fatto ricorso alle sue frequentazioni televisive: «Sembra di stare su Scherzi a parte... Dopo il condono edilizio e quello per i ladri di opere d'arte...». La Margherita ha proposto, per ripicca, una campagna di messaggini anti fisco (ispirata dalla Tim). Vendicativo (dopo la batosta sulla finanziaria) il leghista Dario Galli: «È una proposta demenziale. Ora comprendiamo perchè i colleghi dell'Udc sono così spesso assenti dai lavori dell'aula: si ritrovano per partorire idee fulinanti come questa». Seriosa la verde Luana Zanella: «Così si strozzano i consumatori. Ma non dovevano proquelli della Quercia. I primi invitano a tagliare gli stipendi dei politici, i secondi spronano allo sciope

Naturalmente si schiera anche Altroconsumo, che ha già fatto i conti: «La tassa sarebbe una lesione dei diritti dei consumatori e rappresenterebbe un rincaro di oltre il tredici per cento sull'attuale prezzo medio dei messaggini, in un mercato dove non c'è in pratica concorrenza: tutti gli operatori, anche il nuovo entrato '3', hanno uniformato i propri prezzi degli sms a un'unica tariffa, 15 centesimi. Proprio questo è stato segnalato nel novembre 2003 all'Antitrust italiano e a quello europeo. L'allora commissario Monti aveva rimesso la questione all'Antitrust italiana, ma niente è cambiato». Monti l'hanno dimesso. L'Antitrust tace. I messaggini continuano a partire: l'anno scorso ne partirono ventisette miliardi. A due centesimi l'uno, sarebbero 540 milioni di euro per l'erario.

Vertice da Apocalisse. Di fronte a questo fuoco di fila, Berlusconi sceglie la strada del paradosso. «Le osservazioni del fondo ci inducono all'ottimismo - ha il coraggio di dire mentre Siniscalco tace - Gli ispettori dicono che le prospettive a breve termine sono in miglioramento, mentre a medio termoine non si riesce ad avre una certezza». L'unica cosa sicura è che le spese vanno

ridotte, non aumentate come era intenzionato a fare il premier. A ma al vertice del-l'altra notte era conclusioni del Fondo montario le stanze del governo, mentre si

Paese le nubi della sfiducia dei mercati. A quel punto sarebbe stato Gianni Letta a afre la prima mossa, chiedendo al premier di recedere dalla sua «campagna» anti-fisco.

I numeri del Tesoro. Siniscalco non scopre le carte sui dettagli dell'operazione. «Il dettaglio della manovra è ancora vago», confessa. Poi assicura che «le coperture saranno sostenibili dal punto di vista dei conti». Stop, nulla di più sotto i riflettori. Servono altre 48 ore per trovare l'intesa nella maggioranza sui tagli da operare. Come dire: un'altra impresa, visti gli ultimi fuochi incrociati partiti tra gli alleati di governo. Dalle indiscrezioni filtrate ieri il governo starebbe pensando ad un «pacchetto» fiscale di circa 3,9 milairdi, di cui 700 milioni destinati alle detrazioni per le famiglie a basso redidto. Il resto andrebbe alle imprese sotto forma di sgravi Irap, cancellazione dell'Irap sulla ricerca e sostegno all'innovazione. Non si sa ancora se la modulazione degli sgravi seguirà anche la classe dimensionale delle aziende, con l'obiettivo di favorire le piccole e medie non beneficiate dalla misura sulla ricerca. L'intervento, che sarà contenuto in un emendamento alla Finanziaria da presentare «a breve» (se lo dice il premier), dovrebbe essere accompagnato dallo stanziamento di un miliardo di euro per il rinnovo del contratto del pubblico impiego. La misura, dunque, peserà complessivamente per cinque miliardi, ma solo quattro saranno quelli destinati alle tasse. La Cgil, per bocca del segretario confederale marigia Maulucci, «boccia» anche l'ultima intesa confermando la validità dello sciopero generale. «Siamo ai soliti finanziamenti a pioggia - dichiara Maulucci -Quanto alle coperture, si rimanda sempre ai tagli indotti dal tetto del 2% che a questo punto lievitano ben oltre quei 9,5 miliardi indicati in Finanziaria».

Tutta colpa dell'Ue e dell'euro La delusione del premier è tangibile. Ma Berlusconi sa come scegliere un capro espiatorio. Come sempre è l'Ue e quel Patto di stabilità che va cambiato. E poi c'è l'euro troppo forte che penalizza le produzioni italiane.

Bianca Di Giovanni

### Corriere uno e due

### CORRIERE DELLA SERA



WAY ST ESDA SCONODA Tasse, nuove aliquote dal 2006 A priority to interest of the set of artists growth foreign and a set of the Section of the Continuous Section (Continuous Section (Continuo (Continuo (Continuo (Continuo (Continuo (C

Ieri il Corriere è uscito con due titoli di prima pagina: a sinistra l'edizione con la notizia vera, a destra l'edizione con la notizia falsa

l'intervista

Quest'anno lo stanziamento non può superare i 3-4 miliardi. La situazione è gravissima

### Una sconfitta personale del premier

ROMA Onorevole Vincenzo Visco, perché secondo lei Berlusconi ha fatto retromarcia sulle tre aliquo-

«È inutile chiedere il perché. Il perché lo ha spiegato lui stesso, registrando la sua più grande sconfitta negli ultimi 4 anni. Dopo aver messo la faccia su questa cosa, ha preso una vera sberla ed ha dovuto ingoiare tutto. Aveva contro tutti: la maggioranza (salvo FI), la Confindustria, gli artigiani e i commercianti, i mercati, il Fmi. A questo punto ha dovuto abbozzare. E c'era oggi un grande sconcerto presso i deputati di FI perché non solo lui rinvia, ma i soldi che si stanziano quest'anno sono scarsi: tra i tre e i quattro miliardi».

#### Questo dicono le voci, perché non è stato ufficializzato nulla.

«Le voci? Questo dicono i conti. Se la manovra sulle aliquote è di 6,5 miliardi, più un miliardo di detrazioni che partono quest'anno, per arrivare a 12 miliardi non resta molto. A questo punto la sua propaganda è stata tutta smontata. Lui dovrebbe solo vergognarsi. Sostanzialmente la linea del dopo-Tremonti è sempre la stessa: lui ha valutato di non poter entrare in rotta di collisione con Confindustria».

Quanto ha pesato secondo lei nelle ultime ore quello che ha detto l'Fmi e quello che è successo martedì alla Camera?

«Non credo che l'episodio della Camera abbia prodotto alcun effetto su questo. Piuttosto è lo stesso cambiamento di linea di Berlusconi che aumenta lo sconcerto nella maggioranza e rischia di creargli ulteriori problemi nella discussione»

Quindi è il contrario secondo

«Non lo so esattamente, ma comunque non mi sembra che quel voto abbia influito davvero sulla convinzione del premier. Certo, si ritrova la maggioranza spaccata e lui non riesce a governarla. Quanto al Fondo, lui non sapeva esattamente cosa avrebbero det-

Perché, lei pensa che il governo non abbia avuto dei segnali prima della lettera di ieri? «La lettera di solito viene stilata po-

co prima della sua pubblicazione. Certo, con il governo ci sono contatti continui, e Siniscalco sa benissimo come stanno davvero i conti. I commissari hanno detto che ci vorrà una manovra, che servono altri 5 miliardi per stare negli obiettivi, che vendere le strade è una stupidaggine, che i soldi per le tasse

Siniscalco dovrebbe avere l'onestà intellettuale di dire come stanno esattamente i conti pubblici

non ci sono. Sostanzialmente hanno avvertito: voi state appesi a un filo, non si sa bene se quello che state approvando funzionerà, come si possono tagliare le tasse? Hanno detto quello che sostenia-

> Certo per l'opposizione non è nulla di nuovo...

«Sostanzialmente Berlusconi è stato costretto a riconoscere quello che abbiamo sempre detto: non c'è una lira, se ci fossero i soldi andrebbero date ai poveri e eventualmente alla competitivi-

> Siniscalco ha detto che la politica economica è ferma con la barra al centro: c'è lo sviluppo, c'è il punto di Pil. Gli impegni del Dpef si starebbero realizzando... «Macché. Nel Dpef è scritto chiara-

mente che si dovevano tagliare le tasse quest'anno». Il premier se la prende con l'Ue e con il Patto...

quindi mi pare difficile toccarlo. Senza

«Osservo che il 3% sta nel Trattato,

contare il fatto che l'Italia è vigilata speciale. A Bruxelles stanno spostando l'accento dal disavanzo al debito proprio perché l'Italia, facendo alchimie di bilancio, rispettava il 3% ma aumentava il debito. Non credo che abbiamo la possibilità di ricevere comprensione».

L'altro argomento portato è stato l'euro troppo forte rispetto al dollaro.

«Questo dovrebbe dirlo al suo amico Bush. È la politica degli Usa volta a svalutare il dollaro e quindi a scaricare gli eccessi di consumo interno, e l'eccesso di spesa pubblica interna (leggi: guerra in Iraq) sul resto del mondo, sugli

L'opposizione incassa un punto? «Vengono confermati sia i nostri conti, sia le nostre priorità. Ma bisogna stare attenti alle coperture. perché se l'Irap viene finanziata con gli incentivi al Mezzogiorno per dare poi i soldi alle imprese a Nord per il Sud è davvero una beffa».

b. di g.



## sciopero generale

Presiede Massimo della Campa Partecipano

Luigi Angeletti - Maurizio Antonioli Giamprimo Cella - Guglielmo Epifani

Aldo Mola - Adolfo Pepe Alceo Riosa - Giorgio Rumi

Giovedi 11 novembre 2004 - ore 18,00 Chiostri Società Umanitaria Via Daverio, 7 - Milano

Segreteria organizzativa Laura Signó - tel. (0.7209/352)

Federica Fantozzi Natalia Lombardo

### REBUS di governo

**ROMA** Due cose sono certe: la prima è che Fini dal Governare «non è un mestiere facile», 19 novembre sarà il nuovo ministro degli Esteri, un si lagna il premier. Ma «non ho il 51% candidato «evidente»; la seconda è che Berlusconi non taglia le tasse e, per la prima volta, ha ammesso di consenso». Avrebbe voluto tagliare l'Irpef, di essere stato messo sotto scacco. Da quella «indi-An e Udc hanno ottenuto il taglio dell'Irap spensabilità marginale» dei partiti della sua maggioranza, An e Udc in



Si avvicina la feluca alla testa di Fini Ma non è certo che Follini sarà vicepremier Acque agitate nell'Udc, la Sicilia è appesa a un filo il segretario vuole il sigillo del consiglio nazionale

sibila qualcuno, scosso anche dalla debolezza del leader. L'avvertimento dell'Fmi ha avuto il suo peso, forse determinante, nella repentina svolta della sera prima, insieme alla prova di forza che An e Udc gli hanno mostrato alla Camera sulla Finanziaria. Si dev'essere sentito assediato, il premier, per una volta non più Monarca. Ci si sono messi anche «i partiti laici, con le loro richieste». E De Michelis che vuole evitare il varo della riforma della Giustizia a colpi di maggioranza. Non se ne parla neppure, avrebbe ri-

sposto Fini nel vertice della sera prima, dopo la botta giudiziaria che ha colpito Angela Napoli e il suo partito.

Dentro An hanno vinto sia Fini con il ministero che Alemanno sull'Irap, il premier lascia intravedere qualche speranza per Urso ministro, più difficile che

entri anche La Russa. Anche l'Udc ha vinto la battaglia su Irap e famiglie, il che rinnova quello che è stato definito come «Lodo Casini»: lo schema Fini agli Esteri, Follini vicepremier, Baccini al posto di Buttiglione. Sul leader centrista è forte il pressing di Fini, perché entri al governo. Dietro la prima quinta di scena lo spinge anche Casini, in tandem con Berlusconi. Ma da Via due Macelli non si dà nulla per

Ieri il lungo ufficio politico dell'Udc ha affrontato la questione «organigramma»: il possibile ingresso di Follini e Baccini al governo. Nodo ancora irrisolto, al punto che Totò Cuffaro al termine della riunione ha insistito: «Siamo tornati a chiedere che Follini entri» anche da solo. Ma il segretario non cambia linea: con il partito in fibrillazione, la Sicilia appesa a un filo, l'alleanza precaria, vuole «garanzie». Anche in questa chiave si può leggere la battuta soddisfatta di Follini sull'intesa fiscale: «Appartiene più al Termidoro che alla fase giacobina».

Sembra solo rinviata la resa dei conti nel partito, tra minacce di scissioni (della minoranza buttiglioniana) e tentazioni di lasciare andare «quei quattro gatti» (nella maggioranza «lealista» al segretario). Lunedì 22 è previsto il consiglio nazionale, con trecento delegati chiamati a ratificare le scelte del vertice e Follini pronto alla conta. Sullo sfondo, il congresso di febbraio che Buttiglione vorrebbe rinviare per timore di uscirne con le ossa rotte. Per ora ha scelto il basso profilo: niente dichiarazioni all'uscita da via Due Macelli e la consegna del silenzio ai suoi. «Ci ha chiesto di evitare polemiche - spiega un fedelissimo -Ma è evidente che sulla vicenda Bruxelles le solidarietà non si sono sprecate». A conclusione del braccio di ferro estivo, il Filosofo ha perso la partita europea e si sente scaricato. Preferisce dunque arroccarsi sulla poltrona di ministro, sperando di tenerla, in attesa di

## Berlusconi messo sotto tutela

Gli alleati non si fidano. Nell'Udc si apre la resa dei conti. Fini è "evidente" ministro degli Esteri

2006; il rimpasto di governo (ma non un Berlusconi Bis), avverrà dopo il varo della Finanziaria. Entrerà anche Follini a Palazzo Chigi insieme agli altri leader di partito? «È un'ipotesi con una sola eccezione sicura, cioè Umberto Bossi». E a Fini, ieri a Gerusalemme già quasi ministro, ha dato il via libera anche la comunità italiana in Israele, che un anno fa neppure voleva stringere la mano a un post-fascista.

testa. Dai conti pub-

blici che non tornano. E dai cosiddetti

«poteri forti» che

hanno detto no al ta-

glio dell'Irpef: Banki-

talia, tramite il ministro Siniscalco, la

Confindustria di

Montezemolo. Il taglio delle tasse è rin-

viato al gennaio

Accidenti, governare «non è un mestiere facile», lamenta Berlusconi. Putroppo «non ho il 51% del consenso», ha ripetuto con il ministro dell'Economia, ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. Putroppo, sospira, «fosse stato per me l'avrei fatto subito» il taglio dell'Irpef, invece «un leader deve tenere conto del potere di discrezionalità marginale» dei piccoli partiti. C'è la grana della collegialità: «Se potessi decidere da solo, certe scelte del passato sarebbero state più coraggiose. Un generale fa le guerre con i soldati che si ritrova sul campo, non con soldati immaginari». L'importante è arrivare a fine legislatura, si consola. Lo slogan meno tasse per tutti se lo rivenderà nel gennaio 2006, se tutto va bene, appena in tempo per bombardare gli italiani (senza par condicio) con un «ho tagliato le tasse a tutti». Quasi. Purtoppo «governare con una coalizione e non con un'unica maggioranza coesa è difficilissimo». Putroppo, insomma, non governo da solo: «Tutti si sono divertiti a contare dei numeri, facendo il ministro dell'economia ognuno per il proprio partito...» (Siniscalco alza un sopracciglio). Fini, Follini, Alemanno, pure Calderoli che ha tentato di dargli una mano. Non un sorrisone, appuntito come un volpino, il premier non riesce a mostrare quell'«ottimismo» che cerca di vedere nella lettera dell'Fmi: una mannaia sul taglio dell'Irpef e l'obbligo della riduzione del deficit. L'ha strappata dalle mani di Siniscalco. Il ministro ora accusato dai forzisti di aver «imbrogliato» Berlusconi. Ah, se ci fosse stato ancora Tremonti non sarebbe andata così,



Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi prima del suo incontro con il presidente portoghese Jorge Sampaio

Foto di Plinio Lepri/Ap

## «Come previsto, le promesse sono solo bluff»

Per il sito di Fi

le tasse sono state

abbassate davvero

ROMA Della serie non ci posso cre-

dere. Sul monoscopio della home

diventa troneggiante alla data del

Quelle trovate da paese socialista

retaggio della cultura politica di

Caratteri da gloriosa ascesa per

dire che dal 2002 la Destra ha

aumentato le pensioni minime

degli anziani, ha ridotto nel 2003

le tasse per chi ha meno soldi, ha

ridotto lo scorso anno le tasse al

Finanziaria di ridurre le tasse.

l'adagio di Forza Italia è che non

stratagemma così hanno potuto

vincere le elezioni. Pensa a quegli

Peccato che non sia vero. ma

costa niente crederci. Con uno

italiani che ci hanno creduto.

33% per le imprese.

Ed ieri, avrebbe deciso in

qualcuno mai abbandonata.

2005: finanziaria 2005, meno

page del sito internet di Forza

Italia (www.forza-italia.it)

proclama, dove il carattere

(nei quali ovviamente non

credeva nessuno) che sono

campeggia un manifesto

tasse per tutti.

La Quercia: ora parla del 2006, ma chissà se è vero. Letta: la madre di tutte le riforme viene meno, il premier non si ricandidi

**ROMA** «Tanto tuonò che non piov- l'ennesimo rinvio e l'ennesimo in- se, quando la verità è che la riduziove», il Prc Franco Giordano sintetizza in cinque parole *l'avevamo previ*razioni dei leader del centrosinistra. Mesi di annunci berlusconiani sul taglio dell'Irpef e, alla fine, il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci rinviato a chissà quando. Già, perché era stato da ultimo un sottosegretario di Stato Cdl, pochi giorni fa, a bacchettare gli stolti che non comprendevano la buona novella della riduzione generalizzata delle tasse messa in cantiere per il gennaio 2005. Questa, spiegavano, avrebbe avuto per l'Italia lo stesso effetto miracolo che produsse il gesto di Gesù nazareno alle nozze di Canaan. Avrebbe, cioè, rilanciato i consumi e dato una scossa vitale alla traballante economia del Paese. L'altra sera, però, il novello messia di Palazzo Chigi - il teorico primo dello scossone - è stato costretto a prendere atto che la cucina dei conti pubblici non offre neanche una sarda. Berlusconi, cioè, ha dovuto piegarsi alla teoria del bondì Motta teorizzata da Siniscalco: un lievito diviso per otto bocconi non toglie la fame e serve solo a mandare in tilt uno Stato sofferente più di Lazzaro.

Ora, immaginatevi il centrosinistra che - pur senza riferimenti evangelici - queste cose le aveva profetizzate. «Il taglio delle tasse non c'è registra Fassino - c'è stato, invece, ganno». Un bluff mascherato «dal-

l'intervista

ROMA Lo chiamano «il mago del cavillo» e lui, Antonio Boccia,

lucano, segretario d'aula della Margherita, si riconosce nella defini-

zione: «È il mio lavoro. Il gruppo mi ha chiesto di fare questo

lavoro di filibustering parlamentare e cerco di farlo bene». Assesso-

re al Comune di Potenza, poi segretario provinciale della Dc,

presidente della regione Basilicata, infine presidente del Comitato

pareri alla Commissione bilancio dove ha maturato l'attitudine a

fare «il mastino» sui conti. Ride. «Mia moglie ha sentito parlare in

tv di trappolone orchestrato da me e mi ha chiamato preoccupata

E cosa ha combinato? È stato davvero un trappolone?

ne può creare problemi alla maggioranza in due modi, facendo

mancare il numero legale in aula oppure organizzando una forte

presenza dei suoi deputati: se quelli della maggioranza sono distrat-

«È stato solo filibustering parlamentare. Del resto l'opposizio-

per chiedere che cosa avevo combinato».

ne dell'Irpef, che Berlusconi giurava l'enfasi» per cercare di far credere - sarebbe partita dal primo gennaio

una cosa che viene regolarmente posticipata all'anno successivo. E che, forse, non ci sarà neanche nel 2006. sto che si ripete nelle diverse dichia- a dispetto dell' evidenza - che gli 2005, è rinviata al 2006 - osserva il Sarebbe troppo chiedere un atto di italiani pagheranno meno imposte. leader della Quercia - È dal 2001 che onestà anziché continuare a imboni-«Viene annunciato il taglio delle tasil Presidente del Consiglio promette re l'opinione pubblica?». La pentola



ancora una volta, dentro non c'è nulla che bolle. «Questa strategia è intende seguire per la crescita e lo

Antoni Boccia d'aula della Margherita

### Boccia: «Quale trappolone, ho fatto solo filibustering parlamentare»

Luana Benini

ti e con un po' di banchi vuoti il gioco è fatto». È vero che ha mandato tutti quegli sms?

«Certo. Con Innocenti dei ds e Marco Boato dei verdi abbiamo deciso che sul primo emendamento della finanziaria avremmo fatto di tutto per fare il pieno dei nostri deputati e verificare se era possibile approvarlo. Così ci siamo organizzati per far venire in aula tutti i nostri sperando nelle assenze del centrodestra. È andata bene perché loro in parte si sono distratti, in parte probabilmente avevano deciso di disertare l'aula. Ho avuto l'impressione che nella maggioranza ci fossero parecchi malumori e che in fondo fossero contenti di far succedere un incidente per mandare un segnale al

vertice che si doveva tenere in serata». Ma voi avete fatto anche una specie di blitz. Siete entrati in aula all'ultimo momento...

«Forse su questo si è ricamato un po' troppo. Ci siamo solo ganizzati bene perché a quell'ora si votasse quell'emendamento». Un emendamento che porta la sua firma.

«L'avevo già presentato in commissione e poi l'ho ripresentato

in aula. È un emendamento inusuale. Credo che nella storia delle leggi finanziarie ce ne siano pochissimi di quel tipo. Normalmente, infatti, non si presentano emendamenti sul saldo. Quello era un emendamento "virtuoso": puntava a ridurre il saldo netto e dunque i debiti dello Stato. E siccome siamo in una situazione drammatica

è meglio usare bene i soldi...». L' hanno accusata di essere più realista del re...

«Io ho risposto che non volevo rubare la parte a chi ha la responsabilità di tenere i conti e di essere rigoroso, ma che mi preoccupavo per il centrosinistra: siccome stanno accrescendo il debito dello Stato in modo smisurato, sono preoccupato che quando noi fra un anno e mezzo andremo al governo ci troveremo a fare

i curatori fallimentari». Avete festeggiato la vittoria?

«Certo. C'è un gruppo di deputati che la sera si riunisce a casa del collega Carbonella. Abbiamo cenato e aperto una bottiglia di spumante. Insomma, abbiamo fatto stare Berlusconi sui carboni

delle illusioni è stata scoperchiata e, sviluppo». Clemente Mastella se la prende con il Premier che racconta «la favola di più soldi nelle tasche finita - commenta Rutelli - È ora degli italiani che slitterà al 2006, in che il governo ci dica quale linea tempo per dire che il contratto con gli italiani è stato rispettato e imbastire su questo inganno la sua miliardaria campagna elettorale». La verità? «le casse dello Stato sono vuote e senza vino non si dice messa». E il leader Udeur paragona la telenovela di Palazzo Chigi alle esilaranti puntate di «Scherzi a parte».

La «madre di tutte le riforme proposte da Berlusconi viene meno - ironizza il Dl Enrico Letta - A questo punto il presidente del Consiglio, vista la mancata attuazione del contratto con gli italiani, dovrebbe tener conto delle sue promesse e non ricandidarsi alle prossime elezioni». Per il Pdci, Oliviero Diliberto, a questo punto, «l'unica ricetta possibile è mandare a casa quanto prima questo governo abbinando regionali e politiche nel 2005». Per il verde Pecoraro Scanio, invece, si pensa «di salvare l'economia del Paese mettendo in scena il festival delle bugie che hanno le gambe corte». Antonio Di Pietro paragona gli annunci del governo al «gioco delle tre carte», mentre Franco Marini mette l'accento sullo stato confusionale della maggioranza e sull'intreccio «tra questione economica e aggiustamenti politici di una compagine che mostra di scricchiolare».

### segue dalla prima

### Così il premier ha perso la faccia

• ha detto e ripetuto ossessivamente, Berlusconi: o si fa come dico io, o ce ne torniamo a casa. Invece, restano tutti lì, nella Casa dell'ipocrisia. A gestire, paradossalmente, l'opzione alternativa dell'opposizione. Senza avere - e Piero Fassino non ha mancato di rilevarlo - l'«onestà intellettuale e la sensibilità politica di riconoscerlo». L'unica preoccupazione è di ma-

scherare l'onta aggiuntiva alla sonora bocciatura dell'altro giorno con il primo emendamento dell'opposizione su una manovra finanziaria platealmente farsa. Il premier-tycoon malcela l'inquietudine con il sorriso tirato con cui spergiura che «non c'è rinvio alcuno», bensì solo una «diversa modulazione», del sempre più fantomatico piano di taglio delle tasse. Una frottola che fa il paio con quella che spaccia il rovinoso scivolone parlamentare come un «incidente» qualsiasi. Che dire? Uno, dieci, cento di questi incidenti. In vero la maggioranza assoluta e assolutista di cento e passa deputati di incidenti del genere ne ha cumulati una

cinquantina. Ma Berlusconi non vuole vedere, sentire e parlare di questi smacchi. E sì che ad avvertirlo che «di incidenti si può anche morire» è un pretoriano come Gianfranco Rotondi, pronto a provocare la scissione del suo partito, l'Udc, pur di soddisfare le fisime del premier. Sarà anche vero che alla politica mal si adattano le certezze assolute della matematica, ma anche la politica ha le sue regole. A cominciare da quella della credibilità. L'uomo del comando unico si adonta che gli alleati non abbiano avuto il suo stesso «coraggio». Nell'attesa di avere da solo il 51% (vanificata anche dal pur interessato ultimo sondaggio affi-

dato al «Giornale» di famiglia che dà Forza Italia al 22,7%) si presenta come vittima: «Un generale fa la guerra con i soldati che si ritrova sul campo, non con dei soldati immaginari». Ma immaginari non sono i rilievi, nelle condizioni disastrate in cui è il bilancio pubblico a causa della finanza allegra e creativa dei primi tre anni, degli organismi europei che tengono sotto controllo le compatibilità con il patto di stabilità e addirittura del Fondo monetario internazionale. Dell'allarme che l'economia italiana potesse finire in un vicolo cieco, nel vertice dell'altra notte si è fatto carico non solo il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ma, addirittura, Gianni Letta. A Gianfranco Fini e a Marco Follini non è parso vero di lasciare al fedele sottosegretario del premier il compito di spiegare l'effetto boomerang, tanto di un'operazione tutta in deficit quanto di una manovra coperta da tagli da 6 miliardi di euro reali, nella prevedibile assenza di effetti espansivi, che inevitabilmente costringerebbe la maggioranza ad affrontare le elezioni del 2006 con manovre aggiuntive e un'ultima finanziaria da lacrime e sangue. Solo a questo punto il «coraggioso» Berlusconi si è arreso a quella che, sarcasticamente, il centrista Bruno Tabacci ha definito una «buona riduzio-

ne del danno».

Non ha vinto, comunque, il buon senso, a giudicare dalle battute finali del vertice, all'insegna del baratto prossimo venturo: quello del rimpasto. Fini, pur di guadagnarsi la Farnesina, ha concesso l'assenso al ritorno al proporzionale, ma solo nel solco del Tatarellum tracciato per le regionali. Non è però il modello che piace a Berlusconi, per di più voglioso di cancellare la par condicio. Può anche aver alzato il prezzo per liberarsi dal fantasma del Berlusconi bis, ma il leader dell'Udc, refrattario com'è a entrare nel governo, non ne ha fatto un dramma. Del resto, finché la partita resta aperta

ognuno mantiene margini di movimento. Ovviamente in direzione opposte. Come quando è affiorata la questione se lanciare un segnale di disponibilità o meno all'offerta di Francesco Rutelli sulla giustizia. A sorpresa è stato Fini, con il dente avvelenato per quello che ha definito «un complotto giudiziario contro il mio partito in Calabria», a tagliar corto: «Che muro contro muro sia». Legittimando, di converso, l'annuncio di Gianni De Michelis della non partecipazione al voto al Senato del Nuovo Psi «perché è ora di voltare pagina». Alla faccia, ancora, della ritrovata coesione.

Pasquale Cascella

Andrea Carugati

**BOLOGNA** «Io sono molto preoccupato perché questo è il peggiore governo del storia d'Italia. Mi si dirà "Beh, certo e il duce?". Lui era più intelligente, il fondale era di cartapesta, ma c'era un elemento di genialità. Questo invece è solo un venditore di tappeti». Era un Eu

peti». Era un Eugenio Scalfari incontenibile quello che ieri sera ha duettato con Piero Fassino al Cierrebi di Bologna. Uno Scalfari che ha rapidamente rinunciato ai panni stretti de moderatore per indossare

quelli dell'oppositore senza e senza ma del governo Berlusconi. Di fronte al Fassino dai toni misurati («Dobbiamo rassicurare, fare proposte, siamo gente seria») il fondatore di Repubblica ha sparato a zero: «Il paese vive un'emergenza democratica, stanno smantellando la Costituzione, costruendo un animale che non si sa come chiamare. La realtà è che vogliono ridurre il parlamento a zero, svuotare tutti i poteri del presidente della repubblica scalpellare anche la Corte costituzionale. Per non parlare dei nuovi criteri di nomina dei vertici Rai».

«Io sono preoccupato e dovresti esserlo anche tu», dice Scalfari a Fassino. «Capisco che in mezzo alla tua gente ti senti gioioso...». Il segretario della Quercia sorride e abbozza: «Sono preoccupato anche stasera». E parla dell'«ideologia destrutturante della destra», del suo «filo azzurro», dall' economia alla Costituzione, passando per la politica internazionale. Ma Scalfari non è soddisfatto e insiste: Io Berlusconi l'ho conosciuto bene ai tempi della guerra di Segrate, abbiamo cenato insieme venti volte: ti mette a tuo agio, ti offre il the verde, peccato che di 3mila tappeti che ti fa vedere quelli buoni non siano più di dieci. La gente se n'è accorta».

Il duetto procede morbido, a colpi «Caro Eugenio» e «Caro Piero»: ma i due campioni tirano in due dire-

### **VERSO** il congresso

A Bologna alla presentazione della mozione della maggioranza Ds il fondatore di Repubblica interroga il segretario e dice: questo è il peggior governo italiano, peggiore di Mussolini



Il leader dei Ds: siamo capaci di governare meglio di Berlusconi. Nella Quercia il clima è sereno, la discussione utile Dopo il congresso, la gestione sarà unitaria

## «La destra ha distrutto il paese»

Scalfari: è emergenza democratica. Fassino: abbiamo un progetto, sapremo ricostruire l'Italia

### Sposetti: l'autofinanziamento grande occasione di mobilitazione

**BOLOGNA** Dalla cena alle foto degli iscritti che diventano "gadgets", da un'organizzazione più mirata delle Feste dell'Unità a campagne sui media, passando per una lotteria e un sito internet. Sono tante le soluzioni e le idee per la raccolta fondi dei Ds, che il tesoriere nazionale della Quercia Ugo Sposetti ha illustrato ieri al primo seminario regionale sul tema, a Bologna.

Un'occasione per ribadire un concetto importante: «Vogliamo ricreare un'attenzione positiva intorno al tema dell'autofinanziamento, che deve diventare una grande occasione di mobilitazione». Anche in vista delle elezioni regionali del 2005, spiega Sposetti: «Mentre nella tradizione del nostro partito la comunicazione politica non ha a che fare con il reperimento fondi d'ora in avanti devono andare di pari passo. Con un'articolazione specifica a livello regionale». Dunque nessun tabù su un fundraising che superi i canali tradizionali di finanziamento della Quercia: ad esempio con un sito che dal 2005 accompagnerà la campagna di sottoscrizione lanciata a giugno, «Io ci credo». E poi naturalmente via libera a cene, eventi, Feste dell'Unità, da intendere «come momento in cui non solo si raccolgono fondi, ma anche idee e disponibilità che possono essere le più varie», spiega il tesoriere dell'Emilia-Romagna Mauro Roda. Con grande attenzione, aggiunge il responsabile bolognese delle Feste, Luca Billi, «al momento del "ritorno", in cui si comunichi a chi ha lavorato con noi i risultati ottenuti, in modo da creare un legame che rimane costante al di là della singola iniziativa».



Il segretario DS Piero Fassino

Foto di Ciro Fusco/Ans

## Pollastrini: alle regionali più spazio per le donne

ROMA Il vero punto di svolta è stato il grande impegno per la raccolta delle firme per i referendum contro la fecondazione medicalmente assistita. È stata un'occasione, quella, che ha riportato le donne Ds in piazza con altre donne, laiche o cattoliche, che hanno chiesto una forte testimonianza femminile nella politica. È stata quella, una delle esperienza più intense degli ultimi tempi nell'agenda della politica della sinistra. Questa è l'immagine che arriva ascoltando gli interventi delle donne Ds, riunite, ieri, in «parlamentino» all'Hotel Artemide. Amministratrici locali, parlamentari, coordinatrici femminili regionali e cittadine per mettere a punto le idee. C'era anche il segretario Piero Fassino, presente ai lavori per oltre due ore. Ricca e articolata la relazione di Barbara Pollastrini (coordinatrice delle donne Ds), dal voto americano, all'Europa, all'Italia governata dal centro destra. L'attenzione è puntata alle elezioni regionali, al ruolo che dovranno avere le donne, allo spettro di un certo «conservatorismo di parte della classe dirigente maschile». La coordinatrice ds, nella sua relazione iniziale, approvata all'unanimità con un ordine del giorno, avverte: ci sono classi dirigenti «annidate nella difesa dello scambio di posizioni in nome di uno status quo avvilente quanto respingente di talenti femminili e di generazioni più giovani». Il parlamentino ha più anime: rappresentano tutte le mozioni congressuali. Ma sui temi centrali, welfare, leadership femminile, fecondazione assistita, cittadinanza attiva, le opinioni convertono. C'è una convergenza unitaria che non si ritrova nei luoghi altri della politica. Alla fine ci si saluta con un appuntamento, il 15 dicembre un giornata di confronto per «comunicare un messaggio forte alla seconda parte del Congresso».

zioni diverse. Anche sulle elezioni Usa: «La destra ha vinto perché ha saputo rassicurare», dice Fassino. «Veramente ho sentito Bush dire: "Dio non è neutrale perché è con noi"». Alla faccia della rassicurazione, sembra voler dire il fondatore. Ma non lo fa e lascia che Fassino citi Kerry e il più sobrio proposito di chiedersi, ogni giorno, se «io sono con Dio».

«nostre proposte», dalla precarietà

Insomma, gli assist di scalfari per vedere in rete un Fassino d'attacco vanno a vuoto. Nonostante il pubblico sia una curva protettiva, che si coccola il suo segretario. Fassino, però, ha voglia di parlare del Paese, delle

dei giovani, agli anziani che per fortuna vivono sempre di più. Parole d'ordine che devono «convincere quegli italiani persuasi che Berlusconi è incapace di governare ma ancora sicuri di affidarsi a noi». Scalfari, però, ha un' obiezione: «Finora vi ho sentito discutere dei contenitori, più che dei contenuti. Attento piero che la gente non ne può più». La platea scatta nel primo applauso robusto. E il fondatore va avanti: «Dite che la federazione sarà il motore della Gad. Ma il motore della Fed non possono che essere i Ds. E la Margherita che ne pensa? Mi sa che ci sono un po' troppo motori: è un po' barocco». Fassino replica con serenità, mette in fila le parole d'ordine: pace, eguaglianza. E spiega: «Per noi due è fondamentale la saldatura tra una denuncia intransigente dei guasti di Berlusconi e la capacità di indicare un progetto». Cita, a più riprese, la retromarcia del premier sulla riduzione fiscale. E ricorda a una platea attenta questi suoi tre anni alla guida della Quercia: dal minimo storico del 2001, fino a oggi: «con un partito "vivo". Sono a metà dell'opera e se vincerò proporrò una gestione collegiale del partito a livello nazionale, come già accade in tantissime realtà locali. Oggi c'è un clima di grande serenità e unità». Fassino si concede anche un omaggio a Sergio Cofferati, che di lì a poco si siederà in platea: tra i protagonisti del rovesciamento che è avvenuto dopo il 2001 cita per primo «il movimento sindacale». Cofferati non lo sente, ma c'è da giurare che qualcuno glielo dirà. Poi Fassino aggiunge: «Io e Sergio siamo meno distanti di quanto si creda, e di quanto lui creda. Siamo entrambi capaci di leggere una busta paga».

## «La Quercia ha paura di una discussione libera»

Melandri: un errore non aver accolto gli odg dei "22". La logica di schieramento non mi piace

Simone Collini

**ROMA** «Non riesco a convincermi che un congresso organizzato su piattaforme distinte, in cui vale il principio del prendere o lasciare, sia ciò di cui avevamo bisogno. Tanto più in un momento in cui il gruppo dirigente non è in discussione». Giovanna Melandri non voterà nessuna mozione del congresso Ds, ma dice che il suo non è «disimpegno» nei confronti di quella che definisce «un'occasione preziosa». La sua firma compare nel documento del cosiddetto «gruppo dei 22», che oggi verrà presentato a Roma da esponenti di tutte le anime del partito (ci sarà anche Walter Veltroni).

Il «gruppo dei 22» ha presentato degli ordini del giorno che non sono stati ammessi ai congressi di base. Ha ancora senso la vostra operazione?

«Non ammettere gli ordini del giorno è stata una scelta sbagliata e sintomatica di un partito che ha ancora un po' troppa paura di una discussione più libera, svincolata dalle appartenenze di schieramento. Però non ci rassegniamo, non rinunciamo a cercare risposte comuni su grandi questioni di identità e di progetto. È questo il senso del nostro documento».

### Che però non ha valore congres-

«In questa fase no, ma ci sarà anche una fase due, finalizzata alla messa a punto del programma di governo della coalizione. Ed è in quell'ottica che noi stiamo lavorando. Perché come dimostrano anche le elezioni americane, la ricerca di un'identità in termine di valori e di progetti è la vera sfida che abbiamo di fronte».

Dopo quelle elezioni, in Italia si è discusso di valori ma anche di centro, sinistra, radicali e mode-

«Dobbiamo liberarci di alcune categorie del secolo passato, del centro come luogo geometrico, e di fronte a una destra brutale che però attecchisce tra le classi più deboli dobbiamo contrapporre i nostri valori».

### **Che sarebbero?**

«Intanto, si tratta di definire cosa sia lo scandalo morale: non è la responsabilità individuale sulle proprie scelte sessuali, è la povertà, è la guerra come scelta strategica, è il divario crescente tra povertà e ricchezza. Con il nostro Rai Rai di Paolo Ojetti

Doversi rimangiare il taglio delle tasse che sbandiera dal 2001, per Berlusconi deve essere stato un colpo. Ma il Tg1 ha un dovere: difendere il "premier" e deformare le notizie riguardanti i suoi guai. Pertanto, ha iniziato con questo titolo surreale: "Accordo fatto per il taglio delle tasse" e ha proseguito mandando Pionati in missione, così che il rinvio al 2006 (cioè in un futuro remoto e nebuloso) di questo fantomatico taglio delle tasse è diventato "un accordo modulato" e "nessuna incertezza sulle scadenze". Ora è arrivato il momento di chiedersi se Pionati c'è o ci fa – come si dice a Roma – oppure è come uno di quei giapponesi che, abbandonato su qualche isola ostile, non voleva convincersi che la guerra era perduta e finita. O dio, non è solo: Berlusconi sostiene che i suoi guai derivano dai deficit dei passati governi, a partire dal 1980. Se fosse partito dal 1861, avrebbe fatto anche più impressione.

### Tg2

Meno male che il Tg2 era in formato ridotto per il calcio del mercoledì, così Ida Colucci ha potuto inghiottire in fretta, digerire e riproporre al povero teleutente come cosa normale il rinvio a data da destinarsi del "taglio delle tasse". Che Berlusconi continui a promettere una cosa che si allontana nelle nebbie del futuro, non ha scosso minimamente la fede della Colucci. Per la dignità propria e di questo Tg, bastava dire: Berlusconi fa slittare il taglio di un altro anno, non vi viene da ridere?

### Tg

Il Tg3 va giù duro e senza perifrasi: il taglio delle tasse, tante volte annunciato, non ci sarà. Ma Berlusconi ha due carte di riserva, come si sente dalla sua conferenza stampa: la colpa è dell'Europa e la decisione di archiviare la Storica Promessa non è sua, ma "collegiale". Quando diceva di tagliare era l'eroe solitario, adesso è "collegiale". Ricorda la barzelletta dell'avvocato e del cliente: qui vinciamo, qui lei se la prende in quel posto; qui li facciamo neri, ma qui lei perde. Finché il povero cliente sbotta: "Scusi avvocato, perché quando si vince siamo in due e quando la prendo in quel posto resto solo?". L'opposizione ripete: è il solito inganno. Adesso le possiamo credere senza riserve e mettendoci l'anima in pace.

documento vogliamo dare un contributo per la costruzione di un profilo netto della sinistra su queste questioni».

Queste questioni non sono affrontate anche nelle quattro mozioni congressuali?

«Sì, ma sono evidenti i limiti di una logica dell'o di qua o di là, del prendere o lasciare, in blocco».

Lei a Pesaro votò la mozione Berlinguer, cos'è che oggi non la convince della mozione del Correntone?

«Ci sono punti molto positivi nella mozione del Correntone, peraltro a conferma della grande utilità del ruolo che ha svolto in questi anni. Un esempio su tutti: il netto giudizio sulla guerra, la considerazione che il conflitto in Iraq è uno spartiacque e che è sbagliato

non perché è unilaterale, ma perché si basa su valori che non possono essere nostri: non si può esportare la democrazia con la guerra. Tuttavia non posso condividere il no pregiudiziale di quella mozione alla Federazione».

Proposta che è invece presente nella mozione di Fassino. Che però non firma...

«La Federazione, come processo aperto, inclusivo e parallelo alla costruzione dell'alleanza, ci può aiutare ad elaborare una piattaforma alternativa alla destra neoconservatrice, che sia in salsa d'Arcore o in salsa texana. Però al momento la scelta della Federazione si innesta su un impianto che non chiarisce fino in fondo alcuni aspetti fondamentali per l'identità del nostro parti-

### Bush raddoppia

### E ora: allargare l'Atlantico? I neocons Usa e noi

### Incontro promosso dall'area *Sinistra Ds-Per tornare a vincere*

Introduce
Gian Giacomo Migone

Conclude Fabio Mussi

Coordina **Aldo Garzia**  Partecipano tra gli altri

Giovanni Berlinguer Gianfranco Benzi Gloria Buffo Peppino Caldarola Luciana Castellina Giulietto Chiesa Furio Colombo Famiano Crucianelli Massimo D'Alema
Claudio Fava
Marco Fumagalli
Giovanna Melandri
Guido Moltedo
Pasqualina Napoletano
Achille Occhetto
Piero Sansonetti
Vincenzo Vita



**ROMA, VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004 ORE 10,30 - 14,00** 

Piazza Montecitorio 123/a Sala delle conferenze dell'Autorità Garante per la Privacy

te precedenti, tutti gli emendamenti di peso

del centrosinistra sono stati bocciati. «Dovevamo chiudere questa partita» ha ammesso

Nedo Canetti

**ROMA** È bastato un minuto. Appena è stato approvato dal Senato il testo di legge sull'ordinamento giudiziario, appena registrata la dichiarazione del Guardasigilli che il testo, che ritorna alla Camera per la quarta lettura, era, per lui, immodificabile. E subito ecco la notizia della proclamazione, per il 24 novem-

bre, dello sciopero dei magistrati: il terzo contro questa riforma. Governo e maggioranza hanno accelerato i tempi a Palazzo Madama, con il contingentamento del dibattito e l'annuncio che useranno lo stesso metodo a Montecitorio per chiudere entro Natale. E l'Anm ha anticipato la decisione sullo sciopero. «È un pasticcio che solo la Cdl può avere il coraggio di chiamare riforma»: così, al termine della seduta, il capogruppo ds del Senato, Gavino Angius, ha ieri bollato la delega. Il voto finale era previsto per oggi, e per questo erano stati contingentati i tempi in maniera strettissima (pochi minuti appena per tutti i gruppi). La maggioranza ha, però, rinunciato a intervenire, in modo da chiudere in giornata. Hanno votato a favore tutti i gruppi della Cdl, escluso il nuovo Psi, uscito

dall'aula: contrari i

senatori della Gad.

«Perché raccoglie idee vecchie e di basso profilo. È una pessima legge che, nelle migliore delle ipotesi, sarà inefficace; nella peggiore, accentuerà le disfunzioni e i problemi di oggi: una revisione diventata un pastrocchio indigesto, al quale, in tre anni, hanno messo mano troppi cuochi». Più volte, durante il dibattito, il ministro Roberto Castelli si era alzato per ribadire che il governo era disponibile ad un confronto con l'opposizione, lo hanno ripeto anche i senatori del Polo. Ma alla prova dei fatti non c'è stata alcuna apertura. Ancora ieri, come nelle giorna-

Una controriforma, la giudica Angius:

L'Anm: tutti gli spazi di confronto e di dialogo sono chiusi Scioperiamo perché la legge peggiorerà la giustizia

### IL BAVAGLIO alle toghe

Dopo 5 anni di servizio le toghe dovranno scegliere: o giudici o pm. Ma non è solo la separazione delle funzioni la novità della legge che lede l'indipendenza e l'autonomia della magistratura



L'annuncio dell'agitazione in contemporanea all'approvazione del testo. L'opposizione protesta, Calvi (ds): una norma fotocopiata dal piano di Gelli anche lì erano previsti i test psico attitudinali

## La giustizia come la P2 voleva

Il Senato dice sì alla riforma voluta della destra. I magistrati rispondono: sciopero il 24



Sarà il terzo sciopero dei magistrati contro questa riforma

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

### Baudo querela la Rai, la Rai querela Baudo

La Rai pretende le scuse pubbliche dal popolare presentatore Tv prima di aprire con lui una trattativa per il rientro in azienda? Lui, amareggiato, ha incaricato i suoi avvocati di «agire giudizialmente contro Flavio Cattaneo, per le sue personali responsabilità nella vicenda che ha portato alla ingiusta rottura del mio contratto sia nei confronti della Rai, per le sue inadempienze». E chiede un risarcimento. La Rai controquerela ricordando che Baudo aveva pubblicamente definito «predoni» i dirigenti Rai.

«Mi auguro che dietro la mia vicenda non ci siano motivi politici - dichiara Baudo in un'intervista al sito di Articolo 21 - Le ho tentate tutte, anche facendo forza alla mia

dignità, ma purtroppo ho trovato un muro». Cosa c'è dietro questo muro contro muro? «Non me lo so spiegare. Comunque, c'è un danno personale arrecato ad un artista, nel pieno della propria attività e che ha un regolare contratto con la Rai, la quale invece lo sospende, e gli vieta di fare il suo mestiere». Sin dall'inizio, dice, «C'è stata una presa di posizione contro di me. Sono stato persino multato per una dichiarazione innocente. Da allora i rapporti sono proseguiti in maniera difficile. Sono contrario alle interpretazioni dietrologiche. Mi limito a constatare quello che è avvenuto e, soprattutto, a ribadire che non me lo merito. Non lo merita il mio passato e il mio presente di artista e di uomo».

il leghista Francesco Tirelli. Chiudere politicamente, nel momento in cui c'è fibrillazione nella maggioranza e c'è bisogno di dimostrare una certa compattezza. Unica piccola breccia, l'approvazione di una proposta di Elvio Fassone, ds, che limita e precisa le eventuali occupazioni extragiudiziarie dei magistrati. Superato l'art.2 - che è il vero cuore del testo insieme al maxiemendamento del governo

l'art.2 - che è il vero cuore del testo insieme al maxiemendamento del governo - l'esame è rapidamente arrivato alla conclusione. Il governo ha chiesto ed ottenuto di stralciare tutte le norme che riguardano le norme pensionistiche della magistratu-

ra, che saranno oggetto di un autonomo

Aggiungendo un pezzo ora, un pezzo domani, ritagliando e incollando misure tra una Camera e l'altra, ne è venuto fuori un testo rabberciato e contraddittorio dal quale emerge con chiarezza una sola cosa, il violento attacco portato all'autonomia e all'indipendenza della magistratura. «Tutti gli spazi di confronto e di dialogo sono stati chiusi: è un testo, nei punti essenziali, simile a quello varato dalla Camera. E dunque il nostro drastico giudizio negativo sulla riforma, che peggiorerà la giustizia, resta immutato - afferma Bruti Liberati - Fino all'ultimo siamo stati disponibili al confronto, siamo intervenuti nel merito con proposte e controproposte, ma dal ministro c'è stata una chiusura totale. L'Anm ha il dovere di fare sentire in modo netto la voce di protesta dei magistrati. Lo farà con lo sciopero del 24».

«La controriforma dell'ordinamento giudiziario - ha affermato Guido Calvi, nell' annunciare il no dei ds - non è una legge qualsiasi, ma delinea l'assetto di uno dei poteri dello Stato: era interesse di tutti gli italiani, dunque, non solo dei giudici e degli operatori del diritto, vedere approvata una buo-na legge; l'ostinazione della Cdl non lo ha reso possibile. Questo progetto lede profondamente principi costituzionali strettamente legati tra di loro, l'autogoverno della magistratura e la sua indipendenza, ma anche l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge». «Questa pseudo riforma -ha concluso- ci porta al 1976, ai tempi della P2. È copiata da quel piano: il Csm indebolito, che deve rispondere del suo operato al Parlamento; la separazione delle carriere; nuove norme sull'accesso e la progressione in carriera. Persino la prova psicoattitudinale per gli aspiranti magistrati era farina del sacco di

Angius: è un pasticcio che solo la Cdl ha il coraggio di chiamare riforma. Una legge pessima, inefficace dannosa

## Traballa il Cda Rai a quattro zampe

An e Udc contro il dg Cattaneo: favorisce Mediaset. E i giornalisti di Radio Rai sfiduciano  $\overline{S}$ ocillo

Natalia Lombardo

**ROMA** Il vertice della Rai, quattro zampe senza presidente, ora traballa sul serio. Già condannato da opposizione e Udc, è messo in crisi anche da An e Lega, che puntano il dito sul direttore generale, Flavio Cattaneo, perché troppo legato a Berlusconi. E alle critiche di Marcello Veneziani ieri si sono aggiunte quelle del consigliere Giorgio Rumi. Il centrosinistra alza di nuovo la voce sulle dimissioni del Cda: i capigruppo Ds in parlamento, Gavino Angius e Luciano Violante, hanno inviato una lettera ai presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pierferdinando Casini (e al presidente della Commissione di Vigilanza, Claudio Petruccioli), chiedendo loro «una

storsione» provocata da un Cda della tv pubblica «squilibrato» e «privo di guida da mesi», ovvero senza il presidente e senza quel «ruolo di garanzia» che svolgeva. Uno squlibrio grave dato il processo di privatizzazione e le elezioni che Berlusconi vorrebbe senza «par condicio» in tv. Ricordano, inoltre, come «nessuno die giornalisti allontanati dalla Rai per ritorsione politica sia stato riammesso».

Ma i conflitti sono anche interni, tra membri del Cda e il direttore generale. Martedì, infatti, è saltata la riunione del consiglio per la diserzione di Marcello Veneziani (di area An), che in una lettera a Cattaneo gli ha contestato di essere ormai il riferimento solo per Forza Italia (o meglio, tramite La Russa, del solo Berlusconi), e anche di favorire Mediaset, che ieri ha sbaragliato la Rai. Anche An, però, storce il naso sull'in-

gresso in Borsa della Rai, strada intrapresa da Cattaneo, che potrebbe indebolire la tv pubblica e aprire la via della svendita di una rete. Il tutto anche a costo di quei tagli alla produzione e alla fiction che il Dg chiama «ottimizzare i costi». Dei tagli, contestati anche dal leghista Caparini, chiederà conto a Cattaneo il presidente Petruccioli. Pippo Gianni dell'Udc reclama le dimissioni del Cda. Solo FI difende il Dg.

Ieri il deputato Giuseppe Giulietti è stato

nominato capogruppo Ds in commissione di Vigilanza. Incalza il diessino Panattoni: «Ora lo dice anche Veneziani. Cattaneo sta gestendo una privatizzazione fuori legge, con un Cda delegittimato, senza presidente, composto da soli membri della maggioranza».

Il Cda è orami in disfacimento. Ieri, infati,

del Dg: «I consiglieri non possono limitarsi all'ordinaria amministrazione», o ad «approvare le pratiche». Né, aggiunge, «si può pensare solo alla privatizzazione, parliamo della qualità dei programmi». Lo scontento è esploso anche gra i giornalisti

della radio: giorni fa un'assemblea delle tre reti e del Gr parlamento ha deciso di dare un voto sul direttore di RadioRai e i Gr, Bruno Socillo (di An). I Comitati di redazione compatti (anche chi è vicino al centrodestra) e i giornalisti, tranne un vicedirettore del Gr1, hanno deciso di dare un giudizio al piano editoriale di Socillo. Da tre anni, infatti, sarebbe rimasto disatteso, così come le regole nelle redazioni e il rispetto delle professionalità. Due giorni di voto, fino alle otto di ieri sera, le redazioni hanno praticamente sfi-

avviso pubblicitario a pagamento

www.sinistrads.it

### Per andare avanti, svoltare a sinistra.

Immediato ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Più diritti per i lavoratori: abrogare la legge 30.

Più diritti civili e laicità dello Stato.

Riscattare il Mezzogiorno.

Introdurre un reddito di cittadinanza.

Cancellare le leggi di Berlusconi: sul falso in bilancio, sul conflitto di interessi,

sull'ordinamento giudiziario, la legge Bossi-Fini, la legge Gasparri

e le leggi Moratti su scuola e università.

Reintrodurre il ruolo dello Stato nell'economia.

Lottare contro le mafie.

Difendere la Costituzione, ripensare il federalismo.

Politiche attive per l'ambiente.





### OLTRE LA PERFEZIONE. L'AMMIRAZIONE.

#### PROMASTER RADIO CONTROLLATO

Movimento Citizen Eco Drive che non necessita di cambio pila. Riserva di carica fino a 2 anni. Indicatore della corretta ricezione del segnale radio. Fondello serrato a vite. Calendario perpetuo. Impermeabile fino a 20 bar. € 368,00





Cassa e bracciale in acciaio massiccio con doppia chiusura di sicurezza. Disponibili anche con cinturino tecnico foderato in vera pelle con chiusura deployante a pulsante in acciaio satinato.



#### PROMASTER PILOT 24h

Movimento Citizen Eco Drive che non necessita di cambio pila. Ciclo orario delle 24 ore, con indicazione di due fusi orari. Riserva di carica di circa 180 giorni. Funzioni: avvio rapido, prevenzione da sovraccarica, segnale di carica insufficiente. € 268,00



Per ogni orologio della linea Full Metal Case una borsa Roncato

**IN OMAGGIO** 



DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

RAMALLAH I funerali di Stato, «ufficiali e limitati», saranno celebrati all' aeroporto del Cairo. Sarà personalmente il presidente egiziano Hosni Mubarak a coordinare le cerimonie funebri. La sepoltura e il bagno di folla avverranno successivamente, a

Ramallah, nel «mausoleo» della Muqata. Tutto è pronto per

il «doppio addio» a Yasser Arafat. Ma l'organismo, logoro, del vecchio combattente sempre in fin di vita a Parigi, ieri ha ancora sconfitto le previsio-

ni rifiutandosi di chiudere la partita con la vita nei tempi scanditi dal protocollo di successione e dai funerali ormai pianificati sulla rotta Cairo-Ramallah. «Le condizioni del presidente Arafat sono gravi ed estremamente preoccupanti, al punto che una sua sopravvivenza sarebbe un miracolo», ammette il più fidato consigliere del raìs, Nabil Abu Rudeina, al suo arrivo al Cairo. «Se il presidente dovesse morire nelle prossime ore, come prevedono i medici - prosegue - le esequie ufficiali si svolgerebbero al Cairo venerdì (domani, ndr.), alla presenza di re, principi e capi di Stato arabi e musulmani che vogliano parteciparvi». «Il corpo - conclude Abu Rudeina sarà successivamente trasferito con un elicottero militare a Ramallah». Il via libera ufficiale di Israele

alla sepoltura del raìs nella capitale cisgiordana arriva in mattinata, dopo una notte di trattative segrete. «Il Consiglio di sicurezza ha deciso di permettere la sepoltura di Arafat a Ramallah», annuncia la radio militare israeliana. «La responsabilità dell' ordine e della sicurezza a Ramallah spetterà ai palestinesi: questa decisione è stata già comunicata» all'Anp, indica l'emittente. L'esercito israeliano controllerà invece la sicurezza all' esterno della città. Una conferma immediata dell'intesa raggiunta viene da Saeb Erekat. «Israele - afferma il ministro per gli affari negoziali dell'Anp - ci ha comunicato pochi minuti fa che il suo governo ha accettato la nostra richiesta di seppellire il presidente Arafat alla Muqata». Visibilmente commosso, il volto segnato da una notte insonne, Erekat aggiunge: «Ma si tratterà di una sepoltura provvisoria, perché un gior-

### L'AGONIA del rais

Abu Rudeina, il più fidato consigliere del raìs: «Le sue condizioni sono gravi al punto che una sopravvivenza sarebbe un miracolo Le esequie alla presenza di re e capi di Stato



L'anziano leader sarà sepolto alla Muqata dove è rimasto prigioniero per mesi

### Erekat: «Sarà una sepoltura provvisoria un giorno andrà a Gerusalemme» Il Cairo si prepara per l'addio ad Arafat

Il rais vicino alla fine. Forse venerdì i funerali. Le ruspe scavano la tomba a Ramallah



Sostenitori di Arafat a Ramallah

no ci sarà la pace fra israeliani e palestinesi, ci sarà un buon vicinato e allora sarà possibile trasferirlo definitivamente a Gerusalemme, nella moschea Al-Aqsa». Jibril, giovane ufficiale di Forza 17 - la guardia personale di Arafat - ci permette di dare uno sguardo al luogo dove verrebbe sepolta la salma del presidente palestinese: si tratta di una grande sala per le riunioni al pianterreno del secondo edificio della Muqata, alla

destra di quello principale nel quale si trovava l'ufficio del raìs. Le parole di Jibril vengono coperte dal rumore assordante delle ruspe che hanno cominciato a scavare all'interno del compound per preparare la tomba del Presidente.

Ramallah si prepara a tributare l'ultimo saluto a «Mr.Palestine». «Stavolta è proprio vero. Abu Ammar è giunto alla fine dei suoi giorni. Non riesco ancora a crederci, per

15 anni ho comandato la sua scorta», commenta tristemente Abu Firas, uno degli ufficiali della guardia presidenziale osservando i bulldozer che agganciano e sollevano i relitti arrugginiti di autovetture schiacciate dai carri armati israeliani negli anni passati. «Quella jeep lì in fondo è stata la mia auto di servizio per anni, prima che gli israeliani la distruggessero», aggiunge il militare palestinese indicando ciò che re-

sta, un ammasso di lamiere contorte, di una Land Rover. Nessuno a Ramallah crede più in un miracolo. Si attende solo l'annuncio ufficiale della morte del presidente. La gente si attarda nei negozi per fare scorte alimentari in previsione del lungo periodo di lutto nazionale. Feisal, 20 anni, ascolta le ultime notizie da Parigi: a parlare è Tayssir al Tamimi, l'imam capo dei tribunali religiosi nei Territori palestinesi. «Non si par-

la nemmeno di staccare le macchine alle quali Arafat è collegato. È inaccettabile e infondato, sono solo voci israeliane», sentenzia l'imam. «È qualcosa che va contro l'Islam, il cristianesimo, e contro le altre religioni», s'infervora. Via etere giunge anche la voce di Leila Shahid: «Nessuno staccherà nulla, soprattutto non lo faranno i medici, che continuano a fare del loro meglio per salvare il nostro presidente», insiste la delega-

ta palestinese in Francia. Attorno alla radio di Feisal si forma un piccolo capannello di gente di ogni età. Tutti prestano grande attenzione alle parole di al Tamimi. «Sono rimasto al fianco del presidente - dice l'imam per circa un'ora e ho chiesto a Dio di alleviare la sua sofferenza». Una richiesta che qui a Ramallah tutti condividono: «Basta con questo ac-

canimento terapeutico, Abu Ammar ha diritto di raggiungemed, 35 anni, laureato in medicina e attivista di Al-Fatah.

Seguiamo una manifesta zione di studen-

ti, saranno almeno 300, che si svolge attorno alla Muqata. «Se Arafat muore, saremo tutti degli Arafat», scandiscono in coro gli studenti - in maggioranza della vicina università di Bir Zeit - davanti ai muri esterni del palazzo, dove ormai da ore sono in corso i preparativi per la sepoltura del rais. È un'atmosfera mesta, è un dolore composto, è un'attesa ordinata ciò che «si respira» tra la gente di Ramallah.

Ben diverso è il clima che permea i palazzi del potere. Le riunioni si susseguono senza soluzione di continuità. L'attenzione è concentrata sulla fase, cruciale, immediatamente successiva alla morte di Arafat. «Il presidente del Parlamento Rawhi Fattuh sarà il presidente dell' Anp per un periodo di 60 giorni», come previsto dalla legge palestinese, annuncia il segretario della presidenza Tayeb Abdelrahim. In base alla stessa legge, 60 giorni dopo la morte del presidente in carica dovrebbero inoltre svolgersi elezioni presidenziali per designare il suo successore. Nella fase di transizione dovrebbero comunque conservare le funzioni di leadership che hanno assunto negli ultimi giorni - concordano diverse fonti politiche palestinesi a Ramallah - i «due Abu»: il «numero due» uscente e nuovo leader dell'Olp dopo la morte di Arafat, Abu Mazen, e il premier Abu Ala, cui è stato trasferito la settimana scorsa il controllo dei servizi di sicurezza fino ad allora detenuto saldamente nelle mani di Arafat. Sarà questa triade a dover garantire una transizione «indolore» e a scongiurare il rischio, tutt'altro che ipotetico, di una sanguinosa lotta di successio-

## La spartizione del tesoro

Forse 4 miliardi di dollari. Alla moglie un'indennità e un ricco vitalizio

DALL'INVIATO

RAMALLAH Quattro miliardi di dollari. A tanto ammonterebbe il «tesoro di Arafat». Un insieme di lasciti, donazioni più o meno spontanee di Stati arabi amici, a cominciare dalle petrocrazie saudita e degli Emirati, investimenti in mezzo mondo e compartecipazioni azionarie in una miriade di imprese. Un tesoro che nel corso degli anni l'abile e spregiudicato «cassiere del rais», Mohammed Rashid, detto «il curdo», ha alimentato grazie a una serie di investimenti che hanno portato il presidente palestinese ad avere importanti quote azionarie in Casinò, tra cui quelli di Gerico e di Vienna, in compagnie di cemento, nonché in compagnie telefoniche in Algeria e Tunisia, in monopoli di tabacco e anche in azioni della Coca Cola.

Le dimensioni del tesoro: si aggirerebbero attorno ai 3,8-4 miliardi di dollari, parte dei quali depositati su conti correnti bancari sparsi in ogni angolo del pianeta: Londra, Tel Aviv, Zurigo, Parigi, Amman, Nicosia, Beirut, Dubai, Tunisi. Il Fondo Monetario Internazionale ha accertato che nei conti dell'Anp si era venuta a creare tra il 1993 e il 2003 una voragine da 778 milioni di dollari, 360 dei quali finiti in Svizzera presumibilmente su conti correnti controllati da Arafat. Le coordinate di questi conti fanno parte del contenuto della «valigetta nera» affidata dal raìs morente a Suha Arafat prima di essere ricoverato nell'ospedale militare francese. Sempre secondo il rapporto dell'Fmi, Yasser Arafat sarebbe il nono più ricco capo di Stato al mondo. Le dimensioni del «tesoro» sono state al centro anche di una approfondita inchiesta condotta dalla rete televisiva americana «Cbs» (titolo: «I miliardi di Arafat»). Secondo il network, il patrimonio personale del presidente palestinese si aggire-

### I francesi indignati dalla tragicommedia di questa agonia

Il «macabro copione» - come l'ha definito il presidente dell'Udf, il centrista Francois Bayrou - indigna anche i francesi. Increduli che nel loro Paese, fra le quattro mura di un ospedale blindato, un personaggio pubblico possa essere tenuto inaccessibile a ogni fonte di informazione, i francesi parlano di «oscura tragicommedia». La mancanza di «trasparenza» sulle colonne di Liberation, quotidiano della gauche, diventa un «j'accuse»: «L'agonia di Arafat ha trasformato i corridoi dell'ospedale militare di Clamart in quinte di una tragicommedia oscura e inopportuna».

rebbe attorno agli 800 milioni di dol-

L'origine della fortuna: il «tesoro del raìs» nasce innanzitutto, negli anni Settanta-Ottanta, come «banca dell'Olp»: alla base vi sono infatti gli ingenti finanziamenti che l'Organizzazione presieduta da Arafat riceve da molti dei Paesi membri dell' Opec. Di quei fondi, in qualità di presidente del Comitato esecutivo, Yasser Arafat è il garante. Alla sua morte dovrebbero rientrare, in un rapporto paritario, nelle casse dell' Olp e in quelle dell'Anp. La Commissione europea ha invece escluso ieri in modo definitivo la possibilità che i finanziamenti comunitari abbiano alimentato i fondi personali e segreti di Arafat. Ufficialmente, il patrimo-

nio del raìs è custodito nella Fondazione di cui è presidente, e della quale Mohammed Rashid è il gestore, e che ha un budget dichiarato di 1 miliardo di dollari. Uno dei perni di questo impero finanziario è la Società dei servizi economici palestinesi (Pcsc).

Il ruolo di Suha: a febbraio la stampa francese ha dato ampio risalto all'apertura un'inchiesta sui movimenti di fondi operati da Suha Arafat negli anni 2002-2003 fra un istituto bancario svizzero e due diversi conti in Francia. La cifra menzionata era di 11,5 milioni di dollari. Molti, a cominciare dai palestinesi dei Territori, hanno interpretato le aspre polemiche imbastite da Suha nei giorni dell'agonia del raìs contro i vertici dell'Anp, come un tentativo di arrivare ad una soddisfacente (per l'ex-first lady) spartizione del tesoro.

Stando al quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», Suĥa avrebbe rifiutato l'offerta avanzata dai vertici palestinesi di 2 milioni di dollari per porre fine ad ogni disputa ereditaria e restituire la preziosa valigetta con i segreti bancari del raìs. Stando invece al sito di intelligence israeliano Debka, Suha e i dirigenti dell'Anp avrebbero raggiunto l'altro ieri a Parigi un accordo su una pensione annuale di 22 milioni di dollari, che la first lady dovrebbe ricevere fino alla fine della sua vita. Gli alimenti a Suha sarebbero stati calcolati sulla base della somma versata finora dallo stesso Arafat alla moglie, che da oltre tre anni era separata dal marito e viveva a Parigi, e cioè circa 1,8 milioni al mese. Secondo fonti arabe, invece, Suha avrebbe rinunciato alle pretese su metà del patrimonio del raìs accordandosi su una buonuscita da 20 milioni di dollari, più 35mila dollari al mese come vitalizio, e lo sblocco dei 9 milioni di euro congelati lo scorso anno dalla Banca di Francia e dall'ufficio antiriciclaggio Tracfin.

u.d.g.



Segue dalla prima

Per la prima volta le autorità serbo-bosniache riconoscono la colpa, grave e incancellabile, per quei morti che continuano ad affiorare a nove anni di distanza, testimoni di quella carneficina per la quale prima del governo di Baja Luka lo stesso Kofi Annan si è cosparso il capo di cene-

re, un governo olandese è caduto, il parlamento francese ha chiamato la comunità internazionale a riconoscere la sua responsabilità.

#### I colpevoli. «Il governo della Repubblica Srp-

ska esprime la

sua solidarietà

per il dolore dei familiari delle vittime di Srebrenica, esprime sincero rincrescimento e si scusa per la tragedia che li colpì», c'è scritto nel comunicato diffuso ieri dalle autorità dell'entità serba della Bosnia Erzegovina, che assicurano di aver «già intrapreso misure decisive al fine di tradurre davanti alla giustizia tutti coloro che hanno commesso crimini di guerra». Quali siano queste misure non viene specificato. Nessun dubbio invece su chi sono i responsabili del massacro. Ratko Mladic, comandante delle forze serbo-bosniache, che un video registrato all'epoca dai caschi blu olandesi mostrava sorridente mentre accarezzava i bambini, poche ore prima di uccidere i loro padri. Radovan Karadzic, il leader politico dei serbi di Bosnia, che teorizzava l'idea di uno Stato etnicamente puro, nel quale l'enclave musulmana di Srebrenica era un cancro

da estirpare. Le scuse, di fronte all'enormità della tragedia, potrebbero sembrare persino oltraggiose, se non fosse che fino a poco tempo fa sia Mladic che Karadzic erano considerati eroi, e quindi intoccabili. Oggi nessuno li nomina direttamente, ma è chiaro che solo la loro presenza nell'aula del Tribunale dell'Aja potrebbe gettare i semi di una convivenza futura in

### 9 ANNI DOPO il massacro

Per molti anni le autorità di Banja Luka hanno minimizzato la carneficina «Consegnati a Belgrado gli indirizzi dove trovare nove criminali di guerra»



Il governo serbo smentisce Ma il ministro Vuk Draskovic accusa «Siamo ostaggi dei grandi ricercati Hanno protezioni nell'esercito e nei servizi»

#### bilismo cieco, che non va da nessuna parte. Né tanto meno nella direzione indicata dalla comunità internazionale che chiede collaborazione con l'Aja, prima di parlare di adesione alla partnership per la pace o di ingresso nella Ue.

Le denunce. Pochi giorni fa il ministro degli Esteri montenegrino ha deposto una corona di fiori al mausoleo che ricorda le vittime di Srebrenica, prendendo ufficialmente le distanze dalla «difesa dei crimi-

agli ultranazionalisti radicali divenu-

ti primo partito alle ultime elezioni

politiche, disertate dalla metà degli

elettori. Il risultato è però un immo-

ni che avviene in Serbia». Quasi contemporaneamente il ministro degli Esteri dell'Unione Serbia Montenegro, l'ondivago Vuk Draskovic, denunciava: «La protezione di tre o quattro tra i comandanti più leali di Slobodan Milosevic è stata posta al di sopra del destino del paese». E ieri lo stesso Draskovic ha accusato circoli vicini a Milosevic, all'interno dell'esercito e dei servizi segreti, della morte di due soldati avvenuta un mese fa, «uccisi fuori dall'ingresso segreto del tunnel di quelli di cui siamo ostaggi». Siamo ostaggi, dice Draskovic, intendendo tutta la Serbia. Meno diretto, ma volendo suggerire le stesse cose, il presidente dell'Unione, Svetozar Marovic, ieri ha ricordato quanto farebbe bene al Paese collaborare con l'Aja. Come? Un quotidiano di Banja Luka, Nezavisne Novine, ieri ha affermato che le autorità serbo-bosniache hanno consegnato a metà ottobre a Belgrado una lista con gli indirizzi dove trovare altrettanti ricercati per crimini di guerra. Nessuna conferma ufficiale dal governo serbo, ma conferme a mezza bocca sì, da fonti vicine all'esecutivo. Si affaccia l'ipotesi di una consegna dei grandi ricercati al confine, un passaggio di mano dai serbi di Belgrado alle autorità serbo-bosniache, per cavare Kostunica dall'impaccio. Il rischio è grosso, lo stesso che ha corso Djindjic. E forse per questo, il suo ex vice primo ministro, Zarko Korac, oggi rilancia le accuse sull'assassinio del premier. Il vero contesto politico della sua morte, dice, è quella zona grigia stesa a protezione dei criminali di

## I serbi di Bosnia si scusano per Srebrenica

Nel luglio '95 nella cittadina furono sterminati 7800 musulmani. «Prenderemo i colpevoli»

le forze serbo-bosniache al momento della presa della cittadina. Il massacro. Era l'11 luglio '95, quando i miliziani serbi entrarono a

c'è un solo condannato per Srebrenica, Radislav Krstic, che comandava

Srebrenica. Da due anni era una delle sei zone di sicurezza create dall'Onu, per cercare di proteggere altrettante enclave. In teoria l'attacco ad una di queste aree avrebbe dovuto essere considerato un aggressione diretta alle forze delle Nazioni Unite. Di fatto l'agonia di Srebrenica, dove avevano trovato rifugio sotto le bandiere Onu migliaia di civili fuggiti dai villaggi vicini, si consuma davanti agli occhi di uno sparuto manipolo di caschi blu olandesi, che non muovono un dito. Mladic entra da vincitore, lascia andare donne e bambini e trattiene tutti gli uomini in età da combattere. «Come prigionieri», dice. Ma sono condannati a morte. I loro corpi verranno trovati con le mani legate seminati in 32 fosse comuni. Qualcuno era ancora vivo quando le ruspe si misero al lavoro per occultare la carneficina.

L'ammissione. Che non sarebbero più tornati gli uomini di Srebrenica diviene chiaro già nelle settimane successive alla caduta della città. La pace di Dayton firmata neanche sei mesi dopo non porta nessuna chiaquesta regione dei Balcani. Finora rezza. E fino al giugno scorso, le au-



Le bare con i resti dei corpi recuperati nelle fosse comuni di Srebrenica

Bush promuove il falco di Abu Ghraib

che consegnò Milosevic ai giudici dell'Aja, è stato assassinato, lasciando dietro di sé il sospetto - rispolverato in questi giorni - che ad ucciderlo siano stati poteri forti connessi con i grandi ricercati del Tpi. Oggi al governo c'è Voijslav Kostunica, che si egge grazie al sostegno del partito di Milosevic: Kostunica è un uomo di diritto ed un nazionalista moderato, i crimini di guerra vorrebbe giudicarli in casa, anche per non dare spago

torità serbe di Bosnia hanno irriso

alle accuse di genocidio, minimizzan-

do la portata della carneficina. Poi le

ammissioni, un po' alla volta. Prima

il riconoscimento che sì, erano stati

uccisi dei civili, accompagnata dalle

indicazioni per localizzare le fosse

comuni (finora sono stati riesumati

6000 cadaveri, ma sono poche centi-

naia quelli per i quali è stato possibile stabilire l'identità). Due giorni fa

in un rapporto ufficiale compare il

numero delle vittime: 7800. Ieri le

scuse e l'ammissione che nella regio-

ne di Srebrenica sono state compiuti

«crimini su larga scala, violazioni

ratore del Tribunale dell'Aja, Carla

Del Ponte, i responsabili della carne-

ficina di Srebrenica restano impuniti

grazie alla protezione di cui godono

in Serbia e Montenegro. Zoran Djin-

djic, lo smaliziato primo ministro

I silenzi di Belgrado. Per il procu-

gravi del diritto umanitario».

Forse Belgrado comincia a desiderare di voltare pagina.

Marina Mastroluca

Al posto di Ashcroft va l'ispanico Alberto Gonzales. La Giustizia Usa nelle mani dell'uomo che avallò le torture

Roberto Rezzo

**NEW YORK** La macchina del rimpasto s'è messa in moto. Alberto Gonzales, avvocato generale della Casa Bianca, prende il posto di John Ashcroft a capo del dipartimento alla Giustizia americano. Esce così di scena il ministro che s'era inventato il Patriot Act, il corpo di leggi speciali contro il terrorismo, dei super poteri all'Fbi, degli arresti in massa tra la comunità musulmana, dei processi segreti.

Il guardasigilli dei falsi allarmi in tv, dei gruppi di preghiera la mattina al ministero, instancabile soprattutto nello sveltire le pratiche per l'esecuzione dei condannati a morte. Agli occhi del presidente George W. Bush era caduto in disgrazia da tempo. E non per ragioni ideologiche. Nella capitale si parla piuttosto del suo smisurato eccesso di zelo, del presenzialismo ossessivo, dell'ambizione cieca con cui ogni tanto provava a rubare la scena a Bush in prima linea nella lotta al terrorismo. Alla fine Ashcroft è stato costretto a presentare le dimissioni. Ha scritto la lettera di suo pugno su cinque paginette, in cui si gloria di aver protetto l'America da nuovi attacchi dopo l'11 settembre. «L'obiettivo di mettere gli americani al riparo dal crimine e dal terrorismo è stato raggiunto. Credo che adesso le mie energie e il mio talento debbano essere dirette verso altre sfide».

Comunque sia, Bush è riuscito a sostituire il ministro più controverso della sua amministrazione con un personaggio altrettanto discusso, ma di provata fedeltà. Tutta la carriera di Gonzales segue passo passo l'ascesa di Bush: in Texas comincia come consigliere legale del governatore, poi segretario di Stato, poi uno scranno alla corte suprema. A Washington s'è ingegnato sui trattati internazionali, per concludere che il presidente degli Stati Uniti può tranquillamente ignorare la convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra, basta che lo faccia per difendere la sicurezza nazionale. Al Pentagono ha offerto rassicu- ma di Andrew Card ha ringraziato ranti presupposti di legittimità per con il cappello in mano e cominle gabbie di Guantanamo e per gli ciato a fare le valige. Per il suo



Alberto Gonzales, nominato da Bush alla giustizia

orrori del carcere di Abu Ghraib. Ora che la magistratura americana sta facendo a pezzi quest'interpretazione un po' emergenziale un po' à la carte del diritto, e dichiara fuori legge i tribunali speciali di Guantanamo, Gonzales viene promosso guardasigilli. Protestano le associazioni per i diritti civili, facendo notare che Gonzales in passato è stato un legale della Enron, il colosso texano dell'energia finito in bancarotta quando s'è scoperto che presentava bilanci fasulli. La Casa Bianca preferisce sottolineare che è il primo ispanico a ricoprire un simile incarico nella pubblica amministrazione, e così Bush si fa bello con le minoranze.

Il gioco delle poltrone è solo all'inizio. Sulla scrivania di Bush è già arrivata la lettera di dimissioni di Don Evans, attuale segretario al Commercio, amico fraterno del presidente, che ha deciso di tornare in Texas per nostalgia struggente degli affetti familiari. Aveva lasciato capire che gli sarebbe piaciuto assumere l'incarico di capo di gabinetto della Casa Bianca; quando Bush ha annunciato la riconfer-

successore le indiscrezioni puntano essenzialmente su un solo nome: Mercer Reynolds. Queste le sue credenziali per il dicastero del Commercio: ha raccolto 260 milioni di dollari per la campagna elettorale di Bush. Facile fare revisioni.

La faccenda si preannuncia assai più complicata per il dipartimento alla Difesa e il dipartimento di Stato. Fonti vicine alla Casa Bianca indicano che il presidente scaricherebbe volentieri sia Donald Rumsfeld che Colin Powell. In questi giorni entrambi hanno insistito di voler rimanere al loro posto, e annunciano progetti per il futuro, come la campagna diplomatica di Powell in Europa per cercare di ricucire lo strappo che s'è aperto con la guerra in Iraq. Eppure almeno uno dei due sembra che dovrà farsi da parte. Il motivo è che Condoleezza Rice, ascoltatissima consigliera del presidente per la sicurezza, vuole una promozione per restargli a fianco per altri quattro anni.

Non nasconde una preferenza per il dipartimento alla Difesa, ma nonostante si dica insofferente alle formalità diplomatiche, alla fine potrebbe anche rendere il posto di



### Presentazione Mozione Fassino

### Per vincere. La sinistra che unisce

### 11 NOVEMBRE

Terni ore 21.00 Hotel Michelangelo via della Stazione

### **Enrico Morando**

Rieti ore 17.30

L'Aquila ore 18.00 sala Consiglio Regionale **Gavino Angius** 

Federazione Ds via Garibaldi 147 **Cesare De Piccoli** 

Piacenza ore 21.00 Auditorium Santa Maria della Pace via Scalabrini 21

**Alfredo Reichlin** 

### 12 NOVEMBRE

**Fermo** ore 18.00 Villa Vitali **Marina Sereni** 

Taranto ore 17.30 Salone della Provincia via Anfiteatro

### **Livia Turco**

13 NOVEMBRE

Catania ore 18.00 Hotel Nettuno **Antonio Bassolino** 

Formia ore 17.00 Comune di Formia sala Ribaud

**Andrea Ranieri** 

**Luciano Violante** 

Rivoli ore 17.00 Sala del Consiglio comunale via Capra

Cinzia Zambrano

La pioggia di fuoco americano continua a cadere su Falluja. La città sunnita, da tre giorni sotto assedio Usa, è diventata «un inferno»: case in fiamme ridotte a scheletri di cemento, un numero imprecisato di vittime civili tra cui molte donne e bambini, e quelli

ancora vivi -dei 300mila abitanti, ne sono rimasti circa 50mila- se sono sfuggiti a proiettili e bombe, rischiano la vita per la mancanza di tutto: acqua, luce, cibo, medicine, rifugi. Persino l'ospedale e

un'ambulanza sono state prese di
mira dai raid. «Soldati americani hanno colpito un'ambulanza, ferendo un
collega», dice Sami Al-Djoumali, medico dell'ospedale di Falluja fuggito con
la sua famiglia: «In tutta Falluja non c'è
un solo chirurgo, le case sono piene di
feriti, un ragazzo di 13 anni è morto tra
le mie braccia».

Gli americani, intanto, avanzano nel cuore della città pronti a stanare i guerriglieri di Al Zarqawi. Ieri l'esercito Usa ha fatto sapere di aver catturato 127 guerriglieri, nelle stesse ore in cui si diffondeva la notizia del sequestro a Baghdad di tre parenti stretti del premier Allawi: suo cugino Ghazi, la moglie e la loro nuora. L'azione sarebbe avvenuta l'altro ieri sera alle 18. In tarda mattinata è arrivata anche la rivendicazione e l'ultimatum del gruppo, sconosciuto, che si definisce «Ansar al Jihad»: entro 48 ore fine dell'attacco a Falluja e la liberazione di tutti i detenuti iracheni, altrimenti decapiteranno gli ostaggi. E ostaggi ci sarebbero anche a Falluja: in un video, ribelli affermano di aver catturato 20 guardie irachene.

Al terzo giorno consecutivo di attacco, i militari Usa dicono di controllare il 70% della città. Servono però altre 48 ore per avere il pieno controllo di Falluja, e 10 giorni per eliminare le sacche di resistenza, dice il generale Thomas Metz, comandante dell'operazione «Phantom Fury». Che precisa: «Stiamo procedendo senza fretta, con caute-

### IRAQ la guerra infinita

Un medico fuggito dall'orrore: «Lì non c'è un solo chirurgo, le case sono piene di feriti» La Mezza Luna Rossa: abbiamo chiesto agli Usa di portare aiuti, ma senza risultati



Nella città sotto assedio i ribelli avrebbero catturato 20 guardie irachene. Scontri e vittime a Kirkuk, Mosul, Samarra, Baquba Autobomba a Baghdad: sette morti

messaggio ai suoi telespettatori

Al Jazira si scusa per non poter

**BAGHDAD** La televisione araba Al Jazira, sempre in prima linea nel

conflitto in Iraq, ieri si è scusata con i suoi telespettatori per non

poter raccontare l'offensiva americana in corso a Falluja. «Al Jazira

si scusa per non poter offrire una copertura completa degli avveni-

menti che stanno accadendo in queste ore sul terreno iracheno,

dal momento che l'ufficio a Baghdad è stato chiuso su ordine del

governo transitorio circa tre mesi fa», hanno annunciato a più

riprese i giornalisti della tv del Qatar. Un messaggio di scuse che in

realtà polemizza con la decisione del governo transitorio iracheno,

che, stando al portavoce dell'emittente Jihad Balout, all'inizio di

novembre «ha ordinato ai suoi funzionari di non parlare con Al

Jazira». Nonostante cio, ha continuato Balout, «la nostra copertu-

ra della guerra irachena continua con lo stesso ritmo, anche se

ghdad di Al Jazira l'8 agosto scorso. «La decisione -aveva spiegato

il primo ministro Iyad Allawi- è stata presa dal Comitato per la

sicurezza nazionale allo scopo di garantire la protezione e gli

interessi della popolazione irachena». «Al Jazira, come altre emis-

sioni arabe satellitari - era l'accusa del governo iracheno - incita

alla violenza nascondendosi dietro il baluardo della liberta' d'infor-

mazione. Tutto ciò è intollerabile, se vogliono seguire gli avveni-

menti in Iraq dovranno cambiare la loro politica di comunicazio-

Il governo iracheno aveva deciso di chiudere l'ufficio a Ba-

siamo stati privati di una presenza sul campo»

raccontare l'offensiva in Iraq

me civili e i danni alla città». Un generale iracheno, Abdul Qader Mohammed Jasim, racconta la scoperta di una casa servita da prigione e da «mattatoio» di ostaggi: sarebbe la prova che a Falluja, s'annidavano terroristi. Secondo fonti militari Usa, sarebbero almeno un centinaio i ribelli uccisi, 11 i caduti americani. Nessuna cifra viene data sulle vitti-

la e precisione, per minimizzare le vitti-

me civili e sulla difficile situazione di chi non è riuscito a scappare dalla città assediata. Firdus al Ubadi, un volontario della Mezzaluna rossa, ha segnalato il caso di una donna deceduta per emorragia dopo un aborto spontaneo, da-

to che nel campo di rifugiati che la ospitava non c'era personale in grado di soccorrerla. In un altro episodio, un bambino è stato ucciso dal morso di un serpente velenoso, che in tempi normali sarebbe stato facile curare. «Abbiamo chiesto agli americani - riferisce il portavoce della Mezzaluna rossa Ahmad al Raoui - il permesso di entrare in città per soccorrere la popolazione civile intrappolata senza acqua, cibo, elettricità, senza medicinali, ma non abbiamo avuto risposta». Da Baghdad la Croce rossa internazionale lancia un angosciante allarme anche sulle condizioni di chi ha lasciato la città, rifugiandosi nei villaggi intorno. «Non abbiamo cifre esatte sugli sfollati, ma migliaia di persone hanno bisogno di aiuto, non hanno nulla e si deve permettere loro di tornare nelle proprie case il più presto possibile», dice il portavoce della Icrc. All'appello della Croce rossa, si è aggiunto anche quello del Partito islamico iracheno che ha revocato il proprio appoggio al governo di Allawi in segno di protesta per l'attacco a Falluja.

E se la città sunnita vive un incubo, l'orrore quotidiano non risparmia altre regioni dell'Iraq. A Kirkuk, uccisi sei membri della Guardia nazionale irachena. A Samarra e Baquba 4 persone tra cui un bambino sono state uccise. A Balad ucciso un soldato Usa. Scontri anche a Mosul e a Baijii, in entrambe le città è stato imposto il coprifuoco. A Baghdad almeno 7 persone sono rimaste uccise da un'autobomba, saltata in aria vicino ad un posto di controllo della polizia in un quartiere orientale della città, mentre in mattinata è sfuggito per un soffio a un attentato kamikaze Charles Duelfer, capo della task force americana incaricata di cercare le armi di distruzione di massa che secondo gli Usa Saddam Hussein possedeva.

## Falluja sotto le bombe senza acqua e medici

Allarme della Croce Rossa anche per gli sfollati. Rapiti tre parenti di Allawi: «Fermatevi o li uccideremo»



Un gruppo di giovani festeggiano la distruzione di un mezzo americano durante gli scontri a Mosul

oto di N. Noor-Eldeen/Reuters

## Nassiriya un anno fa: «Fu omicidio, mandati a morire»

Parla il padre di Massimiliano Bruno, uno degli italiani uccisi: «Siamo andati lì solo per un capo del governo strisciante, tutto gongolante»

**ROMA** È passato un anno, ma per le famiglie l'orologio è fermo. Come il calendario. 12 novembre 2003: a Nassiriya ci fu una strage, di italiani. Militari e civili. Vittime di guerra. Anche se l'Italia non l'ha mai dichiarata ufficialmente. «Lì non dovevano proprio esserci soldati nostri a fare la guerra. Ripeto, la guerra. E non, come si dice in maniera mascherata, per "motivi di pace"», dice oggi, dodici mesi dopo, Nunzio Bruno, padre di Massimiliano, vittima di quella strage. Ancora oggi cerca un perché. Ne sospetta uno: «È stato un omicidio. È come averli mandati a morire. Perché era una guerra che a noi non interessava. Siamo andati per difendere che cosa? Solo per un capo del governo strisciante, tutto gongolante, soddisfatto e orgoglioso di quello che faceva. Ma faceva solo danni a noi e altri popoli». Bruno è un uomo piccolo, canuto, pacato. Non alza la voce. Ha «sempre vissuto nel rispetto delle regole». Ma non accetta, dopo aver cresciuto due figli secondo questi principi, che gliene abbiano «ammazzato» uno per una guerra sbagliata. Non pensa che il contingente italiano sia in Iraq per portare democrazia. «Ci sono motivi nascosti: il petrolio, dominare, dimostrare la forza degli americani. La storia ci dice che quando un popolo non è contento dei propri governanti, si ribella. Gli iracheni, se non erano contenti del loro governo, si potevano fare loro la rivoluzione». Învece, ancora oggi, «gli iracheni si ribellano», ma a noi, «non ci vogliono». Condivide la sua opinione il figlio Lorenzo, il fratello maggiore di Massimiliano. «Sarebbe stato più opportuno presentarci insieme alla Comunità europea piuttosto che insieme agli americani. Ancor meglio con l'Onu, ma sembra sia un meccanismo che non funziona. Essere alle spalle degli Stati Uniti ci ha messo in una luce pericolosa. Gli iracheni, la piccola parte che porta questi attacchi, ci ha visto come collaboratori degli americani, ci hanno visto come il nemico». Dire questo, per Bruno e suo figlio, non vuol dire essere lontani dai carabinieri, verso cui Nunzio Bruno dice di avere «una totale riconoscenza, una stima incommensurabile», ma dal governo «fatto di gente che vuole fare bella figura. Quando vanno all'este-



Le bare dei soldati italiani uccisi a Nassiriya al loro arrivo a Ciampino

ro si genuflettono davanti agli altri». Bruno condanna «un atteggiamento che è aderire ciecamente quello che gli altri vogliono fare. Il nostro presidente del consiglio ha fatto quello che ha voluto il presidente Usa. Qualsiasi cosa dice lui non è una richiesta, è un ordine. Questo vassallaggio mi dà fastidio».

Nonostante il tentativo di dare un senso alla morte di Massimiliano, il dolore è sempre uguale. «È come se mio fratello fosse sempre qui attorno che mi ascolta, mi conforta, mi dice una parola», spiega Lorenzo. Nessuna recriminazione sugli aspetti economici. Lo Stato ha provveduto, subito, «non c'è stato nemmeno il tempo che il problema nascesse, è stato rispettato al centesimo quel che era stato promesso».

Domani, in occasione della ricorrenza del primo anniversario, quale unico evento commemorativo ufficiale, è stata prevista una Santa Messa alle 10 a suffragio dei Caduti presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Saranno presenti le più alte autorità civili e militari. Lo fa sapere lo Stato Maggiore della Difesa. Non ci sarà però un uomo, sopravvissuto, seppur grave-

mente ferito, alla strage. Si tratta di Aureliano Amadei (gli altri due civili, Marco Beci e Stefano Rolla sono morti). «No, venerdì mattina non andrò da nessuna parte - dice - . Perché non mi hanno invitato». Fino a ieri sera, secondo quanto lui stesso ha riferito, nessuno sembra essersi ricordato di lui per le celebrazioni ufficiali. Un anno dopo, Amadei ricorda il giorno dell'attentato come «il più brutto paragrafo della mia vita» e, ribadisce, «un paragrafo che, viste le conseguenze, continuerà all'infinito».

Amadei ha terminato da poco le cure al Celio. I medici militari gli hanno ricostruito il tallone spappolato in mille pezzi dalle schegge. Però è rimasto invalido, costretto a camminare con una stampella. «Facevo le acrobazie, teatro. Quell' esplosione mi ha riportato a zero». Il giovane regista si dice «amareggiato», perché ad un anno di distanza «molte promesse di sostegno che mi erano state fatte giorni dopo l'attentato da illustri personaggi non sono state mantenute». «Oltre il danno aggiunge - anche la beffa». Voci dall'inferno dei ricordi, che non si spen-

### VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE



Il Comitato promotore presenta la Mozione Ecologista

## "L'Ecologia fa bene alla Sinistra e all'Italia"

### **VICENZA**

Giovedì 11 novembre Ore 18.00

Federazione DS Via del Mercato Nuovo

Partecipano
Walter Zago
Daniele Pilastro

### FERRARA

Venerdì 12 novembre Ore 17.30

Hotel Carlton Via Garibaldi

Partecipano

Walter Zago Ilio Felisatti Nello Mangolini Rodolfo Menegatti Paolo Munerati Romano Punginelli Giuseppe Vita

Walter Zappaterra

### COMISO Venerdì

12 novembre Ore 17.30 Sala Conferenzo

Sala Conferenze CAEC Via N. Digiacomo

Partecipano
Sergio Gentili
Gigi Bellassai
Francesco Aiello
Gianni Battaglia
Enzo Cannata
Giuseppe Di Giacomo
Salvo Zago

### PAOLA (CS)

Sabato 13 novembre Ore 16.30

Sala Convegni del Dopolavoro Ferroviario Rione Giacontesi,1

Partecipano
Massimo Veltri
Andrea Caruso
Mario Gallina

Info: mozioneecologista@dsonline.it Tel. 06/6711340 www.dsonline.it

Segue dalla prima

Qui ce n'è per tutti i gusti: erba, droghe sintetiche, cocaina, eroina. Qui vengono da fuori, finanche dall'alto Lazio, per comprare. «Perché la roba è buona assai e costa meno», ci dice un poliziotto al posto di blocco. Lui è uno dei «ricchioni» che se ne devono andare, secondo l'urlo lanciato da una donna in via

Siamo all'altezza dell'enorme aiuola che fa da spartitraffico. Ci sono i fiori che resistono alla monnezza, e a terra tante siringhe sporche di sangue. A pochi passi da qui, l'altro giorno hanno scoper-

to un vero e proprio discount dello spaccio. Uno chalet all'angolo di via Gliseri, che però non vendeva tramezzini e caffè. Dentro c'erano 7mila siringhe, 6mila confezioni di soluzione iniettabile, 250 lacci emostatici, acido citrico. Sì, gli uomini di Paolo Di Lauro, «Ciruzzo 'o milionario», il re di Scampia e Secondigliano, pensano proprio a tutto. Del boss si è detto e scritto tanto, fiumi d'inchiostro nei rapporti dell'anticrimine e della Dia, tutti lo descrivono come un capo che si è fatto strada e che oggi tiene stretti legami con le «famiglie» della camorra in grado di dialogare alla pari anche con Cosa Nostra. Un pezzo da novanta, quindi, un uomo ricchissimo, che fa soldi e fa fare soldi con la droga. «'O milionario - dice un poliziotto - qui dà lavoro almeno a 3-4mila uomini». Un esercito.

Lavoro? E quando mai? L'industria dello spaccio messa su da «Ciruzzo», che da giovane si guadagnava il pane e il companatico facendo il «magliaro» è una piccola Fiat a Secondigliano e Scampia, dove la disoccupazione raggiunge il 50 per cento. Siamo di fronte alle «Vele», quei mostri di cemento costruiti negli anni Settanta e contrabbandati come esempio di edilizia innovativa e sociale. Un fallimento. Qualcuna è stata abbattuta, quelle che ancora resistono sono inaccessibili finanche alla polizia. Un dedalo di cantine, camminamenti, corridoi. «Qui se si fa una perquisizione si trovano pure i motori degli aerei», giura un

### BUIO A MEZZOGIORNO Napoli

È il quartiere dove solo negli ultimi giorni si è registrata una drammatica e feroce sequenza di omicidi, tutta interna ai clan: qui è sorta l'industria dello spaccio di Ciruzzo



Tour della disperazione fino a Secondigliano, tra perquisizioni, «uommene» duri e dalle facce «lampate», finestre chiuse per paura della polizia, farmacie-bunker

osservando bene, puoi cogliere i segni della «ricchezza» che Ciruzzo distribuisce al suo esercito di pusher, trasportatori di droga, sentinelle e guardaspalle. Da alcune finestre, ad esempio, vedi sporgere i motori dei condizionatori d'aria, da altre no. Chi ha fatto i soldi d'estate si rinfresca, chi no crepa dal caldo in questo inferno di asfalto e cemento.

agente. Ma anche nel cuore del degrado,

Al buio. Ciruzzo mangia e fa mangiare. In una delle «Vele», giorni fa la polizia ha scoperto una donna che teneva sempre le finestre chiuse. Giorno e notte, estate e inverno. Così le aveva ordinato la camorra: quelle finestre sbarrate servi-

vano ad evitare eventuali blitz notturni della polizia. Per stare al buio, la signora percepiva 20 euro al giorno, 600 al mese: una somma che qui aiuta a vivere. Quanto guadagnano quei due che da ore sono piazzati all'ultimo piano di un palazzo e che ogni tanto armeggiano col telefonino, non lo sappiamo. «Sono sentinelle, fanno la guardia, vigilano dall'alto il territorio», è il commento di un

Il nostro tour nella disperazione di Secondigliano continua fino al circolo «Lk Alios». È alla fine di un tunnel-parcheggio ricavato sotto un palazzo, dai piani superiore scorre l'acqua nera dei cessi. Bisogna scansarsi. Una volante della polizia ha appena fatto una irruzione. Dentro ci sono cinque pregiudicati (rapina, estorsione, spaccio: i soliti reati di qui), entriamo quando sono faccia al muro e con le gambe allargate. Attorno videogames, un calciobalilla e un biliardo. Il circolo è abusivo, come gli altri venti censiti nel quartiere. Quei cinque sono giovani, indossano tute da ginnastica firmate, giubbotti «Lonsdale», qualcuno si copre la faccia col cappuccio. A nessuno manca l'oro addosso. Tutti hanno il volto abbronzato, sono «lampati», come dicono da queste parti. Aspettano pazienti la fine della perquisizione. Sono del mestiere e sanno che anche questo passerà. Li guardiamo per l'ultima volta prima di andar via e ci chiediamo a chi di loro toccherà finire a terra con la faccia nel suo stesso sangue nella prossima puntata della guerra di camorra.

Perché questa è la vita per molti a Scampia e Secondigliano: o si muore o si uccide. La regola della camorra non offre alternative. Vuoi i soldi per la macchina, la lampada tutti i giorni, l'oro, le belle femmine, i vestiti firmati e la roba buona? Devi «appartenere» a qualcuno, essere un uomo di «Ciruzzo», o di qualche altro capoclan dal soprannome molto folkloristico, altrimenti non sei nessuno. Il tuo capo ti può chiedere di tutto: spacciare la droga, anche quella tagliata male e che uccide (è accaduto quattro anni fa, proprio qui a Secondigliano, una vera e propria strage di tossici), sparare in faccia al guaglione del clan rivale senza pietà. Se il tuo boss è sempre al vertice tu sei garantito, altrimenti è la fine. Ti uccidono, sei carne da macello. Al campo nomadi, cumuli di monnezza e baracche proprio al confine di Secondigliano, dove i piccoli rom della Serbia giocano a cacciare i topi, ci sono ancora segni dell'ultima strage di camorra. Quei tre morti portati proprio qui in una «Fiat Punto». Stefano Mauriello, uno dei tre, aveva 31 anni e portava i capelli a spazzola e il pizzetto. Împortava droga dalla Turchia e per questo a luglio fu arrestato. Aveva buoni avvocati che lo fecero scarcerare. È morto così: dentro il cellophane, il volto devastato dai proiettili, davanti a un cumulo di monnezza, materassi bruciati, vecchi frigoriferi abbandonati, bambini che rovistano tra i rifiuti. Secondigliano, 'O Bronx, dove pure le scritte che i ragazzi fanno sul retro degli autobus parlano di violenza. «Devi morire e basta!», leggiamo su quello che ci passa accanto.

Gli onesti. In mezzo ci sono gli onesti. All'uscita della pasticceria «Da Sasà» parliamo con un giovane. Dice poche parole: «Me ne vado. Io qua non resto. Punto e basta». Dove, a far cosa, non conta l'importante è scappare. «Lo Stato dovrebbe offrire un contributo per le spese, i trasporti e la casa, a chi accetta un lavoro al Nord», propone Raffaele Varriale, il presidente della circoscrizione Scampia. «Qui la gente ha paura e la presenza di un maggior numero di forze dell'ordine è un deterrente e incoraggia i cittadini». La farmacia che sta nel cuore di Scampia è un bunker difeso come una gioielleria. Per entrare devi superare la porta antiproiettile e poi un' altra blindatura. «Abbiamo subito venti rapine», taglia corto una commessa. «Noi - commenta una cliente - viviamo blindati, qui dopo le sette di sera non si esce, questa non è vita. Eppure la polizia sa dove abitano i boss e quelli che spacciano». I boss e i loro soldati abitano in case superblindate. Neppure loro escono molto in questi giorni, perché Ciruzzo 'o milionario ha dato un ordine secco: «Sterminate tutti i ribelli». Uccidete tutti quelli che la droga vogliono gestirla da soli. La guerra a Scampia e Secondigliano continua.

**Enrico Fierro** 

## «O muori o uccidi», la regola di Scampia

Viaggio nel rione della sfida camorrista: qui comanda «Ciruzzo o' milionario», il re dello spaccio



**NAPOLI** Un poster da appendere in casa, in ufficio o alla finestra con la scritta «Io ci sono» e la fotografia di un dito che punta verso l'alto. Con questa iniziativa l'Articolo, l'inserto campano del quotidiano l'Unità, oggi sarà in edicola per «testimoniare - si afferma in una nota - l'impegno del giornale sul terreno della legalità e per rispondere alle dichiarazioni sulla presunta rassegnazione dei napoletani da parte del ministro Pisanu». Sul reelencati i numeri di telefono, gli indirizzi e-mail e i riferimenti

Contro la camorra te del ministro Pisanu». Sul retro del manifesto ci saranno il poster dell'«Articolo»

ro della legalità - si legge nell'articolo di fondo nel numero in edicola domani - noi alziamo la mano dicendo "Ci siamo", delle realtà istituzionali e associative impegnate pronti ad affiancare istituzioni e forze dell'ordine

nella lotta alla criminalità. «Di

fronte a questa sfida di recupe-

per appoggiare e vigilare sulla loro azione riformatrice. Abbiamo la presunzione di pensare che anche voi, soprattutto voi, fareste vostra questa iniziativa. Conservate il manifesto per appenderlo in casa, in ufficio, alla finestra, dove vi pare. Più ne vedremo in giro, più sapremo che l'illegalità, a Napoli, ha le ore contate. Noi ci siamo, e voi?».

### L'ex Ss in aula: «Così ho visto fucilare donne e bambini»

Sant'Anna di Stazzema, Adolf Beckerth, 80 anni: è la prima volta che un ex nazista ammette in tribunale di aver assistito alla strage

Vladimiro Frulletti

**FIRENZE** «Si chinarono e iniziarono a pregare. Poi le mitragliatrici li falciarono». La voce trema, come tremano le sue mani di ottantenne, quando Adolf Beckerth, ex Ss della 16 divisione racconta quello che ha visto con i suoi occhi la mattina del 12 agosto del 1944 davanti alla chiesa di Sant'Anna di Stazzema. Beckerth lo racconta davanti ai magistrati del tribunale militare di La Spezia, dove è in corso il processo a carico di sette nazisti per la strage che quarant'anni fa uccise 560 persone, tutte civili, in quel paesino della lucchesia. È il primo testimone oculare tedesco che si presenta e racconta. Beckerth ricorda 150-200 persone (poi i cadaveri ricomposti dal parroco saranno di più) messi in fila nel piccolo spiazzo davanti al portone della chiesa. Non c'è neppure un uomo. Solo donne, anziani bambini. E il prete. Il prete che discute con il graduato delle Ss e poi con un telegrafista.

I tedeschi cercano partigiani. Ma partigiani a Sant'Anna non ce ne sono. Le Ss danno l'ultimatum: entro 15 minuti dateci i partigiani o uccidiamo tutti. L'ultimatum scade. Arriva l'ordine di sparare. Il prete viene avvistato per primo. A lui spetta il compito di dire a quelle donne con i loro bambini e a quei vecchi, in gran parte scappati su quel paesino appiccicato alle Alpi Apuane per sfuggire ai bombardamenti, che fra poco moriranno. Così si inginocchiano, stringono le mani al petto e cominciano a pregare. Poi le raffiche. Parole che piegano nel dolore i parenti delle vittime giunti appositamente in pullman a La Spezia.

Giacca tirolese... Il racconto di Beckerth va avanti nonostante il tentativo della difesa del principale imputato, Gerad Sommer (è accusato di aver comandato la strage), di fermarlo. Testimonianza inammissibile, è stata l'eccezione, perché con quelle dichiarazioni da testimone sarebbe potuto diventare imputato. L'eccezione però verrà respinta dal presidente del tribunale.

Così Adolf Beckerth, 80 anni ben portati, giacca di panno verde modello tirolese dal sapore militaresco racconta il suo 12 agosto del '44. Stazzema la raggiungono nella notte. L'ordine che gli viene impartito alla mattina è di cercare e catturare partigiani. Insieme a un suo commilitone, Otto Nitche,

inizia il rastrellamento dalla collina antistante il paese. Non trova nessuno e scende in basso, arriva alla chiesa, entra, ci sono due donne che stanno pregando e al piano di sopra «una colazione interrotta. Polenta e frittata. Ma nessun uomo». Beckerth torna fuori dalla chiesa e aspetta.

Dopo un'ora e mezzo però la scena cambia di colpo. Arriva un ufficiale, con lui c'è un telegrafista, ma Beckerth non sa riconoscerli. Poi cerca un posto per andare a urinare, gira intorno alla chiesa trova dei cadaveri. Cinque o sei. Torna indietro ed è a quel punto che davanti alla chiesa cominciano a essere radunate le persone. C'è anche il prete che tratta. Beckert lo vede che discute, animatamente, con

«Pregavano...» I tedeschi vogliono i partigiani. Al parroco arriva l'ultimatum: ha quindici minuti per portare i partigiani, o sarà strage. «Ero alla sinistra della chiesa. Non vedevo le mitragliatrici. Ma ho visto le persone fucilate. 150, 200. Ho saputo poi che erano state ancora di più. Erano donne e anziani, e bambini, non c'erano uomini giovani. Vidi il parroco, dopo l'ultimatum, avvicinarsi a quella gente in piedi. Disse loro qualcosa in italiano, io non so. Tutti allora si chinarono, e iniziarono a pregare. E vennero tutti fucilati, caddero a terra, morti». Beckerth ricorda bene tutto, anche piccoli

Poi però alla domanda se a comandare il fuoco fosse Gerhard Sommer vacilla. Eppure pochi mesi fa alla polizia di Stoccarda aveva indicato proprio il nome di Sommer. Davanti ai giudici però fa un passo indietro. «Potrei essere stato influenzato dalla televisione, dal fatto di aver saputo, solo dopo, che Sommer era l'ufficiale che guidava la settima compagnia». Non è nemmeno in grado di riconoscerlo. Si sa però che Beckerth ha ricevuto la visita di un'organizzazione di ex nazisti che gli hanno chiesto di iscriversi con loro. Lui ha rifiutato, però oggi non testimonia più contro Sommer. E anche l'altro grande testimone, Ludwig Goring, il "pentito" che nella scorsa primavera aveva ammesso di aver partecipato alla strage ha già fatto sapere che non andrà in aula a La Spezia. Troppe pressione dei mass media, dice. O di qualcun'altro?

Stamani il processo prosegue con



Presentazione della 3ª Mozione congressuale

### "A SINISTRA PER IL SOCIALISMO"

#### **SIRACUSA** LATINA

Venerdì 12 novembre 2004 ore 18.00

Presso Salone dell'ARCI Via F. Crispi, 88

*Partecipano* Giorgio Mele Gianni Battaglia **Antonio Rotondo** 

Venerdì 12 novembre 2004 ore 17.00

Presso Federazione DS

Con

Sabato

Via Ascianghi, 17

Partecipano

**Luciano Pettinari** 

Alessandro La Noce Donato Pozzuto Mario Olmeda

### CAMPOBASSO AVELLINO

13 novembre 2004 ore 17.00

Hotel San Giorgio Via Insorti d'Ungheria

Con **Cesare Salvi** 

*Partecipano* **Sergio Calce** Lino Di Tommaso

Sabato 13 novembre 2004 ore 14,30

Presso Corriere dell'Irpinia Via Annarumma, 59 D

Forum con **Cesare Salvi Angelo Flammia** 

Aldo Varano

**CATANZARO** Il ciclone che s'è abbattuto su Reggio e la Calabria sembra promettere altri tuoni e fulmini mentre si infittiscono le polemiche. Ora è spuntata una seconda indagine e i bene informati giurano ve ne sia perfino una terza. Ma procediamo con ordine. Dal mare di

carte ed intercettazioni telefoniche ed ambientali sarebbero emersi particolari corposi e inquietanti. Da qui (probabilmente) la suddivisione in tre diversi tronconi tutti affidati alla magistratura di Catanzaro. Gli esperti che

hanno visto l'ordinanza dei magistrati giurano che tra quei fogli non vengono mai utilizzati gli interrogatori dei magistrati parte lesa.

Il secondo filone. In particolare, non ci sarebbe traccia delle deposizioni di Enzo Macrì e Alberto Cisterna, entrambi vice del procuratore nazionale antimafia Vigna, e di Francesco Mollace, a lungo magistrato della distrettuale a Reggio. Proprio quei documenti avrebbero innescato un secondo filone che resta a Catanzaro perché potrebbero essere coinvolti anche dei magistrati reggini. Infine, un terzo blocco di vicende sarebbe connesso a questioni di affari ed appalti. Una vicenda, quest'ultima, che sembra priva di rapporto alcuno con la parte dell'indagine finora emersa. Insomma, dalle intercettazioni sarebbe emerso un mondo limaccioso in cui personaggi di diversissima collocazione istituzionale, da ex vice prefetti a ex parlamentari, a giornalisti e faccendieri, facevano affari, organizzavano intrighi, tramavano inconfessabili trappole. Saranno le prossime settimane a definire lo spessore e la credibilità dell'indagine rispetto alla quale tutti gli indagati liberi si sono detti assolutamente estranei.

Intanto, molto clamore ha provocato il giallo sul segreto di Stato che il Sisde avrebbe imposto per impedire una perquisizione nell'abitazione di un proprio agente reggino, anche lui indagato. Tutta la giornata è trascorsa cercando di capire se l'impedimento sia davvero scattato e perchè. Poi nella tarda serata di ieri, la smentita ufficiale del servizio segreto: nessuna opposizione alle attività investigative della Dda di Ca-

Cassazione perquisita. Confermata anche la perquisizione in Cassazione nell'ufficio del magistrato dottor Paolo Bruno, a lungo giudice a Reggio, anche lui accusato (lo ha detto lo stesso Bruno all'Ansa dicendosi indignato) di concorso in associazione mafiosa. Non è trapelato alcun particolare sulle accuse che gli rivolgono i suoi colleghi calabresi.

Al setaccio l'ufficio di Paolo Bruno, giudice della suprema corte: accusato di concorso in associazione mafiosa

### BUIO A MEZZOGIORNO Calabria

Un mare di intercettazioni nello scandalo che vede coinvolti anche vice prefetti ex parlamentari, giornalisti: al vaglio migliaia e migliaia di intercettazioni



'Ndrangheta e politica, un ciclone che fa paura

Tre i tronconi di indagini affidati alla procura di Catanzaro. Perquisito l'ufficio di un giudice di Cassazione

In ballo affari, appalti, trappole e intrighi Giallo sulla mancata perquisizione dell'abitazione di un agente segreto coinvolto Il Sisde: non abbiamo opposto segreto di Stato Unico indizio, le stesse dichiarazioni dell'autorevole magistrato che ha osservato che il periodo in cui avrebbe commesso il reato sarebbe quello in cui era già andato via da Reggio. Da qui l'ipotesi che l'accusa possa riferirsi alla sua attività romana in Cassazione.

**Polemiche**. Sull'inchiesta, che continua a restare saldamente alla procura di Catanzaro, cioè a una procura che in

> Calabria non solo è famosa per aver sempre proceduto con i piedi di mai accusato di partigianeria, si giudizi. A sparare a palle incatenate è soprattutto An,

che ha annunciato per i prossimi giorni a Reggio una manifestazione popolare contro l'indagine che avrà per tema «un partito in prima linea». Sarà presente il ministro Alemanno. An, con la voce dei suoi esponenti più autorevoli, s'è schierata sostenendo che in Calabria si sta consumando un complotto, l'espressione usata per primo dall'onorevole Fini.

Con Fini polemizza l'onorevole Marco Minniti, Ds, che mette in luce intanto i dati dell'indagine, cioè «il fatto che a Reggio Calabria operava una centrale di disinformazione al servizio della mafia. Una centrale che sembra potesse contare su un intreccio di complicità a livelli istituzionali». Ricordata la capacità della mafia di infiltrarsi nelle istituzioni per poterle condizionare Minniti sostiene che «l'unica cosa che non si può dire è che siamo di fronte a un complotto politico o a una montatura. Le reazione, vorrei dire a tutti in modo calmo e tranquillo, non può essere questa, altrimenti diventerebbe impossibile qualunque azione di contrasto nei confronti della mafia che, com'é noto, non é una qualsiasi associazione a delinquere ma ha nelle sue precipue finalità il controllo del potere pubblico, l'infiltrazione e il condizionamento delle istituzioni». Altra cosa, precisa il parlamentare, è il capitolo delle responsabilità individuali «su cui si potrà dire solo a indagini ultima-

Il complotto. Sulla stessa linea, il presidente Cossiga che rimprovera Fini: «Non è bello che un candidato alla Farnesina che domani potrà essere chiamato a rappresentare il paese in riunioni internazionali in cui si parla di giustizia e giudici... denunci un complotto solo perché la magistratura della Calabria procede con polso duro contro i suoi adepti». Non crede al complotto nemmeno Nichi Vendola di Rifondazione, che però invita a distinguere. Ed esprime piena solidarietà ad Angela Napoli, indagata, di cui testimonia «l'assoluta intransigenza morale».

Minniti replica a Fini: «L'unica cosa che non si può dire è che siamo di fronte a una montatura»



### Il giornale-bazooka puntato sui magistrati

 ${f CATANZARO}$  Secondo magistrati  ${\it Il \ Dibattito}$ , giornale reggino dalla periodicità incerta che la magistratura ha sequestrato, era una specie di organo di stampa della 'ndrangheta. L'espressione testuale non viene mai usata ma il ragionamento dei magistrati attorno al periodico è netto. A dirigerlo Francesco Gangemi, un anziano pubblicista con un passato da sindaco Dc della città (ma solo per tre settimane) e presidente dell'ospedale reggino (per un bel po' di tempo). Oltre a dirigerlo Gangemi in realtà lo scriveva (in un italiano spesso improbabile) quasi per intero. Scriveva per modo di dire perché il giornale pubblicava atti giudiziari frapponendo considerazioni e ricostruzioni quasi sempre oscure e incomprensibili ai più, perfino a chi di queste cose è costretto ad occuparsi per lavoro. Frequentissimo l'uso di annunciare campagne su questo o quell'argomento o puntate successive di storie che in realtà si disperdevano in futuri mai sopraggiunti. Un'altra stranezza, il giornale figurava essere l'organo ufficiale dell' Agicos, una organizzazione di medici della mutua.

In sostanza il giornale serviva solo per i titoli la cui violenza è difficile rendere per intero a chi non ha mai visto la prima pagina, stampata quasi interamente in azzurro. Titoli come: «Quel ladro del dottor... » e giù nome cognome e foto di un giudice. Oppure: «Il capo della mafia della Locride... » e via un'altra foto con nome e cognome. Per anni ed anni ogni dieci o quindici giorni i reggini hanno visto questo giornale un po' convincendosi che gran parte dei magistrati della città erano dei poco di buono come veniva dimostrato dal fatto che a Gangemi nessuno chiedeva conto dei suoi

E il mancato intervento pare abbia alle spalle una strategia ingegnosa. Appena un giudice iniziava un'inchiesta, Gangemi riusciva a saperlo. Nei numeri successivi quel magistrato finiva nel mirino dei suoi titoli con attacchi che costringevano il magistrato a denunciarlo (anche per non sottoporsi alle domande del Csm a cui il giornale veniva evidentemente spedito). Ma la denuncia personale del magistrato lo costringeva a alienare il procedimento che passava ad un altro magistrato (magari dopo un bel po' di tempo perché ovviamente c'era una gara a scansare la grana). Quindi, il meccanismo si riproduceva. I lettori e quanti guardavano il giornale, che nel tempo ha avuto una tiratura ed una diffusione crescente, si convincevano che se nessuno interveniva contro Gangemi un motivo ci doveva essere. Gangemi per questo non è stato denunciato solo dai magistrati dell'antimafia ma anche da numerosi altri, da giornalisti, dall'ex sindaco



I volantini affissi sui muri e sui lampioni di Milano con l'annuncio disperato di un ex imprenditore con terribili guai

### Rene vendesi. Per gravi motivi finanziari

Luigina Venturelli

MILANO «Vendo rene. Perfetto italiano di 42 anni per gravi problemi finanziari». L'annuncio non potrebbe essere più sconvolgente, eppure se ne sta attaccato sui muri e sui lampioni del centro di Milano come un qualsiasi altro volantino di chi cerca una casa o un gatto smarrito nella zona. Maurizio V., invece, mette all'asta uno a scelta dei suoi sanissimi reni per poter pagare i debiti: prezzo di partenza 500mila euro.

L'ex imprenditore fiorentino aveva tentato per mesi una via più discreta all'affare, lanciando la sua offerta attraverso il sito internet www.vendounrene.it: «Gruppo sanguigno AB+, possibilità di scegliere tra i due organi, il destro o il sinistro,

perfettamente funzionanti. I compratori vizioso dell'usura, la moglie è caduta in dovranno sostenere tutti i costi e le spese per il trapianto». Ma l'assenza di potenziali acquirenti lo ha convinto al vecchio metodo dei foglietti sparsi per la città. Una scelta azzeccata, visto che l'uomo ha già incontrato i primi candidati riceventi, tre giovani donne milanesi: «Ho debiti per 300mila euro - ha raccontato - non chiedo l'elemosina a nessuno, voglio solo i soldi per comprarmi la tranquillità».

Maurizio, sposato e padre di una bamsituazione finanziaria disperata: aveva un'azienda con venti dipendenti di proinvestimento è andato storto e si è ritrovato con un buco di 2 milioni di euro. Insevilla in cui abitava, è finito nel circolo

depressione.

«Lavoro giorno e notte, ma non ce la faccio. Pago 800 euro solo d'affitto e quei lavoretti che mi capitano non bastano per tutto il resto. Nessuno mi fa credito e io non so come andare avanti. Vendere un rene mi consentirà di risollevarmi un po', voglio vivere tranquillo e non più con tutte queste angosce».

Una scelta disperata presa all'insaputa dalla famiglia, «lo sapranno quando accabina di sette anni, si dibatte infatti in una drà, purtroppo da quando abbiamo avuto questo tracollo mia moglie si trova in una condizione psicologica disperata», e nonodotti gastronomici tipici, ma un ulteriore stante si tratti di un atto illegale, «in Italia di cose illegali ne accadono tante, non so proprio che altro fare, è la mia unica e guito dai protesti ha dovuto vendere la ultima possibilità per ritornare a vivere in modo decente».

## DaPesavo aRoma: per vincere. La sinistra che unisce



### APPUNTAMENTI CON PIERO FASSINO

VENERDÌ 12 NOVEMBRE

Roma ore 18.00 Sala ANMGI Piazza Adriana 3 **SABATO** 13 NOVEMBRE

Reggio Calabria ore 10.00 Sala Consiglio regionale via C. Portanova

Forlì ore 17.30 Sezione DS di Ronco via Roma 344

#### **DOMENICA** 14 NOVEMBRE

Ravenna ore 9.00 Teatro comunale Conselice vicolo S. Nicandro 4

Bergamo ore 17.00 Federazione DS via S. Lazzaro 41





Dopo il caso del collaboratore del vicepresidente del Senato Fisichella. Impossibile licenziare perché omosex. Ma in una situazione di precariato il pregiudizio ha la meglio Sei gay? Acqua in bocca: la dura vita omosex nell'era dei precari

ROMA I lavoratori precari gay sono a rischio di discriminazioni? L'interrogativo si impone dopo il caso che ha visto un collaboratore del vicepresidente del Senato Fisichella allontanato dal posto di lavoro perché fotografato in un locale romano anche per gay. Facciamo un confronto con quanto succedeva 15 anni fa: il lavoratore omosex con contratto a tempo indeterminato poteva comunque difendersi.

Oggi, nell'era del lavoro precario, diventa un'impresa impossibile. «Nel '89 un giovane impiegato di banca, Massimo Mariotti, era stato fotografato con alcuni preservativi in mano a una manifestazione della Lila (Lega italiana lotta aids) ed era stato sospeso per 5 giorni dal lavoro per omosessualità manifesta. Si è rivolto alla Cgil ed è stato reintegrato. Ora è responsabile dello sportello Cgil del centro gay di Milano», racconta Maria Gigliola Toniollo, a capo dell'Ufficio Nuovi diritti Cgil, in prima fila da 15 anni sul fronte delle discriminazioni anti gay e trans. «Non esiste il reato di omosessualità manifesta e non è prevista la possibilità di licenziare qualcuno perché omosex. La sospensione di 5 giorni era illegale», aggiunge Toniollo. Cosa succede oggi? «L'arma di-

scriminatoria è il mobbing, ma il lavoro precario ha cambiato molte cose. Un esempio: ti rivolgi a un'agenzia di collocamento interinale, la prima volta ti prendono, la seconda no. In questi casi non è possibile intervenire, non c'è un criterio che dà diritto alla convocazione del lavoratore».

Non lascia dubbi la vicenda di un giovane che lavorava in un megastore di computeristica, offrendo anche consulenza ai clienti. «Non faceva mistero del suo orientamento sessuale. La sera veniva sempre a prenderlo il suo compagno. Così, finito il primo round della collaborazione, non è stato più richiamato. Si è fatto avanti molte volte, non rendendosi conto, vista la qualità del lavoro che aveva svolto, del mancato rinnovo. Poi da commenti e battute ha avuto la conferma: non rinnovavano la collaborazione perché lui è gay», spiega Maria Gigliola Toniollo e aggiunge: «Senza contratto non c'è tutela, è quello che succede alla Camera dove spesso sono sottopagate le persone che lavorano

### buon vento

### «No discriminazioni sessuali» Ora in Toscana è una legge

FIRENZE C'è scritto nero su bianco che una persona non può essere discriminata per la sua indentità di genere o per il suo orientamento sessuale. Adesso quel principio sacrosanto è legge. Almeno in Toscana. Ieri il consiglio regionale con i voti favorevoli di tutto l'Ulivo e di Rifondazione e quelli contrari dell'Udc (Forza Italia e An hanno abbandonato l'aula) dopo due anni di gestazione ha finalmente approvato una serie di articoli che puntano a garantire «l'autodeterminazione di ogni persona» rispetto al sesso. «È un segnale di apertura e di coraggio spiega il presidente della Toscana Claudio Martini - che è in linea con quanto abbiamo scritto nel nostro Statuto.

Un risultato a cui nel centrosinistra toscano siamo giunti senza forzature e senza dividerci, nonostante che su questi temi le sensibilità siano diverse. È la dimostrazione che c'è una strada che si può percorrere tutti assieme». Nella nuova legge ci sono nome come quella che prevede che ognuno abbia il diritto di designare la persona (anche non in rapporto di parentela) che dovrà dare il consenso al proprio trattamento terapeutico. È previsto che ci siano specifiche politiche di inserimento lavorativo per i transessuali e i "trasgender" e siano puniti (fino a multe di oltre 3mila euro) quei negozianti o albergatori che rifiutino di servire clienti gay o lesbiche.

Così adesso sulla Toscana arrivano i riconoscimenti delle associazioni omosessuali. Fino al punto che lo storico circolo gay romano Mario Mieli chiama la Toscana l'«Eldorado» dove magari «trasferirsi in massa». Mentre l'Arcigay spiega che dalla Toscana arriva «un messaggio forte a tutto il paese perché si intervenga per superare le discriminazioni ed i pregiudizi verso gay, lesbiche e

premi

L'Europa ricorda Tom Benetollo

«Un grande eroe della società civile»

BRUXELLES «Uno dei grandi eroi della società civile». Cosí è stato ricordato Tom

Benetollo, lo scomparso presidente dell'Arci, nel corso di un'emozionante sera-

ta-ricevimento nel salone dei deputati al Parlamento europeo in occasione della

consegna del premio «Silver Rose» dell'Ong «Solidar». È stata la presidente della

giuria, la parlamentare laburista Glenys Kinnock, a parlare in questi termini di

Benetollo ricordandone il suo impegno nel movimento pacifista, come dirigente

del Social Forum e impegnato, senza risparmio, nella costruzione di un rapporto

fecondo tra i movimenti sociali, i sindacati e i partiti politici. Alla cerimonia

erano presenti esponenti del mondo politico, sociale e delle istituzioni dell'Ue.

Tra gli altri, gli ex premier Pol Nyrup Rasmussen (Danimarca) e Massimo

D'Alema, il capogruppo del Pse, Martin Schulz, la vice presidente del gruppo

Pse, Pasqualina Napoletano, l'ambasciatore svedese Pierre Shori, il vice presiden-

te della Commissione, Neil Kinnock. L'Ong «Solidar» è un'alleanza internaziona-

le di organizzazioni non governative che si caratterizzano nell'offerta di servizi

sociali, nella cooperazione e nella formazione, avendo come principale riferimen-

to il principio di un'economia globale fondata sui diritti e sulla giustizia sociale.

Ogni anno «Solidar» organizza il premio «Silver Rose» (Rosa d'argento). Per il 2004, il premio è andato a Benetollo nel segno del suo impegno politico e sociale,

all'Ong ucraina «Narodna Dopomoha» della città di Chernivtzy che si occupa

delle condizioni di vita delle persone in miseria, a Graça Machel, del Mozambi-

co, attuale moglie di Nelson Mandela, una vita spesa per le donne e i bambini

d'Africa, e alla Lega nazionale per la democrazia della Birmania, il partito del

Nobel Daw Aung San Suu Kyi, detenuta da anni dal regime militare che perse le

elezioni. La figura di Tom Benetollo è stata ricordata dal segretario generale di

«Solidar», Giampiero Alhadeff, da Margot Wallström, commissaria europea, dal

presidente dell'Arci, Paolo Benni, che ha ritirato il premio, e dall'on. Giovanni

Berlinguer. «Ci sono aspetti della storia recente italiana - ha detto Berlinguer -

che ci inducono alla vergogna. Per fortuna, ci sono pagine belle scritte da tanta

per i parlamentari».

Come difendersi? Se si è in possesso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato in una ditta con più di 15 dipendenti, dunque protetta dallo statuto dei lavoratori, sono possibili numerosi interventi. E nel settore pubblico? «Nel privato è determinante il rapporto fiduciario con il datore di lavoro. Nel pubblico, laddove l'ingresso è legato a concorsi, c'è più tutela. Nel luogo pubblico può scattare il mobbing, ma è minore il rischio della perdita del posto di lavoro», continua Toniollo. Non a caso stanno sorgendo presso la Cgil tantissimi centri anti-mobbing.

Anche quando si è in presenza di un lavoro a tempo indeterminato, il dipendente si trova dinanzi a un bivio: denunciare il comportamento discriminatorio sulla base dell'orientamento sessuale significa automaticamente dirsi gay. E a volte si preferisce il silenzio. Ancora. «Ci sono casi di lesbiche e gay che noi fatichiamo ad aiutare perché il meccanismo del mobbing li porta a un punto tale di demotivazione da renderli la causa stessa della perdita del posto di lavoro», continua Toniollo. Il lavoratore isolato dai superiori e dai colleghi, privato di incarichi gratificanti, svalutato giorno dopo giorno, spesso si assenta, rende pochissimo, si autoisola. Perde terreno sul piano del diritto, getta la

Sul fronte delle tutele c'è una novità. La direttiva europea 78/2000 contro le discriminazioni sul lavoro ai danni di omosex e trans è stata recepita da un decreto governativo che non ha fatto sua «l'inversione dell'onere della prova». A differenza di quanto stabilito in sede Ue, il nostro governo ha sostenuto che è il lavoratore discriminato a dover esibire le prove della discriminazione di cui si dichiara vittima. Un'operazione difficilissima. Spesso, infatti, ci si potrebbe avvalere di testimonianze che i colleghi, però, resistono a fornire nel timore di ritorsioni.

«Un'attuazione assolutamente insoddisfacente», conclude Toniollo. I nuovi commissari europei dovranno controllare il buon recepimento della direttiva. La squadra di Barroso, composta anche da un esponente italiano e costretta a prendere atto della debolezza del decreto, avrà il compito di intervenire. Si profila un altro conflitto tra Ue e governo italiano?

## Italia 2004: più pericolosa, più povera

L'Istat: crescono criminalità e disagio, truffe aumentate del 245%. Siamo 58 milioni: grazie agli immigrati

Edoardo Novella

ROMA Un Paese in trincea: più insicuro e più povero, che non fa figli, che si nasconde dietro alla tv o si aggrappa al telefonino. È questa la foto scattata dall'annuario Istat per il 2003. Radiografia impietosa, niente «azzurra». Nelle strade - nonostante gli sparuti poliziotti di quartiere - il crimine dilaga. Napoli, la 'ndrangheta, la nuova mafia sotterranea, dicono le cronache. Dice l'Istat: i delitti in toto crescono del 10%, con punte preoccupanti dati elaborati su reati denunciati - in Liguria, Lazio e Piemonte. Dettaglio: l'associazione per delinquere di stampo mafioso cresce del 15,7% (da 178 a 206), gli attentati dinamitardi e incendiari del 14,7% (da 1.262 nel 2002 a 1.448 nel 2003). Poi: le truffe esplodono del +245,8%, passando da 54.328 a 187.858, crescono omicidi volontari consumati (da 639 a 712, +11,4%), le lesioni dolose (+6,8%), le violenze sessuali (+7,9%), gli infanticidi sono aumentati del 40% (da 5 a 7). In calo minimo - produzione e commercio di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione. Il governo taglia sulla sicurezza 113 milioni di euro per proteggere i cittadini, ecco gli effetti.

Tasche vuote. Ma all'insicurezza si somma il fantasma povertà. Il 47% degli italiani si sente economicamente in difficoltà (nel 2002 la percentuale era del 40), una paura percepita abbastanza uniformemente da nord a sud. Anche perchè con una aspettativa di vita che si allunga sempre di più (82,9 anni per le donne e 77 per gli uomini), le difese garantite da uno stato sociale al collasso - niente fondo per i non autosufficienti, pensioni col contagocce, assistenza sanitaria pubblica in stallo - non forniscono nessuna rassicurazione. Per non dire poi dell'usura del potere d'acquisto. Una povertà dunque prevedibile, quasi «attesa», come sostiene il segretario della Cisl Pezzotta: «Non c'è una politica dei redditi». Di più, è pronto il colpo di grazia: «A darlo sarà la Finanziaria» avverte Rosy Bindi della Margherita.

Famiglia Italia. Per il resto, l'immagine tracciata dall'annuario è quella di un Paese la cui popolazione aumenta (57.088.245 abitanti), ma grazie agli immigrati (+609mila). Questo

#### **2.456.887** delitti denunciati all'Autorità giudiziaria nel 2003 ■ **80%** con autore ignoto ■ 77.986 le persone denunciate (di cui 18.344 minorenni) I REATI CHE AUMENTANO... 2003 54.328 187.858 +245,8% Infanticidi +40% 178 206 +15,7% Associazione per delinquere di stampo mafioso 1.262 +14,7% 1.448 Attentati dinamitardi e incendiari Omicidi volontari consumati 712 +11,4% 639 Contrabbando 1.512 1.653 +9,3% ...E QUELLI IN DIMINUZIONE Omicidi volontari tentati 1.555 1.470 -5,5% 1.856 1.606 -13,5% Omicidi colposi 37.965 37.288 Produzione e commercio -1,8%di stupefacenti 3.174 2.461 -22,5% Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione CONDANNATI 219.252 -0,9% Per delitto Per contravvenzione 79.527 +5,7% LA MAPPA DELLA DELINQUENZA Delitti per 100.000 abitanti Liguria 5.428,8 Lazio 5.425,8 5.147,2 Piemonte Lombardia 4.488,6 4.262,4 Toscana Basilicata 2.586,5 Molise 2.457,6

I NUMERI DELLA CRIMINALITÀ

perchè, anche se non c'è stato il paventato boom degli aborti (7mila in meno tra '97 e 2001), le nascite sono sostanzialmente al palo. Matrimoni al minimo storico, ma è boom di quelli misti, che passano dal 3,3 all'8,1%. A confermare la crisi della «famiglia» italiana anche due altri dati: la crescita di separazioni (oltre 79mila, nel '93 erano stati 48mila) e divorzi (41mila contro 23mila di 9 anni prima).

Fonte: Annuario statistico italiano 2004 dell'Ista

Ci si istruisce sempre di più (+4,8% rispetto al 2002 le iscrizioni all'università) con un numero di giovani laureati pari a 165.476 per i corsi normali e di 20.606 per le lauree brevi. L'identikit disegnato dall'Istat rappresenta ancora un italiano che in larga maggioranza pranza ancora seduto al tavolo di casa propria (lo fanno oltre 3 italiani su 4) e ritiene comunque il pranzo il pasto principale (70,6%). Siamo un popolo costretto ancora a lunghe attese per accedere ai servizi (il 41% lamenta file di oltre 20 minuti nelle Asl, negli uffici postali e in banca), sempre più «pigro» (a svolgere una attività fisica è il 27% contro il 28,6% dell'anno precedente), sempre più «autodipendente» (il 68% per raggiungere il luogo di lavoro usa la propria automobile, incrementando un parco veicoli che sta per raggiungere i 34 milioni) e «cellulardipendente» (lo posseggono il 75,1% degli italiani).

gente come il nostro amico e compagno Tom».

Ritorna la radio. Quanto agli svaghi, le difficoltà economiche si fanno sentire anche qui: diminuisce la frequenza nelle sale cinematografiche rispetto al 2002, anche se il cinema resta sempre lo spettacolo fuori casa favorito e il 48,1% della popolazione di oltre sei anni è andata almeno una volta a vedere un film nel 2003. E se è vero che il 64,4% della popolazione ha partecipato lo scorso anno almeno una volta ad un evento di carattere sociale o culturale (film, spettacolo teatrale, visita a mostre e musei, gara sportiva), ancor più degno di nota è che quasi un italiano su due non ha mai partecipato ad un solo intrattenimento fuori casa. È la solita dittatura della televisione: la guarda almeno qualche giorno a settimana il 94,7% della popolazione maggiore di tre anni. Cresce l'ascolto della radio (64% degli italiani), sempre più distanziati libri e giornali: a leggere il quotidiano almeno una volta a settimana sono sempre di meno, il 57,6% della popolazione con una leggera flessione rispetto all'anno precedente. Sempre di meno i lettori di almeno un libro (41,4%).

### Cancro, per gli anziani rischio cure di serie B

C'è il rischio che gli anziani malati di cancro non ricevano le terapie più innovative e costose. Per problemi di spesa sanitaria, e anche per un diffuso pregiudizio che porta ad affrontare il tumore nella terza età con ingiustificata rassegnazione. A lanciare l'allarme sono gli esperti dell'Associazione italiana per l'oncologia della terza età Aiote, a Milano per presentare un nuovo magazine mensile on line (www.aiote.org). «Vogliamo ricordare a tutti che oggi con terapie adeguate, anche gli anziani malati di tumore possono sperare di conquistare anni di vita, e soprattutto qualità di vita», spiega Silvio Monfardini, presidente del Comitato scientifico Aiote. «Per questo abbiamo voluto uno strumento destinato agli operatori, ma anche ai pazienti e alle loro famiglie». Oggi sono anziani 195mila dei circa 300 mila italiani l'anno che si ammalano di cancro. E oltre i 65 anni poco meno di un terzo dei decessi è causato da tumore. Percentuali destinate ad aumentare insieme all'invecchiamento della popolazione: nei prossimi 20 anni sarà anziano un italiano su cinque. Da qui la necessità di iniziative mirate alla prevenzione, unico strumento possibile per conciliare bilancio ed esigenze

### La Maddalena, nuove analisi nelle acque

Il ministro dell'Ambiente accoglie di fatto le richieste degli ambientalisti: avvierà un nuovo monitoraggio per verificare la radioattività nell'area dell'arcipelago della Maddalena in Sardegna, dove sorge la base militare Usa.

**P**OTENZA

### Pensionati massacrati in casa, è giallo

Due anziani pensionati sono stati uccisi a calci e pugni nella loro casa, in una frazione sperduta sui monti di Rivello (Potenza), forse per una rapina. Poco dopo il delitto, qualcuno ha chiamato il 118 dicendo che gli anziani avevano bisogno d'aiuto. Il 118 ha mandato sul posto un'ambulanza che si è fermata davanti alla casa dei due coniugi. La loro figlia, che abita poco distante, si è avvicinata. Quando i sanitari le hanno detto di aver ricevuto una richiesta di soccorso per un tal Carlomagno, lei ha detto che i genitori stavano bene. L'ambulanza così è andata via. Ieri mattina uno dei cinque figli della coppia ha provato a chiamare i genitori, inutilmente. Allora ha allertato la sorella che è andata a controllare e ha scoperto il delitto.

	ESTRAZIONE DEL LOTTO											
BARI	51	13	52	42	68							
CAGLIARI	40	22	32	14	54							
FIRENZE	79	18	1	69	88							
GENOVA	75	46	55	12	33							
MILANO	83	8	9	55	34							
NAPOLI	63	41	81	48	13							
PALERMO	63	90	8	82	2							
ROMA	15	74	19	26	79							
TORINO	24	33	25	85	4							
VENEZIA	64	65	44	47	7							
IN	UMERI D	EL SUPI	ERENALO	)TTO								

					JOLLY					
15	51	63	79	83	90	64				
	Monte	premi	€	5.719.4	196,07					
	Nessun 6	Jackpot		€	4.954.9	975,62				
	Nessun 5+	-1 Jackpot		€	9.190.4	177,51				
	Vincono c	on punti 5		€	71.4	193,71				
	Vincono c	on punti 4	€	4	155,73					
	Vincono c	on punti 3		€		11,43				

II	Ui	11	ta	Ab	bona		<b>2004</b>
		l II	quot alia	idiano	Hara	inte	ernet
12	7 GG	€	296	€	stero <b>574</b>	€	105
MESI	6 GG	€	254				
6	7 GG	€	153	€	344	€	57
MESI	6 GG	€	131				
	nsegna giorna gliando per il ri				lito Visa o Mast ul nostro sito w		uendo le
	sul C/C postal ativa Editorial Roma			di abbonan don	indicare nella nento per coup nicilio, per pos	on, per co ta o intern	nsegna a et
Bonifico bar	ncario <b>sul C/C</b> l	I 1005 - CAE	<b>22096</b> della 3 03240 - CIN U	il via Carolina tel. 02/6	zione sugli ab <b>Servizio clie</b> Romani, 56 66505065 - fa dal lunedì al v	<b>nti</b> <i>Sered</i> · 20091 Br x 02/6650	esso (Mi)

#### Per la pubblicità su publikompass l'Unità FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553 MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1

IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

**GOZZANO,** via Cervino 13, Tel. 0322,913839

**LECCE.** via Trinchese 87. Tel. 0832.314185

TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211 **ALESSANDRIA.** via Cavour 58, Tel. 0131, 445552 **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 **ASTI,** c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 **BARI,** via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 **BIELLA,** viale Roma 5, Tel. 015.8491212

**NOVARA,** via Cavour 13, Tel. 0321.33341 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 **PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 **BOLOGNA,** via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 **CAGLIARI,** via Scano 14, Tel. 070.308308 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.730631 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527 **CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

PALERMO. via Lincoln 19. Tel. 091.623051 **REGGIO C.,** via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 **ROMA,** via Barberini 86, Tel. 06.4200891 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 **SIRACUSA,** v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131 **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00 Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La moglie, i figli, i nipoti e il genero annunciano la scomparsa di

#### ANTONIO CAVALIERI **PARTIGIANO DELLA BRIGATA STELLA ROSSA COMBATTENTE PER LA LIBERTÀ**

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 10.45 nella Camera Mortuaria dell'Ospedale S. Orsola di Bologna con rito civile.

Bologna, 11 novembre 2004

O. F. Franceschelli (Bo) tel. 051/227874

11/11/2004 11/11/2003 Con rimpianto ricordo

### **MARCELLO TENTENNI**

Letizia. Bologna, 11 novembre 2004 Marmore, Canale Recentino 11/11/1984

Nella ventesima ricorrenza della scomparsa di

#### **MARIO RIDOLFI** architetto romano

i figli Massimo, Stefano e Furio ne ricordano la figura di uomo votato alla creazione, libero e disinteressato, che volle dare nel segno dell'architettura testimonianza concreta di impegno politico e sociale.

Roma, 11 novembre 2004



## Alluminio: riciclabile all'infinito.



Nel 2003 CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con la collaborazione di 4.000 comuni e 39 milioni di italiani impegnati nella raccolta differenziata, ha recuperato 33.300 tonnellate di imballaggi usati di alluminio, pari ad oltre il 51% della quantità oggi circolante nel nostro Paese.

Lattine, bombolette spray, tubetti, contenitori per alimenti e foglio in alluminio saranno poi riciclati (con tecnologie all'avanguardia e risparmiando fino al 95% di energia sul processo tradizionale) in altri oggetti di uso quotidiano, che potranno a loro volta trasformarsi in qualcos'altro: perché l'alluminio – riciclabile al 100% – è sempre pronto, per natura, a nuove imprese.



Alluminio: un'avventura che non finisce mai.

www.cial.it

### SCIOPERO A CASSINO, ANCORA CIG A MIRAFIORI

MILANO Nuovo sciopero alla Fiat di Cassino e nelle aziende dell'indotto e nuova cassa integrazione a Mirafiori, annunciata ieri dai vertici del Lingotto per la settimana dal 6 al 12 dicembre.

Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno indetto quattro ore di sciopero per domani a Cassino, perchè il piano presentato «non garantisce il futuro nè degli stabilimenti, nè dell'occupazione». In particolare, i lavoratori di Cassino chiedono che la nuova Stilo venga prodotta nel loro sito, «perchè sarebbe garanzia - dice la nota sindacale - per lo stesso stabilimento e per tutto l'indotto». Lo sciopero interesserà, oltre allo stabilimento Fiat, tutte le aziende terziarizzate e dell'indotto.

A Mirafiori, intanto, la Fiat ha annunciato un'altra settimana di cassa integrazione. Saranno coinvolti, dal 6 al 12 dicembre, 535 lavoratori delle carrozzerie della linea della Lybra e 625 delle linee Thesis e Alfa 166. Alle Presse, andranno in cassa integrazione, dal 29 novembre al 5 dicembre, 450 operai anzichè i 200 previsti, a causa della fermata dello stabilimento di Melfi.

«Il nuovo ricorso alla cassa integrazione che l'azienda ha motivato con il fatto che il mercato non tira - commenta Vincenzo Aragona, segretario generale della Fismic di Torino - aumenta le nostre preoccupazioni, anche perchè i lavoratori perdono salario. Speriamo che alle parole di Montezemolo seguano fatti positivi».



### Luiss, D'Amato costretto alle dimissioni

ROMA Antonio D'Amato, l'ex presidente di Confindustria, lascia anche l'ultima poltrona. E il suo successore, Luca Cordero di Montezemolo, si appresta a divenire anche nuovo presidente della università Luiss Guido Carli. Questo l'orientamento espresso ieri pomeriggio dal Direttivo di Confindustria, che ha accolto la lettera di dimissioni inviata dall'ex numero uno degli industriali Antonio D'Amato.

Le dimissioni di D'Amato - che resterà comunque presidente onorario della Luiss come prevede lo Statuto - si inquadrano nell'ambito dei soliti avvicendamenti dopo il cambio della guardia ai vertici confindustriali. Nella lettera secondo i bene informati - D'Amato ribadisce

ciò che più volte ha sostenuto in passato, vale a dire il convincimento che la presidenza della Luiss deve coincidere con quella della Confindu-

Ora sarà il Consiglio di amministrazione della Luiss a formalizzare nei prossimi giorni la designazione di Montezemolo. E anche quella del nuovo vicepresidente, visto che assieme alle dimissioni di D'Amato sono giunte anche quelle di Alfredo Gaetani, che per l'appunto ha finora ricoperto questo ruolo: tra i candidati Attilio Oliva, ex presidente degli industriali di Genova.

Ancora nessuna decisione, invece, per quanto riguarda i nuovi assetti del Sole 24 Ore, il quotidiano di Confindustria.





## economiaplavoro

I vostri valori sono i nostri valori

## L'Europa ha paura del dollaro debole

### L'euro supera quota 1,30. La Federal Reserve aumenta i tassi

Roberto Rossi

MILANO L'euro sfonda quota 1,30 dollari. Un altro record per la moneta unica, un'altra preoccupazione per la già debole economia europea che rischia di essere strozzata dai meno costosi prodotti americani. E se non fosse stato per il dato sul deficit commerciale statunitense di settembre, in calo grazie alle maggiori esportazioni, e per la stretta monetaria decisa dalla Federal Reserve, i tassi sui Fed Funds sono stati portati al 2%, la corsa (chiusa a 1,29 dollari) sarebbe stata ancora più vigorosa.

Il declino della moneta verde, che secondo gli analisti della Lehman Brothers Holdings durerà a lungo, ha messo in allarme il commissario europeo agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia. Almunia si è detto preoccupato del forte apprezzamento spiegando che dell'argomento tratterà la riunione dei ministri finanziari europei di martedì prossimo. Una versione ribadita anche dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. La volatilità dei cambi, ha detto il ministro, «è certamente un problema», ma che va affrontato «non unilateralmente, ma concordando le iniziative» fra le banche centrali.

Di certo una valuta debole e sulla quale scaricare le pressioni ribassiste del dollaro è vista di buon occhio a Washington impantanato in un deficit commerciale enorme. Non a caso ieri è stato comunicato un calo del disavanzo commerciale a settembre a 51,6 miliardi di dollari, contro la previsione di un aumento a 54 miliardi. Il dollaro debole avrebbe

Cosa cambia con l'euro forte VANTAGGI

L'INFLAZIONE Con una moneta forte cala il prezzo delle importazioni e la Bce potrà evitare sbalzi al rialzo dei tassi contro il carovita quando le economie

LA COMPETITIVITÀ

riprenderanno a correre

La rivalutazione della moneta unica europea costringe le imprese a investire per aumentare la produttivita' e ridurre i costi per essere competitive e per non perdere terreno sul piano del commercio internazionale

**IL CAMBIO** 

L'euro forte si trasforma in un vantaggio di spesa per chi viaggia nella zona extra moneta unica. Vista la corsa dell'euro nei confronti del dollaro i maggiori vantaggi per gli europei si hanno visitando gli Usa

ŞVANTAĞĞI IL MERCATO Una moneta forte tende a rallentare la competitività di un'area nei confronti del resto del mondo. I beni prodotti nell'ersa a moneta forte, sul mercato internazionale costano relativamento di più Una corsa eccessiva dell'euro puo' convincere

i mercati che ci sia un distacco tra mercati finanziari ed economia reale. La volatilità e l'imprevedibilità dei tassi di cambio ha un effetto di freno sugli investimenti

LE SPECULAZIONI Un trend delle monete in continua crescita o comunque instabile può richiamare sul mercato gli speculatori piu' propensi ad assumere maggiori rischi finanziari pur di guadagnare sui cambi delle valute

### referendum

### Alitalia, i dipendenti approvano l'accordo

MILANO I lavoratori di Alitalia hanno dato parere favorevole all'accordo firmato dai sindacati con azienda e governo sul piano industriale 2005-2008 che prevede il salvataggio e il rilancio della compagnia aerea e la gestione non traumatica degli esube-

Con un'affluenza alle urne del 52,2% dei lavoratori (pari a 8.727 votanti su un totale di 16.710

aventi diritto), è stato raggiunto il quorum e la maggior parte dei dipendenti ha votato con il sì. Dai dati, ancora provvisori, spiegano le otto sigle firmatarie dell'accordo in una nota, si prevede infatti un numero di sì superiore al 65%.

«Il risultato - affermano le otto sigle firmatarie dell'accordo - conferma il clima di grande preoccupazione tra i lavoratori, stretti nella morsa dei sacrifici e l'incertezza per il futuro. In questo clima si calano le azioni di lobbing delle compagnie aeree europee che come avvoltoi intendono prepararsi per il banchetto, aiutate, speriamo involontariamente, dall'invito all'astensionismo di pilatesca memoria. Ciononostante i lavoratori con il loro voto hanno confermato la validità dell'accordo di Palazzo

infatti avuto l'effetto desiderato di riequilibrare il rapporto tra import ed export, con le esportazioni di beni e servizi dagli Usa che hanno toccato il massimo di sempre, a quota 97,5 miliardi di dolla-

Nonostante questo, comunque, gli Stati Uniti non hanno che rallegrarsi. Il disavanzo commerciale resta sopra la soglia dei 50 miliardi di dollari, mentre cresce la preoccupazione per l'ampliarsi del deficit di bilancio americano sull'onda delle politiche di tagli fiscali e dell'aumento della spesa pubblica che contraddistinguono l'amministrazione Bush.

L'euro forte ha anche un rovescio della medaglia. Per ogni centesimo di dollaro guadagnato dall'euro sul biglietto verde i prezzi internazionali delle benzine (Platt's per l'Europa) si riducono di due millesimi di euro al litro. Limitatamente alla componente cambio si riduce, inoltre, il costo dell'energia elettrica con possibili positive ricadute sulle bollette.

Inoltre il rafforzamento della moneta riduce anche il costo del petrolio (dal quale l'Italia dipende per oltre l'80% delle sue fonti) e quindi le spese energetiche, sia per quanto riguarda i trasporti che i costi delle imprese, innescando un effetto volano che dai prezzi alla produzione a quelli di trasporto e di distribuzione, alla lunga, incide anche su quelli al consumo. In teoria ci sarebbe anche lo spazio per un possibile raffreddamento del costo della vita. Infine l'alto costo dell'euro gioverebbe all'import in moneta Usa con conseguente potenziale alleggerimento dei prezzi dei beni provenienti Il contratto di lavoro torna in alto mare

### Rottura nelle trattative per il trasporto pubblico In arrivo nuovi scioperi

Felicia Masocco

ROMA La trattativa per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri è saltata. Asstra e Anav, le associazioni delle imprese, scaricano la responsabilità sui lavoratori «ritengono di essere una categoria al di sopra delle regole», arringano in una nota. I sindacati respingono le accuse al mittente e rispondono con la ripresa della mobilitazione. Le forme verranno decise nei prossimi giorni, non è escluso un nuovo sciopero anche se si sconta la difficoltà di collocarlo in un calendario già fitto di agitazioni, compreso lo sciopero generale di Cgil, Cisl e Uil per il 30 novembre. Quel che è certo è che il clima si è surriscaldato e si rischia la replica di quanto avvenne nel dicembre scorso quando a 23 mesi dalla scadenza del vecchio contratto il nuovo sembrava un miraggio. Il risultato fu una serie di scioperi senza preavviso, e solo aziende e governo trovarono una soluzione.

Posizioni inconciliabili su salario e orario E la Finanziaria taglia le risorse

Ora sindacati e imprese sono di nuovo muro contro muro. Le distanze che li separano sono riscontrabili nella lettura stessa che si dà dell'interruzione del negoziato. Asstra e Anav argomentano con la «pregiudiziale rigidità del sindacato» nel non accordare quanto loro chiedono e cioè di poter «usufruire delle stesse condizioni di tutte le imprese, soprattutto

in materia di flessibilità (legge Biagi) e di rispetto del protocollo del 23 luglio 1993». Filt- Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti ritengono che la riforma del mercato del lavoro non c'entri nulla e che altre sono le questioni che muovo l'intransigenza delle aziende. Una su tutte il salario. Nella piattaforma sindacale la richiesta è di 131 euro di aumento lordo mensile (a tutela del reddito) le imprese non hanno ufficialmente fatto alcuna offerta ma a mezzo stampa si è parlato di soli 50 euro. Altro motivo di scontro, le condizioni di lavoro per i giovani assunti dopo l'ultimo contratto. I sindacati chiedono miglioramenti, le aziende li negano. Un ultimo punto riguarda la disciplina dell'orario di lavoro. Poi ce n'è uno «politico», cioè «il quadro certo di regole e risorse finalizzato al risanamento» del trasporto locale, su questo «Cgil, Cisl e Uil hanno più volte sollecitato il governo a intervenire, senza ottenere risposte concrete». I nodi sono dunque a monte, anche questa Finanziaria taglia risorse al trasporto locale, «metà dell'importo sulle accise sulla benzina destinato al settore, non è stata erogata, se la sono messa in tasca», osserva il responsabile economico di Ds Pierluigi Bersani per il quale «la bomba riscoppierà di nuovo». I sindacati cominciano a pensare chele imprese vogliano riportare il negoziato al ministero del Lavoro. E il sottosegretario Sacconi si è già detto disponibile a «mediare».

Secondo i sindacati il vero obiettivo dell'acquisizione dell'azienda era quello di ottenere l'autorizzazione per realizzare un nuovo centro commerciale a Milano

### Postalmarket, 370 lavoratori cacciati per i ricatti del padrone

Giampiero Rossi

MILANO Un calvario lungo dieci anni. Al quale, adesso, si aggiunge la drammatica beffa di un imprenditore che mette alla porta 370 lavoratori prima ancora di averli assunti, come si era impegnato a fare. Il motivo? Dietro l'operazione di acquisizione dell'agonizzante Postalmarket (conciata così da un precedente corsaro dell'impresa, Eugenio Filograna) si celava l'obiettivo di ottenere dalla Regione Lombardia una variante al piano regolatore per poter realizzare un nuovo centro commerciale a Milano. In un'area industriale per la quale la Bernardi - società friulana che ha rilevato la Postalmarket - vorrebbe ottenere una conversione della destinazione d'uso.

A parlare sono alcuni fatti che i sindacalisti della Filcams Cgil di Milano non esitano a sottolineare: «Basti pensare che da quando ha sottoscritto l'accordo per la riassunzione

di tutti i 550 dipendenti della Postalmarket, la Bernardi ha avviato nell'area milanese altri due centri commerciali (a San Giuliano milanese e a Limbiate), dove non ha inserito nemmeno uno di quei lavoratori», ricorda Federico Antonelli, che segue passo passo la tormentata vicenda per la Filcams. E lunedì è arrivato co-

me una doccia fredda l'annuncio della procedura di mobilità per i 370 lavoratori Postalmarket per i quali il 24 gennaio scadrà la cassa integrazione. Altri 150, invece, lavorano (anzi ora scioperano) nella vecchia Postalmarket di Peschiera Borromeo, a est di Milano.

La procedura di mobilità è scattata quando i commissari straordi-



Una manifestazione dei lavoratori di Postalmarket

nari hanno ricevuto dalla Bernardi una comunicazione nella quale l'azienda informava di non essere in grado di mantenere gli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto davanti al ministero del Welfare mesi addietro. Quel documento prevedeva che l'azienda rilevando la Postalmarket avrebbe anche provveduto a ricollocare tutti i circa 550 lavo-

loro si sono sistemati altrove) nella propria rete di vendita dell'area milanese. Ma in tutto questo sono emersi aspetti poco chiari: a partire dall'assenza di un vero piano commerciale, da parte della Bernardi, cioè del progetto che avrebbe dovuto lasciar intrave-

dere le prospettive

ratori (nel frattem-

po alcune decine di

dell'azienda. «Non si è mai visto, quel piano - sottolinea Dora Maffezzoli della Filcams di Milano - e adesso invece fanno sapere che non ci sono le condizioni per realizzarlo». Ma questo non ha impedito di presentare alla Regione Lombardia la richiesta di una variante di destinazione d'uso in un'area della periferia nord di Milano per impiantarvi un nuovo centro commerciale. Lì sì - ma guarda caso soltanto lì - verrebbero assorbiti i lavoratori orfani della Postal-

Ma il piano commerciale non è

l'unico fantasma di questa vicenda: l'altro è il ministero del Welfare, che dovrebbe avere il ruolo di garante dell'accordo firmato tra le sue mura istituzionali. «Niente, dal ministero non riusciamo a sapere niente - racconta ancora federico Antonelli - eppure noi lo abbiamo interpellato più volte, perché questa vicenda è davvero paradossale, ma finora non abbiamo ottenuto alcuna risposta». Così, ieri a Peschiera Borromeo i 150 "privilegiati" in attività alla rediviva Postalmarket hanno scioperato, mentre i sindacati hanno promosso una manifestazione davanti al centro commerciale della Bernardi a San giuliano Milanese e, insieme agli enti locali, stanno studiando anche un via alternativa per garantire un futuro alle 370 famiglie che da fine gennaio rischiano di rimanere senza reddito.





LIBERAZIONE

A 4 EURO IN PIÙ

Sono passari sel medi cinia unte chi incontoti a delle leverentoti unila Sate si Idalii. Una tota cha las argunes e aliana filia non caus nel dimensionale e non rango rebilla o orne arribate. Da quella halli radirento amena mole

A «Меняль» в' мен відновом, били коло верней "рамилирде", педомовиналії он повітиков, ста мило в холо cents differenced due como destrip concer action e della reside a concer a super, provide establica i produ-gencià accessi sono actio (p) occara de férito a la pascia sindema che un di sectionia e action, han como (Self). L'escriment altricolte di name intra color è usure destinato e destinato una gracorati colletto i un rema concerna socialization. Non personato che aquello electronia producti necce accessi anticatado a concernitato accessivato del particolorizatione del producti del colorizatione del materializatione del colorizatione del concernitation del productione del colorizatione del color

La vera storia dell'imprenditore che vuole entrare in Borsa: da Montebelluna alla Nasa e una bella fabbrichetta in Romania

## Polegato, l'uomo che vuole battere Della Valle

Chi è il patron della Geox: il «genio» della scarpa forata che sogna i salotti buoni

del San Paolo Imi

Modiano lascia Unicredit

MILANO Sarà Pietro Modiano il direttore generale del

sottoposta dal presidente, Enrico Salza, che se ne era

Modiano è attualmente amministratore delegato di

UniCredit banca d'impresa e quella di vice direttore

generale della capogruppo. Modiano è in Unicredit

dal gennaio 2003 ed è anche vicedirettore generale

Nel gruppo milanese ha lavorato a stretto contatto

come si fa notare in ambienti finanziari, il gruppo

delicato ruolo di direttore generale. In precedenza, erano circolate voci dell'offerta fatta ad Alberto

Mediobanca, offerta poi rifiutata dallo stesso Nagel.

banche al Credito Italiano nel novembre 1977 presso

Economia Internazionale all'Università di Pavia tra

il 1985 e il 1986, Modiano assume nel gennaio 1987

la responsabilità dell'Ufficio Studi prima di essere

Pietro Modiano, 53 anni, laureato in Economia

politica, inizia la sua carriera nel mondo delle

l'ufficio Studi Economici e Pianificazione della

direzione generale. Professore a contratto in

Nel luglio 1995 viene nominato condirettore

centrale con la responsabilità della Direzione

Pianificazione e Partecipazioni. Nel luglio 1997

Modiano assume la responsabilità della direzione

Finanza e nell'ottobre 2000 vice direttore generale di

nominato, nel giugno 1992, dirigente.

Unicredito.

con l'amministratore Alessandro Profumo. Da mesi,

San Paolo Imi era alla ricerca di una figura forte nel

Sanpaolo Imi. La nomina attesa da tempo sarà

occupato in prima persona, al consiglio di

amministrazione da che si riunisce venerdì.

del Gruppo Unicredit dal maggio 2004.

Nagel, uno dei due direttori generali di

Sarà direttore generale

DALL'INVIATO

Michele Sartori

TREVISO Perché ostinarsi a chiamarlo Mister Geox? No, no, lui è decisamente oltre: «Ciao amico, sono Magic Geox!», dice Mario Moretti Polegato ai suoi piccoli clienti. Emana qualche sbuffo di vapore sospetto dai piedi, qualche altro dalle spalle, ripete entusiasta tra le nuvolette: «Sono Magic Geox, l'inventore della scarpa che respira!». Oddio, è solo un cartone animato pubblicitario sconosciuto ai più, ma il «Pol» è inconfondibile.

Mascellona prominente, ciuffo rockettaro, occhiali strambi, tutina da Nembo Kid con una grande G al posto della S: Polegato, il supereroe padano pronto a volare in soccorso dei corpi accaldati, dei piedi piagati, a combattere i cattivoni, gli odori corporei, il sudore da afa, i funghi plantari. Un genio della scarpa che sogna di sconfiggere, in Borsa e nei negozi, l'altro scarparo di moda, Diego della Valle con le sue Tod's.

L'abito fa il monaco, a Nordest. O forse il monaco fa l'abito. Benetton colpiva le fantasie coi maglioni casual, gli occhialini rotondi, le foto desnude. Polegato, il suo vicino di casa ed omologo nel regno delle scarpe, si affida a straordinari occhialini affilati e multicolori che disegna in proprio. Lontano dai riflettori, dicono che ami le giacche di pelle sfrangiate, per andare, in rombante supercar sportiva giallo acceso, in balera e scatenarsi nel tango. Montebelluna, dove sta, ha questa vena di bizzarria. È l'unico paese d'Italia ad aver dato la cittadinanza onoraria a Little Tony, che sale in Cadillac ogni anno, riveritissimo.

Insomma: Magic Geox una certa aura scapigliata, alternativa, ce l'ha, come tanti suoi colleghi di scarpe, jeans, maglioni da queste parti. Sarà per questo che ispira tanto, nella locale sinistra, politica e sindacale? Non c'è convegno economico a nordest in cui il «Pol» non sia citato come esempio, l'unico praticamente, di delocalizzazione «buona», il faro che potrebbe orientare il futuro, prima idee e ricerca poi produzione, fabbricazione all'estero ma cervello in Italia, perfino ricadute occupazionali dall'est sul nordest, e non viceversa. Aggiungi che ha - o dovrebbe avere, perché qui le notizie cominciano a sfumare contorno



Mario Moretti Polegato, patron della Geox. che da dicembre entrerà in borsa

un «gruppo di sorveglianza morale», una pattuglia di caschi blu che si sposta continuamente tra le infinite fabbriche Geox del mondo, a verificare che siano rispettate le norme internazionali sul lavoro. E prossimamente un «comitato etico», con l'augusta presenza di Joaquin Navarro-Vals, il portavoce del Papa.

Quindi, sistema di relazioni sindacali all'avanguardia? Piano. Cosa accada, nel regno Geox, nessun sindacato lo sa. Il sindacato non c'è. Tra i cinque-seicento tecnici ed operai specializzati della sede trevigiana, dove si fanno modelli, prototipi e preserie, la Cgil conta due iscritti, Cisl e Uil siamo là. È capitato qualche sporadico caso di dipendenti rivoltisi al sindacato per contenziosi: si sono risolti tutti con dimissioni incentivate. Ogni tanto arrivano a Treviso delegazioni di sindacalisti romeni, e qualche prete di là, a descrivere come gli imprenditori nordestini siano poco attenti - è un eufemismo - ai diritti dei lavoratori. Anche Magic Geox, maggior imprenditore di Timisoara e console onorario della Romania? Mah. Non si sa bene: perché pure là il sindacato non è riuscito a metter piede in azienda. Ci aveva provato un operaio, a formare il consiglio di fabbrica Geox a Timisoara. È stato licenziato per «furto». Si è rivolto alla magistratura, ha perso. Adesso è in Spagna, rifugiato politico. Come funzioni la Geox rumena, dove si fa la totalità delle suole traforate e respiranti, lo ha descritto, un anno fa, una delegazione dell'università di Venezia: «Si lavora 24 ore al giorno, su due turni di 12 ore per turno (...) Le dipendenti sono tutte donne, perché più affidabili». La Romania è uno dei pochi paesi al mondo in cui le Geox non sono vendute: neanche le paia «difettate». Che si tengano i piedi

Il Pol, ai suoi piedi, deve tutto. Devono essere piedi disgustosi, da come li racconta golosamente ad ogni intervista, quanto meno problematici, pronti al sudore, alla macerazione istantanea. È così che una dozzina di anni fa trovandosi nei bollori di Reno, Nevada, ancora nella veste di enologo dei vigneti di famiglia, con un paio di scarpe sportive

addosso, i piedi gli si sono istantaneamente ribellati, piagati, boccheggianti, e lui ha dovuto praticargli una sorta di tracheotomia forando le suole con un coltello - faceva prima a cambiar scarpa, ma tant'è. Da lì la folgorazione, le ricerche, la scoperta ed il perfezionamento delle membrane della Nasa - straordinaria l'idea di uno sconosciuto vignaiolo trevigiano che accede istantaneamente alle stanze degli scienziati spaziali Usa - e tutto il mito ormai consolidato sulla geoxgenesi.

Comunque sia andata all'origine, inventiva e caparbietà ci sono, in questa ascesa a razzo: ultimo caso, forse irripetibile, con tutti i crismi dell'imprenditorialità nordestina. Nordestino è anche il contorno, diciamo così, politico. Nei primi anni, Magic Geox passa per simpatizzante leghista, come molti suoi colleghi: tutti lo scrivono, lui non lo nega, «la Lega ha il merito storico di avere rotto col passato». La cassaforte di famiglia si chiama «Iniziative Padane», se può essere un indizio. Protesta come tutti, per le tasse, la burocrazia, gli uffici Iva, soprattutto le strade che mancano - un pallino: adesso sta tempestando in Romania, per fare nuove arterie da Timisoara verso Treviso. Diventa un fiero partecipe della Confindustria a gestione D'Amato, più di recente è tra i grandi sponsor di Nicola Tognana nello scontro con Montezemolo, cene su cene di Vip a Villa Sandi, e lui, il «Pol», giudica: «Tognana è un uomo da azienda, non da salotti». Salvo sprofondare negli apprezzamenti dell'uomo da salotti, dopo la sua vittoria: «Montezemolo è un professionista d'altissimo livello».

Con quelle scarpe, si casca sempre in piedi. Dev'essere un'idea fissa dei trevigiani, perché mentre Magic Geox partiva con le suole traforate, nella confinante Lotto-Stonefly inventavano la scarpa con sfogo a valvole, un metodo alternativo e ugualmente di successo. Ne sono scaturiti epici conflitti giudiziari per concorrenza sleale, il «Pol» li ha persi tutti, ma alla fine sono entrambi lanciatissimi. Adesso Andrea Tomat, l'uomo delle scarpe a valvola, è il nuovo presidente di Unindustria trevigiana, e Magic Geox schizza verso la Borsa, con garanzie mirabolanti sulla futura crescita del suo gruppo, sarà sicuramente la borsa che respi-

### Sospese le procedure di mobilità

La Bat Italia ha sospeso le procedure di mobilità per i lavoratori degli stabilimenti ex Eti di Bologna e Scafati. Per Bologna c'è un progetto di riconversione del sito conservando interamente l'occupazione mentre si prevede di ricollocare i lavoratori di Scafati nell'altro stabilimento della multinazionale del tabacco di Cava dei Tirreni.

Capitalia

### Venduto il 57,5% di Fineco Vita

I Cda di Capitalia e Finecogroup hanno approvato la cessione del 57,5% di Fineco Vita alla francese Cnp Assurances. Il controvalore dell'operazione è di 575 milioni, che rappresenta per Fineco Vita una valutazione complessiva di un miliardo di euro e una plusvalenza di 170 milioni per Capitalia e di 388 milioni per Finecogroup.

ALENIA AERONAUTICA

### Sciopero con presidio stamane a Napoli

Sciopereranno per quattro ore ed effettueranno un presidio nei pressi dell'Unione degli Industriali di Napoli dalle 9 alle 11 di oggi i lavoratori degli stabilimenti napoletani dell'Alenia Aeronautica contro la scelta dell'azienda di realizzare in Puglia le produzioni previste dal programma Boeing 7E7.

### Barilla Oggi si ferma la fabbrica di Melfi

Lo stabilimento Barilla di Melfi sciopererà oggi per otto ore, per protestare contro il piano industriale dell'azienda. Diverse le iniziative in programma: un sit-in presso lo stabilimento, il blocco di tutte le prestazioni in flessibilità, in straordinario, incluso il lavoro domenicale.

L'ex presidente di Telecom, una volta rappresentante di interessi svedesi, ora si allea con i costruttori di Sacyr Vallehermoso

### Rossignolo torna in pista con gli amici spagnoli

ambasciatore della famiglia di finanzieri svedesi, prima in qualità di presidente della filiale italiana della Svenska Kullager Fabriken, la multinazionale scandinava dei cuscinetti a sfera, poi come numero uno della Electrolux Zanussi Eletttrodomestici, Gian Maria Rossignolo si è trasferito verso mete più calde. Metaforicamente si intende. Perché il manager che passò alla storia per essere "a very powerful executive chairman", come si autodefinì lui stesso nel '98, nei dieci tormentati mesi che sopravvisse alla guida della Telecom, prima di cadere negli sgambetti della politica, a 74 anni si è rimesso in pista per introdurre gli spagnoli della Sacyr Vallehermoso, il maggiore gruppo iberico di costruzioni, nel mercato italiano delle grandi opere. Obiettivo, con-

quistare un fetta di appalti pubblici che già

oggi sulla carta vale quasi 10 miliardi di

euro, tra cantieri autostradali, nuove tratte

MILANO Dopo essere stato per vent'anni il

plenipotenziario dei Wallenberg, quasi un

ferroviarie, stazioni e tunnel e soprattutto, il mega progetto del Ponte sullo Stretto di Messina.

Rossignolo è il presidente della Sis di Torino, la società consortile creata nell'estate del 2003 per consentire alla Sacyr di partecipare alle gare previste dalla Legge obiettivo. E l'ex presidente della Telecom non è andato molto lontano per cercare chi potesse dare una mano agli spagnoli, trovando un interlocutore adatto nel cuneese Matterino Dogliani, un vecchio amico titolare della Inc General Contractor Spa, una ditta di costruzioni da 50 milioni di fatturato, che è diventata socio di minoranza (al 40%) della Sis, mentre il resto delle quote è andato alla Sacyr. In pochi mesi, la nuova joint venture iberico-piemontese si Sfratti, già raccolte dai sindacati 500mila firme

MILANO I sindacati nazionali dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil rilanciano il loro impegno per la raccolta delle firme (attualmente 500 mila) sulla petizione popolare per l'emergenza casa e per una nuova politica dell'abitare. Secondo i sindacati dei pensionati, la decisione del Governo che sospende l'esecuzione degli sfratti fino al 31 marzo 2005 ai disabili e agli anziani «è solo un adeguamento tecnico dei tempi, che non rinvia in misura sufficiente e tanto meno risolve il problema delle 30.000 famiglie

colpite dallo sfratto, e non prevede quelle misure necessarie ad affrontare i problemi della politica abitativa e gli aspetti dell'emergenza». Le sigle sindacali denunciano poi che l'esecutivo «si muove in direzione diametralmente opposta a quella richiesta dalle forze sociali interessate, diminuendo ad esempio l'importo del fondo sociale per l'affitto, di per sè già insufficiente e di cui si richiedeva un aumento. Anche in questo caso si è voluto fare un regalo alla proprietà edilizia».

è candidata a decine di gare, dal Piemonte alla Sicilia, aggiudicandosi commesse come il raddoppio ferroviario Palermo-Carini (appalto da 665 milioni) o la variante Cesane-Claviere (circa 100 milioni).

Ma il grande colpo è arrivato con il Ponte sullo Stretto, un affare da 4,4 miliardi di euro, nel quale Rossignolo è riuscito ad infilarsi utilizzando rapporti non proprio di amicizia, quelli con Cesare Romiti, che risalgono a trent'anni fa, quando entrambi erano alla Fiat. Il tempo ha evidentemente cancellato antiche rivalità. Oltretutto la famiglia Romiti ha bisogno di denaro fresco per la controllata Impregilo, che è alle prese con un difficile aumento di capitale da 400 milioni; e gli spagnoli, che nei primi nove mesi del 2004 hanno già

accumulato 235 milioni di utili, dispongono del carburante necessario, con 2,4 miliardi di investimenti preventivati da qui al 2007. Ma la benzina non è tutto, per lavorare nel settore servono le "connection", e Rossignolo è probabilmente l'uomo giusto, vista la costellazione politica. Dopo tutto era stato lui, all'epoca del centrosinistra, ad offrire su un vassoio la Telecom a Silvio Berlusconi, in una famosa cena a casa del Cavaliere, in compagnia anche di Gianni Letta e Fedele Confalonieri, nella quale era stata discussa l'ipotesi di una fusione con Fininvest e Mediaset. E questi sono gesti di generosità che non si dimenticano. Comunque sia, la joint venture presieduta da Rossignolo è diventata l'anello di congiunzione tra la Sacyr e Impregilo, e in tandem i due gruppi sono stati ammessi alla prima selezione per la gara del Ponte sullo Stretto, insieme ad altre due cordate concorrenti. Il vincitore della maxi-commessa sarà deciso entro aprile. E gli spagnoli intendono aspettare quella scadenza, prima di impegnarsi con i Romiti con l'acquisto di una quota (5%) nel loro gruppo.



Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

**13-23 GENNAIO 2005 FOLGARIA-LAVARONE-LUSERNA** 

### Alberghi

a partire da € 117.00 tre giorni, € 140.00 quattro giorni\*, € 242.00 sette giorni e da € 334.00 dieci giorni

\*offerta speciale nel cuore della Festa arrivo domenica - partenza giovedì + gita gratuita

**Residence** a partire da € 375.00 per settimana

Appartamenti
a partire da € 360.00 per settimana

### in Trentino la settimana bianca intelligente

- Quota di iscrizione per ogni ospite € 6,00
- Caparra: al momento della prenotazione deve essere versata una caparra pari a 1/3 del totale soggiorno + € 6,00 per quota di iscrizione;
- Disdetta: in caso di rinuncia successiva al 14.12.2004 la caparra sarà trattenuta. Sarà restituita: nel caso in cui la prenotazione verrà sostituita con altra di pari durata, e in casi eccezionali documentati e vagliati, dalla Festa e dall'Albergatore. Dall'1 gennaio 2005 tutte le comunicazioni inerenti: variazioni, disdette ecc. dovranno essere inoltrate sia alla Festa che all'Htl;

informazioni e prenotazioni: Comitato Organizzatore Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve via Suffragio, 21 38100TRENTO (TN) • tel. 0461 230054 • fax 0461 987376

www.dsdeltrentino.it e-mail: festa@dsdeltrentino.it

	I CAMBI	
1 euro	1,2977 dollari	+0,007
1 euro	137,4400 yen	+0,870
1 euro	0,6987 sterline	+0,002
1 euro	1,5222 fra. svi.	-0,005
1 euro	7,4310 cor. danese	-0,001
1 euro	31,4250 cor. ceca	+0,005
1 euro	15,6466 cor. estone	+0,000
1 euro	8,1780 cor. norvegese	-0,052
1 euro	9,0665 cor. svedese	-0,050
1 euro	1,7005 dol. australiano	-0,004
1 euro	1,5489 dol. canadese	+0,009
1 euro	1,8858 dol. neozelandese	+0,021
1 euro	244,7000 fior. ungherese	-0,710
1 euro	0,5775 lira cipriota	+0,000
1 euro	239,7800 tallero sloveno	+0,010
1 euro	4,2599 zloty pol.	-0,004

ВОТ		
Bot a 3 mesi	99,81	1,82
Bot a 12 mesi	97,96	1,98

#### Borsa

In attesa della riunione della Fed sui tassi, che ha condizionato un po' tutti i mercati europei, Piazza Affari ha recuperato nel finale, grazie al dato americano sul deficit della bilancia commerciale, migliorato nel mese, e ad alcuni spunti interni, legati ai dati trimestrali e dei nove mesi di primarie società. Mibtel che ha segnato un +0,07%, S&P/Mib un +0,05%, S&P/Mib dicembre scambiato in leggero rialzo, a 29.455 punti. Quanto al Numtel, è volato sull'onda del rialzo di e-Biscom, che in barba alle smentite sul mandato ad un advisor per Wind, ha continuato la sua corsa al rialzo, chiudendo con un +5,07%.

L'amministratore delegato presenta risultati record. Interesse per la Yukos in Russia, ma a patto di non essere in una posizione minoritaria

### Mincato: per i vertici Eni meglio una soluzione interna

MILANO Di questi tempi, con il prezzo del petrolio alle stelle, persino il più folle dei dilapidatori non riuscirebbe a mandare in rosso i conti dell'Eni. Vittorio Mincato, invece, è uomo che sa far di conto, e quindi ieri nessuno si è stupito nell'apprendere che nel terzo trimestre dell'anno la compagnia ha ottenuto utili record, addirittura per 1.670 milioni di euro (+74,9% rispetto all'analogo periodo 2003). Ma oltre che di numeri strabilianti, l'amministratore delegato ha parlato di altro, dal presunto interesse per la russa Yukos fino alla sua successione, peraltro tutta da definire nei tempi e nelle modalità.

«Auspico e credo che il successo dell' Eni continui ad essere nella continuità del management che parte dal 1983 ed arriva fino ad oggi. Ho sempre auspicato una successione interna all'insegna della continuità ha dichiarato Mincato -. Comunque nessuno mi ha ancora chiesto che ruolo

FIL POLLONE

FIN.PART WO

FIN.PART

dovrò svolgere nei prossimi anni. Del resto, ero già disponibile a lasciare tre anni fa poi mi è stato chiesto di rimanere».

Per quanto riguarda il capitolo Yukos, la compagnia petrolifera russa oggetto di una ridda di voci, compreso un interessamento dell'Eni, l'amministratore delegato ha detto e non detto. «L'Eni non ha presentato alcuna offerta per Yukos. La politica dell'Eni - ha spiegato - è fatta di crescita organica ed ora che abbiamo raggiunto i livelli che ci eravamo prefissati vogliamo crescere in continuità, anche se cerchiamo sempre presenze importanti in aree ad alto potenziale minerario. La Russia è una di queste, ma non solo».

Ed ancora: «In generale escludo partecipazioni di minoranza che non offrano un ruolo industriale e di governance all' Eni. Non siamo interessati a grandi investimenti che generano soltanto un ritorno finanziazione.

(migliaia)

0,53 0,53 -1,36 -38,81 12 0,43 0,86 0,0500 5,62

- -63,84

- -55,15

(euro)

0 0,01 0,02

(euro)

0 0,07 0,21 0,0168 25,23

8 0,76 1,78 0,0362 40,47

(euro)

146 0.08 0.08

0,01 0,01

(euro) (in %)

Tornando ai numeri dei primi nove mesi dell'anno, i ricavi della gestione caratteristica del gruppo Eni sono cresciuti di 4,072 miliardi, toccando così quota 41,925 miliardi. La compagnia ha registrato un utile netto di 5.094 milioni di euro, il 25,9% in più rispetto al corrispondente periodo del 2003. «Il mese di ottobre - ha aggiunto Mincato - è stato buono per noi riguardo il prezzo del petrolio, ma è stato un mese caldo, il termometro non è sceso, quindi non ci sono state vendite di gas. Comunque, quello del 2004 sarà un risultato da record nella storia della compa

Infine, un'annotazione relativa alla possibile vendita di Ip: «L'Eni non venderà la rete di distributori in presenza di offerte non adeguate. Valuteremo tutte le offerte che riceveremo entro il termine del 19 novembre, poi vedremo se proseguire nella procedura».

### Vodafone: 10 milioni di clienti nel 2006

MILANO L'obiettivo del gruppo Vodafone è di conquistare 10 milioni di clienti nei servizi Umts entro il marzo 2006. È quanto emerso nel corso di un incontro-evento per la stampa a Milano, in occasione del lancio in contemporanea in 13 Paesi della rete e dei servizi di terza generazione. Oltre alla videotelefonata, i servizi di punta dell'Umts Vodafone comprendono la Live! Tv, con vari programmi televisivi, video clip con il campionato di calcio di serie A, video della Ferrari e, a breve, immagini e anticipazioni mensili di film cult. Nell'informazione sportiva, oltre alle videosintesi delle partite di campionato, anche i Tg Ansa Sport. Tra le news, il video Tg Ansa con le ultimissime e Ansa Economia. E poi i video musicali di Mtv Live Loungue, i top 40 di Top of the pops, i cartoni Looney Tunes e i video di Maxim, con il canale Live! Music per usare il cellulare come una sorta di Jukebox.

(migliaia)

(euro)

(euro)

(euro)

(euro) (in %)

Ultimo Capitaliz. div. (milioni) (euro) (euro)

a 1	12 mesi	97,96	1,98		un +	5,07%	6.					tà ha suno
Z	IONI											
	nome titolo		Prezzo uff. (lire)	Prezzo uff. (euro)	Prezzo rif. (euro)	Var. rif. (in %)	Var.% 2/1/04	Quantità trattate (migliaia)	Min. anno (euro)	Max. anno (euro)	Ultimo div. (euro)	Capitali (milion
	A.S. ROMA		1281	0,66	0,66	-0,33	-43,51	79	0,65	1,31	-	87,6
	ACEA ACEGAS-APS		15140 14015	7,82 7,24	7,83 7,24	-0,29 0,54	51,65 38,87	601 149	5,16 5,11	8,38 7,43	0,1900 0,3800	1665,1 396,9
	ACQ MARCIA ACQ NICOLAY		649 5396	0,34	0,34 2,78	0,30	30,58 23,87	285 11	0,25	0,34	0,0207	129,
	ACQ POTABILI		36814	19,01	19,26	1,62	1,13	1	17,96	21,94	0,1800	155,0
	ACSM ACTELIOS		4802 12053	2,48 6,22	2,49 6,27	-1,39 0,32	50,85 -6,55	64	1,63 5,94	2,52 7,09	0,0600	92,9 126,9
	ADF AEDES		17992 6634	9,29 3,43	9,28	0,12	-17,15 2,82	5 90	8,91 3,10	11,93 3,90	0,0400 0,1100	83,9 342,3
	AEM TO W08		3284 916	1,70 0,47	1,70 0,47	-0,06 -0,65	13,14 89,24	4674 100	1,35 0,24	1,70 0,48	0,0500	_
	AEM TORINO ALERION		3760 940	1,94 0,49	1,94 0,49	-0,41 2,97	50,43 -11,42	221 1230	1,28 0,44	1,97 0,57	0,0360 0,0258	900,4
	ALITALIA		504	0,26	0,26	0,12	-1,81	9708	0,19	0,30	0,0413	1007,9
	ALLEANZA AMGA		18377 2759	9,49 1,43	9,45 1,43	0,11 0,07	8,01 41,37	4426 380	8,30 1,00	9,80 1,45	0,2800 0,0200	8032,6 495,9
	AMPLIFON ARQUATI		65620 658	33,89 0,34	33,29 0,34	-2,60	45,58	48 0	21,64 0,34	35,36 0,34	0,1800 0,0100	669,4 8,3
	ASM BRESCIA ASTALDI		4618 6204	2,38 3,20	2,37 3,19	-2,42 -1,73	36,44 24,96	2496 114	1,75 2,50	2,49 3,30	0,0877 0,0650	1754,3 315,3
	AUTO TO MI AUTOGRILL		34102 22722	17,61 11,73	17,63 11,77	-1,34 0,93	52,13 3,28	483 637	10,74 10,68	18,79 12,48	0,3500 0,0413	1549,8 2985,3
	AUTOSTRADE		34349	17,74	17,79	0,77	27,01	1061	13,47	17,79		10142,1
	AZIMUT		7096	3,67	3,67	0,05		157	3,28	3,70		528,8
	B ANTONVENETA B BILBAO		32138 23777	16,60 12,28	16,65 12,27	0,16	12,10 12,36	1323	14,13 10,26	17,20 12,92	0,6000 0,1000	4784,6
	B CARIGE B CARIGE R		5832 6101	3,01 3,15	3,00 3,16	0,03 0,96	7,38 -4,02	248 3	2,80 2,92	3,30 3,62	0,0723 0,0923	2891,2 483,4
	B DESIO-BR B DESIO-BR R		9170 9066	4,74 4,68	4,72 4,68	-1,26 -0,34	39,34 78,84	89 7	3,40 2,60	4,95 4,83	0,0750 0,0900	554,1 61,8
	B FIDEURAM		8109	4,19	4,13	-1,48	-11,85	7764	3,68	5,32	0,1600	4105,4
	B FINNAT B INTERM W04		1159 2	0,60	0,60	2,71 11,11	26,10 -98,75	2160 516	0,43	0,60	0,0060	217,2
	B INTERMOBIL B INTESA		10427 6665	5,38 3,44	5,38 3,42	-0,26 -0,52	-5,33 10,11	56443	5,15 2,67	5,82 3,44	0,1500 0,0490	814,7 20361,8
	B INTESA R B LOMBAR W04		5468 13	2,82 0,01	2,82 0,01	0,14 7,69	24,58 -66,83	6431 866	2,01 0,01	2,82 0,02	0,0600	2633,3
	B LOMBARDA B PROFILO		19092 3400	9,86 1,76	9,88 1,75	0,57	-2,23 -10,55	58 91	9,65 1,68	10,76 2,14	0,3000 0,0563	3136,9 216,2
	B SANTANDER		16449	8,49	8,49	-0,12	-10,14	0	7,77	9,68	0,0830	
	B SARDEGNA R BANCA IFIS		25625 16584	13,23 8,56	13,20 8,58	0,34 -0,34	-4,27 -16,37	19	11,64 8,00	14,03 10,24	0,5100 0,1000	87,3 183,7
	BASICNET BASTOGI		849 256	0,44 0,13	0,44 0,13	0,73 1,60	-24,29 -15,36	45 3354	0,37 0,11	0,59 0,16	0,0930	26,7 89,3
	BAYER BEGHELLI		45134 1122	23,31	23,28	0,69	-1,35 5,12	16 32	19,27	25,56 0,64	0,5000 0.0258	115.8
	BENETTON		17829	9,21	9,25	1,51	1,44	449	8,35	10,28	0,3800	1671,7
	BENI STABILI BIESSE		1368 5170	0,71 2,67	0,70 2,66	-0,97 1,83	36,00 20,87	3998 263	0,52 1,83	0,72 2,73	0,0180 0,0900	1202, <sup>2</sup> 73, <sup>2</sup>
	BIPIELLE INV BNL		11172 3551	5,77 1,83	5,77 1,83	-1,19	3,41 -4,78	10 20766	5,20 1,65	10,00	0,1000	1469,5 4068,4
	BNL RNC BOERO		3092 26889	1,60 13,89	1,59 13,89	-0,69 6,36	-6,17 0,92	60	1,50 11,91	1,82 14,40	0,0415 0,3000	37,0 60,2
	BON FERRARESI BPL-RTBN W		36243	18,72	18,74	1,79	42,67	12	13,01	18,72	0,0800	105,2
	BREMBO		2478 10584	1,28 5,47	1,28 5,46	0,13	34,38 -10,28	22	0,93 5,27	1,76 6,27	0,1300	
	BRIOSCHI W		450 29	0,23	0,23	-3,20 -2,07	-9,46 -46,59	452 4110	0,21	0,28	0,0038	112,0
	BULGARI BURANI F.G.		16216 15448	8,38 7,98	8,39 7,98	0,71 -0,37	13,10 2,16	953 20	6,39 7,33	8,43 8,01	0,1100 0,0890	2483,0
	BUZZI UNIC R BUZZI UNICEM		13583 21051	7,01	7,01	0,42 1,53	19,95 19,56	47 159	5,64 8,65	7,14	0,2940	283,
	C LATTE TO		7915	4,09	4,09	-0,24	15,84	23	3,53	7,27	0,0300	40,8
	CALTAG EDIT		12553	6,48	6,51	0,85	-4,41	17	6,08	6,79	0,2000	810,3
	CALTAGIRON R CALTAGIRONE		10402 10514	5,37 5,43	5,36 5,43	1,96 0,18	0,71 5,03	1	4,88 4,82	5,44 5,48	0,0700	4,8 588,0
	CAMFIN W06		4026 374	2,08 0,19	2,08 0,20	0,10 1,56	5,96 -10,92	151 27	1,73 0,14	2,08 0,23	0,0400	425,3
	CAMPARI		82137 5902	42,42 3,05	42,36 3,03	-0,42 -3,74	10,47 28,12	34 74154	35,53 1,96	44,91 3,13	0,8800 0,0200	
	CARRARO		6639	3,43	3,42	-2,29	39,22	123	2,46	3,74	0,1100	144,0
	CATTOLICA AS CEMBRE		63858 5791	32,98 2,99	33,04 2,96	0,55 -2,05	10,86 17,43	37 35	29,75 2,24	35,16 3,08	1,0200 0,0730	50,8
	CEMENTIR CENTENAR ZIN		6825 1356	3,52 0,70	3,50 0,70	-0,68 -1,27	38,51 -12,47	133	2,42 0,46	3,62 0,80	0,0600	560,9 9,9
	CIR CLASS EDITORI		3574 3381	1,85 1,75	1,85 1,73	0,05 -1,70	23,64 -24,68	1846 279	1,44 1,50	1,87 2,46	0,0460 0,0220	1423,9
	COFIDE CR ARTIGIANO		1325 6080	0,68	0,68	-0,52	19,48	240 49	0,52	0,69	0,0110	492,3 416,1
	CR BERGAMASCO		34849	3,14 18,00	3,13 18,01	-0,19 0,08	-1,94 4,43	5	3,00 16,77	3,23 18,24	0,1093 0,0500	1110,9
	CR FIRENZE CR VALTELLINESE		3177 16987	1,64 8,77	1,64 8,79	1,17 0,21	16,05 3,25	3230 59	1,40 7,81	1,64 8,94	0,0520 0,4000	1861,9 579,1
	CREDEM		13041 3245	6,74 1,68	6,73 1,68	0,22 0,24	16,02 12,53	94 150	5,50 1,18	6,90 1,68	0,2000 0,1370	1847,9 237,6
	CRESPI		1506 2932	0,78	0,77	1,38	17,11	22 162	0,60	0,78	0,0350	46,6
	CUCIRINI		1954	1,01	1,03	3,00	2,15	3	0,90	1,18	0,0500	
	DANIELI		9011	4,65	4,63	-0,47	40,48	29	2,62	5,03	0,0465	190,2
	DANIELI RNC DE FERRARI		5224 12489	2,70 6,45	2,68 6,45	0,07	48,40 4,03	77 0	1,60 5,90	2,84 6,98	0,0672 0,1160	109,0 144,3
	DE FERRARI R DE'LONGHI		8169 5772	4,22 2,98	4,26 2,96	-1,62 0,20	16,87 -10,05	3 109	3,22 2,60	4,34 3,65	0,1210 0,0600	63,5 445,6
	DMT DUCATI		37705 2056	19,47	19,50	-0,06 0,57	-22,54	4	14,67	20,42	-	218,7
	EDISON R		3036 2891	1,57 1,49	1,57 1,50	-0,32	5,66 12,59	3806 34	1,31 1,20	1,67 1,53	-	,
	EDISON W07 EMAK		1094 7147	0,56 3,69	0,57 3,67	-0,25 -1,10	-1,62 15,27	1935 10	0,38 3,16	0,68 4,00	0,1450	
	ENEL ENERTAD		13684 6233	7,07 3,22	7,10 3,23	0,21 -0,31	29,88 -17,18	86434 193	5,44 2,64	7,20 3,89	0,3600 0,0207	43088,
	ENI		35453	18,31	18,27	-0,46	19,95	18608	14,71	18,72	0,7500	73320,9
	ERG ERGO PREVIDE		14309 8099	7,39 4,18	7,40 4,11	0,27 -1,96	71,66 1,65	228 304	4,13 3,44	7,39 5,16	0,2000	376,4
	ERICSSON ESPRESSO		67227 8245	34,72 4,26	34,64 4,24	0,12 -0,93	78,37 -13,63	6 2277	19,29 4,09	34,72 5,14	0,0500 0,1100	
	ESPRESSO											
	FIAT		11008	5,68	5,67	-0,37	-7,26	3630	5,25	6,95	0,3100	4550.3
			11008 7288 7592	5,68 3,76 3,92	5,67 3,75 3,92	-0,37 -0,43 0,20	-7,26 1,26 -1,38	3630 162 41	5,25 3,30 3,57	6,95 4,47 4,71	0,3100 0,3100 0,4650	4550,3 388,7 313,3

-	FINECOGROUP	11259	5,82	5,80	-2,80	-9,44	4764	4,27	6,82	0,0671	1835,61
F	FINMECCANICA	1256	0,65	0,65	0,78	3,18	26260	0,53	0,73	0,0100	5471,97
-	FOND-SAI	34495	17,82	17,99	1,85	7,87 22,67	278 71	16,50	19,67	0,4000	2293,32
-	FOND-SAIR FOND-SAIR W	21361 813	11,03 0,42	11,09 0,42	1,04	64,13	4	8,99 0,23	11,74 0,56	0,4520	461,40
F	FOND-SAI W08	7199	3,72	3,76	1,08	23,28	16	3,02	3,87	-	-
_	GABETTI	4097	2,12	2,12	0,38	15,69	14	1,75	2,39	0,0400	67,71
_	GARBOLI GEFRAN	2362 8599	1,22 4,44	1,22 4,47	1,13	43,53 36,23	36	0,80 3,20	1,69 4,44	0,1033 1,0040	32,94 63,95
0	GEMINA	2002	1,03	1,04	0,58	24,56	765	0,73	1,04	0,0200	376,87
-	GEMINA RNC	2246 45328	1,16 23,41	1,16 23,38	0,47	8,59 10,22	6 4354	0,85 20,66	1,16 23,64	0,1100	4,36 29871,15
-	GEWISS	7904	4,08	4,11	2,67	14,28	188	3,49	4,17	0,0500	489,84
-	GIM GIM RNC	1803 1569	0,93	0,94 0,81	1,45 -2,21	-42,48	74 2	0,62	1,62 0,99	0,0200 0,0724	55,36 11,07
-	GRANDI NAVI VEL	4856	0,81 2,51	2,51	0,20	-16,87 47,18	183	0,60 1,54	2,69	0,0724	163,02
-	GRANDI VIAGGI	1780	0,92	0,92	1,99	30,60	110	0,67	0,92	0,0200	41,37
-	GRANITIFIANDRE GRUPPO COIN	11912 5367	6,15 2,77	6,13 2,77	-1,29 0,33	-10,76 -4,25	21	6,02 2,14	7,22 2,98	0,1200	226,78 367,76
H	HERA	4056	2,10	2,09	0,14	68,54	1251	1,24	2,15	0,0530	1661,76
-	FI PRIV	17864	9,23	9,27	3,05	36,26	750	6,24	9,23	0,6300	708,57
_	FIL RNC	5491 5243	2,84	2,84	0,53	5,55 12,41	3258 371	2,43	3,08 2,90	0,0620	101,23
-	M LOMB W05	58	0,03	0,03	8,42	52,53	3675	0,02	0,04	-	-
-	M LOMBARDA MA	328 21535	0,17 11,12	0,17	2,90	15,64	3352 1	0,13 9,74	0,19	- 0.4000	104,54 401,50
-	MMSI	3032	1,57	11,05 1,57	-0,45 -0,25	6,21 31,93	178	1,06	11,50 1,67	0,4000	344,52
-	MPREGILO	936	0,48	0,49	1,40	-6,41	5067	0,39	0,52	0,0300	349,20
-	MPREGILO R NTEK	1078 951	0,56	0,56	0,88 1,43	-6,28 -23,57	22	0,51	0,62	0,0404	8,99 89,68
-	NTERPUMP	7817	4,04	4,02	-0,32	13,98	293	3,41	4,63	0,1200	339,21
-	PI RCE	8363 5360	4,32 2,77	4,33 2,75	0,98 -1,18	10,43 11,16	87 9	3,49 2,38	4,70 2,82	0,1890	176,15 77,86
-	SAGRO	7588	3,92	3,90	1,30	19,12	50	2,98	3,94	0,1000	62,70
-	T HOLDING TALCEMENT R	4078	2,11	2,10	-2,10	-5,56 31,07	44	1,71	2,23	0,0258	517,81
-	TALCEMENTI	15275 22695	7,89 11,72	7,86 11,72	-0,66 -0,30	18,07	195 819	5,95 9,57	8,20 12,20	0,3500	831,75 2075,99
-	TALMOBIL	83163	42,95	42,98	-0,88	17,13	12	34,15	44,07	1,0000	952,74
ľ	TALMOBIL R	59598	30,78	31,00	1,74	21,90	35	24,62	30,93	1,0780	503,04
-	JOLLY HOTELS	11407	5,89	5,90	-0,20	22,73	9	4,64	6,16	0,0500	117,37
J	JUVENTUS FC	2941	1,52	1,53	1,12	-12,20	42	1,34	1,81	0,0120	183,70
ī	_A DORIA	3948	2,04	2,06	-0,48	-6,04	4	1,86	3,28	0,0666	63,21
-	_A GAIANA _AVORWASH	4570 3354	2,36 1,73	2,40 1,73	2,56 0,29	61,64 -8,84	5 6	1,40	2,59 1,96	0,0500	42,38 23,09
-	-AZIO	852	0,44	0,44	-2,22	-87,02	39	0,39	4,11	-	29,81
_	INIFICIO	5745	2,97	3,00	-0,13	76,92	36	1,56	3,20	0,1000	82,03
-	LUXOTTICA	46722 28256	24,13 14,59	24,11 14,60	0,46	40,40 5,21	223 434	17,19 12,44	24,40 15,40	2,0000 0,2100	2144,17 6639,83
-											
-	MAFFEI MARCOLIN	3019 1698	1,56 0,88	1,55 0,88	-0,58 3,45	3,11 -22,40	292	1,49 0,85	1,65	0,0430	46,77 39,79
٨	MARZOTTO	23622	12,20	12,20	0,41	32,84	59	8,92	12,28	0,3200	811,37
_	MARZOTTO RIS MARZOTTO RNC	23121 18700	11,94 9,66	12,09 9,65	2,28 0,42	31,51 44,73	2	8,52 6,40	12,36 9,90	0,3400 0,3800	39,87 24,08
-	WEDIASET	18700	9,86	9,65	0,42	-2,84	5658	8,23	9,90		10987,78
Ν			11,24	11,28	1,16	29,97	3517	8,65	11,24	0,1800 0.1100	8754,90
N	MEDIOBANCA	21766					9165	4,67			2724 * *
N		21766 10036 6500	5,18 3,36	5,14 3,36	-0,12 0,03	-18,57 -17,23	114	2,74	6,53 4,10	0,1100	3761,14 316,61
N	MEDIOBANCA MEDIOLANUM	10036	5,18						6,53 4,10 15,11 13,84	-,	
N N	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC	10036 6500 22455	5,18 3,36 11,60	3,36 11,62	0,03 0,05	-17,23 -22,79	114 233	2,74 11,60	4,10 15,11	0,1000 0,3610	316,61 1264,50
) N	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI	10036 6500 22455	5,18 3,36 11,60	3,36 11,62	0,03 0,05	-17,23 -22,79	114 233	2,74 11,60	4,10 15,11	0,1000 0,3610 0,3790	316,61 1264,50
	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI MERLONI RNC	10036 6500 22455 20809	5,18 3,36 11,60 10,75	3,36 11,62 10,74	0,03 0,05 -0,10	-17,23 -22,79 -8,05	114 233 3	2,74 11,60 10,15	4,10 15,11 13,84	0,1000 0,3610 0,3790	316,61 1264,50 26,90
n	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire)	5,18 3,36 11,60 10,75 Prezzo uff. (euro)	3,36 11,62 10,74 Prezzo rif. (euro)	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %)	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04	233 3 Quantità trattate (migliaia)	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro)	4,10 15,11 13,84 Max. anno (euro)	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div. (euro)	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro)
n	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo  ACOTEL GROUP MISOFTWARE	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279	5,18 3,36 11,60 10,75 Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18	3,36 11,62 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58	114 233 3 Quantità trattate (migliaia) 16 39	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09	4,10 15,11 13,84 Max. anno (euro) 17,81 1,85	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div.	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58
N N N N N N N N N N N N N N N N N N N	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  nome titolo	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire)	5,18 3,36 11,60 10,75 Prezzo uff. (euro)	3,36 11,62 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %)	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04	114 233 3 Quantità trattate (migliaia)	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro) 12,23	4,10 15,11 13,84 Max. anno (euro)	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div. (euro)	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37
n A A A A A A A A A A A A A A A A A A A	MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP AISOFTWARE ALGOL ART'E BB BIOTECH	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145	5,18 3,36 11,60 10,75 Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49	3,36 11,62 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 3,06	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -47,56 9,91	Quantità trattate (migliaia)  16 39 11 31 31	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02	4,10 15,11 13,84 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div. (euro) 0,4000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85
n A A A A A A A A A A A A A A A A A A A	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BB BIOTECH BB SUDONGIORNO V CAD IT	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144	5,18 3,36 11,60 10,75 Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82	9,36 11,62 10,74 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 7,81	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 3,06 0,88 1,18 0,48	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -47,56 9,91 -22,23 -23,04	114 233 3 3 Quantità trattate (migliaia) 16 39 1 31 31 36 635 7	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51	4,10 15,11 13,84 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 2,10 10,54	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div. (euro) 0,4000 - - 0,4000 2,5000 0,3000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85
n n	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  Nome titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E BAB BIOTECH SUONGIORNO V	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137	5,18 3,36 11,60 10,75  Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62	3,36 11,62 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 3,06 0,84 1,18	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -47,56 9,91 -22,23	114 233 3 3 Quantità trattate (migliaia) 16 39 1 1 31 3 635	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 2,10	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div. (euro) 0,4000 - 0,4000 2,5000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85
n A A A E E C C C C C	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUJONGIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC USE TECH CDB WEB TECH CDC USE TE	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595	5,18 3,36 11,60 10,75 Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12	3,36 11,62 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,53 7,81 29,51 2,49 10,04	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 1,18 0,48 1,18 0,49 0,79 -0,64 0,47	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 9,91 -22,23 -23,04 0,20 0,20 -17,43 5,97	114 233 3 3 Quantità trattate (migliaia) 16 39 1 31 31 36 35 7 7 3 3 155	2,74 11,60 10,15 Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 2,10 10,54 30,69 3,04 10,56	0,1000 0,3610 0,3790 Ultimo div. (euro) 0,4000 - - 0,4000 2,5000 0,3000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  DOMESTICATO  MACOTEL GROUP MASOFTWARE MALGOL MARTEE MALGOL MALGO	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 1,62 7,82 2,51 10,12 5,17 0,29	9,36 11,62 10,74 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 1,63 7,81 2,49 10,04 5,31 0,29	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 3,06 0,84 1,18 0,48 0,79 -0,64	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 9,91 -47,56 9,91 -22,23 0,20 -17,43	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 31 31 33 635 7 416 620	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 2,18 8,68 3,86 0,29	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 4,28 2,10 10,54 10,56 8,08 4,06 6,66	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 0,5000 0,5000 0,5000 0,6000 0,9	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 111,19
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  ACOTEL GROUP ASSOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUONGIORNO V CALIFIC COMMUNICAT COB WEB TECH COCC CELL THERAP	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 144,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17	9,36 11,62 10,74 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 3,06 0,84 0,79 -0,64 0,47 9,16	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -47,56 9,91 0,20 0,20 -17,43 5,97 -31,68	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 31 31 31 31 55 177 416	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 8,88	4,10 15,11 13,84 Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 26,84 50,74 30,69 3,04 10,56 8,08	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' BUONGIORNO V SAD IT COB WEB TECH DOC CELL THERAP CHL CTO DADA DADA DATA SERVICE	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79	9,36 11,62 10,74 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 3,06 0,84 1,18 0,48 0,79 -0,64 0,47 -0,65 -0,65 -0,28	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -22,23 -23,04 -17,43 -5,73 -1,86 -51,76 -51,76	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 33 131 3 635 7 17 416 620 0 144 7	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 4,28 4,28 4,00 10,54 10,54 10,56 8,08 0,66 0,70 2,23 2,23 6	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 1,6000 0,4000 0,2970 0,2453 0,5200	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 111,19 7,00 78,15 54,14
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP MISOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BUILDONICAT COB WEB TECH COB WEB TECH COB COMMUNICAT COB COMMUNICAT COB COMMUNICAT COB COB COMMUNICAT COB COB COMMUNICAT COB COB COMMUNICAT COB COMMUNICAT COB COB COMMUNICAT COB COB COMMUNICAT COB	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311 13531	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99	Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 1,18 0,48 0,79 9,16 -0,65 -0,67 9,16 0,47 9,16 -0,67 9,16 -0,67 9,16 -0,67 9,16 -0,67 9,16 -0,67 9,16 9,16 9,16 9,16 9,16 9,16 9,16 9,16	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -47,56 9,91 -22,23 -47,43 -5,97 -31,68 -55,73 -1,86 -51,76 -51,76 -51,76 -20,59 -24,67	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 31 33 635 7 416 620 0 14 7 5 5	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 50,74 2,10 3,0,69 3,0,46 8,08 8,08 9,70 5,05 5,05 5,05 5,05 5,05 5,05 5,05 5	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 1,6000 0,4000 0,4000 0,2500 0,2970 0,2970 0,2470	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 111,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE  ALGOL BARTE BAB BIOTECH BUONGIORNO V SAD IT CAIRO COMMUNICAT COBO WEB TECH COCCELL THERAP CHIL COTO DADA DADATA SERVICE DATALOGIC	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72	9,36 11,62 10,74 10,74 10,74 Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 10,72 11,73	Var. rif. (in%) -0,61 3,06 0,84 0,79 9,16 0,43 0,47 9,16 -0,65 -0,28 0,28	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -3,49 -47,56 9,91 -47,56 9,91 -17,43 -5,97 -31,68 -55,73 -1,168 -55,73 -20,59	114 233 3 3 Quantità trattate (migliala) 16 39 1 3 1 33 1 3 1 5 5 7 7 4 16 6 20 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54	Max. anno (euro) 17,81 1,84 26,84 50,74 10,56 8,08 8,08 0,66 0,70 5,05 18,25	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 1,6000 0,4000 0,2970 0,2453 0,5200	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' BB BIOTECH BBUONSIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHL CTO DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 20887 34311 13531 6033 34311 13531	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,66	Var. rif. (in %) -0,61 0,61 3,06 0,84 1,18 0,79 9,16 -0,65 -0,65 0,48 0,48 0,79 9,16 0,48 0,22 -0,27 -1,08 2,71 1,08	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -47,56 -9,91 -22,23 -47,59 -23,168 -55,73 -1,86 -51,76 -51,76 -1,74 -1,87 -1,86 -1,74 -1,86 -1,74 -1,7	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 31 31 33 635 7 416 620 0 14 7 5 25 27 151 4004	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,39 2,39 2,39 2,39	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 50,74 2,10 30,69 3,04 6,06 8,08 8,08 8,08 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05 1,05	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,4000 0,4000 0,2000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 111,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  MORE LONI MERLONI RNC  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E BUONGIORNO V CALIFIC COMMUNICAT COB WEB TECH COCC CELL THERAP CHIL COTO DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DOIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM ELLEN. ENGINEERING	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53	Var. rif. (in %) -0,61 3,06 0,84 4 0,47 9,16 0,22 -0,26 -0,27 1,07 5,07 -0,23 -0,87	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -33,58 -47,56 9,91 1,74 -31,68 -55,73 -5,97 -31,68 -55,73 -20,59 -4,67 -4,98	114 233 3 3 Quantità trattate (migliaia) 16 39 1 31 31 3 7 7 3 155 5 17 416 620 0 0 14 7 7 5 25 27 151 400 4	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91	Max. anno (euro) 17,81 1,84 26,84 50,74 10,56 8,08 8,08 10,56 0,70 0,66 0,70 0,66 0,70 1,70 1,70 1,70 1,70 1,70 1,70 1,70	Ultimo div. (euro) 0,4000 1,6000 1,6000 1,6000 1,6000 1,00	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 111,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66 77,97 259,38
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  VO MERCATO  MORE CATO  MORE CA	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 20887 34311 15331 6033 11314 91702 32465	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 1,18 0,48 0,79 -0,64 0,47 0,47 0,48 0,48 0,49 0,49 0,49 0,49 0,22 -0,26 0,22 -0,26 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,0	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -9,91 -17,43 -55,73 -17,43 -55,73 -1,86 -51,76 -51,76 -51,76 -1,71	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 33 635 7 3 155 17 416 620 0 14 7 5 25 27 151 4001	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 35,15	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 4,28 50,74 2,10 0,66 0,70 5,06 10,56 10	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 0,4000 1,6000 0,24500 0,24500 0,2450 0,1800 0,1800 0,0000 0,0000 0,0000 0,00000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000 0,0000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  MERLONI RNC  MERLO	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178 562 77625	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,53 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 3,06 0,84 0,47 9,16 -0,65 -0,22 -0,26 -0,27 -0,28 2,71 5,07 -0,23 -0,23 -0,24 -0,26 -0,26 -0,27 -0,28 -0,26 -0,27 -0,28 -0,	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -3,58 9,91 -47,56 9,91 -17,43 -55,73 -22,23 -23,04 -17,43 -55,73 -21,58 -55,73 -24,67 -1,98 -4,67 -1,98 -4,197 -4,98 -4,198 -4	114 233 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 6 620 0 144 7 5 5 27 151 4004 1 2 2 2748 225 32	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91 0,28 20,94	Max. anno (euro) 17,81 1,84 26,84 50,74 10,54 30,69 0,70 0,70 5,05 5,05 7,03 18,25 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 1,6000 0,2000 0,2000 0,2000 0,3017 0,0000 0,3017 0,0000 0,3017 0,0000 0,3017 0,0000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 111,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66 77,97 259,38 118,73 199,06 26,35
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  WERLONI RNC  ACOTEL GROUP ASSOFTWARE ALGOL ART'E' ABB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CABRO COMMUNICAT COB WEB TECH COC CELL THERAP CHIL CTO DATA SERVICE DATALOGIC DATA MAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP ELISSCOM ELIEN. ENISIGEERING ESISCOM ELIEN. ENISIGEERING ESILANET ESPRINET ESPRINET	10036 6500 22455 20809 Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 13555 9656 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 0,48 0,79 9,16 0,48 0,22 -0,26 0,22 -0,26 0,22 -0,27 1,08 2,71 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,08 1,0	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 9,91 -22,23 -55,73 -51,76 -51,76 -51,76 -51,76 -51,76 -17,13 79,40 10,76 -1,98	Quantità trattate (migliaia)  16 39 11 31 33 635 7 416 620 0 14 7 5 27 151 4004 10 27488 25	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91 0,28 20,94	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 4,28 50,74 2,10 0,66 0,66 8,08 8,08 10,56 10,54 5,05 22,36 18,25 22,36 3,04 18,25 22,36 3,81 18,55 22,36 4,28 22,36 3,81 3,81 3,81 3,81 3,81 3,81 3,81 3,81	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 1,6000 1,6000 0,24500 0,24500 0,1800 0,1800 0,1800 0,2500 0,1800 0,2500 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800 0,1800	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 11,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66 77,97 259,38 118,73 198,06
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  MERLONI RNC  ACOTEL GROUP ASSOFTWARE ALGOL ARTE BUONGIORNO V SAD IT COMMUNICAT COB WEB TECH COC COLL THERAP CHIL CTO DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM ELLEN. ENGINEERING EPLANET ESPRINET EUPHON FIDIA IMMATICA INET	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 513137 15144 57081 4862 19595 10020 568 13555 9656 20887 34311 13531 1314 91702 32465 40178 562 77625 10717 8264 4471	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54 40,09 5,54 40,27 2,31 33,69	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08 5,52 4,27 2,28 33,73	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 3,06 0,84 1,18 0,48 0,79 -0,64 0,47 -0,65 -0,28 0,22 -0,26 -0,26 -0,28 1,10 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,0	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -9,91 -22,23 -23,04 0,20 -17,43 -55,73 -20,54 -51,76 -20,54 -17,13 -19,84 -43,10 -19,84 -43,10 -10,76 -	114 233 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 6 620 0 14 7 5 5 27 151 4004 1 2 2748 25 32 21 0 8	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91 0,28 20,94 5,31 3,43 2,24 28,24	Max. anno (euro) 17,81 1.85 4.28 50,74 2.10 10,54 30,69 3.04 10,56 22,36 18,25 22,36 18,25 22,36 18,25 22,36 18,25 24,28 42,48 42,40 41,07	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,4000 0,2453 0,2970 0,2453 0,2000 0,3617 0,6100 0,6100 0,6100 0,6100 0,6100 0,6100 0,14000 0,14000	316,61 1264,50 26,90 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 11,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66 77,97 259,38 118,73 198,06 26,35 20,06 106,98 198,03
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  WERLONI RNC  ACOTEL GROUP ASOFTWARE ALGOL ART'E' ABB BIOTECH BUONGIORNO V CAD IT CAD	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178 562 77625 10717 8264 4471 65233 6370 8067	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54 4,27 2,31 33,69 3,29 4,17	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08 5,52 42,77 2,28 33,73 3,24 4,15	0,03 0,05 -0,10 Var. rif. (in %) -0,61 0,43 0,61 1,18 0,48 0,79 9,16 -0,65 -0,27 -0,28 0,22 -0,26 0,22 -0,26 0,21 -0,27 -0,21	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -47,56 -9,91 -22,23 -17,43 -55,73 -1,86 -51,76 -1,98 10,76 -1,98 10,76 -1,98 -1,75 -1,98	Quantità trattate (migliaia)  16 39 11 31 33 635 7 416 620 0 14 7 5 25 27 151 151 14004 1 2 2748 25 32 21 0 8 8 211	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,44 5,31 3,43 2,24 28,24 28,24 28,24 28,24	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 50,74 2,10 10,54 30,69 3,04 10,56 8,08 10,56 18,25 22,36 18,77 25,98 25,94 10,07 9,52 41,24 10,07 9,52	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,4000 1,6000 0,2530 0,2500 0,3000 0,4000 0,4000 0,5000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 7,00 78,15 54,14 211,37 37,69 2668,66 77,97 259,38 118,73 198,06 26,35 20,06 106,98 138,13 32,88
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACCITEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL BARTIE: BBUONGIORNO V CAD IT CAURO COMMUNICAT CODE CODE CODE CODE CODE CODE CODE CODE	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178 562 77625 10077 8264 4471 65233 6370	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 10,79 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54 4,27 2,31 33,69 3,29	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 2,49 10,04 5,31 0,29 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08 5,52 4,27 2,28 33,73 3,24	Var. rif. (in %) -0,61 3,06 -0,47 9,16 -0,28 -0,28 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,11 -0,13 -1,14 -0,63 -1,14 -1,14 -1,15 -1,14 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,15 -1,14 -1,14 -1,15 -1,14 -1,14 -1,15 -1,14 -1,14 -1,15 -1,14 -1,	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -47,56 9,91 -17,43 -55,73 -1,86 -51,76 -17,13 -20,59 24,67 -17,13 -1,98 -4,98 -4,98 -4,98 -4,98 -4,98 -4,98 -4,310 -7,55 -3,14 -3,16 -4,17 -4,18 -4,18 -4,18 -4,18 -4,19	114 233 3 3 3 Quantità trattate (migliaia) 16 39 1 31 31 31 55 77 416 620 0 14 77 55 27 151 4004 1 2 2748 225 32 21 0 8	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 5,31,5 14,67 19,91 0,28 20,94 5,31 3,43 2,24 28,24 28,24	Max. anno (euro) 17,81 18,84 26,84 4,28 26,84 10,54 4,28 2,10 10,54 40,50 5,05 7,03 3,81 18,25 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03 7,03	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,4000 0,2453 0,2500 0,1800 0,2600 0,3617 0,0500 0,3617 0,0500 0,3617 0,0500 0,1400 0,3617 0,0500 0,1400 0,3617 0,0500 0,1400 0,0500 0,1400	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  VO MERCATO  NOME titolo  ACOTEL GROUP ALSOFTWARE ALGOL ART'E' 3B BIOTECH 3BUONSIORNO V CAD IT CAIRO COMMUNICAT CDB WEB TECH CDC CELL THERAP CHIL CTO DADA DATA SERVICE DATALOGIC DATAMAT DIGITAL BROS DMAIL GROUP E.BISCOM E.L.EN. ENGINEERING PLANET SPRINET EUPHON FIDIA FINMATICA INET INET INET INET INET INET INET INET	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 4862 19595 10020 568 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178 562 77625 10717 8264 4471 65233 6370 8067 1236 55358	5,18 3,36 11,60 10,75  Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54 4,27 2,31 33,69 3,29 4,17 0,64 28,59 10,48	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,07 4,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08 5,52 4,27 2,28 33,73 3,24 4,15 0,64 28,69 10,53	0,03 0,05 -0,10  Var. rif. (in %) -0,61 0,43 3,06 0,84 1,18 0,79 -0,64 -0,65 -0,27 -1,08 2,71 1,47 -0,69 -0,13 1,14 -1,47 -0,69 -0,13 -1,14 -1,47 -0,69 -0,13 -0,1	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 -53,49 -54,76 -9,91 -22,23 -17,43 -55,73 -1,86 -51,76 -1,98 10,76 -1,98 -1,74 -4,98 -1,75 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -3,168 -4,168 -	Quantità trattate (migliaia)  16 39 1 131 31 33 635 7 416 620 0 14 7 5 25 27 151 151 16 2 2748 25 32 21 0 8 8 239 8 8 5 5	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 2,39 2,49 5,31 14,67 19,91 0,28 20,94 5,31 3,43 2,24 28,24 27,7 3,50 0,54 26,61 7,90	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 50,74 2,10 10,54 30,69 3,04 51,55 7,03 3,81 15,62 16,77 25,98 41,24 10,07 9,52 41,24 10,07 9,52 41,24 10,07 9,52 41,24 10,37	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,4000 0,2500 0,5200 0,1800 0,2500 0,5200 0,1800 0,0000 0,0000 0,0000 0,00000 0,00000 0,00000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2688,66 77,97 259,38 118,73 198,06 26,35 20,06 106,98 138,13 32,88 18,40 23,53 125,01 151,06
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  WERLONI RNC  MERLONI MERLONI RNC  MERLONI	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 57081 15144 57081 151531 6033 11314 91702 32465 40178 562 77625 10717 8264 4471 65233 6370 8067 1236 55358 20296	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 3,12 20,75 0,29 44,27 20,75 0,29 40,09 5,54 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 2,31 3,36 4,27 4,27 4,27 4,27 4,27 4,27 4,27 4,27	7,24 1,02 1,03 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04 1,04	Var. rif. (in %) -0,61 3,06 -0,47 9,16 -0,26 -0,27 -1,08 2,71 5,07 -0,23 -0,27 -1,08 1,14 -1,06 -1,14	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -47,56 9,91 -47,56 -51,76 -51,76 -51,76 -17,43 -4,98 -43,10 -77,55 -17,13 -198 -43,10 -43,10 -43,10 -43,10 -27,45 -31,86 -43,10	114 233 3 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 6 39 1 1 31 31 35 7 416 620 0 14 7 7 5 25 27 151 4004 1 2 2748 25 27 151 3 21 0 0 8 8 211 3 239 8 8 211 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 5,315 14,67 19,91 0,28 20,94 5,31 3,43 2,24 2,77 3,50 0,54 28,24 2,77 3,50 0,54 28,24 2,77 3,50 0,54 26,61 7,90 30,69 5,96	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 10,54 10,56 8,08 0,70 10,56 10,75 7,03 3,81 15,36 16,77 16,07	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000	316,61 1264,50 26,90 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  WERLONI  WERLONI RNC  WERLONI  W	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 3137 15144 57081 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311 13531 6033 11314 91702 32465 40178 562 77625 10717 8264 4471 65233 6370 8067 1236 55358	Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 25,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54 4,27 2,31 33,69 3,29 4,17 0,64 28,59 10,48 37,39	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 10,04 5,31 0,29 0,70 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08 5,52 4,27 2,28 33,73 3,24 4,15 0,64 28,69	0,03 0,05 -0,10  Var. rif. (in %) -0,61 0,43 3,06 0,84 1,18 0,79 -0,65 -0,26 0,22 -0,26 0,27 -1,08 2,71 1,47 -0,63 1,14 -2,65 -2,20 -0,69 -0,13 1,14 -2,65 -2,20 -0,38 0,74 -2,05 -0,08 -0,13 -0,13 -0,14 -0,13 -0,14 -0,14 -0,15 -0	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 9,91 -22,23 -47,56 9,91 -22,33 -55,73 -51,76 -51,76 -51,76 -17,13 -1,98 -43,10	114 233 3 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 6 39 1 33 635 7 416 620 0 14 7 5 27 151 4004 1 2 2748 25 32 21 0 8 8 211 3 3 239 8 8 5 9	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 8,68 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91 0,28 20,94 5,31 3,43 2,24 28,24 2,77 3,50 0,54 26,61 7,90 30,69	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 4,28 50,74 10,54 30,69 3,04 10,56 6,31 18,25 22,36 6,77 25,98 0,66 0,70 53,62 16,77 6,07 6,07 6,07 6,07 1,03 3,81 1,04 1,07 6,07 6,07 1,03 1,04 1,04 1,07 1,04 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07 1,07	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,4000 0,2500 0,5200 0,1800 0,2500 0,5200 0,1800 0,0000 0,0000 0,0000 0,00000 0,00000 0,00000	316,61 1264,50 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 - 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 - 111,19 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66 77,97 259,38 118,70 26,98 138,13 32,88 18,40 23,53 125,98 30,69 95,23
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI MERLONI RNC  WERLONI RNC  ACOTEL GROUP MISSOFTWARE MALGOL MARTE' MALGOL MALGOL MARTE' MALGOL MAL	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 57081 15144 57081 15153 16033 11314 91702 32465 40178 562 77625 10717 8264 4471 65233 6370 8067 1236 55358 20296 72397 12917 22064 33718 3873	Frezzo uff. (euro) 10,75  Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 2,51 10,12 5,17 0,29 0,70 4,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 3,19 10,48 37,39 6,67 11,39 17,41 2,00	7,81 1,92 10,74 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 29,51 2,49 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 16,65 20,53 20,29 40,08 5,55 22,28 33,73 3,24 4,15 0,64 2,65 10,65 20,65	Var. rif. (in %) -0,61 3,06 0,84 1,306 0,84 0,47 9,16 -0,26 -0,27 -1,08 2,71 -1,07 -0,61 1,47 -0,69 -0,27 -0,28 0,22 -0,27 -1,08 0,21 -0,27 -1,08 0,74 -0,09 -0,13 -1,14 -1,14 -1,16	-17,23 -22,79 -8,05 Var.% 2/1/04 -8,22 -33,58 -47,56 9,91 -47,56 -9,91 -17,43 -55,73 -22,23 -23,04 -47,56 -27,45 -55,76 -17,43 -55,77 -17,13 -19,88 -43,10 -27,45 -27,45 -31,68 -43,10 -49,88 -43,10 -49,98 -41,10 -41,	114 233 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 6 39 1 1 31 31 35 7 46 6 00 0 14 7 7 5 25 27 151 4004 1 2 2748 25 32 21 0 0 8 8 211 3 3 239 8 8 211 3 239 8 8 211 3 239 8 8 211 0 0	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91 0,28 20,94 2,77 3,50 0,54 28,24 2,77 3,50 0,54 28,24 2,77 3,50 0,54 28,24 2,77 3,50 0,54 28,24 2,77 3,50 0,54 26,61 7,90 30,69 5,96 8,37 14,16 1,55	Max. anno (euro) 17,81 1,85 26,84 4,28 26,84 10,56 8,08 8,08 0,70 5,05 22,36 0,75 7,03 3,81 16,77 6,07 6,07 6,07 6,07 6,07 6,07 6,07	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,2000	316,61 1264,50 26,90 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 49,85 
	MEDIOBANCA MEDIOBANCA MEDIOLANUM MELIORBANCA MERLONI RNC  WERLONI RNC  MERLONI RNC	10036 6500 22455 20809  Prezzo uff. (lire) 30818 2279 3857 26961 86145 53137 15144 57081 4862 19595 10020 568 1355 9656 20887 34311 13531 13144 91702 22465 40178 562 77625 10717 8264 4471 65233 6370 8067 1236 55358 20296 72397 12917	Frezzo uff. (euro) 10,75  Prezzo uff. (euro) 15,92 1,18 1,99 13,92 44,49 1,62 7,82 29,48 1,99 10,79 17,72 6,99 10,79 17,72 6,99 3,12 5,84 47,36 16,77 20,75 0,29 40,09 5,54 4,27 2,31 33,69 3,29 4,17 0,64 28,59 10,48 37,39 6,67 11,39	Prezzo rif. (euro) 15,85 1,18 1,99 13,95 44,55 1,63 7,81 10,04 5,31 0,29 0,70 4,99 10,72 17,73 6,99 3,10 5,84 48,06 16,65 20,53 0,29 40,08 5,52 4,27 2,28 33,73 3,24 4,15 0,64 28,69 10,53 37,20 6,66 11,50 17,42	Var. rif. (in %) -0,61 -0,61 -0,61 -0,61 -0,61 -0,61 -0,61 -0,65 -0,27 -1,08 -0,22 -0,27 -1,08 -0,23 -0,27 -1,08 -0,23 -0,27 -0,23 -0,27 -1,08 -0,23 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,08 -0,27 -1,16 -0,17 -1,16 -0,14 -1,26	-17,23 -22,79 -8,05 Var,% 2/1/04 -8,22 -33,58 9,91 -22,23 -55,73 -31,68 -51,76 -51,76 -51,76 -51,76 -51,76 -51,76 -1,98 -51,79 -1,74 -31,68 -51,76 -51,76 -51,76 -1,74 -4,98 -1,74 -4,98 -2,74 -4,31 -1,74 -4,31 -1,74	114 233 3 3 3 3 3 3 3 3 3 4 4 6 39 1 3 3 635 7 416 620 0 14 7 5 5 27 151 2 2 2748 25 32 21 0 8 8 21 3 239 8 8 211 3 3 239 8 8 5 9 9 3 18	2,74 11,60 10,15  Min. anno (euro) 12,23 1,09 1,81 12,76 38,02 1,46 7,51 26,13 2,18 8,68 3,86 0,29 0,70 3,55 10,71 13,54 5,38 2,39 2,45 35,15 14,67 19,91 0,28 20,94 5,31 3,43 2,12 28,24 27,7 3,50 0,54 26,61 7,90 30,69 5,96 8,37 14,16	Max. anno (euro) 17,81 1,85 4,28 50,74 2,10 10,54 30,69 3,04 10,56 8,08 0,66 6,05 22,36 18,25 22,36 18,25 22,36 41,24 10,07 6,07 6,07 5,05 53,62 41,24 10,07 6,07 6,07 6,07 7,00 33,816 1,80 33,86 6,31 1,80 33,86 6,30 6,30 6,30 6,30 6,30 6,30 6,30 6,3	0,1000 0,3610 0,3790  Ultimo div. (euro) 0,4000 2,5000 0,2000	316,61 1264,50 26,90 26,90 Capitaliz. (milioni) (euro) 66,37 16,58 6,98 49,85 124,11 70,23 230,96 253,11 124,09 7,00 78,15 54,14 211,37 193,61 41,97 37,69 2668,66 77,97 259,38 118,73 198,06 26,35 20,06 198,13 118,73 198,06 26,35 20,06 198,13 198,06 26,35 20,06 198,13 198,06 26,35 20,06 198,13 198,06 20,35 20,35 20,06 20,35 20,06 20,35 20,06 20,35 20,06 20,35 20,06 20,35

META	4877	2,52	2,52		34,28	68	1,86	2,70	0,1000	434,0
MIL ASS W05 MILANO ASS	71 6614	0,04 3,42	0,04 3,45	3,26 2,83	-68,96 12,26	746 2679	0,04 2,93	0,12 3,45	0,2000	1462,2
MILANO ASS R	6851	3,54	3,52	0,11	25,06	174	2,83	3,54	0,2000	108,7
MIRATO	12365	6,39	6,40	-	0,08	29	5,38	6,49	0,2200	109,8
MITTEL MONDADORI	7267	3,75 7,74	3,73	-1,43	4,83	8	3,36	4,05	0,1000	146,3
MONRIF	14983 1550	0,80	7,76 0,81	-0,12	9,42 3,65	533 39	7,07 0,60	8,19 0,82	0,3000	120,0
MONTE PASCHI	4724	2,44	2,43	-0,25	-3,14	6385	2,32	2,71	0,0546	5974,3
MONTEFIBRE	598	0,31	0,31	-0,61	-22,25	96	0,15	0,40	0,0300	40,1
MONTEFIBRE R	654	0,34	0,34	-0,59	-35,80	57	0,22	0,53	0,0500	8,7
NAV MONTANARI	4494	2,32	2,34	-	45,88	263	1,56	2,44	0,0700	285,1
NECCHI	137	0,07	0,07	-	-	0	0,07	0,07	0,0516	16,1
NECCHI W05 NEGRI BOSSI	72 4405	0,04 2,27	0,04 2,27	0,18	-4,81	47	2,00	0,04 2,42	0,0400	50,0
							,,,,			
DLCESE	227	0,12	0,12	-	-26,65	0	0,10	0,20	0,0775	10,6
JLIDATA	1681	0,87	0,87	-0,23	-35,55	20	0,80	1,37	0,0440	29,5
P ETR-LAZIO	34125	17,62	17,55	-0,24	-0,77	44	17,12	18,52	0,2200	452,7
PINTRA	23382	12,08	12,13	0,90	-6,66	35	11,27	13,41	0,2000	573,5
P LODI P MILANO	16497 11211	8,52 5,79	8,51 5,86	1,01 2,04	-2,91 11,86	1390 30864	7,22 4,66	8,78 5,79	0,2000	2513,7 2403,0
SPOLETO	13471	6,96	6,95	0,43	0,83	3	6,60	7,19	0,1900	125,1
UNITE	27654	14,28	14,35	0,99	-1,48	1524	12,88	14,84	0,6700	4811,3
PAGNOSSIN	27648 1078	14,28 0,56	14,26 0,55	-0,21 -2,67	6,01 -65,08	697 100	12,56 0,53	14,54	0,4000	5287,8 11,1
PARMALAT	213	0,11	0,11	-	-	0	0,11	0,11	0,0200	89,7
PERLIER	500	0,26	0,26	0,98	24,64	10	0,18	0,26	0,0050	12,5
PERMASTEELISA PININFARINA	23642 44031	12,21	12,25 22,70	0,63 -1,69	-10,86 -5,41	134	11,84 21,63	14,25 24,59	0,3000	337,0 211,8
PIREL &C W06	189	0,10	0,10	2,50	-8,85	8570	0,08	0,12	0,3400	211,0
PIRELLI REAL	67750	34,99	35,00	0,14	37,70	80	25,41	35,13	1,4100	1438,4
PIRELLI&CO	1759	0,91	0,92	1,53	10,17	19035	0,73	0,91	0,0310	3022,4
PIRELLI&CO R POL EDITORIALE	1640 2870	0,85 1,48	0,85 1,48	0,05	13,19 -4,76	687	0,70 1,46	0,85 1,68	0,0414	114,1 195,6
PREMAFIN	2167	1,12	1,12	0,81	24,72	190	0,90	1,15	0,1033	349,2
PREMAFIN W05	277	0,14	0,15	-0,47	30,90	277	0,09	0,26	-	
PREMUDA	2535 6448	1,31 3,33	1,30 3,33	-1,67 -0,57	92,06	517 0	0,68 3,10	1,38 3,47	0,0800	175,4 71,2
	U <del>11</del> 0	۵,۰۰	۵,00	0,01			3,10	J,41		_ , 1,2
R DEMEDICI P	1547	0,80	0,81	3,78	5,16	4471	0,61	0,80	0,0165	215,1
R DEMEDICI R	1452 31908	0,75 16,48	0,75 16,57	-0,31	-0,53 21,39	6853	0,60 13,57	0,75 17,00	0,0275	0,3
RAS RNC	33281	17,19	17,60	1,06	25,28	6853	13,57	17,00	0,6200	23,0
RATTI	875	0,45	0,45	-1,53	-17,61	0	0,42	0,58	0,0516	14,1
RCS MEDGR R RCS MEDIAGR	5631 7431	2,91 3,84	2,89 3,80	-0,86 -1,40	49,38 38,06	42 970	1,95 2,61	2,94 4,00	0,1900 0,0700	85,3 2811,9
RECORDATI	32986	17,04	17,03	-0,19	10,23	53	13,83	18,13	0,3750	857,9
RETI BANCARIE	74740	38,60	38,66	0,18	11,30	11	34,22	48,50	3,0000	1876,8
RICCHETTI RICH GINORI	2779	1,44	1,43	-0,28	1,72	4	1,15	1,45	0,0050	76,8
RISANAMENTO	1023 3131	0,53 1,62	0,53 1,61	0,75	-21,84 10.60	208 136	0,50 1,31	0,70 1,64	0,5200	47,9 443.6
ROLAND EUROPE	3073	1,59	1,59	0,32	9,83	23	1,04	1,59	0,0300	34,9
RONCADIN	839	0,43	0,44	0,09	-4,83	28	0,38	0,50	0,0413	56,4
RONCADIN W07	307	0,16	0,16	-	-40,49	59	0,15	0,27		
SABAF	35827	18,50	18,51	0,04	34,24	29	13,65	18,70	0,4000	209,7
SADI	2682	1,39	1,41	1,15	-12,67	7	1,36	1,77	0,1500	14,2
SAES GETT R SAES GETTERS	21405 32262	11,05 16,66	11,05 16,40	0,26 -1,86	86,90 67,88	94	5,23 9,21	11,05 16,73	0,1500 0,1500	106,4 231,1
SAIPEM	16538	8,54	8,58	-0,91	30,54	4303	6,16	9,42	0,1480	3764,4
SAIPEM RIS	16652	8,60	8,60	-	23,21	0	6,60	9,45	0,1780	1,7
SCHIAPPARELLI SEAT PG	87 562	0,04	0,04	-1,11 2,18	-40,77 -26,55	8408 112233	0,04	0,09	0,0155	27,3
SEAT PG R	491	0,25	0,25	2,05	-31,05	842	0,22	0,41	0,4337	34,4
SIAS	19707	10,18	10,19	1,41	40,50	600	6,31	10,68	0,1300	1297,6
SIRTI SMI METAL R	3563 769	1,84 0,40	1,84 0,40	0,11 1,27	8,55 5,66	79 110	1,68 0,29	2,06 0,43	0,5000	408,4
SMI METALLI	832	0,43	0,44	5,09	-30,05	856	0,31	0,63	0,0080	138,5
SMURFIT SISA	4105	2,12	2,14	0,33	7,61	5	1,89	2,23	0,0100	130,5
SNAI SNAM GAS	10245 7673	5,29 3,96	5,17 3,95	-3,27 -0,58	41,93 17,11	1431 11328	2,77 3,38	5,87 4,03	0,0387	290,7 7748,9
BNAM GAS BNIA	7673 551	0,28	0,29	-0,58 2,46	-32,64	11328	0,22	0,43	0,2000	7748,9 67,1
BOCOTHERM	12348	6,38	6,38	1,08	32,36	181	4,37	6,70	0,0750	240,8
OGEFI	6235	3,22	3,21	-0,22	18,43	28	2,49	3,45	0,1450	357,0
SOL SOPAF	7466 275	3,86 0,14	3,87 0,14	-1,67	7,26 -44,44	27	3,21 0,13	4,04 0,26	0,0610	349,7 15,9
SOPAF RNC	376	0,19	0,14		-20,89	0	0,13	0,25	0,0723	6,4
SORIN	4450	2,30	2,30	0,39	-25,31	185	1,93	3,14		813,6
SPAOLO IMI STEFANEL	19947 3323	10,30	10,23	-0,96 -1,04	-1,09 -3,60	8339 17	8,78 1,64	11,05 1,98	0,3900	14925,8 92,7
STEFANEL RNC	4357	2,25	2,25	-1,04	9,76	0	1,64	2,25	0,0300	0,2
STMICROEL	29855	15,42	15,33	0,18	-29,34	19108	13,61	23,62	0,1200	
TARGETTI	8177	4,22	4,23	0.24	32 67	19	3 03	4,24	0,0900	74,7
ECNODIF W04	154	0,08	0,08	0,21	32,67 -52,68	19	3,03 0,05	0,17	v,v900 -	14,7
TELECOM IT	5265	2,72	2,72	0,37	13,15	71331	2,34	2,72	0,1041	
TELECOM IT R	3907	2,02	2,03	1,40	23,50	26142	1,63	2,02	0,1151	
TELECOM ME TELECOM ME R	593 455	0,31	0,31	3,92	-20,11 -25,97	65131 459	0,24	0,40		942,2
TENARIS	7137	3,69	3,67	1,97	40,42	552	2,42	3,98	0,1140	
ERNA	3747	1,94	1,93	-0,52	-	7511	1,70	1,94	0,0450	3870,0
TIM RNC	9128 9087	4,71	4,72	0,17	9,39	56166 549	4,20 4,16	4,79	0,2567	39757,9 619.8
rod's	60721	31,36	31,52	0,06	-8,97	27	25,94	34,45	0,3500	948,6
REVI FINANZ	2504	1,29	1,28	-0,62	21,07	118	0,79	1,30	0,0150	82,7
TREVISAN COM	7125	3,68	3,70	-0,54	28,76	27	2,86	3,80	0,0700	100,4
JNICREDIT	8367	4,32	4,32	0,40	-0,30	59700	3,81	4,42	0,1710	27287,1
JNICREDIT R	8247	4,26	4,27	0,52	0,64	111	3,82	4,28	0,1860	92,4
JNIPOL B	6506	3,36	3,38	1,17	0,66	203	2,96	3,65	0,1250	1940,9
JNIPOL P	4196	2,17 0,19	2,16 0,19	-0,32 -0,41	15,45 32,28	984 630	1,87 0,13	2,18 0,20	0,1302	725,3
JNIPOL P W05	373	0,13	0,13		-21,51	72	0,08	0,15	-	
	204	٠,								
JNIPOL P W05 JNIPOL W05	204							4 00	0,0700	37,1
JNIPOL W05  / VENTAGLIO	204	1,14	1,15	1,59	-42,28 -27.19	65 12	1,04	1,98		<b>∆1</b> 2
JNIPOL W05  / VENTAGLIO /EMER SIBER	204		1,15 0,63 2,59	1,59 -0,57 -1,52	-42,28 -27,19 7,64	65 12 5	0,58 2,09	0,89	0,0516 0,0300	41,2 78,0
JNIPOL W05  / VENTAGLIO //EMER SIBER //IANINI INDUS //IANINI LAVORI	204 2215 1226 5017 10518	1,14 0,63 2,59 5,43	0,63 2,59 5,44	-0,57 -1,52 1,30	-27,19 7,64 3,07	12 5 0	0,58 2,09 4,66	0,89 2,70 5,63	0,0516 0,0300 0,1000	78,0 237,9
JNIPOL W05 // VENTAGLIO //EMER SIBER //JAININ INDUS //JAININ LAVORI //ITORIA ASS	204 2215 1226 5017 10518 11730	1,14 0,63 2,59 5,43 6,06	0,63 2,59 5,44 6,04	-0,57 -1,52 1,30 -0,08	-27,19 7,64 3,07 22,91	12 5 0 18	0,58 2,09 4,66 4,93	0,89 2,70 5,63 6,15	0,0516 0,0300 0,1000 0,1300	78,0
JNIPOL W05  / VENTAGLIO //EMER SIBER //IANINI INDUS //IANINI LAVORI	204 2215 1226 5017 10518	1,14 0,63 2,59 5,43	0,63 2,59 5,44	-0,57 -1,52 1,30	-27,19 7,64 3,07	12 5 0	0,58 2,09 4,66	0,89 2,70 5,63	0,0516 0,0300 0,1000	78,0 237,9
JNIPOL W05 // VENTAGLIO //EMER SIBER //JAININ INDUS //JAININ LAVORI //ITORIA ASS	204 2215 1226 5017 10518 11730	1,14 0,63 2,59 5,43 6,06	0,63 2,59 5,44 6,04	-0,57 -1,52 1,30 -0,08	-27,19 7,64 3,07 22,91	12 5 0 18	0,58 2,09 4,66 4,93	0,89 2,70 5,63 6,15	0,0516 0,0300 0,1000 0,1300	78,0 237,9

TITOL	I DI STA	\TO					DATI A C	URA DI	RADIOCOR	OBBLIGA	ZIONI						
iolo	Quot. Quo Ultimo Pre		Quot. Quot. Ultimo Prec.	<u>Titolo</u>	Quot. Quo Ultimo Pre		Quot. Quot. Ultimo Prec.	Titolo	Quat. Quat. Ultimo Prec.	Titolo	Ouot. Ouot. Ultimo Prec.		uot. Quot.	Titolo		uud. Titolo	Quot. Ultimo
OT MR 05 S	99,200 99,19	00 BTP FB 04/20	101,800 101,620	BTP MZ 01/06	103,130 103,12	0 BTP ST 03/08	101,970 101,880	CCT LG 01/0	8 100,920 100,900	B INTESA 04/14 B intesa TV iapc	96,520 96,350 98,810 98,820	CAPIT/08 I BIM 10 CAPIT/08 II BIM 9	0,110 100,210 8,710 98,720	DRESDNER/09 PR BP EFIBANCA /14 REV FLOAT	97,050 96 101,310 101	5,300 MEDIOB /05 CUM PRE IND 1,340 MEDIOB /08 RUSSIA	100,260 87,990
TP AG 01/11 TP AG 02/17 TP AG 03/13	110,160 110,03 110,660 110,38 102,890 102,73	BTP FB 97/07	108,470 108,500 108,920 108,920 102,130 102,050	BTP MZ 01/07 BTP MZ 02/05 BTP NV 01/11	104,270 104,24 100,550 100,52 96,550 96,41	0 BTP ST 35ind	103,980 103,750 101,190 100,890 106,320 106,410	CCT LG 98/0 CCT LG E2/0	95 100,150 100,170	B INTESA/06 EURI B INTESA/08 BASK B INTESA/08 GOAL B INTESA/08 IAPC	98,560 98,530 95,960 96,120 96,060 95,940 100,720 100,440	CAPITALIA 08 261 ZC         8           CENTROB /08 10YRS         10           CENTROB /14 RF         10	0,130 100,140 0,720 89,840 2,740 102,980 2,150 102,280	EFIBANCA 98/13 FIX REV 1 FIAT STEP UP/11 HVB/06 BPM V 3A HVB/08 BPM V 5A	97,160 97 96,160 96	0,590 MEDIOB 96/11 ZC 7,310 MEDIOB 97/07 IND 5,220 MEDIOB 98/08 TT	95,990 75,980 100,630 100,150
TP AG 03/34 TP AG 04/14	105,060 104,66 102,270 102,10		100,470 100,420 100,560 100,610	BTP NV 93/23 BTP NV 96/06	158,790 158,02 110,020 110,01		100,690 100,690 100,920 100,910	CCT MG 04/1		B INTESA/08 IT03 B INTESA/08 STIN B INTESA/09 GEN04 BCA FIDEURAM 99/09 TV	99,400 99,140 101,320 101,030 99,590 99,280 100,480 100,470	CENTROB /18 ZC 5 CENTROB /19 SDI TSE 8	8,160 92,940 8,250 53,280 8,590 88,780 9,410 99,390	HVB/08 BPM VI 5A IADB 98/18 RFC IMI 96/06 2 7,1% INTBCI 02/07 MIX	99,770 99 108,510 108	5,890 MEDIOCR C/28 ZC 9,470 MEDIOCR L/08 2 RF 8,480 MEDIOCR L/13 TF TV 32.MA 1,610 MPASCHI /08 I TEC10	29,220 109,060 101,670 101,520
TP AP 04/09 TP AP 95/05 TP DC 00/05	99,620 99,51 102,790 102,86 103,130 103,14	BTP LG 00/05	100,900 100,870 101,580 101,590 101,180 101,180	BTP NV 96/26 BTP NV 97/07 BTP NV 97/27	137,580 137,19 109,190 109,13 127,170 126,71	CCT AP 02/09	100,760 100,760 100,880 100,880 100,930 100,920	CCT NV 04/1 CCT OT 02/0	1 100,930 100,920	BEI /19 EU. ST. B. BEI 98/18 FIX STICKY FIX REV FLOATE BEI 99/14 CMS LINKED BEI 99/29 EU STEP DW	81,590 81,560	COMIT 97/07 SUB TV 9 COMIT 98/08 SUB TV 9 COMIT 98/28 ZC 2	99,830 9,470 99,490 8,350 28,300 9,910 99,970	MTERB /13 351 CAL MED CENT/05 DJEU MED LOM /05 18 MED LOM /18 RF C 75	103,840 103 107,030 106 106,760 106	3,800 MPASCHI 99/09 2 5,930 MPASCHI 99/14 3 SD 5,560 P COM IND/07 MC P LODI PREST SUB	102,400 95,960 97,370 99,590
TP DC 93/23 TP FB 01/12	148,500 148,50 108,660 108,44	BTP LG 96/06	110,030 110,040 110,360 110,290	BTP NV 98/29 BTP NV 99/09	109,030 108,67 104,790 104,66	CCT DC 99/06	100,480 100,480 100,930 100,920	CCT OT 98/0	100,250 100,260	BEI 99/29 FIXED BEI/09 EU BOT BEI/15 EU VAR	86,920 86,840 98,320 98,430 96,040 96,190	COUNCIL EUROPE SDF 99/24 SD         7           CREDEM/05DC AP02         9           CREDEM/05DC GN02         10	0,850 79,310 0,470 99,670 0,110 109,210	MED LOM /19 1 SD MED LOM /19 3 RFC MEDIO /05 HIGH TECK BASKET	88,570 89 87,580 87 99,530 99	9,210 P LODI/06 IND DC 7,350 P LODI/07 MIX2 9,450 POP BG CV/12 TV	102,130 97,050 101,480
TP FB 02/13 TP FB 02/33	106,780 106,61 117,130 116,90	BTP MG 03/06	101,150 101,150 100,550 100,500	BTP NV 99/10 BTP OT 02/07	111,280 111,21 106,320 106,32	0 CCT GE 97/07	101,020 100,850 101,040 101,020	CTZ AG 03/0	5 99,040 99,020	BERS /18 LIFE BIM IMI 98/18 STEP DOWN BIM IMI 99/24 FIXED ZERO BNL/05 DOP CEN 5	91,430 90,580 97,000 96,570 87,500 87,380 99,150 98,580	CREDIOP /05 TMT 9 10 CREDIOP /13 FLOAT12 9	1,760 103,570 3,560 108,590 3,530 98,310 5,850 107,200	MEDIO CEN 14 STEP DOWN ZC MEDIO CEN 18 FLOOR TOP SIDE MEDIO CEN 18 STEP DOWN MEDIO/06 TRI OPZ	93,380 93 88,500 88	2,310 POP LODI/06 IND 8,000 SPAOLO /05 CONC 8,500 SPAOLO /05 I BON 11 1,510 SPAOLO /13 ST DOWN	99,610 97,940 102,710 101,150
TP FB 03/06 TP FB 03/19 TP FB 04/15	100,490 100,50 99,730 99,51 101,930 101,76	0 BTP MG 98/09	106,980 106,880 105,790 105,730 120,740 120,110	BTP ST 02/05 BTP ST 03/06 BTP ST 03/08	101,010 101,02 100,550 100,49 103,660 103,62	0 CCT GN 03/10	100,610 100,580 100,930 100,920 100,770 100,790	CTZ AP 04/0 CTZ DC 03/0 CTZ LG 04/0	99,740 99,720	BNL/06 BIS OICR BNL/07 VAL PURO BNL/08 FLASH BPU 00/08 TV EUR	96,510 96,570 101,760 101,610 106,230 106,090 100,000 99,960	CREDIOP /19 ST DW3 8 CREDIOP /24 ST DW2 7	1,790 92,110 5,010 85,250 5,610 75,330 7,120 96,830	MEDIO/07 V PURO MEDIO/08 MAXIMA MEDIO/13 REND PR MEDIO/14 V REALE	104,230 104 98,150 98	3,680 SPAOLO /19 SW EURO 1,000 SPAOLO 95/10 66 IND 3,160 UNICR/10 IND 1,450 UNICR/10 S-U	97,780 99,100 95,480 109,170
		511 110 5351	120,110	211 01 0000	100,000	001 20 00/07	100,110	01220040	30,000	1 31 0 00/00 17 2011	100,000 33,300	STEEDING SO, TO THE TED TED TO TO	,120 30,000	THEORY TO THE PER	100,000	3.1101/1000	163,110
FONDI		Prec. Rend. Rend.	Descr. Fondo	Ultimo Prec	c. Rend. Rend.	Descr. Fondo	Ultimo Prec. Rer	nd. Rend.	Descr. Fondo	Ultimo Prec. Rend. Rend.	Descr. Fondo	Ultimo Prec. Rend. Rend.	Descr. Fondo	Ultimo Prec.	Rend. Rend.		Ultimo Prec. Rend
AZ. ITALIA		3 mesi Anno			3 mesi Anno 81 2,118 0,353	DUCATO MEGATRENDS DUCATO SMALL CAPS		esi Anno 631 0,645	AZ. ALTRE SPECIALIZZ	3 mesi Anno	BANCOPOSTA MONETARIO	3 mesi Anno	NEXTRA CASHDOL	LARO 11,481 11,452	3 mesi Anno -4,269 -9,105	EFFE LIN. PRUDENTE EPSILON LIMITED RISK	3 mes 4.707 4.705 1.33 5.434 5.428 1.74
A MASTER AZ. IT. BERTO PRIMO RE BOINO RE ULIA AZ.ITALIA	7,701 6,436 11,528	14,548         8,038         11,247           7,695         7,691         4,704           6,432         7,788         -1,409           11,555         8,356         10,644	EUROCONS.AZ.AM. EUROM. AM.EQ. FUND F&F L.AZIONI AMERICA F&F SELECT AMERICA	4.432 4.43 14.669 14.66 3,714 3,71	35 4,000 -2,1423 35 1,558 -8,050 68 2,337 -2,376 14 2,625 -4,254 89 3,772 -2,257	DWS PANIERE BORSE EFFE LIN. AGGRESSIVA EPTA CARIGE EQUITY EPTAINTERNATIONAL	5,045 5,052 3,4 3,723 3,724 4, 2,504 2,502 3,4 9,563 9,556 2,9	828 -2,719 140 2,000 471 -1,223	ARCA AZALTA CRESCITA AUREO FF AGGRESSIVO AUREO MULTIAZIONI BIPIELLE H.CRESTITA BIPIELLE H.VALORE	3,534 3,531 2,435 -4,305 3,375 3,389 3,750 2,677 7,115 7,121 4,602 1,919 3,441 3,439 4,749 -3,721 4,023 4,015 4,657 2,916	BIPIELLE F.MONETARIO BIPIELLE F.TASSO VAR BIPIEMME MONETARIO BIPIEMME TESORERIA	13.095 13.090 0.429 2.034 8.569 8.567 0.387 1.241 10.737 10.736 0.402 1.734 6.105 6.105 0.411 1.716		RO GOVERNATIVI M/L TE	-3,879 -7,284	EPTA MULTIFONDO 2CAP EPTA PROT 95 ETICA VAL.RESP.OB.M. EUROCONSULT OBBL.MI	5,350 5,350 1,65 5,103 5,104 1,25 5,194 5,190 1,22 6,247 6,246 1,47
CA AZITALIA REO AZIONI ITALIA IMUT CRESCITA ITA. I AZ.SMALL CAP IT	19,156 23,479 7,355	20.673         8,267         10,636           19.190         8,625         10,773           23,535         8,624         8,805           7,367         8,305         17,473	FINECO AM AZ.NORDA. FINECO US SM/M CAP VAL. FINECO USA GROWTH FINECO USA S/M CAP GROW	10,078 10,05 5,766 5,72 5,994 5,98	53 2,700 -7,303 27 7,175 3,873 81 4,044 -2,963 32 8,196 -0,500	EUROCONSULT AZ.INT. EUROM. BLUE CHIPS EUROM. GROWTH E.F. F&F GESTIONE INTERN.	4,542 4,540 0,4 10,806 10,814 3,4 6,173 6,178 2,9 12,153 12,161 4,4	821 -7,230 042 -1,423 986 -3,577	BNL AZIONI DIVIDENDO BNL BUSS.FDF E N FRO CAPITALG. SMALL CAP DUCATO ETICO GL.	3,186 3,184 6,023 0,000 3,152 3,149 7,138 5,736 5,981 5,995 6,461 6,442 3,256 3,254 2,843 -1,928	BNL OBBL EURO BT BPU PRAM.EURO B.T. BPVI BREVE TERMINE C.S. MON. ITALIA	6,560 6,558 0,398 2,308 5,398 5,397 0,372 2,080 5,571 5,571 0,324 1,272 7,057 7,057 0,284 1,306	AZIMUT REDDITO U BIPIELLE H.OBB.AN BIPIEMME US BONI BNL OBBLIGAZION	SA 5,283 5,272 MER 6,804 6,791 D 4,515 4,506	-3,700 -6,989 -3,132 -6,615 -2,463 -4,059	FINECO AM PROF.PRUD. FINECO AM VALORE PR95 FINECO IMPIEGO GENERALI CASH	5,696 5,688 2,17 5,312 5,313 0,66 6,324 6,316 2,11 5,957 5,952 2,00
M AZION.ITALIA PIELLE F.ITALIA PIEMME ITALIA L AZIONI IT PMI	23,249 15,699 5,729	7,575 8,766 9,971 23,308 7,133 7,899 15,740 8,772 10,806 5,735 9,541 13,851	FINECO USA VALUE FONDERSEL AMERICA GENERALI AMERICA VALUE GENERALI USA GROWTH	4.171 4.16 10.593 10.59 16.418 16.38	62 2.482 0.120 94 2.318 -3,936 84 2.651 -3,041 98 6.566 -8,110	F&F LAGEST AZ.INTER. F&F TOP 50 FIDEURAM AZIONE FINECO AM AZ INTERN.	10,434 10,445 4,1 4,798 4,798 2,3 11,958 11,946 4,1 11,061 11,041 4,0	225 -1,389 325 -2,519 218 1,779	EUROM. RISK FUND GESTIELLE ETICO AZ. ML MSERIES SP.EQUIT. PIXEL INIZIATIVA	30.266 3.254 2.845 -1,926 30.168 30.224 7.382 5.240 4.858 4.856 2.533 -1,600 3.930 3.934 2.051 1.655 18,086 18,133 6,188 5.871	CAPITALG. BOND BT CARIGE MON. CARIPARMA NEXTRA MON CR CENTO VALORE	9.308 9.305 0.464 1.805 10.346 10.344 0.349 1.931 6.544 6.542 0.399 1.900 6.261 6.258 0.433 2,120	CAPITALG. BOND-\$ CLUB A BOND USD DUCATO FIX DOLL/ EUROM. NORTH AN	6,066 6,065 4,662 4,661 4RO 6,491 6,478	-3,989 -8,007 0,344 -1,040 -3,293 -6,389	GEO GL.CONV.BOND GESTIELLE GL.ASS.1 GESTIELLE OBBL. MISTO GRIFOBOND	5.140 5.140 1.88 8.028 8.020 1,24 9.861 9.850 0.90 6.957 6.957 0,18
IL AZIONI ITALIA U PRAM.AZ.ITALIA VI AZ. ITALIA S. AZ. ITALIA	5,219 4,522 12,409	19,906     8,936     10,771       5,222     8,933     11,422       4,532     7,949     9,784       12,431     9,446     11,441	GEO US EQUITY GESTIELLE AMERICA GESTNORD AZ.AM. IMIVEST	2,798 2,79 11.900 11.87 12,485 12,46	98 3,668 1,745 78 2,480 -2,202 68 2,639 -3,687 47 3,493 -1,958	FINECO GL. SM/M C. CORE FINECO GL. SM/M C. GR. FINECO GLOBAL GROWTH FINECO GLOBAL VALUE	5,191 5,168 5,4 6,135 6,103 8,7 6,384 6,386 2,2 4,110 4,101 5,3	637 3,654 163 6,271 259 -2,281	SANPAOLO AZ.INT.ETI  BIL. AZIONARI	5,908 5,909 2,891 -2,877	DUCATO FIX EURO BT DUCATO FIX EURO TV DWS FAMIGLIA DWS MONETARIO	5.637 5.636 0.463 1.806 5.488 5.487 0.384 1.517 6.658 6.657 0.256 0.940 8.654 8.651 0.278 1.394	FIN.PUT. USA BONI FONDERSEL DOLL. GESTIELLE BOND-S NEXTRA BONDDOL	0 5,887 5,877 ARO 7,586 7,590 5 7,462 7,447	-4,058 -7,379 -3,535 -7,012 -3,329 -5,244	GRIFOREND INTESA BOUQUET 2 PROF CONS INTESA BOUQUET PROF. CONS. INTESA CC PROT.DINAMICA	7,533 7,531 0,10 5,033 5,033 0,70 5,063 5,063 0,73 4,993 4,992 0,00
-AM MIDA AZ.ITALIA -AM MIDA MID CAP PITALG. ITALIA RIGE AZ IT	4.763 17,176 5,323	20,155         8,777         9,715           4,771         6,650         7,299           17,208         10,720         7,156           5,333         8,766         0,000	INVESTITORI AMERICA KAIROS US FUND MC GEST. FDF AME. NEXTAM P.AZ.AMERICA	3,643 3,63 5,875 5,86	36 2,939 -2,646 63 4,444 10,661 21 6,963 0,364 37 1,058 -3,534	G.P. ALL.SERV.COM.A GAM IT.EQ.SEL.FD GENERALI GLOBAL	3,493 3,504 3, 5,627 5,648 3, 11,676 11,653 3,	191 -1,104 399 1,479	ARCA 5STELLE D ARCA MULTFIFONDO E AUREO FF DINAMICO AZIMUT C EQU	3,797     3,802     3,320     1,687       4,193     4,199     1,698     0,503       3,557     3,569     2,922     1,891       5,191     5,199     2,447     3,139	EPSILON LOW COSTCASH EPTA CARIGE CASH ETICA VAL.RESP.MON. EUROCONSULT OB.E.B/T	5.573 5.573 0.360 1.567 5.699 5.699 0.264 1.659 5.168 5.167 0.389 1.893 7.845 7.844 0.448 1.870	NEXTRA BONDDOL NORDFONDO OBB. RAS US BOND FUN	LARO \$         9,215         9,223           DOLL.         12,086         12,060           D L         5,271         5,259	-3,413 -6,890 -3,659 -6,412 -3,884 -7,429	LEONARDO 80/20 NEXTAM P.OBBL.MI NEXTRA EQUILIBRIO NEXTRA RENDITA	5.405 5.406 1,7 5.376 5.375 1.2 6.959 6.949 0,2 6.239 6.237 1.8
CATO GEO ITALIA S AZ. ITALIA S ITAL EQUITYRISK ROCONSULT AZ.ITAL	12,206 17,864 L 11,380	13,685         8,624         10,963           12,235         8,228         10,823           17,899         8,576         10,238           11,396         9,224         10,690	NEXTRA AZ.N.AM. NEXTRA AZ.N.AM.DINAM. NEXTRA AZ.N.AM.DINAM. OPEN FUND AZ AMERICA	17,803 17,74 17,255 17,15	62 1,683 -4,153 49 1,790 -1,521 51 6,119 -3,382 70 3,526 -5,268	GENERALI SPECIAL GESTIELLE INTERNAZ. GESTNORD AZ.INT. GRIFOGLOBAL INTERN. INTRA AZIONARIO INTERNAZ.	9,752 9,751 2,9 2,631 2,629 3,1 7,893 7,905 6,5 5,129 5,136 5,4	787 -1.016 103 3,082	BANCOPOSTA PROF.SVIL.  BDS ARCOB.ENERGIA  BIPIELLE PROFILO 4  BIPIEMME COMPARTO 70  BIPIEMME VALORE	5.169         5.168         2.255         0.721           5.529         5.527         3.365         0.527           4.410         4.407         2.582         -2.949           4.125         4.112         3.358         0.880           4.266         4.268         3.468         4.508	EUROM. CONTOVIVO EUROM. LIQUIDITA' EUROM. RENDIFIT F&F LAGEST MONETARIO	11,050 11,048 0,199 1,283 6,540 6,538 0,368 1,317 7,592 7,590 0,437 2,070 7,452 7,450 0,310 1,581	SANPAOLO BONDS  OB. DOLLA NEXTRA BONDCOR	DOL. 6,138 6,127 RO CORPORATE INV. GR.	ADE	NEXTRA SE EQUITY 10 NEXTRA SR EQUITY 20 NORDFONDO ET.OBB.M. PIONEER OBB. MISTO A	5,200 5,204 1,1 5,325 5,332 1,8 5,791 5,785 1,9 7,942 7,937 1,4
OM. AZ. ITALIANE GESTIONE ITALIA LAGEST ITALIA SELECT ITALIA	21,846 4,064 12,677	22.661         8.732         8.455           21.867         8,272         11.545           4.063         8,229         11.556           12,677         8,230         9,332	OPTIMA AZIONARIO AMERIC PIO.AZ.AM-B PIONEER AZ. AM. A PIXEL AMERICA	A 4,119 4,11 7,642 7,60 7,735 7,69	17 1,578 -5,808 106 2,495 -5,538 108 2,600 -4,929 109 2,600 -5,644	LEONARDO EQUITY MC GEST. FDF MEGA. W MC GEST. FDF MEGA.H MEDIOLANUM ELITE 95L	2.955 2.957 3.1 5.988 5.994 7.1 5.042 5.057 8.1 5.169 5.158 4.3	757 5.085 293 5,945 081 -7,077	BNL BUSS.FDF SVILUPP BPU PRAM.PRTF.AGGR. BPU PRIV 4	4,266 4,268 3,488 4,508 3,217 3,215 4,211 1,323 4,389 4,382 6,503 2,403 5,034 5,030 0,000 0,000 3,895 3,896 2,879 0,387	F&F MONETA F&F RISERVA EURO FIDEURAM SECURITY FINECO AM MONETARIO	6,490 6,489 0,387 1,948 7,572 7,570 0,358 1,747 8,774 8,773 0,240 0,990 11,888 11,885 0,270 1,407	OB. INTERN	IAZ. GOVERNATIVI	-0,332 -1,252	PIONEER OBB. MISTO B PRIM.OBB.MISTO RAS LONGTERM B. F. L RAS LONGTERM B. F. T	7,889 7,885 1, 5,111 5,106 2, 5,924 5,917 1, 5,900 5,894 1,
CO AM AZ ITALIA CO AM SC ITALY CO ITALIA OPPORT DERSEL ITALIA	4,231 TUNITÀ 13.193 19,835	13,711         8,894         10,104           4,248         9,075         8,210           13,222         8,210         8,790           19,872         9,194         11,772	PRIM.TRADING AZ.N.AM RAS AMERICA FUND L RAS AMERICA FUND T RAS MULTIP.MULTAM.	3,650 3,63 13,447 13,42 13,370 13,34	36 3,458 2,155 20 2,853 -2,317 43 2,775 0,000 34 3,512 -4,980	MEDIOLANUM ELITE 95S MGRECIAAZ. ML MSERIES EQUITIES MULTIFONDO C. D10/90	10,171 10,149 4, 5,038 5,032 3, 3,842 3,849 2,0 4,039 4,016 3,4	179 -0,372 153 -0,218 045 0,497	DUCATO EQUITY 70 DUCATO MIX 75 DWS BIL. 50-90 F&F LAGEST PORT. 3 FINECO AM PROF. DINA.	3.093 3.093 2.619 0.501 4.062 4.060 2.705 0.545 3.319 3.323 2.755 -1.513 4.424 4.429 2.717 -1.733 4.007 4.008 3.835 -1.741	FINECO BREVE TERMINE FONDERSEL REDDITO GENERALI MONETARIO EUI GEO EUROPA ST BOND 1	8,112 8,109 0,346 2,128 12,723 12,720 0,458 2,226	ALPI OBBLIGAZ.INT ALTO INTERN. OBB ARCA BOND ARCA MULTFIFONE	L. 5,356 5,346 10,836 10,817 O A 5,143 5,145	-0,428 -2,813 -0,340 -1,005 -0,058 1,400	SANPAOLO ETICO VENSER VEG SIN MOD VEGAGEST CR C.M.BEST VITAMIN SHORT TERM	5.101 5.098 1. 5,010 5,015 0. 5,265 5,264 1. 5,250 5,246 1.
DERSEL P.M.I. ERALI CAPITAL TIELLE ITALIA TNORD AZ.ITALIA	50,856 13,797 10,915	14,821     7,752     13,111       50,963     9,234     9,859       13,812     7,865     9,552       10,941     8,413     10,610       11,877     8,391     3,967	SAI AMERICA SANPAOLO AMERICA TALENTO COMP. AMERICA VEGAGEST AZ.AMERICA	8,619 8,60 99,948 100,00	29 3,074 -4,202 04 2,327 -2,588 02 3,835 0,000 75 3,231 -2,609	NEXTAM P.AZ.INTERNAZ NEXTRA AZ.INTER. NEXTRA AZ.PMI INT. NEXTRA BLUE CHIPS I	4,090 4,094 2,7 13,491 13,482 2,7 12,171 12,130 5,4 17,466 17,448 2,8	764 1,087 781 -0,860 669 1,476	MINDUSTRIA MULTIFONDO C. C30/70 NEXTRA PORTFDIAMANTE	3,824 3,833 2,823 -0,443 11,558 11,557 3,892 2,957 4,176 4,164 3,009 -0,784 3,712 3,718 2,344 1,365	GEO EUROPA ST BOND 2 GEO EUROPA ST BOND 3 GEO EUROPA ST BOND 4 GEO EUROPA ST BOND 5	6,017 6,017 0,619 2,767 6,006 6,006 0,654 2,931 5,985 5,985 0,622 2,800 6,069 6,069 0,697 3,004	AUREO BOND AUREO FF PRUDEN AZIMUT REND. INT. BIM OBBLIG.GLOB. BIPIELLE H.OBB.GI	8,303 8,287 ALE 5,436 5,431	-0,482 0,233 -0,456 0,302 -0,074 -0,567	ZENIT OBBLIGAZIONAR. ZETA REDDITO  OB. FLESSIBILI	7.196 7.196 1. 6,904 6,903 0.
FOGLOBAL TALY NARDO AZ. ITALIA NARDO SMALL CAP	21,313 8,966 PS 8,797	21,357 9,455 13,403 8,987 8,508 12,426 8,811 7,925 12,178	AZ. PACIFICO ALTO PACIFICO AZ.		19 1,247 -3,684 03 0,023 -7,823	NEXTRA PORT.MUL.EQ. OPEN FUND AZ INT. OPTIMA AZIONARIO INTERN. PIONEER AZ. INT. A	3.297 3.298 2. 2.892 2.889 3. 4.468 4.469 3. 12,073 12,070 2.0	991 -1,999 187 -1,434	PIXEL MULTIFUND - AGGRESS.  RAS MULTIPARTNER70  SANPAOLO SOLUZIONE 6  SANPAOLO STRAT.70	3.680 3.683 3.168 -1.814 3.953 3.952 3.644 -0.101 18.505 18.485 3.536 3.040 5.969 5.977 5.033 6.229	GEO EUROPA ST BOND 6 GESTIELLE BT EURO GRIFOCASH IMI 2000	6,035         6,035         0,567         2,863           6,771         6,768         0,475         2,204           6,126         6,125         0,328         2,414           15,536         15,536         0,219         1,014	BIPIEMME PIANETA BPU PRAM.OBB.GL BPVI OBBL. INTERN C.S. OBBL. INTERN	7,949 7,939 OB. 4,819 4,810 I. 5,082 5,073	0,013 0,518 -0,619 -1,472 -0,314 -0,916	BIPIEMME PREMIUM BIPIEMME RISPARMIO BNL OBBLIGAZIONI FLESSIBILE BPM RISP CED	5,800     5,792     1       7,826     7,827     0       7,786     7,780     0       5,194     5,196     0
TAM P.AZ.ITALIA TRA AZ.ITALIA TRA AZ.ITALIA DIN TRA AZ.PMI ITALIA	12,546 18,271 5,249	5,381         5,202         15,198           12,573         9,181         11,828           18,327         9,466         12,340           5,258         10,389         21,784           5,258         10,389         21,784	ANIMA ASIA ARCA AZFAR EAST AUREO PACIFICO AZIMUT PACIFICO	5,264 5,26 3,223 3,22	08	PIONEER AZ. INT. B PIXEL GLOBALE PIXEL MULTIFUND - GLOBALE PIXEL MULTIFUND - TEMATICO	11,923 11,920 2,4 10,472 10,468 1,5 3,297 3,298 3,4 3,457 3,460 4,4	967 -3,715 031 -0,842	VITAMIN LONG T.PLUS  BILANCIATI  AAA MASTER BIL	5,493 5,490 3,291 -0,525 17,412 17,396 2,853 2,617	INTRA OBB. EURO BT LAURIN MONEY LEONARDO MONETARIO MGRECMON.	5.036         5.035         0.499         0.000           6.253         6,250         0.482         2,123           5.199         5,197         0,541         2,464           8.689         8,687         0,358         1,792	CA-AM MIDA OBB.II CAPITALG. GLOBA CARIGE OBBL. INTI CARIPARMA NEXTR	NT. 10,934 10,927 LB 7,931 7,925 ERNAZIONALE 4,994 4,989	-0,455 -1,460 -0,302 -1,466 -0,319 0,000	CA-AM MIDA DINAMIC CAPITALG. B.EUROPA CONSULTINVEST H YIE. CONSULTINVEST REDDIT	5,093 5,094 0 9,062 9,063 0 5,021 5,020 1 6,950 6,951 0
MA AZIONARIO ITA MA SMALL CAPS IT EER AZ. CRESCITA EER AZ. CRESCITA	F. 5,583 A A 14,455 A B 14,279	5,809 8,375 10,482 5,595 7,283 10,423 14,501 9,433 11,449 14,325 9,309 11,334 14,7545 9,709 14,432	BIPIELLE H.GIAPPONE BIPIELLE H.ORIENTE BIPIEMME PACIFICO BNL AZIONI PACIFICO	3,377 3,37 4,021 4,01	51 -1,858 -0,063 70 6,262 -3,679 19 2,004 -1,615 12 0,132 -2,865	PRIM. AZIONI VALUE PRIM.AZIONI PMI RAS BLUE CHIPS L RAS BLUE CHIPS T	4,263 4,253 5, 5,720 5,703 7, 3,331 3,328 2, 3,319 3,317 2,0	196 4,685 777 -0,269	ARCA SSTELLE C ARCA BB ARCA MULTFIFONDO D	14,852 14,862 4,503 5,311 42,566 4,270 2,499 1,814 29,438 29,423 4,007 4,397 4,398 4,404 1,197 0,687	NEXTRA EURO MON. NEXTRA EURO TAS.VAR. NORDFONDO OB.EURO BT OPTIMA REDDITO B.T.	13,902 13,898 0,404 1,928 6,316 6,316 0,365 1,267 7,992 7,990 0,352 1,563 5,926 5,921 0,526 2,544	DUCATO FIX GLOBAL F DUCATO GLOBAL F DWS B RISK DWS OBBL. INTERN	ALE 7,712 7,706 BOND 4,846 4,844 9,427 9,424	0,169 -0,465 0,000 0,207 -0,622 -1,720	DUCATO FIX RENDITA FINECO AM BOND TR GENERALI INST.BOND GEO GLOBAL BOND TR 1	18,107     18,080     0       7.122     7.122     0       5,102     5,098     0       5,774     5,774     0
NEER AZ. ITALIA A NEER AZ. ITALIA B IL AZIONARIO ITALIA M.TRADING AZ.IT	17,244 A 23,212 5,221	17,545     8,763     11,136       17,314     8,542     10,659       23,291     8,793     10,898       5,236     9,295     12,425	BPU PRAM.AZ.PACIF. CAPITALG. PACIFICO DUCATO GEO ASIA DUCATO GEO GIAPPONE	5,098 5,09 2,989 2,99 4,490 4,47	94 2,865 3,534 98 -0,200 -3,550 71 6,297 6,348 40 -0,697 -4,070	RAS GLOBAL FUND L RAS GLOBAL FUND T RAS MULTIPARTNER90 RAS RESEARCH L	11.463 11.437 3.1 11.401 11.375 3.1 3.481 3.479 4.1 3.067 3.057 5.0	176 0,000 378 -1,276	AUREO BILANCIATO AZIMUT BIL. AZIMUT BILAN.INTERN. BANCOPOSTA PROF.CRESC.	22,686 22,685 3,636 3,750 19,844 19,856 5,430 4,867 6,373 6,362 1,935 3,488 5,167 5,165 1,833 1,713	PASSADORE MONETARIO PERSEO RENDITA PIONEER MONET. EURO A PIONEER MONET. EURO B	6,336 6,334 0,412 1,963 6,351 6,348 0,506 2,057 11,771 11,768 0,401 2,214 11,693 11,690 0,352 1,989	EPTA 92  EUROCONSULT OB  EUROM. INTER. BO  F&F LAGEST OBBL	10,542         10,523           B.INT.         6,415         6,410           ND         8,718         8,713	-0,340 -1,706 -0,589 -1,926 -0,206 -0,354	GEO GLOBAL BOND TR 2 GEST CPI TRO RIT REALI SANPAOLO GLOBAL B.RISK	5,682         5,682         0           5,019         5,019         0           4,973         4,972         0           8,022         8,006         -0
CAPITAL T CAPITAL T PARMIO IT.CRESC. TALIA	22,456 16,887 19,525	22,639         8,826         11,717           22,507         8,683         0,000           16,920         9,026         11,370           19,566         8,665         11,159	EUROM. TIGER F&F SELECT PACIFICO F&F TOP 50 ORIENTE FERDINANDO MAGELLANO	9,006 9,01 6,648 6,65 3,340 3,34	12 4,248 -1,087	RAS RESEARCH T RISPARMIO AZ.TOP 100 RISPARMIO IT.BORSEI. SAI GLOBALE	3,058 3,048 4,0 11,147 11,135 2,3 14,206 14,202 4,0 9,556 9,579 1,0	978 0,000 313 -1,039 548 -0,879	BDS ARCOB.EQUILIBRIO BIM BILANCIATO BIPIELLE PROFILO 3	5,417 5,414 2,556 1,007 19,460 19,476 5,583 6,061 10,846 10,836 1,773 -3,376	PIXEL EUROBOND RAS CASH L RAS CASH T RAS MONETARIO	8.092 8.090 0.360 1.966 6.181 6.180 0.325 1.378 6.163 6.162 0.277 0.000 14.081 14.078 0.306 1.492	F&F REDDITO INTE FINECO AM GLOBA FONDERSEL INTER	RNAZ 7,267 7,264 L BD 12,981 12,960 N. 12,002 11,995	-0,329 -1,170 0,278 -1,607 -0,183 -1,405	LIQUIDITÀ AREA EURO ANIMA LIQUIDITA' ARCA BT	5.758 5.758 0 7.895 7,895 0
PAOLO AZIONI ITA. PAOLO ITALIAN EQ. PAOLO OPP.ITALIA AGEST AZ.ITALIA	LRISK 12,569 4,549 6,374	28,093         8,732         11,183           12,604         8,644         10,400           4,560         8,568         10,172           6,381         8,016         8,512	FINECO AM AZ.PACIFICO FINECO PACIFIC EQUITY FONDERSEL ORIENTE GENERALI PACIFICO	4,140 4,14 4,365 4,36 4,024 4,02	45 0,291 -4,959 65 2,010 0,622 21 3,578 -1,033 22 0,017 -7,975	SANPAOLO GLOBAL EQ.RISK SANPAOLO SOLUZIONE 7 SANPAOLO STRAT.90 SOFID SIM BLUE CHIPS	11,042 11,034 2,7,039 7,033 4,6,194 6,206 6,0 5,448 5,446 5,9	793 -0,298 143 2,460 043 6,353	BIPIEMME COMPARTO 50 BIPIEMME INTERNAZ. BNL BUSS.FDF CRESCIT BNL BUSS.FDF DINAMIC BNL STRATEGIA 90	4,531         4,522         3,024         3,637           11,368         11,362         2,544         1,937           4,105         4,104         2,318         1,508           3,598         3,596         3,361         1,466           4,450         4,453         1,621         0,000	RISPARMIO IT.CORR. SAI EUROMONETARIO SANPAOLO OB. EURO BT SANPAOLO SOLUZ. CASH	12,262 12,261 0,418 2,047 15,360 15,355 0,517 1,688 6,956 6,953 0,404 2,294 8,937 8,933 0,404 2,090	GENERALI BOND IN GESTIELLE BOND GESTIELLE BT OCS GESTIELLE OBB. IN	9,369 9,353 E 6,247 6,241 TER 5,561 5,552	0,021 0,235 -0,904 -2,421 -0,036 0,018	ARCA BT-TESORERIA AUREO LIQUIDITÀ AZIMUT GARANZIA BIPIELLE F.LIQUIDITÀ	5,127 5,127 0 5,139 5,138 0 11,292 11,290 0 7,318 7,318 0
IT AZIONARIO A AZIONARIO Z. AREA EUR	19,862	10,689 8,788 7,821 19,907 8,470 12,113	GEO JAPANESE EQUITY GESTIELLE GIAPPONE GESTIELLE PACIFICO GESTNORD AZ.PAC.	4,313 4,31 8,950 8,92	83 0,000 -3,498 17 -1,776 -5,500 27 6,043 6,662 02 2,037 -2,955	ZETA STOCK  AZ. ENERGIA E MA AUREO MATERIE PRIME	11,751 11,767 4,0  TERIE PRIME  4.534 4.535 5,4		BNL STRATEGIA MERCATI BPU PRAM.PRTF.DIN. BPU PRIV 3 CAPITALG. BILANC.	13.193 13.197 5.216 3.645 4.586 4.579 4.109 1.326 5.037 5.030 0.000 0.000 17,410 17,404 4.177 1.552	SICILFONDO MONETARIO TEODORICO MONETARIO UNIBAN MONETARIO VEGAGEST CR C.MON.P.	8,439 8,436 0,405 1,883 6,574 6,573 0,412 1,954 5,076 5,075 0,415 0,000 5,160 5,159 0,428 1,355	IMI BOND INTERMONEY LAURIN BOND LEONARDO BOND ML MSERIES BND	13.476 13.454 6.637 6.628 5.295 5.285 5.193 5.188 5.260 5.264	-0.585 -0.681 -0.376 -1,120 0.039 0.019	BNL CASH BNL LIQUIDITÀ EURO BPU PRAM. LIQUIDITA' CA-AM MIDA MONETAR.	19,994 19,993 0 5,395 5,395 0 5,070 5,069 0 11,071 11,071 0
PI AZ.AREA EURO TO AZIONARIO REO E.M.U. IELLE F.EURO	16,478 9,789 9,523	8,306 5,088 7,859 16,515 6,681 9,358 9,810 8,034 6,518 9,530 7,024 4,190	IMI EAST INVESTITORI FAR EAST MC GEST. FDF ASIA NEXTRA AZ. ASIA	4.286 4.28 6,346 6,34	14 1,492 0,475 88 1,660 -1,085 47 3,761 8,386 80 6,108 2,377	AZIMUT ENERGY BIPIEMME RIS. BASE DUCATO COMMODITY DUCATO SET ENERGIA	5,546 5,554 6,0 4,934 4,932 4,0 4,461 4,466 7,0 5,912 5,919 4,1	667 12,623 055 6,646	CARIGE BILANCIATO EURO CONS. BILAN DUCATO CAPITAL PLUS DUCATO EQUITY 50	5.102 5.105 4.936 0.000 4.997 4.998 1.052 0.000 4.157 4.157 1.962 0.217 4.182 4.182 2.050 0.481	VEGAGEST OBB.EURO BT ZENIT MONETARIO ZETA MONETARIO	5,167         5,166         0,525         2,337           6,614         6,613         0,288         0,395           7,544         7,543         0,226         1,357	NEXTRA BONDINTE NEXTRA BONDTOP NORDFONDO OBB. OPTIMA OBBL. EUF	R. 7,846 7,831 RATING 7,484 7,470 INT. 11,410 11,388	-0,520 -1,109 -0,452 -1,240 -0,297 -1,144	CAPITALG. LIQUID. DUCATO FIX LIQU. DUCATO FIX MONET DWS LIQUIDITA'	6,532 6,532 0 6,046 6,045 0 7,664 7,664 0 6,706 6,705 0
ELLE F.MEDITERAN I PRAM.AZ.EURO AZIONARIO EURO AM MIDA AZ.EURO	4,614 4,170 4,797	13,246         6,193         9,273           4,604         10,225         9,026           4,173         7,808         5,543           4,801         8,529         6,105	NEXTRA AZ.GIAPPONE NEXTRA AZ.PACIFICO DIN. OPEN FUND AZ PACIFIC OPTIMA AZIONARIO FAR EAS	3,335 3,33 2,919 2,92	35 -1,200 -5,772 39 1,553 -4,441 20 0.899 -2,603 15 0,872 -0,100	DUCATO SET MAT.P. GESTNORD AZ.EN. NEXTRA AZ.ENMATPRIME RAS ENERGY L	9,731 9,691 5,1 4,854 4,854 4,6 6,699 6,689 4,6 6,141 6,132 6,1	772 3,831 342 18,131 395 16,525	DUCATO MIX 50 DWS BIL. 30-70 EFFE LIN. DINAMICA EPSILON LONG RUN	4,348 4,346 2,186 0,929 4,481 4,484 2,283 0,022 4,214 4,213 2,705 2,182 4,743 4,738 4,725 7,844	OB. EURO GOVE  AAA MASTER OBB EURO M  ANIMA OBBL. EURO  APULIA OBB.EURO MT	RNATIVI M/L TERM -LT 5.128 5.122 0.945 0.000 5.999 5.996 0.722 3.395 6.941 6.934 1.033 3.628	PIONEER OBBL. IN PIONEER OBBL. IN PRIM.BOND INT.	T. GOV. A 10,619 10,611	0,066 -1,402 0,009 -1,632 -1,403 -5,932	DWS CRESCITA RISP. DWS TESOR. IMPRESE EUROM. TESORERIA FIDEURAM MONETA	7,419 7,418 0 7,502 7,500 0 10,207 10,206 0 13,317 13,316 0
PGES FF EUR SECT. RIPARMA NEXTRA IN S AZ. EURO BLON QEQUITY	ID IT 11,559 3,913 4,107	4,349         7,048         10,030           11,554         0,000         0,000           3,920         6,883         4,014           4,104         8,051         11,452	ORIENTE 2000 PIONEER AZ. GIAP. A PIONEER AZ. GIAP. B PIONEER AZ. PACIF. A	4,311 4,31 4,261 4,26 4,285 4,28	71 2,329 -2,494 19 0.139 -1,934 62 -0,281 -2,001 81 5,283 0,990	AZ. INDUSTRIA DUCATO SET INDUSTR	6,118 6,108 6,0 3,097 3,088 4,1	660 0,000	ETICA VAL.RESP.BIL. EUROCONSULT BIL.INTE EUROM. CAPITALFIT F&F EURORISPARMIO	5,430 5,428 2,899 2,298 4,973 4,970 0,303 -4,622 27,993 28,016 3,808 4,241 20,225 20,235 3,851 3,920	ARCA RR ASTESE OBBLIGAZION. AUREO RENDITA AZIMUT FIXED RATE	7,787 7,775 1,380 5,144 5,348 5,341 1,230 4,463 17,816 17,795 1,348 5,010 8,979 8,967 1,160 4,626	RAS BOND FUND L RAS BOND FUND T SAI OBBLIG. INTER SOFID SIM BOND VEGAGEST OBB.IN	13,817 13,793 N. 7,672 7,665 6,444 6,432	-0,332 0,000 -0,156 -2,080 -0,586 -1,377	FINECO AM CASH FINECO AM LIQUIDITA' FONDERSEL CASH GENERALI LIQUIDITÀ	5,639 5,638 0 5,562 5,562 0 8,211 8,210 0 5,928 5,928 0
OM. EURO EQUITY ECO EURO GROWTH ECO EURO VALUE IERALI EURO INNOV	10,911 5,000 /ATION 2,492	3,343 7,884 6,643 10,930 4,262 0,230 5,013 8,015 8,719 2,495 7,879 4,137	PIONEER AZ. PACIF. B PIXEL ASIA PRIM.TRADING AZ.GIAP RAS FAR EAST FUND L	3,980 3,98 4,813 4,83 4,775 4,77	33 -3,353 -5,794 77 1,466 -0,707	NEXTRA AZ.INDUST.  AZ. BENI DI CONSU AUREO BENI CONSUMO	5,505 5,489 4,0	698 5,037	F&F LAGEST PORT. 2 F&F PROFESSIONALE FIDEURAM PERFORMANCE FINECO AM PROF.ATT.	4,622 4,624 2,189 -0,130 49,210 49,215 2,506 -0,896 10,805 10,793 1,857 -0,415 4,741 4,737 1,152 -2,709	AZIMUT REDDITO EURO BANCOPOSTA OBB.EURO BANCOPOSTA PROF.PROTI BIM OBBLIG.EURO	5,826 5,816 1,410 5,410	ZETA BOND	13,361 13,354 IAZ. CORPORATE INV. GF	-0,529 -2,246 RADE	GEO GL. DIV.STRATEGY GESTIELLE CASH EURO NEXTAM P.LIQUIDITA NEXTRA TESOREIA	4.989 4.989 0 6.420 6.420 0 5.229 5.229 0 6.899 6.898 0
RA AZIONARIO AREA ROS PARTNERS S.C. NARDO EURO M.AZIONI GROWTH	7,513 4,950 4,689	4,955 7,143 11,111 4,695 8,316 8,970	RAS FAR EAST FUND T RAS MULTIP.MULTIPAC. SAI PACIFICO SANPAOLO PACIFIC	3,281 3,28 4,603 4,60	31 0.585 -2.572 87 2,116 -3,528 04 1,365 -1,519	AZIMUT CONSUMERS DUCATO SET CONS.ALFA DUCATO SET CONS.BETA F&F SELECT FASHION	4,551 4,552 -0,1 5,409 5,393 4,1 0,827 0,826 -0,1 4,661 4,661 6,	871 2,408 826 -1,815 241 -2,820	FINECO EQUILIBRIO EURO FINECO GLOBAL BALANCED FONDERSEL G.P. ALL.SERV.COM.C	17,600 17,600 4,962 4,099 4,697 4,694 2,175 0,881 41,625 41,604 3,285 3,524 4,281 4,289 1,880 -0,650	BIPIELLE F.CEDOLA BIPIELLE F.OBB.EURO BIPIEMME EUROPE BND BNL EURO OBBLIGAZIONI	6,473 6,465 1,156 4,575 14,117 14,098 1,146 4,439 6,209 6,206 1,058 4,300 6,040 6,036 1,122 4,698	ARCA CORPORATE BIPIELLE H.COR.BO BPU PRAM.OBB.GL ZENIT BOND	BT 5,034 5,034 OND 4,490 4,487	0,459 0,000 0,922 4,056 1,677 5,586	NORDFONDO LIQUIDITÀ OPTIMA MONEY PERSEO MONETARIO PIONEER LIQUIDITÀ A NOMERE LIQUIDITÀ A	5.570 5.570 0 5.567 5.567 0 6.709 6.710 0 7.550 7.549 0
PAOLO EURO AGEST AZ.AREA EU IT EUROSTOXX 50 I	JR 6,723	13,970         7,580         6,326           6,734         8,541         6,782           4,447         8,777         8,167	VEGAGEST AZ.ASIA  AZ. PAESI EMERG ANIMA EMER.MARKETS	ENTI	85 1,560 -0,591 89 5,523 -2,099	GESTIELLE W.CONSUMER GESTNORD AZ .TMP L. NEXTRA AZ.BENI CONS. RAS CONSUM.GOODS L	4,235 4,234 3,4 3,500 3,495 2,9 6,192 6,184 2,7 5,597 5,595 0,0	242 -2,036 941 -3,978 195 -2,962	GENERALI REND GEO GLOB BAL.1 GESTIELLE GL.ASS.3 GESTNORD BIL.EURO	24,213 24,197 2,841 3,910 5,924 5,924 3,116 6,070 10,579 10,566 1,976 -0,583 12,999 12,998 4,746 4,771	BPU PRAM.EURO M/L TE BPVI OBBL. EURO C.S. OBBL. ITALIA CA-AM MIDA OBB.EURO	5.698         5.693         1,244         4,897           5.856         5,849         1,070         4,088           7,913         7,902         1,631         5,031           16,487         16,461         1,433         4,946	OB. INTERN	IAZ. HIGH YIELD	5,266 11,924	PIONEER LIQUIDITÀ B PIXEL EUROCASH RAS LIQUIDITÀ 'A RAS LIQUIDITÀ 'B	7,499 7,499 0 5,999 5,998 0 5,027 5,027 0 5,038 5,038 0
MASTER AZ EU RIGO VESPUCCI A EUROPA	5,295 3,857	5,193 5,295 0,000 5,300 5,773 2,517 3,858 5,845 3,962	ARCA AZPAESI EMERG. AUREO MERC.EMERG. AZIMUT EMERGING BIPIELLE H.PAESI EM	5,169 5,14 4,204 4,19	46 8,478 4,256 93 8,100 2,562 35 7,206 5,930	RAS CONSUM.GOODS T RAS LUXURY L RAS LUXURY T	5,582 5,580 0,0 3,194 3,191 4,3 3,189 3,186 4,3	018 0,000 243 -4,400	GESTNORD BILLINT. GRIFOCAPITAL IMI CAPITAL MC GEST. FDF BILAN.	11,349 11,335 2,023 -1,373 17,510 17,528 3,426 2,338 28,481 28,486 3,173 3,297 5,547 5,548 2,438 0,507	CAPITALG. BOND EUR CARIGE OBBL CARIPARMA NEXTRA OBBL CLUB A BOND EUR	9.436 9.431 0.931 4.104 9.449 9.443 0.822 3.121 8.711 8.705 0.892 3.223 5.654 5.646 1.326 4.859	MC GES. FDF H.Y.  OB. YEN  AUREO ORIENTE	6,003 6,011 4,220 4,216	0,095 -6,076	RISPARMIO IT.MON. SAI LIQUIDITA' SANPAOLO LIQ.CL B SANPAOLO LIQUIDITA'	5,440 5,440 10,317 10,316 6,717 6,718 6,656 6,657
A AZEUROPA ESE EUROAZIONI IUT EUROPA AZIONARIO EUROPA	4,827 13,016 A 8,569	13,015 5,478 7,145 8,570 8,004 7,990	BNL AZIONI EMERGENTI BPU PRAM.AZ.MERC.EM. CAPITALG. EQ EM DUCATO GEO AM.LAT.	5,340 5,31	15 8.537 7.014 54 9,909 6,584 52 7,825 0,075	AZ. SALUTE AUREO PHARMA CAPITALGEST HEALTH CARE	3,571 3,574 -0, 10,558 10,561 -0,		MEDIOLANUM ELITE 60L MEDIOLANUM ELITE 60S MULTIFONDO C. B50/50 NEXTAM P.BILANCIATO	5.114 5.105 2.939 0.987 10,047 10,030 2.814 0.380 4.403 4.389 2.324 -0.362 5.290 5.293 3.604 5.484	DUCATO FIX EURO MT DWS EURO RISK DWS OBBL. EURO DWS OBBL. EUROPA	6.640 6.639 0.897 4.108 11,730 11,722 0.687 3,121 6.111 6,107 0.593 2.534 12,797 12,790 0.653 3,019	CAPITALG. BOND Y DUCATO FIX YEN EUROM. YEN BOND	4.316 4.305 7,892 7,889	0.186 -5.309	VEGAGEST MONETARIO  LIQUIDITÀ AREA DOLLA BNL LIQUIDITÀ DOLLARO	5,344 5,344 C ARO 4,548 4,537 -4
ELLE H.EUROPA EMME EUROPA EMME IN.EUROPA AZIONI EUROPA	11,748 5,282 10,377	5,285 7,097 11,883 10,376 5,511 4,638	DUCATO GEO EUR.EST DUCATO GEO PAESI EM. DWS AZ. EMERGENTI EPTA MERCATI EMERG.	5,712 5.67 3.478 3.46 4,146 4,13	77 10,569 13,423	EUROM. GREEN E.F. GESTIELLE PHARMATECH GESTNORD AZ.BIOT. GESTNORD AZ.FARM.	8,505 8,510 -0,1 2,731 2,719 2,7 3,486 3,460 9,3 3,424 3,419 -1,4	170 -5,239 313 -1,274	NEXTRA BIL. INTER. NEXTRA BILAN.EURO NEXTRA PORTFSMERALDO OPEN FUND BIL.INT.	8,272 8,263 1,360 -0,934 31,994 31,990 3,971 4,919 4,305 4,309 2,111 2,329 3,941 3,934 2,310 -2,014	EPSILON Q INCOME EPTA CARIGE BOND EUROCONS.OBB.M/L T. EUROM. EURO LONGTERM	6,217     6,207     1,552     5,875       5,931     5,925     0,936     3,634       5,306     5,300     1,009     4,121       7,259     7,252     1,128     4,566	OB. PAESI I ARCA BOND PAESI AUREO ALTO RENI BIPIELLE H.OBB.P	EMER         10,346         10,341           D.         6,482         6,478           EM         7,597         7,583	0,496 1,408 4,211 6,163	FLESSIBILI AAA MASTER FLESSIBILE ABIS FLESSIBILE	4,824 4,826 1 5,172 5,172 0
AZ. EUROPA ITALG. EUROPA IGE AZEU SULTINVEST AZION	6,247 5,015 NE 8,348	3.644         5,292         5,567           6,236         5,328         6,441           5,018         0,000         0,000           8,349         4,901         2,568	EUROM. EM.M.E.F. F&F SELECT NUOVIMERC FINECO EMERG. MARKETS GENERALI EMERGING MKT	5,502 5,48 4,563 4,54	44 8,669 4,178 06 5,897 -0,604	NEXTRA AZ.PH-BIOTECH PIXEL QUALITÀ DELLA VITA RAS INDIVIDUAL CARE L	6,047 6,036 -1,1 4,236 4,237 0,1 5,973 5,964 0,1	177 -3,372 260 -2,509 201 -3,193	OPEN FUND GESTNORD PIONEER BIL. EUROPA A PIONEER BIL. EUROPA B PIONEER BIL. GLOB. A	3.846 3.842 1.638 -2.584 19.472 19.488 2.896 1.043 19.211 19.222 2.782 0.607 13,161 13,155 1.559 -0.619	EUROM. REDDITO EUROMONEY F&F BOND EUROPA F&F EUROREDDITO	13,516     13,506     0,986     3,144       6,868     6,864     0,669     4,044       8,797     8,797     0,837     3,324       11,863     11,861     0,782     3,426	BNL OBBL EMERGE CAPITALG. BOND E CLUB B BOND EUR CLUB B BOND USD	M 7,178 7,171 6,019 6,019 5,296 5,274	2,149 0,659 1,535 6,136 2,556 2,935	AGORA FLEX ALARICO RE ANIMA FONDATTIVO AUREO FLESSIBILE	5.442 5.440 1 4.409 4.399 8 12,850 12,846 2 5.033 5.030 6
ATO GEO EUR.A.P. ATO GEO EUR.B.CH ATO GEO EUR.CR. ATO GEO EUROPA	1. 5,697 5,142 8,479	1,378 11,669 -5,681 5,701 6,406 7,187 5,146 5,585 2,717 8,481 5,763 7,452	GESTIELLE EM. MARKET GESTNORD AZ.P. EM. MC GEST. FDF P. EMER NEXTRA AZ.EMER.AMER.	7,653 7,61 5,277 5,25 6,130 6,11 8,015 8,00	18     7,713     5,037       51     7,628     1,015       15     9,289     1,356       05     9,704     9,599	RAS INDIVIDUAL CARE T SANPAOLO SALUTE AMB. AZ. FINANZA AUREO FINANZA	5,952 5,943 0; 13,937 13,936 -0,2 3,975 3,981 3,4	208 -2,114	PIONEER BIL. GLOB. B PIXEL MULTIFUND - MODERATO PIXEL PORTFOLIO PRIM.BIL.EURO	12,967     12,961     1,447     -1,211       3,986     3,986     1,918     -0,821       31,221     31,272     5,548     7,518       5,151     5,150     3,725     3,663	F&F LAGEST OBBL. FINECO AM EURO BD. FINECO AM EUROBB MT FINECO REDDITO	16,569         16,557         0.821         3,163           8,115         8,105         0.971         3,998           5,623         5,619         0.843         3,976           13,835         13,814         1,326         4,834	DUCATO FIX EMERO DWS OBBL. EMERO F&F EMERG. MKT. I GESTIELLE E.MKTS	i. 5,261 5,260 BOND 7,773 7,772 BND 7,588 7,587	1,348 0,305 1,834 0,935 3,903 2,278	AZIMUT TREND AZIMUT TREND I BIM FLESSIBILE BIPIELLE F.FREE	18,813 18,811 6 15,200 15,222 9 3,997 3,991 2 3,856 3,857 3 2,787 2,785 0
ATO GEO EUROPA ATO GEO SM.CAPS LON QVALUE DCONSULT AZ.EUR	14,051 4,688 R. 4,623	5,881         5,397         8,211           14,063         7,629         11,987           4,683         6,232         11,195           4,628         5,596         2,369           2,869         2,869         2,869	NEXTRA AZ.EMER.EUROP NEXTRA AZ.PAESI EMER PIONEER AZ. AM. LAT. A PIONEER AZ. AM. LAT. B	4,693 4,67 7,158 7,13 7,247 7,22	98 8.581 12,735 70 7.416 2,939 34 11,184 10,497 24 10,591 10,743	AUREO FINANZA AZIMUT REAL ESTATE BIPIEMME FINANZA DUCATO SET FINANZA F&F SELECT N FINANZA	3,975 3,981 3,4 6,358 6,357 6,5 4,063 4,069 4,6 3,610 3,613 4,4 4,188 4,188 7,1	553 16,596 367 2,965 850 1.891	RAS BIL GLOBALE T RAS BIL. EUROPA L RAS BIL. EUROPA T RAS BIL. GLOBALE L	11,259     11,247     2,719     0,000       23,877     23,874     3,813     4,044       23,755     23,752     3,711     0,000       11,305     11,293     2,810     2,077	FONDERSEL EURO GENERALI BOND EURO GESTIELLE ETICO OBB. GESTIELLE LT EURO	6,923 6,918 1,332 4,894 8,697 8,688 1,328 4,897 5,388 5,380 1,373 5,193 6,846 6,832 1,860 6,919	NEXTRA BONDEM.  NEXTRA BONDEM.  NORDFONDO OBB.  OPTIMA OBB. EM. I	/COP.         8,829         8,823           P.EM.         6,487         6,475           IARKET         5,692         5,689	4,460 9,841 0,808 2,513 0,353 -0,402	BIPIEMME TREND BIVER OBJETTIVO RENDIMENTO BNL FLESSIBILE BNL STRATEGIA REND. BPU FLESSIB	2,787 2,785 ( 5,020 5,020 ( 19,602 19,589 ( 5,364 5,364 ( 5,003 4,999 (
OM. EUROPE E.F. OPA 2000 AGEST AZ.EUROP OTENZ. EUROPA	13,842 14,634 PA 20,025 5,659	13,863         5,858         5,988           14,631         5,913         3,377           20,044         5,941         5,645           5,656         4,913         3,702	PIONEER AZ. PAESI EM. A PIONEER AZ. PAESI EM. B PIXEL EMERG. MKTS EQ. PRIM.TRADING AZ.EMER	5,881 5,88 5,810 5,81 5,322 5,31 6,165 6,13	36     10,421     3,320       14     9,561     2,451       18     8,259     0,302       38     7,968     4,492	F&F SELECT N FINANZA GENERALI FINANCIALS EUROF GESTIELLE WORLD FIN GESTNORD AZ.BANCHE NEXTRA AZ.FINANZA		472 5,424 741 1,384 930 4,649	RAS MULTIPARTNER50 SAI BILANCIATO SANPAOLO SOLUZIONE 4 SANPAOLO SOLUZIONE 5	4,439     4,438     2,993     1,093       3,462     3,457     1,169     -1,480       5,633     5,625     2,549     3,949       23,177     23,148     2,826     3,570	GESTIELLE MT EURO IMIREND INTRA OBB. EURO ITALMONEY	12,946     12,929     1,085     4,648       8,865     8,857     1,060     3,933       5,098     5,093     1,332     0,000       6,769     6,765     0,977     4,141	PIONEER OBBL. PA PIXEL EMERG. MKT RAS EM. MKTS BON RAS EM. MKTS BON	ESI EMER. A     8,248     8,233       S DEBT     15,970     15,947       ID F. L     4,823     4,809       ID F. T     4,800     4,787	2,352 -0,250 -0,310 -2,467 -0,394 0,000	BPU FLESSIB  CA-AM MIDA OPPORT  CAPITALG. RED.PIU'  CAPITALG. RISK  CARIPARMA NEXTRA EQUIL	5,003 4,999 5,102 5,099 6,442 6,447 6,647 6,652 5,136 5,138
ELECT EUROPA OP 50 EUROPA O AM AZ.EUROPA O AM EUROPE RE	3,135 A 10,545 SEARCH 5,409	5,410 5,872 0,000	RAS EM. MKTS EQ. F. T RAS EM. MKTS EQUITY F. L SAI PAESI EMERGENTI		63 8,618 0,000 85 8,748 4,948 45 6,821 1,934	RAS FINANCIAL SERV. L RAS FINANCIAL SERV. T SANPAOLO FINANCE	4,782 4,776 4,4769 4,763 4,769 22,878 22,895 4,1	456 2,750 354 0,000	SANPAOLO STRAT.50 VEG SIN DIN VITAMIN LONG TERM ZETA BILANCIATO	5,735         5,740         3,895         5,287           5,044         5,054         0,000         0,000           5,436         5,432         2,838         0,723           15,882         15,890         2,590         0,812	LEONARDO OBBL. NEXTRA BONDEURO NEXTRA BONDEURO MT NEXTRA LONG BOND E	6,317 6,308 1,608 5,301 6,602 6,592 1,460 5,060 9,147 9,141 0,927 3,356 8,025 8,011 1,970 6,165	AAA MASTER OBB	SPECIALIZZAZIONI EURO BT 15,415 15,401		CLUB IT.OPP. DUCATO ETICO CIVITA DUCATO FLEX 100 DUCATO FLEX 30	5,005 5,021 4,431 4,426 9,954 9,947 16,168 16,152
O AM SMALL CAP O EUROPE EQUIT ERSEL EUROPA RALI EUROPA	Y 7,498 11,569 3,677	5,478         4,588         0,000           7,499         5,650         4,633           11,571         6,431         8,517           3,678         5,843         3,636	AZ. PAESE DWS FRANCOFORTE DWS LONDRA DWS NEW YORK	5,088 5,08	05 6,961 0,945 87 7,501 3,352 19 7,021 5,583	AZ. INFORMATICA CAPITALG. H. TECH DUCATO HIGH TECH	1,682 1,683 5, 2,759 2,756 6,	772 -8,308	ZETA GROWTH & INCOME  BIL. OBBLIGAZIONARI  AAA MASTER BIL OBB	3,848 3,850 4,822 4,537 8,729 8,722 1,265 1,974	NEXTRA SR BOND NORDFONDO OB.EURO MT NORDFONDO OBB.EUROPA OPEN F.OBB.EURO	5,196         5,195         0,932         3,034           15,054         15,038         1,088         3,742           7,573         7,563         0,852         3,911           5,411         5,407         1,216         4,198	ANIMA CONVERTIB AUREO GESTIOBB AZIMUT FLOATING AZIMUT TREND TAS	9,010 9,002 RATE 6,879 6,879 SSI 7,983 7,978	0,256 1,066 0,262 0,806 0,694 2,320	DUCATO FLEX 60  DUCATO STRATEGY  DWS HIGH RISK  DWS TREND	5,047 5,044 4.112 4.111 6,351 6,350 3,810 3,811
RALI EUROPA VAL UROPEAN EQUITY UROPEAN ETHICA IELLE EUROPA	Y 3,784 AL 3,798 10,753	3,784 8,642 12,385 3,798 6,416 8,732 10,759 5,401 4,805	DWS PARIGI DWS TOKYO EUROM. JAPAN EQUITY F&F SELECT GERMANIA	5,023 5,03 2,889 2,89 9,494 9,51	22 5,762 5,864 36 0,380 1,127 97 -0,585 -2,629 11 9,466 6,292	DUCATO SET TECN. EUROCONS.TECNOL. EUROM. HI-TECH E.F. GESTIELLE HIGH TECH	1,425 1,425 5,0 3,518 3,523 3,0 10,890 10,900 4,4 1,756 1,754 4,0	684 -14,777 410 -10,825 586 -13,625	ARCA 5STELLE A ARCA 5STELLE B ARCA MULTFIFONDO B ARCA MULTFIFONDO C	5,016         5,017         1,395         2,200           4,629         4,631         1,960         2,028           4,809         4,812         0,502         1,199           4,564         4,568         0,884         0,951	OPTIMA OBBLIGAZIONARIO PIONEER OBB EURO GOV N PIONEER OBB EURO GOV N PIONEER OBB.EURO GOV. J	WL A         7,164         7,157         1,072         4,921           WL B         7,115         7,108         1,022         4,679           A         6,183         6,177         0,963         5,350	BN REDDITO BNL BUSS.FDF G H BNL STRAT. LIQ. PI BPU PRAM.OBBLIG	Y 4,728 4,722 U' 9,175 9,175 .USD 4,166 4,156	0,295 1,191 -3,386 -6,129	ETRA DINAMICO GLOB. EUROM. STRATEGIC FINECO AM OBIETTIVO 2005 FINECO AM OBIETTIVO 2007	10,011 10,005 4.057 4.051 5.083 5.082 5,126 5,121
NORD AZ.EUROPA DEUROPE STOCK IROPE ITITORI EUROPA	5,453 16,415 4,467	7,681 5,497 1,871 5,458 10,698 4,284 16,427 6,460 6,723 4,469 6,917 6,815	GENERALI JAPAN GESTIELLE CINA GESTIELLE EAST EUROP ZETA SWISS	2,459 2,46 4,619 4,58	63 -0,807 -7,695 81 3,915 0,000 62 14,768 22,663	GESTNORD AZ.TECN. KAIROS PAR.H-T FUND NEXTRA AZ.TEC.AVAN. PIXEL COMMUNICATION TEC. PIXEL I.T.	1,031 1,031 4,0 2,230 2,227 3,0 3,238 3,236 5,0 0,968 0,969 2,0 4,336 4,336 0,369	625 -13,833 507 -12,011 326 -6,202	ARCA TE AUREO FF PONDERATO AZIMUT C CON AZIMUT PROTEZIONE	14.665     14.647     1.869     1.348       4,630     4.637     1,158     1,848       5,117     5,120     1,206     2,095       6,820     6,818     1,398     3,318	PIXEL EUROREDDITO PRIM.BOND EURO RAS OBBL. L RAS OBBL. T	17,154 17,135 1,443 5,680 5,065 5,058 1,239 4,347 27,928 27,892 1,475 5,516 27,783 27,748 1,379 0,000	DUCATO FIX CONV. EPTA MULTIFONDO EUROM. EUROPE B EUROM. RISK BONI	7,784 7,784 11CAP 5,484 5,483 OND 6,025 6,023 0 5,715 5,715	2,032 0,646 1,013 3,335 0,921 4,474 3,383 6,148	FINECO AM OBIETTIVO 2007 FINECO AM OBIETTIVO 2010 FINECO AM OBIETTIVO 2015 FORMULA 1 BALANCED FORMULA 1 CONSERVAT.	5,126 5,121 5,228 5,220 5,300 5,291 6,285 6,284 6,278 6,276
N EUROSTOCK S. FDF EUR. IM P.AZ.EUROPA A AZ.EUROPA	5,452 4,767 3,439	4,771         5,069         8,095           3,443         5,881         4,880	AZ. INTERNAZION AAA MASTER AZ. INT. ALPI AZ.INTERNAZ.	9,289 9,28 5,541 5,53	82 2,834 -0,599 37 2,801 3,108	PIXEL INTERNET PRIM.TRADING AZ.H.T. RAS HIGH TECH L	4,336 4,336 0, 2,268 2,269 1,0 3,378 3,374 5, 2,069 2,069 5,1	613 -3,735 103 -11,985 940 -14,078	BANCOPOSTA PROF.OPPORT. BDS ARCOB.OPPORTUN. BIPIELLE PROFILO 2 BIPIEMME COMPARTO 30	5,148         5,146         1,478         2,305           5,310         5,307         1,822         1,471           7,348         7,339         0,920         -1,646           4,761         4,754         1,949         3,164	SAI EUROBBLIG. SANPAOLO OB. EURO D. SANPAOLO OB. EURO LT SANPAOLO OB. EURO MT	11,422 11,414 1,142 3,978 11,826 11,808 1,389 4,933 7,069 7,055 2,065 6,766 7,024 7,017 0,992 4,044	FIN.PUT. GLOBAL H FINECO AM PROF.C FS SH.TERM OPTIM GAMEDAD.SEL.FI	ONS. 5,749 5,745 5,183 5,184 5,190 5,195	0,665 1,915 0,465 1,211 -0,231 2,025	FORMULA 1 HIGH RISK FORMULA 1 LOW RISK FORMULA 1 RISK FS TREND GBL.OPP.	5,906 5,906 6,224 6,221 5,883 5,884 3,948 3,948
RA AZ.EUROPA DII RA AZ.PMI EUROPA I FUND AZ EUROPA MA AZIONARIO EUF	A 6,076 A 3,337 ROPA 2,785		ALTO INTERN. AZ.  ANIMA FONDO TRADING  APULIA AZ.INTERNAZ.  ARCA 27	3,993 3,98 12,634 12,62 6,135 6,12 11,087 11,07	35 3,258 -1,674 29 4,629 3,566 29 3,632 -1,335 75 2,886 -1,309	RAS HIGH TECH T SANPAOLO HIGH TECH ZENIT INTERNETFUND	2,064 2,063 5,1 4,090 4,089 4,0 1,622 1,623 6,1	684 -11,241	BIPIEMME MIX BIPIEMME VISCONTEO BNL BUSS.FDF EVOLUZ BNL STRATEGIA 95	5,109         5,106         3,442         5,297           28,979         28,988         2,407         3,808           4,657         4,656         1,393         1,681           19,475         19,479         1,017         0,000	UNIBAN OBB. EURO VEGAGEST OBB.EURO LT VEGAGEST OBBL.EURO ZETA OBBLIGAZION.	5,110         5,106         0,869         0,000           5,346         5,339         1,867         6,728           5,652         5,646         1,363         4,570           16,233         16,222         0,908         3,652	GENERALI CONV. E GESTIELLE GLOB.( MGRECIAOBB NORTE OLODO OBB.	CONV. 6.022 6.026 6.680 6.671 CONV. 4,906 4,914	0.837 -0.693 0,255 1,922 1,364 -2,251	GENERALI MEDIUM RISK GENERALI RISK GENERALI RISK GEO EUR.EQ.TOTAL RET	5.322 5.333 8 5.161 5.160 1 5.213 5.214 0 4.797 4.797 5
EER AZ EUR DIS A EER AZ. EUROPA A EER AZ. EUROPA B L EUROPA	7,932 A 14,542 B 14,320 15,936	7,947         6,570         9,286           14,560         6,053         7,750           14,339         5,776         7,298           15,954         5,181         5,599	ARCA 5STELLE E ARCA MULTFIFONDO F AUREO BLUE CHIPS AUREO GLOBAL	3,344 3,35 3,992 4,00 3,663 3,66 8,758 8,76	50 3,980 0,662 00 2,307 -0,150 64 2,347 -0,516 63 3,670 -0,057	AZ. SERV. TELECO DUCATO SET TELECOM. GENERALI TMT EUROPA GESTIELLE WORLD COMM	5,332 5,331 5,4 2,969 2,975 9,4 5,628 5,630 4,2	557 1,852 299 2,458	BPU PRAM.BIL.E.R/C BPU PRAM.PRTF.MOD. BPU PRIV 1 BPU PRIV 2	5,101         5,099         2,967         4,916           4,929         4,923         2,283         1,441           5,036         5,032         0,000         0,000           5,043         5,037         0,000         0,000	ABIS CASH AUREO CORP.EUROPA	ORATE INV. GRADE       4,964     4,964     0,465     -3,499       5,275     5,270     1,092     4,208       6,355     6,355     1,469     5,007	PIXEL GLOBAL BOI RAS CEDOLA L RAS CEDOLA T RAS SPREAD FUND	ND 13,916 13,904 6,271 6,266 6,242 6,237 LL 5,568 5,562	0,151 -1,480 0,788 3,458 0,694 0,000 2,731 6,748	GESTIELLE T.R.AMERIC GESTIELLE T.R.AMERIC GESTIELLE T.R.GAPP GESTNORD ASSET ALL	11,527 11,541 1 5,030 5,036 0 5,274 5,277 -0 5,162 5,162 3
L SELEZIONE EURO I.TRADING AZ.EUR EUROPE FUND L EUROPE FUND T	4,285 13,856 13,779	4,289         6,698         10,495           13,866         6,323         6,315           13,789         6,221         0,000	AUREO WWF PIAN.TERRA AZIMUT BORSE INT. AZIMUT C ACC BANCOPOSTA AZ.INTER.	5,096 5,10 11,147 11,13 5,178 5,19 3,237 3,23	00     4,128     -2,767       38     3,520     2,937       92     2,779     2,535       33     3,320     0,935	GESTNORD AZ.TEL. NEXTRA AZ.TELECOMU.  AZ. SERV. PUBBLIO		230 8,349	DUCATO EQUITY 30 DUCATO MIX 25 DWS BIL. 10-50 F&F LAGEST PORT. 1	4,427         4,426         1,258         0,522           4,799         4,796         1,117         0,063           5,133         5,132         1,363         1,443           5,325         5,325         1,159         0,719	BIPIEMME COR.BO.EUR. BNL OBBL. EURO CORP. CA-AM MIDA OB.CP.EUR CAPITALG. BOND CORP.	4,490         4,484         1,217         0,000           6,152         6,145         1,518         5,577           6,401         6,393         1,378         5,802	RAS SPREAD FUND RISPARMIO IT.RED SANPAOLO CURRE SANPAOLO GLOBA	T         5,535         5,529           DITO         12,419         12,398           NCY RISK         7,454         7,445           L H.YIELD         6,528         6,523	2,614 0,000 0,177 2,210 -1,415 -3,869 3,488 7,741	GRIFOPLUS INTESA PREMIUM INTRA FLESSIBILE INVESTITORI FLESS.	5,294 5,296 4 5,041 5,041 1 5,047 5,048 1 5,563 5,565 2
MULTIP.MULTIEUR. EUROPA PAOLO EUROPE ENTO COMP. EUROP	7,321 PA 103,839 1	9,477 6,570 4,133 7,328 5,795 5,703 03,896 6,512 0,000	BDS ARCOB.CRESCITA BIM AZION.GLOBALE BIPIELLE H.GLOBALE BIPIELLE PROFILO 5	5,587 5,58 3,621 3,61 15,976 15,96 3,723 3,72	84 4,469 -0,693 19 5,538 0,555 60 3,532 1,351 22 3,936 -1,220	DUCATO SET SERV. NEXTRA AZ.UTILITIES  AZ. ALTRI SETTOR		831 13,473	FINECO AM PROF.MODER. FINECO AM VALORE PR85 FINECO AM VALORE PR90 FS HIGH YIELD	10.702         10.691         2.421         2.431           4,718         4,718         1,375         1,266           5,063         5,068         0,997         1,199           5,333         5,331         1,678         1,407	DUC ET FIX DUCATO FIX IMPRESE EFFE OB. CORPORATE EPTA TV	5,010 5,003 0,000 0,000 5,908 5,903 1,234 4,919 5,831 5,825 1,656 4,912 6,264 6,263 0,304 1,179	SANPAOLO OB. ET SANPAOLO VEGA ( SOLIDITAS VASCO DE GAMA	CO 5,384 5,375	-1,392 2,110 0.795 2.915 1,104 3,373	KAIROS PAR. INCOME KAIROS PARTNERS FUND LEONARDO FLEX M.GESTION TREND GLOBAL	5,974 5,974 1 5,386 5,385 5 2,135 2,140 1 4,874 4,876 1
BAN AZ. EUROPA FAGEST A.EUROPA A EUROSTOCK A MEDIUM CAP	4,310 4,052	5,249         5,854         0,000           4,313         7,241         6,683           4,054         5,001         3,951           5,099         4,937         8,509	BIPIEMME COMPARTO 90 BIPIEMME GLOBALE BNL AZIONI INTER. BNL BUSS.FDF G.GROWT	3,811 3,79 19,027 19,01 8,623 8,61 2,620 2,62	98 4,411 0,820 16 3,763 0,195 19 3,035 -1,519 20 3,803 -3,818	AUREO TECNOLOGIA AZIMUT GENERATION AZIMUT MULTI-MEDIA BIPIEMME BENESSERE	1,817 1,819 5, 4,972 4,971 3, 2,954 2,951 6, 4,009 4,006 0,	432 2,094 297 -6,163 881 -0,100	G.P. ALL.SERV.COM.D  GEO GLOBAL BAL.3  GESTIELLE ET.BIL.30  GESTIELLE GL.ASS.2	4,946         4,950         1,104         0,877           5,474         5,474         2,779         6,581           5,183         5,175         1,847         3,951           11,131         11,114         1,237         -0,296	F&F CORPOR.EUROBOND GENERALI CORP. BOND EU GESTIELLE CORP. BOND NEXTRA BONDCORP.EURO	5,822 5,816 1,235 4,712 6,398 6,391 1,572 6,156	OB. MISTI AGORA VAL.PR.95 ALLEANZA OBBL.	5,528 5,526 5,510 5,507	0,436 2,408 2,113 5,373	M.G.G.S.TON TREND GLOBAL  MCG.G.S.T. FDF FLEX B.  NEXTRA OBIETTIVO RED  NEXTRA PORTFOLIO 1  NEXTRA PORTFOLIO 2	5,917 5,916 5 7,418 7,420 0 5,447 5,447 0 4,992 4,992 1
Z. AMERICA MASTER AZ AM O AMERICA AZ.	5,028 4,384	5,023 2,654 0,000 4,375 1,930 -7,938	BNL BUSS.FDF G.RAUUE BPU PRAM.AZ.GLOBALI BPU PRAM.PRTF.G.OPP. BPU PRIV 5	3,696 3,69 4,224 4,21 3,742 3,74 5,020 5,01	97 4,201 3,327 15 4,529 3,784 40 5,053 -2,603 15 0,000 0,000	BIPIEMME INNOVAZIONE BIPIEMME TEMPO L. DUCATO SET IMMOB. EUROM. R. ESTATE EQ.	6,879 6,878 5,1 4,089 4,084 4,1 7,738 7,736 5,1 5,170 5,176 3,1	200 -8,402 658 -1,136 136 14.858	INTESA BOUQUET PROF. ATT. INTESA BOUQUET PROF. DIN. INTESA BOUQUET PROF. PRUD. MEDIOLANUM ELITE 30L	5,058         5,061         1,342         0,000           5,051         5,055         1,609         0,000           5,069         5,070         1,077         0,000           5,064         5,057         1,809         1,666	NEXTRA CORP. BREVET. NORDFONDO OBB.EURO C PIONEER OB EURO CRP ET. PRIM.BOND C.EURO	7.285 7.281 0,719 2.895 6.311 6.307 1,154 4.851 A 5.258 5.252 1,584 5,519 5.240 5,234 1,295 5,666	ALTO OBBLIGAZIO ANIMA FONDIMPIE ARCA OBBLIGAZ. E AZIMUT C PRU	NARIO 7,595 7,587 GO 16,988 16,989 UROPA 7,321 7,310 5,096 5,098	1,905 5,428 0,568 1,834 1,652 5,262 0,692 1,981	NEXTRA PORTFOLIO 2 NEXTRA PORTFOLIO 3 NEXTRA PORTFOLIO 4 NEXTRA PORTFOLIO 5 NEXTRA TOP APPROACH	4,992 4,992 1 4,392 4,394 1 3,754 3,757 2 5,144 5,156 2 5,523 5,524 0
MA AMERICA CA AZAMERICA REO AMERICHE	10,270 5,225 16,302	10,256 3,895 -2,358 5,221 8,335 4,333 16,268 2,047 -4,661 3,117 2,230 -2,226	BPVI AZ. INTERNAZ. BSI AZIONARIO INTER. C.S. AZ. INTERNAZ. CA-AM MIDA AZ. INT.	3,346 3,34 4,325 4,33 6,543 6,53	43 2,387 -1,588 33 1,170 -2,940	F&F SELECT HIGH TECH FS INFO TECNOLOG. GESTIELLE WORLD NET GESTIELLE WORLD UTI	1,613 1,614 8,5 3,314 3,308 6,7 1,420 1,415 7,0 4,083 4,090 4,5	913 -1,346 150 -12,582 657 -4,313	MEDIOLANUM ELITE 30S MULTIFONDO C. A70/30 RAS MULTIPARTNER20 SANPAOLO SOLUZIONE 2	10,008         9,995         1,666         1,091           4,595         4,596         1,682         0,087           5,220         5,219         1,933         2,736           6,230         6,229         1,251         2,450	ZETA CORPORATE BOND  OB. EURO HIGH	5,349 5,345 1,422 5,482 6,259 6,258 1,033 4,057 YIELD	AZIMUT SOLIDITY BANCOPOSTA INV BANCOPOSTA PRO BIM GLOBAL CONV	7,162 7,158 PR90 5.016 5.016 F.REND. 5,141 5,138	0,802 2,799 0,946 0,000 1,101 3,005	NEXTRA TOP DYNAMIC NEXTRA TREND PARITALIA ORCHESTRA PRIM.TRADING FL.G	5,325 5,324 0 5,392 5,389 2 2,921 2,922 2 66,562 66,623 0 4,667 4,662 3
MUT AMERICA AZIONARIO USA ELLE H.AMERICA EMME AMERICHE	9,928 5,988 6,992	9,901 2,066 -1,322 5,989 7,562 4,031 6,981 5,095 -3,185 8,910 3,095 -2,565	CAPAIN MIDDA AZ. INT.  CAPGES FF GLOB.SECT.  CARIGE AZ  CARIPARMA NEXTRA EQ INT  CONSULTINVEST GLOBAL	4,081 4,08 5,601 5,60 3,711 3,70	84 3,160 0,123 04 3,263 -0,089 07 0,000 0,000 33 4,274 -0,320	GESTNORD AZ.AMB. GESTNORD AZ.ED. NEXTRA AZ.IMMOB. NEXTRA AZ.NASDAQ 100	6,081 6,042 3,4 5,247 5,235 5,6 6,660 6,644 5,4 1,815 1,811 8,3	524 3,577 637 14,864 849 10,871	SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO STRAT.30 VEG SIN AUD VITAMIN MEDIUM TERM	6,527         6,521         1,572         3,145           5,197         5,199         2,768         0,000           5,014         5,022         0,000         0,000           5,318         5,314         1,819         2,269	DUCATO FIX ALTO POT.  GESTIELLE H.R. BOND  NEXTRA BONDHY EUROPA  NORDFONDO OBB.ALTO R	6,218 6,208 3,444 8,403 4,902 4,900 2,703 8,668 5,536 5,531 4,315 9,798 4,782 4,778 1,940 5,145	BIPIELLE F.80/20 BIPIELLE F.E.R.C.M BIPIELLE PROFILO BIPIEMME PLUS	8,970 8,958 UN 10,116 10,113	1,920 3,092 1,200 2,794 0,172 -1,331	PROFILO BEST F. RAS OPPORT. L RAS OPPORT. T RAS TR DIN L	5,279 5,278 2 4,650 4,647 -0 4,634 4,631 -0 4,997 4,997 0
AZIONI AMERICA PRAM.AZ.USA ITALG. AMERICA STOFORO COLOMBO	16,095 3,627 7,989	16,075 3,246 -2,057 3,619 4,434 -1,064 7,980 1,461 -4,449 13,314 3,624 -5,464	DUCATO GEO GL.CR.  DUCATO GEO GL.SELEZ.  DUCATO GEO GL.SM.CAP  DUCATO GEO GL.VAL.	4.954 4.95 2,795 2,79 3,297 3,28	33 4,274 -0,320 51 3,814 -3,431 95 3,365 -0,321 81 7,780 4,900 34 3,303 2,569	OPTIMA TECNOLOGIA PIXEL GLOBAL BRAND PIXEL REAL ESTATE RAS ADVANCED SERV. L	1,815 1,811 8,4 2,707 2,710 4,4 4,274 4,275 3,7 5,572 5,577 5,3 2,524 2,526 6,4	517 -7,925 137 -3,739 351 10,184	OB. EURO GOVERNATI AAA MASTER MONET. ALTO MONETARIO	,, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	OB. DOLLARO GO F&F RIS.DOLLARI \$ F&F RISER.DOLLAR-EUR		BIPIEMME PLUS BIPIEMME SFORZE BNL PER TELETHO BPU PRAM.PRTF.PI CARIPA PIU'	SCO 8,420 8,420 N 5,059 5,055	1,324 3,123 2,409 2,140 1,520 2,277	RAS TR DIN T RAS TR PRU L RAS TR PRU T SANPAOLO HIGH RISK	4,997 4,997 0 4,996 4,996 0 4,999 4,999 0 4,998 4,998 0 4,044 4,043 1
ATO GEO AM.BLUE	C 4,819	4,806 1,645 -3,388	DUCATO GEO GLOBALE DUCATO GEO TENDENZA	19,085 19,08		RAS ADVANCED SERV. T	2,516 2,518 6,5 4,582 4,585 4,5	520 0,000 995 -4.641	ARCA MM	12,971 12,961 0,519 2,611 5,432 5,429 0,462 2,175 5,719 5,717 0,351 2,014	GENERALI BOND DOLLARI GEO USA ST BOND 2		CARIPA PRD 2 CARIPARMA NEXT	4,999 4,999 RA PR DIN 5.033 5.031	0,200 0,000	TANK FLESSIBILE VEGAGEST FLESSIB.	5,063 5,067 1 5,776 5,778 2 6,091 6,093 2

o sport in tv

08,00 Tennis, da Los Angeles Eurosport **09,45** Calcio femm.: Thai.-Germ. **Eurosport** 

**11,00** Calcio femm.: Corea-Usa **Eurosport** 

13,00 Studio Sport Italia1

13,45 Calcio femm.: Russia-Spa. Eurosport

**14,00** Sport Time **SkySport1** 

**15,45** Biliardo, British Open **Eurosport** 

18,10 Rai Sport Sera Rai2

20,30 Basket: Villeurb.-Pesaro SkySport2

20,30 Calcio, Messina-Palermo SkySport1

#### L'Inter a -13 dalla vetta, il Livorno risale. Crolla la Roma

Adriano (nella foto) ancora a segno, appaia Montella in testa alla classifica dei cannonieri

SkySport1, SkyCalcio1



11² GIORNATA:         Brescia-Milan       0-0         Chievo-Atalanta       1-0         Inter-Bologna       2-2         Juventus-Fiorentina       1-0         Livorno-Lazio       1-0         Parma-Reggina       1-0	Juventus
Roma-Udinese0-3 Sampdoria-Cagliari0-0	Fiorentina Sampdoria
Siena-Lecce1-1	Brescia Lazio
QUESTA SERA (20,45): Messina-Palermo	Roma Bologna Palermo*

an nese evo	18	Reggina Atalanta * una partita in meno
ce gliari er	16 15 15	Prossimo turno domenica ore 15.0
orno ssina* rentina mpdoria scia	15 14 14 13	Atalanta-Brescia Cagliari-Inter Fiorentina-Livorno Lazio-Bologna Lecce-Juventus Milan-Siena
ma ogna ermo* ma	12 11	Palermo-Sampdoria Parma-Chievo Reggina-Roma Udinese-Messina

**CLASSIFICA** 

Doppio successo delle squadre italiane impegnate nella seconda giornata di Eurolega. Bologna e Treviso hanno travolto i rispettivi avversari, Efesl Pilsen e Opel Skyliners Francoforte. Nella prima partita, al Paladozza di piazza Azzarita, la Fortitudo ha travolto la squadra turca 92-71. Impressionante il primo quarto, finito 37-11 per i bolognesi. Nella Climamio 18 di Vujanic, 15 a testa per Basile, Douglas e il giovane Mancinelli. A Treviso nessun problema per la Benetton che ha spazzato via i tedeschi (93-60) miglior marcatore per i biancoverdi il lituano Siskauskas (21 punti).

Mistero Buffo 3. Storia della tigre

sabato 13 novembre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

## lo sport

### Mistero Buffo 3. **Storia**

sabato 13 novembre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

della tigre

## La Juve vince e fa il vuoto dietro

Gol partita di Olivera contro la Fiorentina: bianconeri a +6 sui rossoneri

DALL'INVIATO Marco Bucciantini

**TORINO** La Juventus prende tre punti in una serata fredda e nebbiosa, con poco gioco, pochi tiri ma lo spettacolo per i bianconeri arriva da altri campi, dove Milan e Inter pareggiano e la Roma soccombe. Con il minimo sforzo, la Juventus vince su quattro campi.

Il Delle Alpi ritrova la Fiorentina in una classica che si era persa. Non ritrova i tifosi, appena 24 mila persone, 4 mila vengono da Firenze, dove la rivalità è più sentita anche se in questa cattedrale nel deserto i viola hanno raccattato appena un punto in undici viaggi.

La Juventus è ormai squadra televisiva, venduta a Sky. I giocatori quando segnano esultano verso le telecamere a bordo campo: i fan ce li hanno sul divano. Il giorno feriale e la temperatura prossima allo zero non aiutano i piemontesi ad uscire di casa.

L'inizio regala illusioni, con due tentativi al volo prima di Miccoli senza pericolosità, poi di Nedved in bello stile. Alti entrambi. Fiorentina avanti, con personalità. All'8' punizione lunga di Miccoli, c'è Maresca solo sul palo lontano ma il colpo di testa è un passaggio a Buffon.

Al 26' Del Piero cerca un gol anni Novanta, quando infilava tutto: sul cross di Camoranesi, il fresco trentenne esibisce una naturale mezza girata di collo esterno. Lupatelli para e sull'angolo Ibrahimovic mette fuori di testa a porta vuota. Basta così, per il primo tempo. C'è tempo per vedere che Buso, ormai atteso come un profeta, s'è inventato i quattro stopper in linea. Chissà in quale libro o in quale angolo di memoria ha pescato, lui che con l'Inter rivisitò la grande Ungheria, come rivelò nel fine gara.

In pratica, Delli Carri è a uomo su Ibrahimovic, Dainelli su Del Piero, Ujfalusi su chi passa, Viali su chi resta. Così accorta (fosse stato Trapattoni avremmo



Un contrasto aereo tra Ibraimovic e Maresca nell'incontro di ieri sera al Delle Alpi. A destra Cafu in lotta con Nygaard in Brescia-Milan

De Biasi ferma il Diavolo, lento e confuso: un solo tiro di Rui Costa. Nel finale espulso Di Biagio

### Pari a Brescia, il Milan perde terreno

**BRESCIA** Dicono che a gennaio al Milan arriverà Gilardino. Beh, dopo il pareggio di ieri sera a Brescia per 0-0 quello che potrebbe sembrare l'ennesimo capriccio di mercato diventa quasi una necessità. Senza Shevchenko e con Inzaghi che tornerà a febbraio, la squadra di Ancelotti non riesce a segnare e il centravanti del Parma farebbe un gran comodo, molto più di un Crespo lontano parente di quello con la maglia dei cugini interisti e dello spuntato Tomasson. E intanto la Juve è sei punti sopra.

Sotto la pioggia del Rigamonti Ancelotti scritto: così chiusa, ma i profeti | ripropone "l'albero" (4-3-2-1 con un solo attac-

Massimo Franchi cante di ruolo) tanto inviso a Berlusconi. Magari il tecnico di Reggiolo sosterrà che Kakà giocava da punta, ma Crespo (preferito a Tomasson) è solo come un cane. Dietro di lui oltre al brasiliano si fa vedere Seedorf sulla destra, mentre Rui Costa è più arretrato assieme a Brocchi e Pirlo. Anche il Brescia ha una sola punta Caracciolo, ma qui Corioni non può che essere contento della mossa di De Biasi. La scelta di far giocare il danese Nygaard dà subito i suoi frutti con i padroni di casa che partono in modo quasi sfrontato e determinatissimo. Dopo qualche scorribanda offensiva di Martinez è Caracciolo a mangiarsi un gol facile facile. Al 12' Nesta (incredibile) liscia un pallone, il giovane attaccante bresciano si trova solo davanti a Di-

da e non trova di meglio che abortire un tiro fiacco che il portiere brasiliano devia sul palo. La reazione milanista è tutta in un numero di Kakà, doppio dribbling in area e assist a Rui Costa (la cosa più bella della partita) con il tiro del portoghese da posizione decentrata che viene sventato da Castellazzi. Col passare il tempo il Milan prende il pallino del gioco senza però impensierire troppo il Brescia tranne per una sgroppata di Kaladze che mette al centro un pallone su cui Crespo in spaccata non riesce ad arrivare. Quello che manca, lo si capisce subito, è la spietatezza di Shevchenko e Ancelotti non la può trovare neanche in panchina.

Al ritorno degli spogliatoi il portiere Castellazzi si presenta con una nuova e fiammante

maglia arancione. Sarà forse perché quella precedente era zuppa dell'acqua che incessantemente cade dal cielo, ma la mossa non ha il potere di un drappo rosso per i diavoli milanisti. "Torero" Castellazzi pare immune da diventare il bersaglio delle cornate rossonere, comunque spuntate, senza essere mai infilzato. Il gioco del Milan, se è possibile, peggiora rispetto al primo tempo con Kakà che scompare dal gioco affogando nella pioggia. Ancelotti aspetta il 28' a sostituirlo assieme ad un buon Rui Costa per inserire Serginho e Tomasson. Mentre Di Biagio viene espulso, arriva anche il primo tiro in porta (al 39') per merito del sinistro di Seedorf respinto da Castellazzi. Ci provano Cafu e Tomasson, ma è troppo tardi.

meritano fiducia), la Fiorentina impedisce la manovra alla Juventus, efficace solo negli svolazzi di Nedved. Chiamata ad attaccare spazi intasati, la Juventus è parsa prevedibile nella insistita ricerca di Ibrahimovic e dei suoi dribbling da fermo.

Nella ripresa, escono Emerson (dolorante) e Del Piero (deludente). I cambi indeboliscono i bianconeri, la Fiorentina ritrova coraggio e Ujfalusi ha l'occasione del vantaggio, servito da una sublime idea di Miccoli. Il ceco non chiude il sinistro, che va largo. Due punizioni del piccolo pugliese, che gioca con la voglia di farsi rimpiangere, permettono di ammirare il nuovo pallone, targato Nike, dal nome stereofonico: Total 90 aerow hi-fi. Il depliant ne magnifica tenuta aerea e altre amenità. È giallo cerchiato due volte di nerazzurro, perché «maggiormente percepibile all'occhio umano». Due pagine di istruzioni per un pallone fanno più male del freddo cane che annuncia l'inverno. In verità, l'oggetto assomiglia ad una trottola senza innesco. E i colori ricordano la maglia da trasferta dell'Inter.

La straordinaria percettibilità sfugge ai difensori viola, quando si fanno beffare da una spizzata di Camoranesi su angolo di Nedved. Sulla palla interista si avventa Olivera che segna la prima rete in bianconero in campionato. È l'unica occasione del brutto secondo tempo juventino, ma vale tre punti che non accontentano i palati fini ma disperano le milanesi.

Il finale conferma la buona e inutile ripresa viola, con Jorgensen e Miccoli più volte al tiro. Nel recupero episodio controverso, protagoniste gli attaccanti di riserva della Fiorentina, nel frattempo entrati in campo: Fantini lanciato a rete è steso in area da Thuram, la palla va a Portillo, Farina concede il vantaggio ma il destro dello spagnolo non trova la porta. Non c'è rigore, non c'è mai niente per la Fiorentina in questo stadio desolato e freddo.

### FUTURO PRESENTE

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, NUOVE CLASSI DIRIGENTI IDEE A CONFRONTO PER L'ITALIA CHE

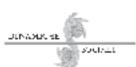
UN CONFRONTO APERTO TRA MONDO DELLA POLITICA, IMPRESE E UNIVERSO DELLA FORMAZIONE

PIERLUIGI BERSANI, ENRICO LETTA, MASSIMO CACCIARI, FILIPPO PENATI, GIULIO BALLIO, MARIO MAZZOLENI COORDINAMENTO E APERTURA LAVORI DI MATTEO MAURI E ALBERTO LEONARDIS, CONDUCE DAVID SASSOLI

Uenerdì 12 Novembre 2004 dalle ore 15.45 Magna Pars - Via Tortona 15, Milano

A cura delle associazioni







partecipano e intervengono esponenti di:

> **FUORIONDA CIRCOLO ARCHIMEDE**

Per confermare la propria presenza e per ulteriori informazioni: Segreteria Roma - tel. 0685304252 - fax 0685357602 Segreteria Milano - tel. 0269631225 - fax 026686650 dinamiche.sociali@dinamichedimpresa.it

### Livorno-Lazio

### Croci celtiche in curva Lucarelli protagonista

LIVORNO I tifosi laziali, poco dopo l'ingresso nel settore loro riservato (gran parte degli ultras biancocelesti sono arrivati a partita iniziata) nello stadio Ardenza di Livorno, hanno esposto uno striscione che ricordava lo slogan nazista «Gott mit uns», oltre ad uno di contestazione a Lotito. Esposte anche alcune bandiere raffiguranti croci celtiche e decine di altre bandiere nere. I livornesi hanno risposto cantando «Bandiera rossa» e scandendo cori inneggianti alle foibe. Nel settore laziale anche uno striscione contro il presidente Lotito. La partita è stata poi vinta dal Livorno con un gol di Lucarelli che ha colto anche due traverse.



### Brescia MILAN

BRESCIA: Castellazzi; Stankevicius, Di Biagio, Mareco, Martinez; Schopp (37' st Zambelli), Guana, Domizzi (39' st Zoboli), Dallamano; Caracciolo, Nygaard (33' st Sculli)

MILAN: Dida; Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze; Brocchi (35' st Dhorasoo), Pirlo, Seedorf; Kakà (29' st Serginho), Rui Costa (29' st Tomasson), Crespo

**ARBITRO**: Racalbuto

NOTE: ammoniti Pirlo e Domizzi, espulso Di Biagio

#### CHIEVO **A**TALANTA

0

CHIEVO: Marchegiani; Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna; Semioli, Brighi, Baronio, France-schini (25' st Malagò); Tiribocchi, Amauri (25' st Pellissier)

ATALANTA: Taibi; Rivalta, Sala, Natali, Bellini (43' st Gautieri); Zenoni, Bernardini, Marcolini (43' st Comandini); Montolivo, Budan (34' st Inacio Pià), Pazzini

ARBITRO: Saccani

RETI: nel st 29' Tiribocchi

NOTE: ammoniti Bellini, Mandelli e Bernardini

#### INTER **BOLOGNA**

INTER: Toldo, Zanetti, Burdisso, Mihajlovic, Pasquale; Veron (20' pt Zanetti C.), Cambiasso, Davids; Emre (47' st Recoba); Martins (24' st Vieri),

BOLOGNA: Pagliuca; Nastase, Petruzzi (45' st Tedeschi), Gamberini; Binotto (26' st Juárez), Zagorakis, Loviso (29' st Bellucci), Colucci, Capuano; Locatelli, Cipriani

ARBITRO: Rosetti

RETI: nel pt 39' Mihajlovic; nel st 4' Petruzzi, 26' Adriano, 42' Bellucci

NOTE: ammoniti Colucci, Burdisso, Nastase, Cambiasso, Capuano Mihajlovic

## Il Bologna frena l'Inter

### Nerazzurri due volte in vantaggio ripresi da Petruzzi e Bellucci

**Giuseppe Caruso** 

MILANO L'Inter continua la serie dei pareggi e questa volta regala un punto al Bologna, l'avversario di turno a cui di tocca la beneficenza nerazzurra. Il pubblico però non apprezza lo spirito filantropico dei suoi e contesta i giocatori e Mancini.

Il tecnico fortemente voluto da Massimo Moratti rivoluziona la difesa, schierando l'inedita coppia centrale Burdisso-Mihajlovic e Pasquale sulla fascia sinistra al posto dell'indisponibile Favalli. A centrocampo Davids prende il posto di Stankovic, squalificato, mentre Adriano in avanti è supportato da Martins. Mazzone deve fare i conti con la squalifica di Sussi, sostituito da Capuano, e con ben otto indisponibili per infortuni di varia natura. Il tecnico romano sceglie una formazione infarcita di difensori e centrocampisti, con il solo Cipriani di punta, teoricamente aiutato da Locatelli, che però si deve dedicare, e molto, anche alla fase difensiva.

L'Inter appare subito tonica, trasci-

Bologna nella sua metà campo. Al 7' Burdisso scheggia la traversa con un bel colpo di testa su un calcio franco calciato da Mihajlovic, pochi minuti dopo invece è Adriano con una punizione bomba a testare i riflessi dell'ex Pagliuca, che si dimostra attento e respinge con i pugni. I nerazzurri al 20' perdono Veron per infortunio, al suo posto entra C.Zanetti che si adatta al modulo a rombo schierandosi come vertice destro La partita è sempre condotta dagli uomini di Mancini, bravi a far girare la palla, meno a concretizzare la mole di lavoro prodotta. L'Inter al 26' spreca in mischia con Adriano, che non approfitta dell'attimo buono per battere a rete. È ancora il brasiliano a rendersi pericoloso un minuto dopo con una conclusione provata appena dentro l'area e respinta da Pagliuca in angolo ed è lo stesso Adriano alla mezz'ora ad impegnare l'estremo rossoblù con una botta

da fuori area. L'Inter domina, il Bologna non si vede. Cambiasso al 34' tira a botta sicura al termine di una mischia, ma Pagliu-

nata da un Emre ispirato, e costringe il ca si salva d'istinto. Il meritato gol arriva al 39', grazie all'uomo meno atteso, Sinisa Mihajlovic. Il serbo batte magistralmente una punizione accordata per un fallo su Martins a cinque metri dal limite: la palla si insacca sotto l'incrocio. Il gol non scuote gli ospiti, che passano a difendere lo 0-1, rischiando di subire il raddoppio in un altro paio di occasioni.

La ripresa vede finalmente un Bologna più tonico ed al 3' Capuano impegna Toldo in angolo. Sulla battuta Adriano manda di nuovo in corner, sul quale però la difesa pasticcia: la palla arriva a Petruzzi che da un metro segna. La retroguardia nerazzurra si dimostra ancora una volta improponibile sul-

L'Inter riprende a macinare gioco

ed al 12' Binotto rischia un incredibile autogol su cross di J.Zanetti. La partita segue il copione del primo tempo, con il Bologna tutto raccolto a difesa di Pagliuca ed i nerazzurri a cercare gli spazi giusti nell'affollata metà campo degli ospiti. Adriano gioca un gran quantità

di palloni partendo da destra, ma i di-

fensori del Bologna non gli permettono mai di accentrarsi per provare il sinistro. Il brasiliano spreca al 22' un buona occasione di testa, ma tre minuti dopo sfrutta un angolo di Mihajlovic con una bella in zuccata e riporta avanti

Nel frattempo Orsi, sostituto dello squalificato Mancini, aveva mandato in campo Vieri per il confusionario Martins e Mazzone aveva risposto inserendo Juarez per Binotto, inesistente. Dopo il gol il tecnico romano getta nella mischia Bellocci per Loviso.

Il Bologna si scopre di più, lasciando spazi ai padroni di casa che con Cambiasso sbagliano il gol del ko. La pioggia sottile caduta per tutto l'incontro rende molto pesante il campo nell' ultimo quarto d'ora, facendo aumentare gli scontri fisici, su tutti quello tra Burdisso e Cipriani. Al 42 l'Inter sbanda su un affondo di Capuano che mette in mezzo un cross teso su cui irrompe Bellucci riportando in parità l'incontro. Orsi prova la mossa della disperazione inserendo Recoba al posto di Emre, ma

#### **J**UVENTUS FIORENTINA

JUVENTUS: Buffon, Pessotto, Thuram, Cannavaro F, Zambrotta; Camoranesi, Emerson (dall'11 st Olivera), Blasi, Nedved; Ibrahimovic, Del Piero (dal 16' st Zalayeta)

FIORENTINA Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Chiellini; Ujfalusi (44'st Fantini), Maresca, Obodo, Ariatti (dal 28' st Portillo); Nakata (dal 14' st Jorgensen); Miccoli.

ARBITRO: Farina

ROMA

UDINESE

RETE: nel st 26' Olivera

NOTE: Maresca, Nedved, Delli Carri, Del Piero, Olivera, Viali

#### Livorno Lazio

LIVORNO: Amelia, Melara, Vargas, Lucarelli A; Pfertzel, Vigiani (dal 29' st Grauso), Passoni, Ruotolo, Doga (dal 19' st Balleri); Protti (dal 40' st Galante), Lucarelli C .

LAZIO Sereni, Oddo, Talamonti, Fernando Couto, Oscar Lopez (dal 35'st Seric); Dabo, Gonzalez; Manfredini (dal 14' st Filippini); Pandev, Cesar (dal 6' st Inzaghi S.); Rocchi.

**ARBITRO**: Nucini

RETI: nel pt 42' Lucarelli C.

NOTE: espulso: Fernando Couto. Ammoniti: Melara, Gonzalez, Oddo

#### PARMA REGGINA

PARMA: Frey, Bonera, Potenza, Bovo, Contini; Grella (1'st Bresciano), Budel (dal 9' st Simplicio); Marchionni, Morfeo, Rosina (dal 28' st Ruopolo); Gilardino

REGGINA: Soviero (14'pt Pavarini), Cannarsa, De Rosa, Zamboni, Franceschini; Mesto (dal 23' st Mozart), Paredes, Tedesco (dal 35' st Borriello), Balestri; Ganci, Bonazzoli

**ARBITRO:** De Santis

**RETE**: nel st 34' Morfeo

NOTE: ammoniti: Franceschini, Mesto, Ganci, Ruopolo, Mo-

### **Presentazione** del "documento dei 22" Per un congresso Ds aperto che parli al paese

**ROMA** 

11 Novembre Palazzo Marini - Via del Pozzetto, 158

Ore 17,30

Introduce: Pasqualina Napoletano

Ne discutono:

Giovanni Berlinguer, Goffredo Bettini, Olga D'Antona, Marigia Maulucci, Giovanna Melandri, Laura Pennacchi, Walter Tocci, Walter Veltroni

**FERRARA** 

12 Novembre

Sala di S. Gerolamo dei Gesuati - Via Madama, 40

**Giuseppe Casadio** 

**BOLOGNA** 

13 Novembre

Sala Congressi ATC - Via Saliceto, 3 Ore 10,00

Sergio Cofferati, Valter Bielli, Daria Bonfietti, Giuseppe Casadio, Giovanna Grignaffini,

**PALERMO** 

13 Novembre

Claudio Fava, Beniamino Lapadula

Franco Grillini, Walter Vitali

**BRESCIA** 

18 Novembre Salone Buozzi - Camera del Lavoro Brescia

Via f.lli Folonari, 20 Ore 20,30

Carlo Ghezzi, Nuccio Iovene

### **BARI**

19 Novembre Hotel Ambasciatori - Via Omodeo

Ore 15.30

Olga D'Antona, Giovanna Melandri, Achille Passoni

### **PARMA**

20 Novembre

Hotel Stendhal - Via Bodoni, 3 ang. via Verdi

Pasqualina Napoletano, Marigia Maulucci

### **FOLLONICA (GR)**

23 Novembre

Unione Comunale Ds - Via Portogallo 5 Ore 17,00

Giovanni Lolli

### **ANCONA**

25 Novembre Laura Pennacchi, Nicoletta Rocchi

**MODENA** 

### Giuseppe Casadio, Laura Pennacchi

6 Dicembre

**AREZZO** 14 Dicembre

Carlo Ghezzi, Laura Pennacchi



### ROMA: Pelizzoli, Sartor,

Mexes, Ferrari, Cufre' (30'st De Martino); Mancini (22' st Scurto), Perrotta, De Rossi, Aquilani (1'st Mido); Totti, Mon-

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup; Mauri, Pinzi (39' st Pazienza), Pizarro, Muntari (17'st Belleri), Jankulovski; laquinta, Di Michele (30'st Di Natale)

ARBITRO: Morganti

RETI: 45'pt laquinta, 19'st Pizarro 42'st laquinta

NOTE: Ammoniti Muntari, De Rossi, Pinzi, Scurto Espulso Sartor

#### SAMPDORIA CAGLIARI

SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Pavan, Falcone (12'st Castellini); Tonetto, Diana (38' st Rossini), Donadel. Palombo, Doni (24'st Kutuzov); Bazzani,

CAGLIARI: Katergiannakis, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini; Abeijon (35'st Loria), Conti, Gobbi; Esposito, Suazo (23'st Langella), Zola (19'st Del Nevo)

ARBITRO: Messina

NOTE: Ammoniti Abeijon, Bazzani, Conti, Pavan, Donadel,

#### SIENA LECCE

SIENA: Fortin, Argilli, Portanova, Colonnese (35' st Ardito), Nicola, Camorani (35'st Graffiedi), Pecchia (40'st Flo), Di Donato, Vergassola, Chiumiento, Chiesa

LECCE: Sicignano; Cassetti, Paci, Stovini, Rullo; Giacomaz-zi, Ledesma, Eremenko (14 st Babù); Bojinov, Bjelanovic (14' st Pinardi), Vucinic (14'st Dalla

ARBITRO: Pieri

RETI: 29'pt Pecchia, 26'st Cas-

NOTE: Ammoniti Vergassola, Rullo, Portanova

ogni venerdì in edicola —

### QUESTA SETTIMANA



nto annuale: € 36.00

da versare sul ccp 30756696 intestato a Laerre

Via Cola di Rienzo 280

Tel. 06/6840081

L'uomo del dialogo, la storia della Palestina Musolino, Avnery, Cingoli, Chiarini, **Bulgarelli, Barbieri, Montesano** 

Il respiro unitario della Confederazione Piero Di Siena, Francesco Pardi

La Finanziaria dello struzzo

Verso lo sciopero del 30 novembre Soffritti, Sgobio, Paoletti

Lazio, la Regione dei cittadini

**Intervista a Piero Marrazzo** 

DOSSIER "L'AMERICA S'E' DESTRA"

Venier, Fedeli, Portelli, Ippaso, Sereni, Benedetti, Saleh, Griffiths, Pugliese, Casari, Hermansson, Fisichella

www.larinascita.net

www.peruncongressoaperto.it

**20** l'Unità giovedì 11 novembre 2004

#### PER GLI MTV MUSIC AWARDS Novità in vista per gli Mtv Europe Music Awards, che il 18 novembre richiameranno nella Capitale popstar del calibro di Eminem e una folla di teen-agers scatenati. E forse ci sarà anche Francesco Totti tra i vip che saliranno fra una settimana sul palco di Tor di Valle per consegnare gli ambiti premi. Cambio a sorpresa, poi, per la location del mega-concerto live gratuito previsto nel pomeriggio che vedrà le esibizioni, tra gli altri, di Elisa, Carmen Consoli e dei Cure: non sarà più al Colosseo dalla parte di San Gregorio al Celio,

**FOLLA DI STAR A ROMA** 

### Celentano, grazie per il disco nuovo. Ma temo che questa Rai non ti aprirà le porte

Celentano ha fatto un nuovo disco e C'è sempre un motivo, come dice il titolo. Il motivo è che c'è ancora molto da dire e molti modi per dirlo, quando si ha una voce che è una locomotiva che può trascinare

«un treno che va». Mogol e Gianni Bella hanno lavorato ai primi sei vagoni, pardon brani. Gli arrangiamenti sono di Celso Valli e Michele Canova, mentre altri grandi musicisti hanno portato il loro contributo: alle chitarre Michael Landau, al bandoneon Richard Galliano e, in più, gli archi dell' Abbey Road Studios di Londra. Come regalo straordinario c'è la voce di Cesaria Evora, grande artista del Capo Verde che ha cantato con Adriano una versione del Ragazzo della via Gluck (diventato Quel Casinha) che può

ancora far venire i brividi. O, almeno, a noi li ha fatti

venire, anche perché abbiamo ascoltato il brano con il corredo di immagini girate da Celentano presso la vecchia fabbrica Falck. Ma sembrava un altro mondo e un altro tempo in cui solo la stagione era la stessa, con tutte quelle foglie gialle e casa e alberi che diventavano tutt'uno, come in alcune antiche canzoni di Celentano. E la faccia bellissima di Cesaria Evora e il suo corpo ampio e materno, visitati dalla macchina da presa come un continente perduto e ritrovato, giusto per il tempo di cantare insieme.

Il video forse purtroppo non lo potrete vedere, perché Celentano lo ha girato espressamente per la conferenza stampa, alla quale, come sempre, non si è presentato. E come sempre ha mandato in sua vece la moglie Claudia Mori, che parla a nome del Clan. Per dire che, oltre alle canzoni, sono in ballo molti altri progetti. Primo tra tutti quello di un nuovo programma Rai, che molto probabilmente non vedremo, almeno finché l'attuale dirigenza pretenderà che Adriano consegni le scalette in anticipo esponendosi al pericolo dei tagli e della censura. Il programma, figurarsi, dovrebbe andare in onda in primavera, prima delle elezioni

Quanto poi alla fiction su De Gasperi per la regia di Liliana Cavani, sulla quale la Rai avrebbe voluto mettere un veto, del progetto si è fatto carico interamente il Clan ed ora lo sceneggiato è quasi pronto. Vedremo che fine farà. Mentre Claudia Mori anticipa anche due altri progetti ancora in fieri: una vita di Mattei e un film alla cui sceneggiatura sta lavorando

Vincenzo Cerami, mentre Paolo Conte sta scrivendo le musiche. Addirittura.

Per tornare a quello che c'è già, cioè al nuovo disco, intitolato C'è sempre un motivo, aggiungiamo che ne fa parte anche un brano stupendo (Lumfardia) scritto da Fabrizio De André e Roberto Ferri e cantato da Adriano in un dialetto argentino chiamato appunto «lumfardo». Del disco sono già state prenotate 350.000 copie, alla cui promozione non si sa ancora come lavorerà Celentano. Nel senso che non si sa ancora di passaggi eventuali in tv, suoi (improbabili), o del videoclip realizzato da Tanino Liberatore (il creatore di Ranxerox). La Sony distribuirà in venti Paesi, sperando di continuare sulla strada degli ultimi 4 album: 5 milioni di copie vendute.

### Mistero Buffo 3. Storia della tigre

ma ai Fori Imperiali,

sabato 13 novembre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

## in scena

### Mistero Buffo 3. **Storia** della tigre

sabato 13 novembre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

#### Mariagrazia Gerina

ROMA «La musica è una grande guaritrice e penso che sia arrivato il momento di impiegare altro tempo ad esplorare le mie idee creative». E così Cat Stevens, che ha alle spalle almeno due nomi (l'altro è quello islamico, Yusuf Islam), due vite e un fiume di successi fermo agli anni Settanta, tornerà ad affidarsi alla creazione musicale. L'annuncio lo dà con parole intrise di

misticismo. In tasca confessa Cat, che alla musica aveva rinunciato per abbracciare senza mezze misure la fede islamica - ha già qualche idea e un piccolo registratore che porta sempre con sè, per assecondare la sua ultima conversione, anzi ri-conversione al rock, che cura e libera, avvicina le persone e allontana la guerra.

Personaggio complesso Cat Stevens/Yusuf Islam, che, dopo aver indossato la tunica, ora sfoggia una barba e un look «equilibrati» come il suo nuovo Islam. Cat la voce del pop e Cat l'islamico convertito, che nel '79 ha smesso di cantare per dedicarsi alla fede. Cat l'amico dei terroristi, secondo gli Stati Uniti, che lo hanno messo nella lista nera degli indesiderati. E Cat l'uomo di pace, che ha fondato un'associazione umanitaria, «Small Kindness», per portare aiuto in Albania, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Iraq. Anzi «man of peace 2004», secondo i premi Nobel per la pace, uomini e donne come Michail Gorbaciov, Rigoberta Menchù, monsignor Belo, vescovo di Timor Est, l'irlandese Betty Williams, Lech Walesa, l'argentino Perez Esquivel, che ieri con una solenne cerimonia in Campidoglio hanno conferito a Yusuf Islam, già Cat Stevens, il premio speciale che riservano a quanti nel mondo dello spettacolo usano la musica o il cinema per diffondere la pace e l'integrazione

«La vita di Cat Stevens non è stata semplice come quella di ogni persona che assume posizioni critiche contro la violenza e la guerra per far sì che il mondo sia migliore», spiega Gorbaciov, conse-gnandogli il premio, deciso dai suoi meriti e dalle sue canzoni. A dire il vero le sue canzoni, canzoni come «Father & son» e «Peace Train», che hanno scaldato il cuore di molte generazioni, non tutti i Nobel che ieri lo hanno premiato le conoscono. Rigoberta Menchù, quando glielo chiedi, sorride. Monsignor Belo abbassa lo sguardo. Ma tra di loro c'è anche qualche fan scatenato. Come l'irlandese Betty Williams, che venticinque anni fa ricevette il Nobel per il ruolo svolto nel dialogo tra cattolici e protestanti. «Cat è un mio eroe», confessa la Williams; la sua canzone preferita: «Wild World»: «quelle degli Stati Uniti sono solo bugie, le stesse che hanno ucciso più di centomila civili iracheni». Una scelta coraggiosa, ad ogni modo, quella dei premi Nobel. Di più, una presa di posizione nei confronti del governo Bush, che meno di due mesi fa ha respinto alla frontiera Yusuf Islam, dirottando il volo 919 dell'United Airlines che avrebbe dovuto portarlo a Washington. «Se i servizi segreti statunitensi non funzionano, fatti loro», replica Marzio Dallagiovanna, presidente della Fondaziolteatro |cinema |tv |musica

**ROCK E PREMI** 

Cat for peace Cat Stevens com'era negli anni 70 Sopra, Yussuf Islam: e cioè com'è Cat Stevens oggi

ne Gorbaciov-Italia, tra gli organizzatori del premio. E principale sostenitore della candidatura di Cat/Yusuf, presso i Nobel. Un gesto il loro che potrebbe indurre gli Usa a rivedere la loro posizione? «Magari se avesse vinto Kerry...».

«Sono un animo libero quando una porta si chiude, so che se ne apriranno molte altre», dice Cat, liquidando la questione («Si è trattato di un errore», dice, «da quel momento ho ricevuto dagli americani più scuse di quanti se ne possano contare qui ora») e trasfigurando il viaggio mancato verso gli Usa nell'immagine del suo prossimo viaggio spirituale. Un viaggio di nuovo affidato alle note. «Il rock - spiega Cat - ha contribuito allo sviluppo della nostra civiltà nei modi più strani, esprimendo la necessità di abolire i tabù e di andare avanti, ma anche dando la possibilità ai giovani di esprimere speranze, sogni e debolezze». «Per me la musica è stato un modo per esprimere i miei ideali di un mondo migliore», ricorda con una voce velata insieme di passato e di futuro. Mentre nella sala Protomoteca del Campidoglio romba un'altra musica. Quella di una bomba pronta ad esplodere in ogni parte del mondo «il cui ticchettio è udibile anche ad orecchie molto distratte», ricorda il sindaco di Roma Walter Veltroni. Sono parole prese in prestito da Gorbaciov, che invece prende in prestito parole di John Kennedy. Per contrapporle al governo Bush: «Dobbiamo chiederci quale pace vogliamo raggiungere, non la pax americana imposta all'umanità con le armi americane, ma una pace che porta alle persone una vita degna su questa terra». Per poi concludere con il movimento no global: «Un altro mondo è possibile». Ora spetterà a Cat Stevens tradurre tutto questo in musica, come sapeva fare lui.

Dopo aver conquistato milioni di fan come Cat Stevens, aveva cambiato nome e lasciato le scene. Non aveva abbandonato il suo impegno per l'infanzia e per un mondo migliore

La vita di Cat Stevens è una parabola attuale: scrive brani che invocano un mondo senza odio, si converte all'Islam più rigoroso e getta la chitarra, dopo anni torna alla musica e alla tolleranza. Gli Usa lo bollano ma Gorbaciov lo premia come uomo di pace...

suoni e immagini

le sue parole

«Fermiamo il terrorismo

portando pace e giustizia»

**Federico Fiume** 

Vestito sobriamente con un maglioncino nero ed una giacca grigia, gli occhi veloci, attenti ma sereni, Yussuf Islam è uno che ha imparato molto dalla sua scelta religiosa, fatta nell'ormai lontano '78 quando Cat Stevens uscì di scena. Con quella barba sale e pepe ha un'aria da saggio che non è una posa, si percepisce parlandoci, anche nella confusione e nell'assembramento di gente che ha intorno. È qui per ritirare un premio come uomo di pace e ne è felice, ma ultimamente è anche tornato dopo tanti anni, ad essere uomo di musica, facendosi risentire con una nuova versione della sua Peace Train e Angel of War, ispirata alla melodia di Lady D'Arbanville. «La religione mi ha aiutato a comprendere molte cose ed è tutt'uno con la mia vita, ma anche la musica mi ha dato tanto e ora ho di nuovo voglia di esplorarne le possibilità. Sto scrivendo nuove canzoni, dopo tanto tempo e siccome questa è l'era del digitale e ho tutto sul mio laptop! Ancora non so quando saranno pronte, del resto ci ho messo 30

anni per arrivare qui, non ho fretta. Io sono sempre stato un universalista, ho attraversato molti confini e molti cambiamenti e sono interessato alla psiche umana, alle straordinarie potenzialità che abbiamo dentro di noi: sto scrivendo proprio su questo». Ma l'introspezione per lui non è certo una fuga dalla realtà, anzi: «Il cuore degli uomini è il luogo dove nasce la pace, ma dobbiamo sempre essere in contatto con gli altri oltre che con noi stessi perché siamo tutti sullo stesso treno, la direzione è unica e dobbiamo quindi cooperare per far sì che sia quella giusta. Lo spirito religioso nel mondo può far molto in questo senso aiutandoci a crescere in pace, ma può essere facile trovare motivi per combattere una guerra nell'ingiustizia e nella povertà. Eliminare il terrorismo è necessario, ma per farlo dobbiamo capire che esso è alimentato da povertà e ingiustizia. Io credo che i politici dovrebbero pensare più seriamente a questo aspetto della questione». Nel ritirare dalle mani di Michail Gorbaciov e del Sindaco Veltroni il premio «Man for Peace» assegnatogli dai Nobel riuniti a Roma, Stevens ha ricordato che «Il rock'n' roll ha contribuito alla nostra civiltà nei modi più strani, ma ha sempre mostrato la sua volontà di abolire i tabù dando ai giovani la possibilità di esprimere i propri sogni, le proprie speranze ma anche le proprie debolezze. Per me è stato un modo per poter esprimere i miei ideali e le mie opinioni.Uno dei bisogni basilari dell'essere umano è di vivere aldilà dell'egoismo e questo ho cercato di esprimere nelle mie canzoni». Ora la musa ispiratrice lo ha di nuovo solleticato e la sua voce, lo abbiamo capito, la ascolteremo nuovamente

### Mr. Tillerman, il the è pronto

Toni Jop

Prima di entrare nel repertorio classico dei pezzi da gita scolastica o per milioni di repliche caserecce di grandi freddi, «Father and son» fu una sorpresa spiazzante per quei milioni di ragazzi che stavano crescendo - benissimo - a pane-Beatles & Jimi Hendrix. La sorpresa iniziava già nella copertina di quel bel disco che, nei primi tempi, molti ascoltarono sommariamente pur di arrivare presto a quella dolce romanzina piena di buonsenso che durava un'eternità. Il disco s'intitolava «Tea for the Tillerman»: la sua facciata era una prova di carattere e insieme di comunicazione riuscita. La descrivo benché convinto che quel disegno sia rimasto incastrato nella memoria di

molti di voi: una scena di campagna, trasferita in un luogo qualunque dell'Inghilterra da un tavolino in primo piano su cui galleggiano una teiera, una zuccheriera e, più in alto, una tazza da thé; dico «galleggiano», perché in quella scena complessa nulla ha un peso reale, come se in quello strano disegno si fossero incrociati un po' di Matisse e un po' di Magritte, e fossero poi stati shakerati da Brügel e Ligabue. L'atmosfera è naif, rassicurante il tono del primo livello visivo: la tazza da thé sta nella mano di un pacioccone barbone col cappello che la sa lunga e ha un bel paio di scarponi. Alla sua destra, due ragazzini giocano all'ombra di un grande albero; uno sta su, tra i rami, l'altro forse vorrebbe esserci. Sulla sinistra del campo lungo, un angolo di tempesta con i fulmini, un pezzo inquietante dello stesso cielo che invece carezza quel primo

piano senza tempo col ciccione e i bimbi. Complesso, morale e amorale come una favola psicoanalitica, quel disegno era un portone di accesso perfetto per il particolare clima poetico creato da Cat Stevens in «Tea for the Tillerman». Era anche la prima carta d'identità di un artista che, anche oggi, non è di semplice decifrazione; bene, il mistero Cat Stevens inizia proprio da lì. Da quell'aura misterica, fortissimamente evocativa, densa di proiezioni e suggestioni mentali che tendevano a sollecitare e a costruire un mondo parallelo sensibilmente più concreto e più politico di quello onirico plasmato da Lewis Carroll per la sua Alice. Nel 1970, quando il disco venne dato alle stampe, questa chiave di lettura delle cose poteva avere per molti il peso di una provocante eversione - non provocatoria, aveva davvero qualche cosa di sexy quella proposta - dal

materialismo poetico che informava in larga misura anche il rock di quegli anni lontani. Così, Cat Stevens, nelle liriche del primo e più celebre manifesto della sua visione del mondo pennellava qui e là trace sicure di una predicazione riconoscibile più per il personalissimo alfabeto ideogrammatico delle sue proiezioni che per la sostanza dei suoi messaggi morali. «Longer boats are coming to win us» (barche più lunghe sono venute a vincerci), «Oh Baby baby it's a wild world» (bambina, che pazzo mondo), «and everything emptying into white» (e ogni cosa si svuota nel bianco), «She walks alone from wall to wall» (cammina sola da muro a muro), «Or taking a ride on a cosmic train» (prendendo il via su un treno cosmico): non titoli, ma brandelli di immagini che rispondono con coerenza allo stile fondato nella copertina di «Tea for the

sensi altrettanto costanti di una cura nei confronti della sorte dei bimbi, di vite minate dalla guerra, di affetti non aleatori, di obiettivi voltutamente lontani da ogni narcisismo. Una predicazione dai toni paterni ma sostenuta da improvvise accelerazioni energetiche, degne di un pulpito, di una crociata eroica che cerca e trova radici anche musicali in una civiltà a cavallo tra un Medioevo incombente come un temporale e una rassicurante tazza di the all'ombra di un grande albero nella campagna inglese. «It's no time to make a change, just relax and take it easy», (Non è tempo di fare dei cambiamenti, stattene calmo e prendila bene) conclude Stevens in «Father and son». Forse ha ragione e forse no: è comunque bello

Tillerman». Immagini come isole, attorno alle quali scorrono i

RIFONDAZIONE PRESENTA **NUOVA LEGGE PER IL CINEMA** Domani alle ore 11 a Roma al cinema Nuovo Olimpia - via in lucina 16/g - Rifondazione Comunista presenta le proposte di legge di riforma del settore cinematografico, del settore televisivo e sui rapporti tra cinema e televisione. Intervengono Sergio Bellucci (responsabile dipartimento comunicazione e innovazione tecnologica), Stefania Brai (responsabile spettacolo), Titti De Simone (membro per il prc della commissione cultura della camera). Interverrà Fausto Bertinotti.

### Messaggio di Paolo Hendel per «il Vanna Marchi di Arcore»

È la star del momento, nuova e non ultima vittima della censura televisiva. Lui, Paolo Hendel, dice che prima o poi con Giorgio Panariello finirà tutto in una risata, ma poi, quando si trova sul palco a briglia sciolta, proprio zitto zitto non riesce a stare: «Sulla Rai in prima serata si può dire di tutto, proprio di tutto... Basta non parlare di politica, di sesso, di religione, di problemi sociali, di guerra e di pace e non nominare il nome di Bruno Vespa invano». Ci siamo capiti.

Il comico fiorentino ha debuttato ufficialmente col suo nuovo spettacolo Non ho parole! al Teatro Puccini di Firenze, dove ha dato libero sfogo alla sua inesauribile verve dissacratoria. Cominciando per l'appunto proprio dalla tivvù, dove imperversa il con-

duttore di Porta a Porta: «Dio prese una manciata di fango, ci buttò dentro un bel po' di nei, gli mise in mano una porticina bianca con apertura a destra, e poi gli fece la faccia come il c...». Ma la tivvù è fatta anche di isole dei famosi: «Vedere Kabir Bedi, la tigre di Mompracen, soccombere sotto l'effetto delle bacchine tossiche è stato uno shock. Ti distruggono un mito: Sandokan che vomita è come Maciste con la cacarel-

Tra i politici, dopo un prevedibile affondo contro Berlusconi, «il Vanna Marchi di Arcore», il posto di primo piano va a Letizia Moratti, «una Pivetti prima maniera. Speriamo che incontri Platinette anche lei, poi sai che riforma...». E poi c'è Sandro Bondi, un incrocio tra Braccobaldo Bau, un panda gigante e

Don Abbondio, che vive in una zona di ripopolamento». Ma neanche la sinistra è assolta: «I leader dell'opposizione, invece di sottolineare le cose che li uniscono, sottolineano quelle che li dividono: se sono d'accordo sul no alla guerra, si dividono sul sì alla pace».

Se alla politica non si rinuncia, irresistibili restano le frequentazioni di Hendel nel campo degli spot pubblicitari, dalla carne in scatola ai problemi intestinali. Sulla fecondazione assistita, il problema riguarda la qualità del seme donato: «Se ti nasce un figlio con la bandana che a 3 anni vuol fare il lifting, ti chiedi se il donatore è di Arcore». Estremamente fisico, irrequieto come un ragazzaccio impenitente che dice marachelle, Hendel mescola con sapienza l'attualità ad un mondo surreale fatto di extraterrestri e

personaggi caricaturali. Dove temi come la guerra («per forza Bush continua a farla, gli dona al viso») o la divisione tra nord e sud del mondo diventano con la sua capacità immaginifica cartoon usciti dalla penna di Bozzetto: «Tra pochi anni saremo 9 miliardi sulla Terra, di cui 7 nei paesi sottosviluppati. Un giorno, tutti insieme, diranno andiamo!, e alla stessa ora ce li ritroveremo qui. A farci un mazzo così».

ľUnità

Per il finale del monologo, quando il pubblico è ormai asservito alla risata senza più pudore, Hendel ha in serbo l'immagine più bella: quella del Mullah Omar in fuga dall'Afganistan alla guida di una vespina 50, con dietro Bin Laden preoccupato per le buche. Che, al satellite americano puntato su di lui, regala un gesto di inequivocabile beffa.

## Il «Manchurian candidate» Usa la politica

### Esce il nuovo film di Demme: da vedere. Senza dimenticare l'originale di Frankenheimer

ROMA Attenzione alla Donna di quadri. Quando esce lei, nel solitario, Raymond Shaw diventa un automa e può fare qualunque cosa. Anche uccidere la propria fidanzata. Quando Bennett Marko lo vuol convincere a far saltare la macchinazione della quale è protagonista e strumento, gli basta usare un mazzo truccato con 52 Donne di quadri. A proposito: Bill Clinton, per concentrarsi quando stava alla Casa Bianca, faceva i solitari. Stiamo parlando del Manchurian Candidate, il candidato della Manciuria. Domani esce nei cinema il nuovo film di Jonathan Demme con questo titolo. I cinefili sanno che si tratta di un remake: The Manchurian Candidate era un vecchio film di John Frankenheimer, del 1962. In Italia lo ribattezzarono Va' e uccidi: non che il titolo fosse incongruo, ma volete mettere la misteriosa bellezza dell'originale? Infatti in America l'espressione Manchurian Candidate è divenuta proverbiale: Greil Marcus, storico di musica rock e acutissimo studioso di cultura popolare, ha scritto un libro (The Manchurian Candidate, British Film Institute, 2002) in cui rievoca alcuni casi in cui il «candidato della Manciuria» si è riaffacciato nella vita politica americana. L'appellativo è toccato più volte a Bill Clinton, sospettato da estremisti di destra di essere al soldo dei cinesi; a Mark

Alberto Crespi Chapman, l'assassino di John Lennon; al senatore John McCain; e naturalmente a George Bush jr., che molti considerano una marionetta nelle mani del diabolico vice-presidente Cheney. A proposito, nel vecchio film il personaggio di Janet Leigh si chiama Cheney, mentre un altro personaggio usa la salsa di pomodoro Heinz, quella prodotta dalla moglie di Kerry: Frankenheimer e il suo sceneggiatore, George Axelrod, avevano riempito il film di allusioni (ad esempio, la terribile madre di Shaw si chiama Eleanor, come la moglie di Roosevelt) ma certo non si immaginavano di alludere anche alle presidenziali del 2004. Il vecchio Manchurian Candidate, in realtà, allude a tutto ciò che è successo in America dal '62 in poi, ed è quindi un film veramente inquietante da rivedere oggi (potete farlo: è uscito in dvd, pubblicato dalla Mgm). Ed è quindi bello che oggi Jonathan Demme decida di rifarlo aggiornandolo alla politica del terzo millennio. Il «Manchurian Candidate» era, ed è, Raymond Shaw: un giovane con un Edipo ipersviluppato, perché il padre è morto e a madre è un mostro. In entrambi i film Shaw è un eroe di guerra: della Corea nel primo, dell'Iraq nel secondo. In entramoi i film l'azione eroica è inventata, per fabbricare un «eroe» a scopi politici. Nel vecchio film, dietro tutto questo c'è un complotto comunista a capo del quale c'è mamma Eleanor (una terribile, subli-



me Angela Lansbury): Raymond, ridot- Un'immagine da «Manchurian Candidate» di Jonathan Demme.

to ad un automa, dovrebbe uccidere il candidato alla presidenza Usa perché il nuovo marito di Eleanor, l'idiota anticomunista Iselin, diventi a sua volta presidente (sì, sembra una contraddizione, ma tra poco ve la spieghiamo).

Nel nuovo film, dietro tutto c'è sempre la mamma (una terribile, sublime Meryl Streep) che stavolta dirige una multinazionale che vuole piazzare lo stesso Raymond alla Casa Bianca. L'idea che al complotto ideologico si sia sostituito il complotto industriale, e che ora siano le multinazionali a decidere chi comanda negli Usa e nel mondo, è alla base del film di Demme: e rende il nuovo Manchurian Candidate un film da vedere assolutamente. Ma ammetterete che il vecchio compiva un salto mortale ideologico unico: Iselin, che nel film delira sui comunisti infiltrati in tutti i gangli del potere americano, è una caricatura iper-realistica di McCarthy, il senatore che diede il via alla caccia alle streghe agitando una cartellina vuota e annunciando, in un comizio del 9 febbraio 1950, che «205 comunisti lavoravano al Dipartimento di Stato». Nessuno gli chiese mai cosa c'era nella cartellina né si prese la briga di verificare i 205 nomi (si veda, su questa storia istruttiva sul ruolo delle bugie nella politica, un altro libro appena uscito: Fuori i rossi da Hollywood, di Sciltian Gastaldi, Lindau). Axelrod e Frankenheimer, basandosi sul romanzo di Richard Condon, immaginano che Iselin/McCarthy, campione dell'anticomunismo, sia l'inconsapevole strumento di una congiura comunista! Il sottotesto del film è evidente: chi è più anti-americano, i comunisti veri o gli anticomunisti pazzi? Per rispondere basterebbe analizzare - come fa egregiamente Marcus - gli incubi di Marko (Marcus e Marko, altra coincidenza!), dove i generali cinesi e sovietici si trasformano in damine americane del club per la coltivazione delle ortensie. Dopo l'assassinio di John Kennedy, nel novembre '63, The Manchurian Candidate sparì dalla circolazione. Venne considerato troppo profetico. Nel '68 Frankenheimer, che nel frattempo era diventato amico e sostenitore di Robert Kennedy, stava seguendo la sua campagna elettorale. La sera del discorso di Bobby all'Ambassador Hotel, il regista lo aspettava fuori dall'albergo con la sua auto. Invece di Kennedy, vide uscire poliziotti e gente sconvolta. Un poliziotto gli ordinò di spostare la macchina. Frankenheimer, terrorizzato, si allontanò e accese la radio. Sentì un notiziario della Cbs che diceva: «Il senatore Robert Kennedy, suo cognato Stephen Smith e il regista cinematografico John Frankenheimer sono stati uccisi». Frankenheimer avrebbe dovuto essere sul podio accanto a Kennedy, ma aveva declinato l'invito. Nel frattempo l'ennesimo «candidato della Manciuria» della cruenta storia d'America aveva colpito

### Carriglio si dimette torna la calma al Teatro Massimo

I primi a strillare contro di lui furono i giornali, poi i politici del centro sinistra siciliano, a settembre ecco gli strali di Zeffirelli, mentre l'orchestra del suo stesso teatro suonava per contestarlo, perfino il direttore artistico lo ha abbandonato dimettendosi: alla fine, Pietro Carriglio ha dato le dimissioni da sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo. Già nel dicembre 2003 la sua nomina aveva destato perplessità: Carriglio dirigeva allora il Teatro Biondo e con la nuova sovrintendenza assommava il controllo del teatro di prosa e del lirico di Palermo pur non avendo esperienza nel teatro musicale. Conflittualità e incompetenza che non ha mancato di sfruttare al meglio: da una parte ha assunto esperti che supplissero ai suoi i compiti, dall'altra appoggiando la chiusura per restauri del Massimo spostandone la stagione negli spazi del teatro di prosa, col risultato che il Massimo pagava l'affitto al Biondo. Se i passivi del Teatro salivano lui non ha mancato di scaricare la colpa sulla precedete gestione di centro sinistra. collezionando due querele dall'ex sovrintendente Francesco Giambrone e da Leoluca Orlando. Ora la palla torna al sindaco palermitano Diego Cammarata, che dall'agosto 2002 ha scelto due sovrintendenti, Claudio Desderi prima e Carriglio poi, con esiti a dir poco disastrosi. Ma può anche far di peggio.

Luca Del Fra



La Sinistra DS - Per Tornare a Vincere presenta la Mozione

### **UNA SINISTRA FORTE UNA GRANDE ALLEANZA DEMOCRATICA**

### **VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004**

Firenze, Circolo Arci Isolotto, ore 21,00 Via Maccari 104

### PIETRO FOLENA

discute con

Vincenzo Striano Presidente Arci Toscana Umberto Allegretti Docente Universitario

Coordina

Alessia Petraglia Consigliera regionale Ds

Sinistra Ds - Per tornare a vincere tel. 06/6711213 - 06/6787429 - fax 06/48023242 www.vivalasinistra.it - www.sinistrads.dsonline.it e-mail: info@vivalasinistra.it - correntoneds@libero.it



**DOC 3** 

Raitre 23.30 Da brave vicine di casa, da

decenni Parma e Piacenza litigano sull'eredità artistica di Giuseppe Verdi. Marco Bellocchio racconta la querelle attraverso i lavori di preparazione di un evento speciale, messo in scena dalla città di Piacenza a cento anni dalla morte del maestro di Busseto: La Traviata. Un documentario che ci porta tra cantanti professionisti e dilettanti, prove ed infine la grande sera della prima.

#### Rete 4 23.05 THE HITCHER - LA LUNGA STRADA

**DELLA PAURA** Regia di Robert Harmon - con Rutger Hauer, C. Thomas Howell. Usa 1986. 97 minuti. Thriller.



Jim Halsey, in viaggio da Chicago a San Diego, offre un passaggio ad uno sconosciuto, che risponde al nome di John Ryder. A bordo, l'uomo estrae un coltello insanguinato, racconta di aver appena ucciso un uomo e chiede al suo gentile accompagnatore di aiutarlo a non commettere più delitti.



Raiuno 21.00

**IL MIGLIO VERDE** Regia di Frank Darabont - Con Tom

Hanks, Michael Clarke Duncan, James Cromwell. Usa 1999. 188 minuti.



"Miglio verde" è il nome dell'ala del carcere di Could Mountain dove sono rinchiusi i condannati a morte. Paul Edgecomb, sovrintendente nel braccio della morte, ormai anziano racconta la straordinaria esperienza vissuta nel 1935 con John Coffey, un mastodontico nero accusato di aver ucciso dei bambini.

La7 14.10

Drammatico

**DUELLO A BERLINO** Regia di Michael Powell, Emeric Pressburger - Con Roger Livesey, Anton Walbrook. Gb 1943. 103 minuti.

Berlino 1902: per difendere

l'onor di patria, due ufficiali,

il britannico Clive Candy e il

prussiano Theo Kretschmar-

Schuldorff, si sfidano a duel-

lo. Dal teso confronto nascerà

un profondo, reciproco rispet-

to, quasi un'amicizia che non

sarà minata né dalle succes-

sive guerre, né tantomeno dal-

l'amore per la stessa donna.

**ITALIA** 1

8.55 ARNOLD. Situation Comedy.

9.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm

Con Jaclyn Smith, Kate Jackson

11.20 MUSIC SHOP. Televendita

11.25 RELIC HUNTER, Telefilm

Con Tia Carrere, Christien Anholt

12.15 SECONDO VOI. Rubrica.

13.00 STUDIO SPORT. News

12.25 STUDIO APERTO. Telegiornale

"Il mistero di Stonehenge'

Conduce Paolo Del Debbio

"Angelo adolescente" - "Angeli maratoneti"





da non perdere

così così

| da evitare

6.00 TG LA7. Telegiornale

### Uno

6.00 EURONEWS. Attualità TG 1. Telegiornale 6.30 PREVISIOŇI SULLA VIABILITÀ -**CCISS VIAGGIARE INFORMATI.** News 6.45 UNOMATTINA. Attualità. Conducono Enza Sampò, Franco Di Mare, Con Sonia Grev, Caterina Balivo Eleonora Daniele, All'interno: 7.00 - 8.00 - 9.00 Tg 1. Telegiornale; 7.30 Tg 1 L.I.S. Telegiornale; 9.30 Tg 1 Flash, Telegiornale: 9.35 Tg Parlamento. Rubrica; 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso. Rubrica; 9.50 Appuntamento al cinema. Rubrica 11.30 TG 1. Telegiornale 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Gioco. Conduce Antonella Clerici. Con Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Rubrica. Conduce Alessandro Di Pietro 13.30 TELEGIORNALE. Telegiornale 14.00 BATTI E RIBATTI. Attualità. Conduce Oscar Giannino 14.05 TG 1 ECONOMIA. Rubrica 14.15 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Irlandesi teste dure" 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Attualità. Conduce Michele Cucuzza. Regia di Claudia Mencarelli, All'interno: 16.50 Tg Parlamento; 17.00 Tg 1

18.40 L'EREDITÀ. Quiz.

20.00 TELEGIORNALE. Telegiornale

20.30 AFFARI TUOI. Gioco. Conduce

Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario

21.00 IL MIGLIO VERDE. Film dramma

tico (USA, 1999). Con Tom Hanks,

Michael Clarke Duncan, David Morse

Bonnie Hunt, Regia di Frank Darabont

TG 1 - NOTTE. Telegiornale

1.25 TG 1 TEATRO. Rubrica
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA

0.25 TG 1. Telegiornale

1.00

0.30 SOTTOVOČE. Rubrica

1.40 UN MONDO A COLORI

2.35 CRYING FREEMAN. Film

Julie Condra, Yoko Shimada

SPECIALE. Rubrica "Ucraina oggi

2.10 AFFARI TUOI. Gioco. (replica)

(Cnd/Fra/USA, 1995). Con Mark Dacascos

Conduce Amadeus

### L Due

6.00 GATTODAGUARDIA. Rubrica 6.10 BOTTA E RISPOSTA. Rubrica **6.15 PRIMA PAGINA.** Attualità. "Incontro con Antonio Bozzo" 6.20 IN FONDO... IL FONDO. Rubrica 6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Real Tv. 7.00 GO CART MATTINA. Rubrica 9.25 GIRLFRIENDS. Situation Comedy. "L'assistente". Con Tracee Ellis Ross. Golden Brooks, Jill Marie Jones 9.45 UN MONDO A COLORI MAGAZINE. Rubrica 10.00 TG 2. Telegiornale. All'interno: Tg 2 Neon libri; Tg 2 Medicina 33; 2 Nonsolosoldi. Rubrica: Notizie 11.00 PIAZZA GRANDE. Varietà. Conduce Giancarlo Magalli Con Fiordaliso, Mara Carfagna, Gianni Mazza 13.00 TG 2 GIORNO. Telegiornale 13.30 TG 2 COSTUME E SOCIETÀ. Rubrica. A cura di Mario De Scalzi 13.50 TG 2 SALUTE. Rubrica. A cura di Luciano Onder 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Rubrica, Conducono Monica Leofreddi 15.45 AL POSTO TUO. Talk show. Conduce Paola Perec 17.10 TG 2 FLASH L.I.S. Telegiornale 18.10 SPORTSERA. News 18.30 TG 2. Telegiornale 18.50 10 MINUTI. Attualit 19.00 L' ISOLA DEI FAMOSI 2. Real Tv. Conduce Massimo Caputi

20.30 TG 2 20.30. Telegiornale

Conducono Giovanni Masotti

Regia di Andrea Soldani

23.00 TG 2. Telegiornale

21.00 PUNTO E A CAPO. Attualità.

23.10 IL COMMISSARIO KRESS.

Telefilm. "Tre colpi di pistola".

Con Rolf Schimpf, Michael Ande

0.45 TG PARLAMENTO. Rubrica

1.30 MA LE STELLE STANNO A

1.45 LA DONNA DEL TRENO.

Miniserie. Con Antonella Fattor

1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA

0.55 L' ISOLA DEI FAMOSI 2. Real Tv.

**0.15 12**° **ROUND.** Rubrica.

Conduce Paolo Martini

GHARDARE

Daniela Vergara. Con Barbara Palombelli.

8.05 LA STORIA SIAMO NOI. Rubrica. 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Rubrica, Conduce Pino Strabioli. Con Paolo Crimaldi, Katia Svizzero 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Rubrica. Conduce Licia Colò 10.05 COMINCIAMO BENE. Attualità. Conducono Elsa Di Gati, Corrado Tedeschi. Con Furio Busignani, Francesca Calligaro 12.00 TG 3 / RAI SPORT NOTIZIE 12.25 TG 3 CHIÈDISCENA. Rubrica 12.45 COMINCIAMO BENE LE STORIE. Rubrica. Conduce Corrado Augias 13.15 SARANNO FAMOSI. Telefilm

Rai

. Tre

14.00 TG REGIONE. Telegiornale **14.20 TG 3.** Telegiornale 14.50 TGR LEONARDO. Rubrica 15.00 TGR NEAPOLIS. Rubrica 15.10 TREDDI PRESENTA: LA TV DEI 15.15 SCREENSAVER. Rubrica. Conduce Federico Taddia 15.35 THE SADDLE CLUB. Telefilm. Con Keenan Macwilliam 16.00 GT RAGAZZI. News. 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE

E CARTONI. Rubrica 16.30 LA MELEVISIONE. Rubrica 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Gioco. **17.50 GEO & GEO**. Rubrica 19.00 TG 3 / TG REGIONE. Telegiornale

20.00 RAI SPORT NOTIZIE. News 20.10 BLOB. Attualità 20.30 UN POSTO AL SOLE. Teleromanzo 21.00 LA SQUADRA. Serie Tv. Con Massimo Bonetti, Massimo Wertmuller Tony Sperandeo, Vanni Bramati, Regia di Donatella Maiorca 22.55 TG 3 / TG REGIONE. Telegiornale 'Addio del passato' APPUNTAMENTO AL CINEMA

23.10 TG 3 PRIMO PIANO. Attualità 23.30 DOC 3. Documentario. 0.20 TG 3. Telegiornale GAP GENERAZIONI ALLA PROVA. Rubrica 1.10 LA MUSICA DI RAITRE. Musicale 2.05 FUORI ORARIO.

**RADIO** 

GR 1: 6.00 - 7.00 - 7.20 - 8.00 - 9.00 -10.00 - 11.00 - 12.10 - 13.00 - 14.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 21.19 - 23.00 -24.00 - 2.00 - 3.00 - 4.00 - 5.00 - 5.30 8.49 HABITAT 9.08 RADIO ANCH'IO 10.08 QUESTIONE DI BORSA 10.35 IL BACO DEL MILLENNIO 11.45 PRONTO SALUTE 12.36 LA RADIO NE PARLA 13.24 GR 1 SPORT, GR Spor 13.33 RADIO1 MUSICA VILLAGE 14.07 CON PAROLE MIE 14.47 NEWS GENERATION 15.05 HO PERSO IL TREND 15.39 IL COMUNICATTIVO. Con Igor Righett 16.09 BAOBAB - L'ALBERO DELLE NOTIZIE 18.49 MEDICINA E SOCIETÀ 19.22 RADIO 1 SPORT. GR Spo

19.30 ASCOLTA, SI FA SERA 19.36 ZAPPING 20.25 ZONA CESARINI 20.26 TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO 23.05 GR 1 PARLAMENTO 23.43 UOMINI E CAMION 0.33 ASPETTANDO IL GIORNO 0.45 BAOBAB DI NOTTE

**GR 2:** 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 18.55 TG 4 - TELEGIORNALE 7.53 GR SPORT. GR Spor 19.35 SIPARIO DEL TG 4. Rotocalco. 8.00 FABIO E FIAMMA E LA TRAVE Conduce Francesca Senette NELL'OCCHIO. Regia di Gigi Musca 8.45 IL RUGGITO DEL CONIGLIO. 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Con Marco Presta e Antonello Dose Telefilm. "L'assassino dei fast food 11.00 IL CAMMELLO DI R2 - LA TV CHE 21.00 IL COMMISSARIO CORDIER · BALLA. Con Flavia Cercato, Giorgio Lauro 12.10 RODOLFO VALENTINO. Con Raoul Bova. Regia di Idalberto Fei 12.49 GR SPORT. GR Sport 13.00 28 MINUTI. Regia di Roberta Berni 13.42 VIVA RADIO2. Con Fiorello, Marco Baldin 15.00 IL CAMMELLO DI R2 - GLI SPOSTATI 16.30 ATLANTIS. Con Lorenzo Scoles 18.00 CATERPILLAR 19.52 GR SPORT. GR Spor 20.00 ALLE 8 DELLA SERA 20.35 DISPENSER. Con Matteo Bordone 21.00 IL CAMMELLO DI R2 - DECANTER.

Con Federico Quaranta, l'inutile Tinto

24.00 LA MEZZANOTTE DI RADIO2

7.00 RADIO3 MONDO ON LINE 7.15 PRIMA PAGINA 9.02 IL TERZO ANELLO MUSICA

10.00 RADIO3 MONDO

13 OO LA BARCACCIA

16.00 STORYVILLE

19.53 RADIO3 SUITE

20.30 IL CARTELLONE

19.01 HOLLYWOOD PARTY

GR 3: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.45 -

IL TERZO ANELLO. AD ALTA VOCE

11.30 RADIO3 SCIENZA. Con Fabio Pagan

12.00 I CONCERTI DEL MATTINO

14.30 IL TERZO ANELLO MUSICA

18 OO II TERZO ANELLO DAMASCO

20.00 NON C'È VERSO CHE TENGA

23.30 IL TERZO ANELLO. FUOCHI

24.00 IL TERZO ANELLO. BATTITI

NOTTE CLASSICA

1.30 IL TERZO ANELLO. AD ALTA VOCE

14.00 IL TERZO ANELLO. TUTTA UNA

15.00 FAHRENHEIT. Con Marino Sinibaldi

23.00 VIVA RADIO2. (replica)

18.45 - 22.45

PASSIONE OMICIDA. Film Tv poliziesco (Francia, 2000). Con Pierre Mondy, Bruno Madinier, Charlotte Valandrey, All'interno: Tacom, Telegiornale 23.00 IMMAGINE. Show. 23.05 THE HITCHER - LA LUNGA STRA-DA DELLA PAURA. Film thriller (USA, 1986). Con Rutger Hauer, C. Thomas Howell, Jennifer Jason Leigh. Regia di Robert Harmon, All'interno: Tgcom 1.00 TG 4 RASSEGNA STAMPA 1.25 ROBBIE WILLIAMS SPECIAL 2.35 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING. Televendita

### **CANALE 5**

RETE 4 6.00 TG 5 PRIMA PAGINA. Rubrica 6.00 LA MADRE. Telenovela. Con Margarita Rosa de Francisco, TRAFFICO. News Vicky Hernandez 7.57 METEO 5. Previsioni del tempo 6.30 IL BUONGIORNO DI 7.58 BORSA E MONETE. Rubrica 8.00 TG 5 MATTINA. Telegiornale MEDIASHOPPING. Televendita 6.40 INNAMORATA. Telenovela. VERISSIMO MATTINA. Rubrica TG 5 BORSA FLASH. Rubrica Con Angie Cepeda, Salvador Del Solar, 9.35 TUTTE LE MATTINE. Talk show. Arnaldo André 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE Conduce Maurizio Costanzo 11.30 SECONDO VOI. Rubrica. DI STORIA. Rubrica, Conduce Roberto Gervaso Conduce Paolo Del Debbio 7.20 TG 4 RASSEGNA STAMPA 11.40 GRANDE FRATELLO. Real Tv 7.45 HUNTER. Telefilm. 12.25 CIAK SPECIALE. Rubrica "Messa in scena". 12.30 VIVERE. Teleromanzo, Con Con Fred Dryer Stenfanie Kramer Edoardo Costa, Donatella Pompadur 8.45 VIVERE MEGLIO. Rubrica. Manuela Maletta, Adolfo Lastretti Conduce Fabrizio Trecca 13.00 TG 5 / METEO 5 13.40 BEAUTIFUL. Soap Opera 9.50 SAINT TROPEZ. Serie Tv. "Giù la maschera". Con Tonya Kinzinger 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. 10.50 FEBBRE D'AMORE. Soap Opera Televendita 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE 14.15 CENTOVETRINE. Teleromanzo. 11.40 FORUM. Rubrica. Con Luca Ward, Raffaella Bergè, Sabrina Marinucci, Conduce Rita Da**ll**a Chiesa 13.30 TG 4 - TELEGIORNALE Flavio Montrucch 14.45 UOMINI E DONNE. Talk show. 14.00 GENIUS. Quiz. Conduce Mike Bongiorno Conduce Maria De Filippi 15.00 SAI XCHÉ? Rubrica, Conducono Regia di Laura Basile Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini 16.10 VOLERE O VOLARE. Real Tv 16.00 SENTIERI. Soap Opera 16.20 AMICI. Real Tv 17.05 I 2 MARESCIALLI. Film 17.15 VERISSIMO. Rotocalco. "Tutti i colori della cronaca" Conduce Cristina Parodi (Italia, 1961). Con Totò, Vittorio De Sica Gianni Agus, Arturo Bragaglia. All'interno: Tgcom, Telegiornale 18.30 GRANDE FRATELLO. Real Tv

> 20.00 TG 5 / METEO 5 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Tg Satirico. Michelle Hunziker 21.00 GRANDE FRATELLO. Show. Conduce Barbara D'Urso. Con Marco Liorni 24.00 NONSOLOMODA - E' **CONTEMPORANEAMENTE.** Rubrica 0.30 L'ANTIPATICO. Attualità 1.00 TG 5 NOTTE. Telegiornale — .— METEO 5. Previsioni del tempo 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Tg Satirico. (replica)
> 2.00 GRANDE FRATELLO. Real Tv 2.30 VOLERE O VOLARE. Real Tv

18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO.

Quiz. Conduce Gerry Scotti.

Regia di Stefano Mignucci

13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Real TV 15.00 PASO ADELANTE. Telefilm. "Misterioso ammiratore" Con Lola Herrera, Pablo Puyol Raúl Pena, Monica Cruz 17.20 LIZZIE MCGUIRE. Situation Comedy. "A pranzo con Ethan Craft" Con Hilary Duff, Jake Thomas Lalaine, Adam Lamberg 17.55 LA TATA. Situation Comedy. "Intrappolate in cantina" 18.25 3 MINUTI CON MEDIASHOPPING Televendita 18.30 STUDIO APERTO. Telegiornale 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA. Situation Comedy. "II nido vuoto". Con Damon Wayans, Tisha Campbell-Martin Jennifer Nicole Freeman, 2ª parte 19.30 TUTTO IN FAMIGLIA. Situation Comedy, "Un ospite... ingombrante", Con Damon Wayans, Tisha Campbell-Martin 19.55 IL GIOCO DEI 9. Gioco. Conduce Enrico Papi. Con Yuma 21.05 MAMMA, HO PERSO L'AEREO.

Con Dennis Franz Film commedia (USA, 1990) Con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard. Ritanna Armeni Regia di Chris Columbus. All'interno: Tgcom. Telegiornale 23.10 RTV CLIP. Rubrica 23.55 MARTE.IT. Talk show 0.05 CRONACHE MARZIANE. Talk show. Conduce Fabio Canino 1.30 STUDIO SPORT. News 1.55 3 MINUTI CON MEDIASHOPPING 2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA. Telegiornale 2.10 SECONDO VOI. Rubrica. Conduce Paolo Del Debbio. (replica) 2.20 CAMPIONI, IL SOGNO. Real TV

—.— METEO. Previsioni del tempo —. — OROSCOPO. Rubrica di astrologia —.— TRAFFICO. News. traffico 7.00 OMNIBUS LA7. Attualità. Conducono Andrea Pancani, Marica Morelli, Antonello Piroso 9.15 PUNTO TG. Telegiornal 9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica. Conduce Alain Elkanr 9.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Castelli di carta". Con Carroll O' Conno 10.30 DISCOVERY CHANNEL. 11.30 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Derek è nei guai". Con William Conrad 12.30 TG LA7. Telegiornale **13.00 MATLOCK.** Telefilm. Con Andy Griffitl 14.10 DUELLO A BERLINO. Film (GB, 1943). Con Roger Livesey. Regia di Michael Powell, Emeric Pressburger 15.50 SFERA CLIP. Rubrica 16.00 ATLANTIDE. STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Documentario. 18.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "La prima volta di Jarod" Con Michael T. Weiss 19.00 N.Y.P.D. NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm, "Il capro espiatorio".

20.00 TG LA7. Telegiornale 20.30 OTTO E MEZZO. Attualità. Conducono Giuliano Ferrara, 21.30 SFERA. Rubrica. Conduce Andrea Mont 23.30 MARKETTE - TUTTO FA BRODO IN TV. Show. Conduce Piero Chiambret 0.30 TG LA7. Telegiornale 1.05 THE HUNGER. Telefilm 1.35 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica. Conduce Alain Elkann. (replica) 1.40 OTTO E MEZZO. Attualità. Conducono Giuliano Ferrara. Ritanna Armeni. (replica) 2.40 25° ORA - IL CINEMA ESPANSO. Rubrica di cinema 3.50 CNN NEWS. Attualità

### CARTOON

15.35 CORNEIL & BERNIE. Cartoni 15.50 PINKY, ELMYRA AND THE 16.40 2 CANI STUPIDI. Cartoni 17.00 TOONAMI: TRANSFORMERS ENERGON. Carton 17.25 TOONAMI: DUEL MASTERS 17.50 MIKE LU & OG. Cartoni 18.20 IL LABORATORIO DI DEXTER 18.55 LE SUPERCHICCHE. Cartoni 19 25 JOHNNY BRAVO Cartoni 19.50 NOME IN CODICE: KND. Cartoni 20.15 IL LABORATORIO DI DEXTER 20.45 JOHNNY BRAVO. Cartoni 21.10 FROG / 2 CANI STUPIDI. Carton 22.00 TOONAMI: TRANSFORMERS **ENERGON.** Carton

22.25 TOONAMI: DUEL MASTERS

### IIII Jaroai

11.00 CALCIO. MONDIALI FEMMINILI UNDER 19. Korea - Usa. (dir.) DEL MONDO FEMMINILE UNDER 19. Australia - Canada (diff ) 13.45 CALCIO. MONDIÁLI FEMMINILI UNDER 19. Russia - Spagna. (dir.) 15.45 BILIARDO. BRITISH OPEN. 18.00 CALCIO. MONDIALI FEMMINILI UNDER 19. Russia - Spagna. (replica) 19.00 LG SUPER RACONG WEEKEND MAGAZINE. Rubrica di sport. 20.00 BILIARDO. BRITISH OPEN. Un incontro. Brighton, Gb. (dir.) 23.00 EUROSPORTNEWS REPORT.

### GEOGRAPHIC

14.00 I FANTASMI DELLA FORESTA

COSE (MAI) VISTE. Rubrica

15.00 AVVENTURE CON GLI ANIMALI. 16.00 ANIMALI HIGH TECH. Doc. 16.30 HAYDEN TURNER: SFIDA ALLA NATURA. Documentario. "I fenicott 17.00 NATI PER UCCIDERE II. Documentario, "Predatori al freddo 18.00 I FANTASMI DELLA FORESTA. 19.00 ANIMALI DOC. Documentario 20.00 STORIE TEMPESTOSE. Doc. 20.30 TOTALLY WILD. Documentario 21.00 QUEI SECONDI FATALI. Doc. La sciagura della Sunset I imited 22.00 MAYDAY: DISASTRI AEREI.

Documentario, "A serbatojo vuoto"

23.00 ANIMALI DOC. Documentario

15.15 IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE **DUE TORRI.** Film fantastico (USA, 2002), 18.55 CINE LOUNGE. Rubrica 19.10 BUONGIORNO, NOTTE. Film drammatico (Italia, 2003) Con Maya Sansa, Luigi Lo Cascio 21.00 SKY CINE NEWS. Rubrica 21.30 MY LITTLE EYE. Film thriller (Francia/GB/USA, 2002). Con Sean Cw Johnson Kris Lemche Stephen O'Reilly Laura Regan, Regia di Marc Evans 23.10 LA COSTA DEL SOLE. Film dramm. (USA, 2003). Con Angela Bassett Edie Falco James McDaniel 1.30 SKY CINE NEWS. Rubrica 2.00 ALI G. Film comm. (GB. 2002). Con Sacha Baron Cohen, Eilio Rivera

15.15 ANNA'S DREAM. Film drammatico (USA, 2002), Con Lindasy Felton, 16.55 UN PESCE DI NOME WANDA. Film commedia (GB, 1988). Con Jamie Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline 18.55 THE TRANSPORTER. Film azione (Francia/USA, 2002). Con Jason Statham, Shu Qi, Matt Schulze, François Berléand. Regia di Corey Yuen Kwai 20.30 IDENTIKIT. Rubrica di cinema 21.00 TUTTI PAZZI PER MARY. Film commedia (USA, 1998). Con Cameron Diaz, Ben Stiller, Matt Dillon, Lee Evans. Regia di Bobby Farrelly, Peter Farrelly 23.00 IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA. Film drammatico (USA, 2003), Con Antonio Banderas

2.55 X-FILES. Telefilm

14.30 INCROCIO D'AMORE. Film drammatico (Taiwan, 2003) 15.55 MONSOON WEDDING MATRIMONIO INDIANO. Film dramm (India, 2001), Con Naseeruddin Shah 17.50 L'OSPITE SEGRETO. Film dramm. (Italia, 2002). Con Corso Salani, Romina 19.10 LE GRAND BLEU. Film avv. (Fra/USA, 1998), Con Rosanna Arquette, Jean-Marc Barr, Jean Reno 21.15 CHARLIE NOIR. Cortometraggio 21.30 TANDEM. Film commedia Francia, 1987). Con Gérard Jugnot 23.05 SKY LAB. Rubrica di cinema 23.35 LA CASA DEI MATTI. Film drammatico (Francia/Russia, 2002)

### AUTORIS

12.00 AZZURRO. Musicale

13.05 THE CLUB. Musicale, "Pillole" 14.00 CALL CENTER. Musicale Conduce Alessandra Bertin 15.00 INBOX. Musicale. "La nostra musica i vostri sms" 16.00 PLAY.IT. Musicale. Conducono Luca Abbrescia, Yan Agusto 17.00 CHART.US. Rubrica. Conduce Sara Valhusa 18.00 AZZURRO, Musicale. Conduce Lucilla Agosti 19.05 THE CLUB. Musicale. "Pillole" 20.05 INBOX. Musicale 21.30 RAPTURE, Musicale, Con Rido 22.30 ALL MUSIC LIVE. Musicale. "Party in the Park". 2ª parte. (replica)

### IL TEMPO





POCO MUNOLOGO MITRALOSO

News sport



















YEAR BERGLE









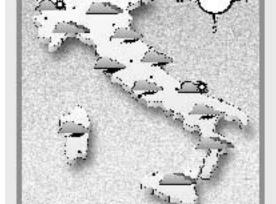






23.30 THE CLUB. Musicale





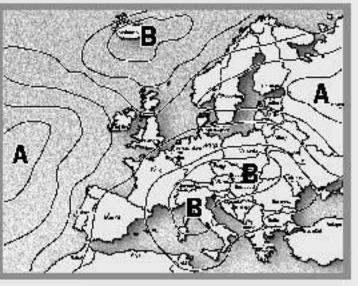
### OGGI

Nord: molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi oltre i 1400 metri. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile in mattinata, con locali piogge sulla Sicilia occidentale e sulla Puglia meridionale. Tendenza a rapido aumento della nuvolosità dal pomeriggio.



#### DOMANI

Nord: molto nuvoloso con locali precipitazioni sulla Liguria, sull'Emilia Romagna e sul basso Piemonte. Centro e Sardegna: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti sulle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: coperto con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio temporalesco, che potranno risultare localmente intense.



### LA SITUAZIONE

Un'area depressionaria su regioni italiane, in lento movimento verso sud-est.

TEMPERAT	URE	INI:	TALIA						
	10000	200790					_	_	
BOLZANO	3	6	VERONA	4	7	AOSTA	-3	7	
TRIESTE	7	8	VENEZIA	5	7	MILANO	6	7	
TORINO	0	8	CUNEO	3	9	MONDOVÌ	3	7	
GENOVA	7	11	BOLOGNA	4	4	IMPERIA	7	13	
FIRENZE	6	8	PISA	6	7	ANCONA	9	8	
PERUGIA	8	9	PESCARA	5	14	L'AQUILA	5	5	
ROMA	9	13	CAMPOBASSO	5	8	BARI	10	18	
NAPOLI	10	14	POTENZA	7	10	S. M. DI LEUCA	13	16	
R. CALABRIA	13	20	PALERMO	15	18	MESSINA	14	18	
CATANIA	10	21	CAGLIARI	10	16	ALGHERO	11	13	

TEMPERATURE NEL MONDO											
HELSINKI	0	8	OSLO	1	6	STOCCOLMA	-1	7			
COPENAGHEN	6	6	MOSCA	2	5	BERLINO	3	7			
VARSAVIA		8	LONDRA	5	10	BRUXELLES	2	7			
BONN	0	7	FRANCOFORTE	0	4	PARIGI	2	10			
VIENNA		4	MONACO	-2	1	ZURIGO	-2	3			
GINEVRA	-2	5	BELGRADO	4	12	PRAGA	-2	1			
BARCELLONA	10	18	ISTANBUL	15	23	MADRID	5	16			
LISBONA	12	20	ATENE	12	21	AMSTERDAM	0	6			
ALGERI	13	21	MALTA	13	18	BUCAREST	10	10			

mi deluse; la lasciai perdere in quanto la trovavo molto, troppo simile alla mia

Anche la natura umana

J.P. Donleavy

### Un Adulto per Amico (Astenersi Genitori)

«Q uali doti nascoste avranno "quelli" per apparire meglio di noi?», si chiedono spesso mamme e babbi sconfortati di fronte ai propri figli che imbastiscono fitte conversazioni con la vicina di casa, peraltro un po' scialba, fanno gli occhi a polpetta all'unica amica di famiglia rimasta zitella, o stravedono per lo zio Luca fuoriclasse di iaido o per Giselda, che fa la parrucchiera.

Chiariamo subito che molti ragazzini e ragazzine pensano che nove anni siano una bella età per essere ascoltati, anzi, ormai si sono fatti le loro opinioni riguardo ai genitori e cercano anche di dare voce ai sentimenti che credono di scorgere sul volto della mamma, magari un po' giù di morale, e del babbo, magari un po' troppo distratto. Così adorano avere un uditorio adeguato al quale mostrare la loro nuova saggezza, e traguardo appetibile diviene quell'adulto che non debba correre dietro al bucato da stendere, al computer, al cellulare o alla palestra, oppure a un fratellino col pannolone o a una sorella maggiore saputella.

Non che siano ragazzini privi di amicizie fra i coetanei, anzi! Tuttavia, a un certo punto, un adulto - spesso un «senza figli» e di solito maschio con maschio, femmina con femmina - diventa per loro un amico con la lettera maiuscola, un amico-per-la-vita. Un'amicizia assoluta, quasi una «cotta», capace di traghettare i ragazzini verso il mondo dei grandi.

La funzione, infatti, a ben guardare, non è certo di rimpiazzare i genitori reali. Il legame affettivo che si stabilisce con l'Amico o l'Amica serve, caso mai - sostengono gli psicologi - a compensare il senso di vuoto lasciato dal progressivo distacco dai genitori, laddove i figli cercano di differenziarsi trovando nuovi modelli. Con l'amico-più-grande chiacchierano di cose da uomini o di cose da donne, condividono il dipanarsi degli intrighi sentimentali, o i momenti di gioco o una gita fuori porta, e soprattutto si sentono amati, qualche volta come possibili figli qualche volta con la voglia di chi prova a ritornare ragazzo. È un rapporto del tutto inedito, sul quale non grava il peso dei primi, inevitabili, conflitti infantili, e nel quale disciplina e norme di condotta non di rado cedono il passo a una divertente complicità. Si svela, allora, l'unica dote in più che contraddistingue i

«rivali»: semplicemente il fatto di non essere i genitori. I quali, per confortarsi, stiano pure sicuri che queste persone reali sebbene tanto idealizzate possono offrire al loro ragazzino molto di più di quelle immaginarie. Re e regine, cavalieri dalle molte spade e principesse ricciolute costituiscono, diversamente, l'unica alternativa.

Infondo, con un po' di fortuna, si può persino trovare un Amico pittore col quale scoprire che ogni pensiero ha un colore e ogni colore mille idee...colorate! (Il mio amico pittore, di L. Bojunga, Ed. Salani).

### Mistero Buffo 3. **Storia** della tigre

sabato 13 novembre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

## orizzonti

Mistero Buffo 3. **Storia** della tigre

sabato 13 novembre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

successi di certe letture pubbliche, né da exploits pseudomerici, come quello di Baricco), l'opposizione Dante-Petrarca e la possibilità di riconoscervi modelli di identità nazionale, non può non sfumare nel-

l'indeterminatezza: non si tratta di ribalta-

re gerarchie e orizzonti che si sono costitu-

iti storicamente (e che sono tra l'altro con-

fermati dall'interesse dei lettori stranieri:

qui è certo che Petrarca non potrà mai

competere con Dante), ma di confrontar-

si con la «distanza» di questi grandi classi-

ci, sottraendoli proprio agli usi ideologici

e ambiguamente «identitari» che ne sono

stati fatti e verificando le esperienze che

l'intensità del loro linguaggio può ancora

mettere in gioco (e semmai le «differen-

ze» che esso può aprire nel quadro di

quella comunicazione contemporanea che non mi sembra offrire molti spazi ad

Giulio Ferroni

uasi a conclusione del settimo centenario della nascita di Petrarca, tra tanti convegni e celebrazioni polivalenti, Amedeo Quondam pubblica un libro battagliero e polemico (Petrarca,

l'italiano dimenticato, Rizzoli, pieno di garibaldina baldanza, in cui difende e rivendica il ruolo del poeta come storico modello di identità italiana, da cui sarebbe stato espropriato dall'Ottocento romantico e risorgimentale, con una vera e propria «congiura», «colpo di stato», «parricidio», rimasto efficace fino a tutto il Novecento, nella tradizione idealistica, crociana, gramsciana, marxistica, in termini che sono fissati già nella frase di apertura del libro: «È colpa di Togliatti e dell'egemonia culturale dei comunisti».È una frase paradossale, che vuol essere provocatoria, che porta ironicamente all'estremo certe prospettive della moda «revisionistica»: tra le tante colpe di Togliatti e dei comunisti (che molti di noi hanno saputo pur riconoscere!) questa proprio non ce l'aspettavamo, era davvero lontana da ogni possibile avventura autocritica o revisionistica... Per la verità Quondam ci scherza un po' sopra, implicitamente ci invita a non prendere troppo alla lettera questa frase d'esordio, domandandosi poi in pagine scintil-Îanti e divertenti quali possano esse-

re le ragioni per cui, tra le immagini delle monete euro italiane (segni della nostra identità nazionale), ci sia Dante (per giunta in quella di maggior prezzo, da due euro) e non ci sia

### II «golpista» De Sanctis

Dopo questo preambolo ludico, lo studioso risale più distesamente alle remote ragioni risorgimentali della sua supposta detronizzazione di Petrarca: e comprendiamo allora che la colpa di Togliatti e dei comunisti era semplicemente quella di collegarsi alla tradizione risorgimentale e giacobina, di continuare a guardare alla storia d'Italia e ai grandi autori italiani con l'occhio del Risorgimento laico e massonico, seguendo in particolare il supremo storico della letteratura, l'esecrato (da Quondam) golpista Francesco De Sanctis. Quel «colpo di stato», operato nell'Ottocento ma non senza anticipazioni settecentesche, arrivò ad abbattere quello che nei secoli precedenti era stato l'equilibrato modello centrale dell'identità italiana, sostituito dal rissoso ed aggressivo Dante Alighieri. Maestro ed emblema di un classicismo di lunga durata, Petrarca rappresentava il culto del bello, l'autonomia dei valori formali, al di là di ogni subordinazione a contenuti precostituiti, a vincoli politici o ideologici. La canonizzazione di Dante, che in quei secoli dell'«

to come «il parente povero e imbarazzante» delle nostre lettere, fu invece viziata dalla volontà di respingere quella grande tradizione, dalla pretesa di imporre un modello di letteratura «impegnata», tesa verso l'azione, concentrata su di una funzione civile, nel quadro di un patriottismo laico ed anticlericale, polemico e conflittuale, espressione della borghesia liberale e massonica, che pretendeva di svincolarsi dalla presunta «decadenza» italiana. Quondam segue le fasi graduali di questo «colpo di stato» analizzando (anche con spunti di felice divulgazione) i diversi atteggiamenti che nei confronti dei due opposti modelli assunsero Alfieri, Leopardi e Foscolo: di fronte alla relativa considerazione in cui i

antico regime» era stato piuttosto percepi-

Nella «lotta» tra Petrarca e Dante, il primo avrebbe perso anche grazie al «colpo di stato» operato da Francesco De Sanctis

rono a tenere Petrarca, Foscolo sarebbe responsabile di una condanna senza appello di Petrarca e del petrarchismo, motivata da ragioni tutte «politiche», dall'intenzione di liberarsi, con furore «giacobino», da un passato di decadenza e di tirannide. E, sulle orme di Foscolo, la cultura risorgimentale fece di Petrarca «la vittima sacrificale o il capro espiatorio», immolato sull'ossessione del rifiuto della precedente storia e vita sociale italiana: a questa operazione marcatamente ideologica De Sanctis avrebbe dato la forma più compiuta, fissandone il valore canonico, trasmettendola al Novecento e, ovviamente, anche a quei comunisti di cui già si disse (non solo mangiapreti o mangiabambini, ma anche mangiapetrarca). De Sanctis avrebbe così cancellato il rilievo di un'identità italiana costruita sull'alveo del classicismo e del petrarchismo nei secoli dell'«antico regime», avrebbe depresso tutta la nostra storia e la nostra cultura prerisorgimentale, archiviandola sotto il segno della decadenza, fissando un «nuovo patto identitario» basa-to sul «primato della politica e dell'etica: cioè l'eteronomia della letteratura e dell'arte». All'uccisione di Petrarca e alla liquidazione dell'intero orizzonte dell'Italia di an-

tico regime (proprio perché aristocratica e

clericale), alla condanna in blocco il ruolo

primi due, pur esaltando Dante, continua-

storico della Chiesa e la cultura della Controriforma, si sarebbe collegata peraltro una sopravvalutazione e incongrua canonizzazione di tutti i fenomeni culturali di opposizione (a cominciare dall'«eretico» Giordano Bruno): con una proiezione di quella «divisività» che in un recente libro di Loreto Di Nucci ed Ernesto Galli della Loggia è stata indicata come un carattere peculiare dell'italianità contemporanea. Al di là di questa «divisività», dovremmo allora ritrovare in Petrarca un modello essenziale dell'identità italiana, negando recisamente il «mito» della decadenza italiana dei secoli XVI-XVIII, riabilitando quella troppo deprezzata cultura, recuperando la cura dei valori formali e dell'autonomia del bello propugnata dal classicismo (cura di cui qui si suggerisce la possibile convergenza con l'attuale, presunta diffusione della «competenza estetica», penetrata perfino negli oggetti di uso quotidiano «nella nostra società della comunicazione»).

### Lo schema di Quondam

Mi dispiace davvero dissentire da un amico, da uno studioso come Amedeo Quondam, con cui condivido tante cose, nel lavoro, nelle iniziative, nella vita quotidiana: tanto più che oggi ogni dissenso viene attribuito a giochi di schieramento, a strategie lobbistiche, a disegni di micropotere.

una autentica «competenza estetica»). Resta innegabile peraltro che, da un punto di vista moderno (nonostante tutte La statua le contraddizioni e le lacerazioni del tropdi Francesco po bistrattato processo unitario), l'Italia Petrarca custodita di «antico regime» non poteva non essere considerata in preda alla «decadenza». I agli Uffizi segni di questa decadenza erano plateali (eravamo veramente «da secoli/ calpesti, derisi»!) e come tali venivano percepiti e vissuti anche dai viaggiatori stranieri, perfino dai più appassionati amanti dell'Italia: basta pensare al Stendhal, a come il suo amore per l'Italia fosse legato alla suggestione di quell'«energia» originaria, premoderna, quasi «barbarica» che vi riconosceva (ma quanti altri esempi si potrebbe-Ed è innegabile che classicismo (un certo tipo di classicismo) e petrarchismo avevano collaborato a questa decadenza, li e intelligenti e pur nel anche se al loro alveo possono essere ricondotti autori eccelsi di cui giustamente Quondam rivendica il valore «europeo», come Marino e Metastasio (il cui classicismo e petrarchismo fu però piuttosto irregolare ed eterodosso). Quel «colpo di stato» risorgimentale (che, con compiaciuta esagerazione, qui viene indicato addirittura come «una pulizia etnica, etica ed estetica») aveva allora tutte le sue buone ragioni: anche perché, più che lo stesso Petrarca, chiamava in causa la tradizione del petrarchismo. Come suggerisce Ezio Raimondi, in un libretto appena pubblicato a cura di Jonathan Sisco, che raccoglie lezioni universitarie del 1990/91 (La metamorfosi della parola. Da Dante a Montale, Bruno Mondadori 2004, pp.246, Euro

> Dante opposto a una tradizione petrarchesca che legge Petrarca senza vederlo nel legame profondo con Dante». Invece di partire in resta contro presunte «discriminazioni», invece di prendersela con Foscolo e con De Sanctis (che resta, lui, il maggiore critico italiano, forse il maggiore di tutti gli storici della letteratura del mondo), occorrerebbe allora ritrovare il senso di questo legame tra Dante e Petrarca, e interrogare, come hanno fatto alcuni grandi poeti del Novecento, l'alterità della poesia di Petrarca, la sua difficoltà e inafferrabilità, certo poco congrua con la «competenza estetica» di massa. Senza risalire a Saba e ad Ungaretti, ricordo solo le folgoranti pagine dedicate a Petrarca da Andrea Zanzotto per il centenario della morte (1974), Petrarca tra il palazzo e la cameretta, e, prima, le notizie sulle letture di Petrarca fatte da Osip Mandel'štam (autore anche di splendide pagine su Dante) agli ignari compagni del gulag staliniano in cui trovò la morte, e l'eco che quelle notizie suscitarono in una poesia di Paul Celan (nella raccolta Parte di neve), che si affaccia su un originario mondo fossile e si conclude così enigmaticamente; «Petrarca/ ist wieder in sicht» (Petrarca/ è di nuovo in vista). Lo sarà anche per noi?

> 13,00), «è il Petrarca dei petrarchisti che

continua nella nostra letteratura, non il

Petrarca del Petrarca. Non dobbiamo pen-

sare a Dante opposto a Petrarca ma a

Petrarca, l'italiano dimenticato di Amedeo Quondam Rizzoli, pagine 276, euro 15,50

## idee libri dibattito

### LA POLEMICA

I comunisti mangiano Petrarca



petrarchesco agli sgoccioli (settecento anni

dalla nascita del poeta), iniziative ancora in piedi. A Milano, ieri il Piccolo Teatro ha offerto «sonetti a colazione», con letture sceneggiate dal «Canzoniere», mentre il Teatro Grassi ospita una mostra iconografico-documentaria dedicata a Petrarca. E, ancora, libri: oltre al saggio di Quondam (esaltato sul «Corriere» da Galli Della Loggia in chiave «revisionista») di cui parliamo inquesta pagina, segnaliamo due titoli freschi di stampa: «L'attualità del Petrarca» di Silvano Vinceti (Armando-Rai Eri) e «Petrarca e Laura» di Almo Paita (Rizzoli)

«Revisionismo» letterario: un saggio di Amedeo Quondam rivendica il ruolo del poeta come modello di identità italiana. Glielo avrebbero tolto l'800 romantico e, naturalmente, l'egemonia culturale di sinistra



Ma qui è proprio il caso di dire Amicus Aristoteles, amico Dante, amico Petrarca, sed magis amica veritas: e devo dire che questo libro, pur tra tante osservazioni utiriconoscimento del valore che nella tradizione italiana hanno assunto il classicismo e il petrarchismo, sembra troppo segnato dalla propria intenzione provocatoria e «revisionista», che conduce ad inserire Petrarca e Dante entro un troppo vasto schema storico-sociologico che occulta completamente la concretezza delle loro opere, le varie e contraddittorie esperienze di lettura da essi suscitate, l'effettività stessa della loro persistenza e circolazione nella cultura contemporanea. È uno schema che in definitiva risulta molto più parziale e «ideologico»

di quello di cui sarebbe colpevole De Sanctis. Questi in realtà, anche attraverso la costruzione così parziale della Storia della letteratura italiana («romanzo», dice giustamente Quondam), si metteva in gioco nel confronto diretto con la grande poesia, si poneva come appassionato e acutissimo lettore anche degli autori che sembrava ridimensionare o sottovalutare (per cui anche nelle sue pagine su Petrarca ci sono intuizioni critiche formidabili, che contano proprio per la poesia di Petrarca, per la sua vita nel tempo). Quondam preferisce porsi in un'ottica storiografica di vasto respiro (e non a caso si appoggia molto su recenti studi storiografici, del tutto indifferenti al fatto letterario) che conduce del tutto al di là del nostro possibile rapporto ermeneutico con i due autori in questione. Se guardiamo le cose da oggi, dallo spazio ridotto e parziale che, proprio «nella nostra società della comunicazione» ha la presenza dei classici (certo non garantita dai

Un libro troppo segnato dalla propria intenzione provocatoria che occulta completamente la concretezza delle loro opere

### VIVERE UN BEL MORIR

M artin Heidegger scriveva nel suo libro più famoso, *Sein und Zeit*, che ciò che distingue un uomo da ogni altro essere vivente è la progettualità. Aggiungeva anche, tuttavia, che il significato ultimo del passaggio dell'uomo sulla terra è il suo essere per la morte. Un altro gigante del Novecento, Emile Cioran, diceva che la vita gli era sopportabile solo perché aveva la possibilità di abbandonarla quando voleva. *Suicidi esemplari*, dello spagnolo Enrique Vila-Matas (Nottetempo, Roma 2004, pp. 237, euro 13,00), considerato uno dei più importanti autori europei contemporanei, è un raffinato libro di racconti, undici per l'esattezza, che hanno appunto per tema l'arte del saper morire con dignità. Con una scrittura a volte piana, volutamente scabra, altre densa di un lirismo immaginifico, Vila-Matas offre spesso al lettore autentiche illuminazioni. Naturalmente non tutti i racconti hanno la stessa «tenuta», tuttavia il libro è di notevole fattura, ed ha un pregio: la delicatezza estrema con la quale l'autore ci conduce nel

regno dei «morti in vita», di quanti, trovando insopportabile l'estenuante susseguirsi dei giorni senza meta, progettano la propria dipartita. Il racconto che meglio riesce a dispiegare la potenza narrativa di Vila-Matas è senza dubbio *Le notti dell'Iris Nera*. Un calciatore al termine della sua carriera, una sua giovane ammiratrice alla quale rimangono poche settimane di vita. Un'atmosfera sospesa, rarefatta, che da il senso dell'imminente epilogo. Il loro camminare in un camposanto, fare gincane tra tombe che, ancora non sanno, sono tombe di suicidi, come suicida è lo stesso padre della ragazza. E su ogni lapide un acronimo: C.D.M.L.S.O.V., «Con dignità morì, la sua ombra vaga».

Naturalmente, non manca nel libro, una vena di comicità, comica la morte stessa, come nell'ultimo racconto, ove tutti i complicati preparativi che avrebbero dovuto accompagnare al gesto estremo un uomo disperato per la perdita della giovane moglie, sono vanificati da un

### Due Estati di Divina Malinconia

Francesca De Sanctis

**D** ue estati scandiscono la nuova raccolta di poesie scritte da Lillo Gullo: quella del 2000 e quella del 2001. In mezzo ci sono carrettieri, gelatiere, villaggi, botteghe, fiori di lillà, ferragosti, aranci, dormienti... Un mondo, più che descritto nei particolari, evocato alla luce delle esperienze d'infanzia, sempre raccontate con ritmo e musicalità, anche se solcati da una "divina malinconia", come scrive Giorgio Barberi Squarotti nella sua introduzione a Sfarzo d'inesistenza che raccoglie 22 poesie di Lillo Gullo, siciliano di Aliminusa (pp. 64, euro 7,5), e pubblicate da Nicolodi, che già due anni fa aveva stampato Pensieri di legno, un simpatico libriccino con xilografie di Remo Wolf. Ha ragione Squarotti quando scrive che Gullo è un «poeta raffinatissimo, suasivo, giocoso e ironico, avventuroso e amoroso, ma, in fondo, con il ritmo agile, e profondo al tempo stesso, della "divina malinconia" del cuore». La sua idea stessa della poesia è racchiu-

sa in Appunti per una poesia democratica in cui racconta episodi esemplari di vita. Scrive: «Canti la prima scena l'ariosa ribotta/di alcuni amici attorno a un tavolino/e sia largo lo spazio per gomiti e mani:/son le polene tra i flutti del vino». I giorni solari, l'estate, i baci diventano lo spunto per riflettere sullo scorrere del tempo in La morienza dei giorni che conclude la raccolta Sfarzo d'inesistenza: «Ed ecco - ed è un botto - il risveglio/per somma di luce e di voci:/imboscata inaudita che introna/le larve che a frotte e con ridde/inverano il sogno:/fiorita impostura/- un bacio proibito/o una rosa sull'onda -/per l'uomo angariato/da una soma che suda e che pesa:/il proprio corpo di muscoli e di tarli./Pure è norma/esser uno e sgomento/e rattoppare la vita/con lo spago del tempo:/più corroso ogni giorno/ogni giorno più corto». Versi brevi, che racchiudono una riflessione profonda sullo scorrere del tempo e sulle occasioni di una vita. În una parola: poesia.

## Scrittori, com'è difficile esordire nel 2004

Un'inchiesta della «Rivisteria»: che fatica emergere, benché titoli ed editori si siano moltiplicati

Gian Carlo Ferretti

∎he cos'è il «mal d'autore»? Un mal sottile indefinibile, un viluppo di ansie e tremori che accompagna le sorti di un testo inviato a un editore. Un male che ben conoscono gli aspiranti scrittori. Nei suoi ultimi due numeri La Rivisteria ha tentato un bilancio attuale del fenomeno in Italia, avventurandosi anche nell'ardua raccolta delle cifre. I manoscritti (chiamati ancora così per convenzione) che arrivano a ciascun editore, andrebbero da 1 a 8 ogni giorno, e cioè da 365 a oltre 2500 ogni anno. E ancora da 1 a 8 sarebbero i manoscritti di esordienti mediamente pubblicati in un anno da una casa editrice. Cifre riguardanti soprattutto la narrativa italiana. Due esempi particolari. L'editor di una grande Casa come la Mondadori, Antonio Franchini, parla di migliaia di manoscritti all'anno, dei quali solo un paio arrivano alla pubblicazione. Mentre il direttore editoriale della piccola Pe-Quod Marco Monina ne dichiara circa duemila, dei quali sette-otto vengono

Il fenomeno è comunque rilevante, ha una lunga storia (ancora da scrivere), una vasta bibliografia di inchieste e di saggi, e una evoluzione complessa del percorso che va dall'invio al processo decisionale in casa editrice, attraverso dirigenti interni e lettori esterni, via via fino al rifiuto o al contratto, all'edizione e al lancio. Un percorso codificato nei suoi aspetti tecnico-editoriali in un libro esaustivo di Maria Grazia Cocchetti, L'autore in cerca di editore, edito dalla Bibliografica nel 1996. Ma un percorso che muta naturalmente da un decennio all'altro, nelle caratteristiche degli autori, dei testi, dei criteri di scelta, eccetera. Con fasi di prevalente disinteresse o interesse da parte degli editori verso gli scrittori nuovi: a seconda delle logiche produttive e di mercato. Costante storica, l'invio del manoscritto sbagliato all'editore sbagliato, per disinformazione o sprovvedutezza. Come prova ancor oggi l'interessante ricerca di Silvia Pertempi Romanzi per il macero, condotta proprio su romanzi pervenuti alla casa editrice Donzelli, che non pubblica narrativa.

Sulla base dell'inchiesta della Rivisteria e di molte altre fonti, si può tracciare una tipologia dei canali ai quali in Italia gli aspiranti scrittori affidano i loro testi: con esempi recenti e remoti.

Il canale postale. Articolato ormai in molti sottocanali: posta semplice o prioritaria, raccomandata, raccomandata con ricevuta di ritorno, posta celere, e-mail, eccetera, con la variante del corriere. Il tipico canale dello scrittore solitario e sconosciuto, che invia il manoscritto direttamente all'editore. Il più usato e il più precario perciò, con una lunghissima serie di risposte negative o di non-risposte, o addirittura di restituzioni al



re aperto. Può accadere perciò che i «manoscrittari» più sospettosi, spediscano agli editori i loro testi con le pagine incollate, per verificare al momento della restituzione se essi siano stati veramente letti. Il canale postale ha un suo record negativo: centotredici rifiuti collezionati dal signor Giuseppe Cerone nei primi anni novanta, tra poesie e romanzi. Anche se non mancano casi fortunati, come i narratori esordienti rivelati negli anni cinquanta per Einaudi da Vittorini, o (si paulo minora licet) come Melissa

Rete e nuove tecniche di stampa sembrano dare spazio a tutti. Ma non è vero: ecco il calvario tipico del «futuro» romanziere

mittente senza che il plico venga neppu- P., al secolo Panarello, con il suo 100 libraria, che (da solo o con altri) presen- passata molta della nuova narrativa itacolpi di spazzola prima di andare a dormire edito da Fazi, con circa 900 000 copie vendute nel 2003-2004.

L'autofinanziamento. Un canale tutto personale con precedenti illustri come quello di Moravia, che nel 1929 paga alla Alpes le spese di stampa degli Indifferenti. Precedenti comunque lontani dalle soluzioni successive, che vedono prevalere pericolose forme di speculazione ai danni di ingenui scriventi, narratori o poeti: attraverso pseudoconcorsi o annunci pubblicitari, dalle pagine dei giornali alle pagine web. Soluzioni nelle quali la formula dell'invio-senza-tassa-d'iscrizione nasconde quasi sempre la proposta di contratto-con-acquisto-copie, con distribuzione inesistente. Un'alternativa seria sono oggi i Lampi di stampa della Bibliografica, che consentono di editare, stampare e pubblicare un libro in proprio a prezzi onesti, con possibilità di vendita nelle librerie tradizionali e

La mediazione intellettuale o corporativa. L' intellettuale dotato di prestigio o di potere, interno o esterno all'editoria ta e sostiene uno scrittore da lui stimato, o appartenente al suo «giro» editorial-letterario o letterario-cinematografico-teatral-radiotelevisivo. E' il canale meno incerto naturalmente, anche perché prevede una destinazione editoriale mirata. Un caso tipico e fortunato è quello di Andrea De Carlo, che esordisce con *Tre*no di panna nel 1981 grazie a Italo Calvino autorevole superconsulente Einaudi. Negli ultimi due decenni si è diffusamente affermato il ruolo delle corporazioni intellettuali, con promozioni dettate più da motivazioni strumentali (alleanze tattiche o scambi di favori) che da criteri di

Le riviste. Un canale che può intrecciarsi o convergere con il precedente, ma che mantiene una sua autonomia. Periodo d'oro i decenni cinquanta-sessanta, per un vasto e importante lavoro di ricerca e sperimentazione. Anche se non mancano esperienze recenti, come il rigoroso Premio Calvino per inediti dell'Indice, o come le riviste Addictions, Fernandel, Maltese Narrazioni e altre, tra underground e istituzione, per le quali è

iQuindici

### Un appello per il Papero dalla Repubblica dei Lettori

🕇 🤊 è anche la strada della Repubblica Democratica dei Lettori e de iQuindici da percorrere per sperare nella pubblicazione del proprio manoscritto. Dopo il grido di dolore pubblico di Wu Ming, dovuto all'impossibilità di «gestire» una vera e propria alluvione di proposte stilistiche e narrative, nasce in rete un gruppo di «lettori pubblici», che si sono messi in contatto reciproco e hanno formato la cerchia de iQuindici. «Lettori residenti» che forniscono all'editore l'input per pubblicare un testo. (http://www.wumingfoundation.com/iquindici/). La strategia funziona: Einaudi recepisce l'indicazione e pubblica l'estate scorsa Tre uomini paradossali di Girolamo De Michele. Ora iQuindici colpiscono ancora: Paperopoli, romanzo di Gianbattista Schieppati, ha trovato un editore. C'è un problema, però. Quando sarà pubblicato, il romanzo non potrà chiamarsi Paperopoli: la Disney chiede i diritti d'autore per questo nome, e li chiede anche per i nomi di Paperino, Paperoga, Nonna Papera e tutti i pennuti usciti dalla mano del vecchio Walt. Sgomento! Senza il riferimento culturale al mondo Disney si perde metà del potere evocativo della storia. È nato allora un appello ai naviganti che hanno voglia di leggere in rete il romanzo: provare a immaginare un Papero simile a Paperino ma, per carità, non uguale a lui. Un vero e proprio bando di concorso. Se volete provare a disegnare un Papero potete chiedere ulteriori informazione sul contenuto del romanzo e poi inviare un'illustrazione contattando la redazione (redazione\_15@wumingfoundation.com). Con un'avvertenza: il romanzo sarà copyleft, e chiunque potrà usare il vostro Papero liberamente, fosse anche per fargli girare un pornazzo a cartoni animati.

liana dagli anni novanta in poi. Le agenzie letterarie o l'esperto free lance. Canali professionali, che forniscono dietro compenso un giudizio scritto sul testo inedito, e talora anche un aiuto all'aspirante scrittore nella scelta dell'editore più adatto, o addirittura una mediazione autore-editore. La Rivisteria riferisce l'esempio dell'agenzia Grandi & Associati di Milano, che chiede 384 euro per una scheda di lettura di un manoscritto fino a 250 cartelle di 2000 battute. Ma in questa categoria an-

Le case editrici ricevono tra i 365 e i 2.500 manoscritti all'anno La piccola Pequod ne sceglie circa otto, la grande Mondadori due

drebbero inserite alcune scuole di scrittura, a cominciare dalla Holden di Alessandro Baricco.

Le case editrici. Che ovviamente agiscono anche in modo autonomo nella ricerca di autori nuovi, con i loro consulenti, editor, dirigenti. Nella grande editoria hanno un ruolo fondamentale fino agli anni sessanta circa gli intellettuali-editori, da Longanesi a Vittorini a Sereni ad altri: con un potere decisionale nelle scelte che si riduce o scompare nei loro successori, e che invece passa sempre più spesso al direttore commerciale. Crescono intanto (numericamente più che qualitativamente) gli esordienti provenienti direttamente dal mondo dello spettacolo. Tutti passaggi tipici dello sviluppo e della preminenza delle concentrazioni. Mentre la sperimentazione di scrittori nuovi, soprattutto narratori italiani, negli anni ottanta-duemila viene condotta prevalentemente dalle piccole case editrici, con risultati di cui si appropriano le concentrazioni stesse per alimentare la loro macchina.

La Rete. Un mondo mobilissimo, sterminato e imprevedibile, nel quale convivono almeno due pratiche opposte di veicolazione e di commento di testi poetici e narrativi. La prima ripropone in versione telematica alcuni dei canali fin qui elencati (talora con fornitura gratuita di servizi tecnici, elenchi di editori, informazioni su concorsi, riviste, eccetera), e rivela una dipendenza più o meno dichiarata dalla vecchia, solida editoria su carta e dalle seduzioni del mercato materiale. Mentre la seconda manifesta una sorta di orgogliosa autosufficienza della propria condizione virtuale, e ha il suo autore più tipico nel blogger, con il suo genere ibrido, tra diario, esternazione, racconto e gioco, ad altissima intera-

Il passaparola. Il canale dei canali, il collante segreto tra l'autore e le mediazioni, le Case, i siti.

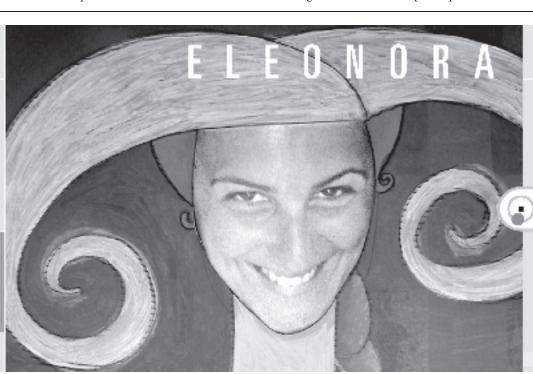
Ne risulta una mappa fitta di percorsi e di possibilità, che anche nei periodi migliori ha tuttavia registrato rifiuti colpevoli e riconoscimenti tardivi, autorizzando il dubbio che altri riconoscimenti siano mancati e che esista da qualche parte un monumento allo scrittore ignoto. Una mappa inoltre estremamente variegata e contraddittoria, sempre segnata dalle difficoltà, angustie e frustrazioni dell'aspirante scrittore, vero anello debole della catena editoriale. Il quale oggi si trova peggio di ieri, contro ogni apparenza. Nonostante il ritornante interesse dell'editoria libraria per il suo lavoro infatti, e perfino quando gli capiti di venire scelto, il narratore esordiente si trova sempre più spesso a fare i conti con un apparato interessato più al suo successo immediato che alla sua graduale maturazione (con relativo disinteresse se il successo non viene), e con un mercato che può condizionare in modo massiccio o sottile la sua ricerca e la sua creatività.

Inaugurazione giovedì 11 novembre, alle 19.

In mostra fino al 25 novembre.



Via Marco Polo 6 - Milano 4. 02 653635/02 626 94274 nfo@itacacomunicazione.it



ALBANESE

Arte Zen

NON ABITUATEVI ALLE FORME CHE VI MOSTRO PERCHÉ ESSE CAMBIANO CON ME.

Hecmore Albanese esegue i sudi lavori entistici presso la Libera Università di Alcadisz.

## CONGRESSO

## Per vincere. La sinistra che unisce

### Equità ed efficienza: facce di una sola medaglia

- l prossimo congresso - e la mozione di Fassino avvia positivamente questo percorso - ha un'esigenza sopra a tutte: mettere in campo una grande capacità di innovazione, nel leggere che cosa è l'Italia dopo quattro anni di governo della destra e nell' approntare una "chiave" politico-programmatica che coniughi in materia di politica economica le risposte immediate ad una visione di più lungo

Gli Anni novanta sono ora compiutamente alle nostre spalle, tramonta una visione ingenua e lineare della globalizzazione, nuove domande economiche e sociali emergono dalla società italiana nel mutato contesto internazionale, debolezze antiche del nostro modello di specializzazione produttiva si presentano oggi come questioni all'ordine del giorno, inedite e profonde questioni di iniqua distribuzione del reddito richiedono una risposta. Equità ed efficienza sono sempre più le due facce della stessa medaglia.

In tale quadro, la priorità è la caratte-

rizzazione dei Ds come forza dello sviluppo capace di dare una nuova motivazione al Paese e offrire una prospettiva, una "sponda", alle forze economiche e sociali ricostruendo un contesto complessivo in cui tutti possano portare il loro contributo.

I cittadini hanno subìto una forte erosione del loro potere d'acquisto sia per un aumento dei prezzi non adeguatamente contrastato, sia per il venir meno di politiche di compensazione (come la restituzione del drenaggio fiscale), sia per il peggioramento della distribuzione del reddito provocato dalla crescita insufficiente dei sa-

> lari e delle pensioni e dall'aumento delle tariffe, delle imposte locali e degli affitti. E' quindi necessario affrontare di petto il tema della distribuzione del reddito mai come oggi, le due categorie dell' equità e dell'efficienza sono destinate ad essere declinate insieme; se non si determinano inequivocabili scelte a vantag-

gio dei redditi bassi e medi non c'è possibilità di un rilancio, sostenuto, duraturo e ambientalmente compatibile, dell'economia italiana.

Ogni ipotesi di rilancio, tuttavia, ha come precondizione il recupero dell' equilibrio di bilancio pubblico, gravemente compromesso dal governo in carica. A tal fine è indispensabile recuperare e consolidare i risultati del risanamento degli Anni '90 riportando al più presto in equilibrio il bilancio strutturale e stabilizzando un surplus primario adeguato. E' necessario mantenere la pressione fiscale al livello medio dei Paesi europei, strutturando il prelievo in modo da favorire la capitalizzazione delle imprese e gli investimenti, utilizzando il recupero di evasione per una redistribuzione dell'onere tributario a favore dei redditi medi e di quelli più bassi e per una riorganizzazione di alcuni aspetti del welfare. Al tempo stesso è necessario stimolare la produzione a più elevato contenuto tecnologico e pertanto rilanciare la ricerca pubblica e incentivare quel-

Altrettanto necessario è colmare il ritardo nella disponibilità di infrastrutture e recuperare un ruolo della politica industriale capace di restituire centralità alla questione meridionale e di puntare da un lato su ricerca e formazione e dall'altro, su innovazione e sviluppo in settori decisivi come energia, biotecnologie, nanotecnologie, nuovi materiali, ecc.

Portare l'impresa, la qualità delle sue produzioni, l'adeguatezza delle sue regole di funzionamento, lo scrutinio del mercato sulle sue performances con adeguate strutture di controllo e vigilanza sui mercati mobiliare, finanziario e creditizio al primo posto dell' agenda dei problemi del Paese.

In questo senso assumono rilievo prioritario una legge sul risparmio e la riforma del diritto fallimentare. Ma è altrettanto urgente l'energica riattivazione dei processi di liberalizzazione, incentivando la crescita delle piccole e piccolissime imprese anche attraverso una fiscalità differenziata. Elevare il tasso concorrenziale della nostra economia, infatti, può e deve diventare un esplicito obiettivo di una sinistra moderna. Così come facilitare anche l'introduzione nel pensiero politico della sinistra italiana della tutela del consumatore che sia nei servizi che nel sistema finanziario non trova ancora alcun riscontro.

Tre anni di governo della destra hanno fatto strame di ogni pur vago simulacro della politica della concertazione. Al netto di questa offensiva politica ed ideologica e da tutt'altra angolazione e prospettiva sarebbe opportuno sostenere il dibattito, ancora non sufficientemente maturo, sulla necessità, nel rispetto pieno dell'autonomia delle parti sociali, di un nuovo patto sociale che punti ad un forte incremento della produttività e che preveda che la gran parte dello stesso incremento vada destinata al lavoro. C'è una sfida, infatti, da lanciare al nuovo corso di Confindustria: affrontare insieme quello che è stato definito "il vero dilemma irrisolto della nostra economia". Vale a dire che non si è mai riusciti negli ultimi due decenni a conciliare l'obiettivo dell'aumento della produttività con quello della crescita dell'occupazione.

> Mauro Agostini Vincenzo Visco

### Quale economia?



### Se Riforma vuol dire: dare una forma nuova

La Mozione "Una sinistra forte. Una grande alleanza democratica" ritiene che la campagna congressuale dei DS deve parlare al Paese, coinvolgere forze sociali, intellettuali, movimenti per costruire insieme una nuova Italia.

Per questo motivo abbiamo chiesto al prof. Luciano Gallino di dare un contributo personale, convinti che il nostro dibattito può e deve servire alla costruzione del programma del centro-

R ispondo con qualche antitesi alla richiesta di indicare alcune caratteristiche d'una politica economica atta a restituire alla parola "riformare" il senso originario di "dar nuova forma" (alle strutture e ai processi economici e sociali), in luogo di quello che mi pare da tempo abbia assunto, anche nel centro-sinistra: vestire di panni un po' diversi le forme esistenti.

Chi può o deve fare ricerca e sviluppo (R&S): la grande impresa o le PMI? L'Italia fa poca Ricerca & Sviluppo. Una causa è stata la scompar-

sa di interi settori industriali. Un'altra va vista nel "breveperiodismo", ossia nella contrazione dell'orizzonte temporale assegnato dalle imprese ai loro centri di ricerca; nonchè nella domanda di finalizzare da vicino al mercato le loro attività. In base a tali criteri grandi imprese italiane hanno chiuso o ridimensionato istituti di ricerca di livello internazionale, in settori che vanno dalla chimica alla siderurgia, dall'energia alle telecomunicazioni.

Si potrebbe allora pensare ai distretti industriali. Molti di essi sono assimilabili, per numero di addetti e fattu-

rato, a grandi imprese distribuite sul territorio. Ad alcuni di essi si potrebbe quindi chiedere di sviluppare forme di organizzazione che favoriscano la crescita locale di centri di R&S. Ma a tal fine sarebbe necessario realizzare varie condizioni da cui la maggior parte dei 200 distretti industriali italiani

sono lontani, a cominciare dalla finalizzazione tematica di un distretto alla produzione di beni tecnologicamente complessi e dall'integrazione orizzontale e verticale.

Ricostruire una base di imprese industriali capaci di far Ricerca&Sviluppo al livello oggi necessario per arrivare a produzioni che non siano assillate dai salari cinesi o moldavi è un compito improbo. Non meno improbo è quello di trasformare un certo numero di distretti in una grande impresa distribuita sul territorio. Pensare che possa farlo il mercato significa credere alle fate. Rimane lo stato, non solo con degli investimenti, ma più ancora con la capacità (nel caso italiano tutta da costruire) di mobilitare e organizzare risorse e capacità di molteplici attori sociali e territoriali.

L'industria e la tecnologia per allungare o per accorciare la vita? I dati dicono che più alta è la dose di tecnologia pro capite disponibile a una popolazione, più alta è la sua speranza di vita e la qualità di questa. Almeno fino a un certo punto: quello in cui gli effetti perversi della tecnologia cominciano a produrre conseguenze di segno contrario. Occorre quindi proporre all'industria sia incentivi, sia innovazioni normative, atte a promuovere la diffusione di tecnologie caratterizzate da una forte riduzione, a pari prestazioni, dei consumi di energia, materie prime, spazio, risorse naturali, insieme con un aumento delle possibilità di riciclaggio.

L'impresa responsabile può nascere da politiche irresponsabili? Da tempo, e con maggior frequenza dopo i recenti scandali societari, dalla Enron alla Parmalat, si è fatto un gran parlare di "responsabilità sociale dell' impresa". La Commissione europea, l'Ocse, e molti paesi compresa l'Italia, hanno elaborato codici di comportamento. Sono segni positivi. Ma gli scandali societari non sono dovuti a poche mele marce. Nascono da un quadro politico e normativo che premia le direzioni le quali perseguono unicamente l'aumento del valore dell'impresa, quali che siano i costi per i dipendenti, i risparmiatori, le comunità locali, e perfino il futuro a lungo termine dell'impresa stessa. Occorre modificare radicalmente tale quadro se si vuol accrescere il numero delle imprese che riescono a un tempo a generare profitti, investimenti, occupazione e buoni salari. Non da ultimo: far guidare la politica economica esclusivamente dal Pil o anche da finalità di sviluppo umano? Una politica economica che abbia come unico riferimento l'andamento positivo del Pil, con relativa ossessione per i decimi di punto in più o in meno, non tiene conto che molti addendi positivi di esso, dalle spese per rimediare alle catastrofi naturali agli incidenti stradali alle spese mediche causate dall'inquinamento, sono in realtà elementi negativi della qualità della vita. Al Pil sarebbe quindi necessario affiancare indicatori come l'indice di "sviluppo umano", elaborato dall'Onu, che mostrano come a parità di Pil pro capite la qualità della vita possa essere migliore o peggiore in funzione degli investimenti effettuati per migliorare l'am-

biente, la salute, l'istruzione. Luciano Gallino



### Competitività, redistribuzione del reddito, piena e buona occupazione

alvare l'Italia dal declino economico, produttivo e sociale è il grande compito al quale è chiamata l'alleanza di centro-sinistra. Per realizzarlo servono chiarezza di obiettivi e nuove scelte, alternative a quelle della destra, ma anche innovative rispetto ai nostri anni di governo. La competitività del sistema Italia nel mondo globalizzato, la redistribuzione del reddito a favore del mondo del lavoro e dei ceti popolari, la piena e buona occupazione: sono questi i tre obiettivi fondamentali da indicare al Paese. Essi sono strettamente correlati tra loro: politiche economiche e fiscali, politiche del lavoro e politiche sociali si intrecciano nel progetto per una Italia più giusta e più efficiente. L'Italia non può pensare di competere nel mondo globalizzato sul terreno dei bassi salari e dei bassi diritti, al contrario, deve puntare sulla qualità: dei redditi e dei diritti, della ricerca, della innovazione, del sapere. Il modello basato sulla compressione dei diritti e sui bassi salari in-

fatti non è solo socialmente ingiusto, è anche nocivo allo sviluppo. La redistribuzione del reddito a favore del mondo del lavoro e dei ceti popolari può e deve diventare la leva fondamentale per la ripresa della crescita e dello sviluppo. E l'Italia non può andare avanti se rimane fermo il Mezzogiorno, sul quale ricade drammaticamente il maggior peso delle sciagurate politiche del governo Berlusconi.

Gli obiettivi che ho indicato richiedono dunque un salto di qualità rispetto alle politiche che abbiamo praticato e al quadro culturale all'in-

terno del quale siamo rimasti negli anni di governo. Per politiche nuove serstrumenti nuovi: anzitutto, un forte intervento come programmazione delle scelte e come partecipazione nelle gestioni strategiche. Questo ruolo deve esserci, non si può lasciare tutto al mercato e allo

spontaneismo del sistema capitalistico. Non solo spetta al soggetto pubblico la responsabilità di garantire piena efficienza ai meccanismi del mercato, come dimostrato dai casi Cirio e Parmalat, ma è giunto il tempo di un ripensamento complessivo che ponga un freno alle privatizzazioni, che impedisca che sotto il nome di "liberalizzazione" si costituiscano monopoli privati, che assicuri la specificità dei servizi pubblici, che preveda in alcuni casi l'intervento pubblico a sostegno di settori industriali strategici, come l'indu-

stria dell'auto. Il mercato da solo non crea sviluppo e occupazione e tanto meno lo crea là dove serve, come nel Sud. Solo politiche pubbliche, l'intervento dello Stato, possono perseguire la piena e buona occupazione. Il primo obiettivo per il Mezzogiorno è quello di creare un quadro normativo e fiscale di vantaggio, con l'obiettivo che ogni delocalizzazione si faccia verso il Sud, e non verso altri paesi. Questa iniziativa va posta in Europa con la necessaria determina-

Senza un cambiamento delle politiche europee, del resto, il rilancio del sistema Italia incontrerà enormi difficoltà. Bisogna guardare senza ipocrisia e senza false retoriche ai limiti di una costruzione europea, compreso l'allargamento, che conferma e persino costituzionalizza le scelte di Maastricht e del decennio che abbiamo alle spalle, le quali peraltro si sono rivelate incapaci di assicurare al nostro continente sia la crescita economica, sia il riequilibrio territoriale e sociale.

Chiedere più Europa, oggi, significa chiedere un nuovo patto di stabilità e di crescita, che dia ai parametri dell'occupazione, della coesione so-ciale, della pari opportunità fra donna e uomo, dell'istruzione e del sapere, lo stesso peso oggi assegnato ai vincoli di bilancio e monetari; e significa inoltrechiedere l'impegno per politiche fiscali e sociali comuni all'intera Unione, e non la concorrenza al ribasso praticata dai paesi dell'allargamento.

Servono nuovi obiettivi e nuove politiche perché l'uscita dalla crisi italiana non sia pagata ancora una volta da chi già tanto ha dato: lavoratori, pensionati, ceti deboli. Non ci deve essere più nessuno a poter dire che la sinistra è in grado di fare meglio il lavoro della destra.

Cesare Salvi

### verso il congresso

Per aiutare i lettori a comprendere le diverse posizioni che si confronteranno al congresso Ds di Roma di febbraio, *l'Unità* ha invitato i rappresentanti delle diverse mozioni a spiegare, di volta in volta, la loro posizione sui temi più importanti della vita politica italiana e internazionale: dall'economia al lavoro, dal welfare alla sicurezza, dalla politica estera all'ambiente. Lunedì il prossimo appuntamento.



### Il rischio del declino e il futuro dell'Italia: è il momento della modernizzazione ecologica

ualcuno pensa davvero che quando torneremo a gover-nare si tratterà semplicemen-te di fiprendere il cammino da dove si era interrotto nel 2001? E che possiamo cavarcela con qualche aggiornamento del programma di allora? Io credo di no. Per una ragione semplice: il rischio di un declino dell'Italia non è una favola. È un rischio reale. Riguarda non solo l'economia e la competitività delle imprese, ma le condizioni di vita di milioni di persone, la coesione sociale, la qualità dei beni pubblici. Tutti i mali cominciano nel 2001? Non è così, dobbiamo dircelo. L'Italia ha problemi strutturali che vengono da più lontano. È vero, semmai, che la politica della destra ha drammaticamente aggravato la situazione. L'idea di uno sviluppo senza regole e senza qualità si è dimostrata sbagliata e perdente. La legge finanziaria è una fotografia impietosa di questo fallimento.

Ma noi in che modo pensiamo di rimettere in moto il paese? Come si rende più competitiva la nostra eco-

nomia, e più giusta e vivibile la socie- novato sistema di welfare devono està italiana? Alla politica della destra va contrapposta una visione radicalqualità dello sviluppo, sulla ricerca, sull'innovazione, dicono ormai un po' tutti. Bene. Ma basta parlare genericamente di innovazione e di qualità? Forse dovremmo dire qualcosa di più. Ad esempio: in quale direzione vogliamo orientare lo sforzo di innovazione? E quale modello di economia abbiamo in testa? Nella mozione ecologista si cerca di dare una risposta, partendo dalla convinzione che l'Italia potrà rimettersi in cammino

solo scegliendo la via di uno sviluppo ad alta qualità ambientale e sociale. Perché puntare sulla sostenibilità dello sviluppo è già oggi e sempre più sarà nel futuro - non solo una necessità per tutelare l'ambiente, ma anche un fattore di competitività eco-

nomica. Ciò che serve, allora, è una strategia di

modernizzazione ecologica che faccia leva su tre scelte fondamentali. Primo: una riconversione ecologica del sistema produttivo. L'Italia deve mantenere una forte presenza industriale. Ma sarà possibile solo favorendo produzioni ad alto contenuto di qualità, innovazione tecnologica, conoscenza: vale a dire tecnologie pulite, prodotti ecocompatibili, efficienza energetica. Sarà una delle sfide principali per tutte le economie. "L' ambiente è sempre più importante ha scritto Bill Ford, presidente di una delle più grandi industrie automobilistiche del mondo - le imprese intelligenti ne terranno conto. Chi non ne terrà conto sarà spazzato via". Secondo: la valorizzazione di quello straordinario intreccio di cultura, ambiente, qualità dei territori, prodotti tipici, capacità creative, che già oggi costituisce un formidabile valore aggiunto per molte economie locali e per il made in Italy. Terzo: la consapevolezza che la qualità della vita, la tutela dell'ambiente, i diritti del lavoro, l'equità sociale ed un rin-

sere considerate condizioni ed al tempo stesso finalità dello sviluppo. Somente diversa. Bisogna puntare sulla no queste le scelte, a mio parere, che possono assicurare uno sviluppo sostenibile, un'economia sana e competitiva, ed al tempo stesso una vita migliore per tutti, con modelli di consumo più sobri e responsabili.

Utopie di sognatori ambientalisti? Chi avrà la pazienza di leggere la mozione ecologista si accorgerà che è tutta un'altra storia. Si possono condividere o no, ad esempio, le dieci proposte di governo che indichiamo dal fisco all'energia, dalle politiche industriali ai trasporti - ma difficil-mente si potrà dire che non siano proposte precise e concrete.

Anche da qui si può intravedere il nostro modo di essere ambientalisti. Niente fa più male alle buone ragioni dell'ecologia, a volte, di un certo ambientalismo minoritario e fondamentalista. Il nostro ambientalismo, al contrario, fa leva sulle conoscenze scientifiche. Rompe il muro tra economia ed ecologia. Unisce la radicalità di valori e programmi innovativi con una cultura di governo riformista. Indica alla sinistra una frontiera nuova ed essenziale per la sua stessa funzione storica.

La vittoria di Bush ha riaperto una discussione vivace: per vincere, si dice, non basta avere ragionevoli proposte programmatiche. Sacrosanto. La politica non può essere solo tecnica amministrativa: è anche valori, simboli, idee forti. Un programma non è solo un insieme di proposte, ma una visione del futuro del proprio paese. Il centro sinistra difficilmente riuscirà a vincere se non saprà indicare, insieme ad un programma di governo fortemente innovativo, anche un orizzonte in grado di dare fiducia e speranza ad un paese stanco. Nel '96 fu l'Europa, l'idea forte. Stavolta, forse, va cercata proprio qui, in questa frontiera nuova che si chiama qualità ambientale e sociale dello sviluppo, modernizzazione ecologica, qualità della vita. Insomma, molto di più della semplice (si fa per dire) crescita del Pil. Perché è ciò da cui dipende, in definitiva, la civiltà stessa di un paese.

Fabrizio Vigni Deputato DS Mozione Ecologista

#### a cosa che più sconcerta è l'idea che si possa tornare indietro, che le conquiste del dopoguerra possano fermarsi di colpo per l'azione di una frenata poderosa: voluta da chi vuole fermare a tutti i costi un treno solido e tranquillo. Monsignor Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna ieri ha definito le coppie di fatto: «una letale metastasi». Lo ha fatto da Bologna, non da una sede vescovile piccola e sperduta del sud Italia: lo ha fatto dalla città più moderna, più progressista, e più rispettosa delle libertà altrui, prima fra tutte quelle religiose, che ci sia in Italia. Le coppie di fatto una letale metastasi? Ma in che anno siamo tornati? E soprattutto: a cosa serve dire che le coppie di fatto sono una letale metastasi? Perché il punto è questo. Lasciamo stare le posizioni ufficiali della Chiesa. Sono sempre state, all'incirca, quelle che conosciamo. La Chiesa cattolica si muove come un pachiderma, lentamente, a piccoli passi, ma di solito progredendo. Ora il pachiderma sembra sbandare, e c'è da chiedersi che bisogno abbia di preoccuparsi tanto? Stanno aumentando le coppie di fatto, le coppie gay, rispetto a cinque o dieci anni fa? Forse. Ma probabilmente non più di tanto. E allora? Esiste forse un'opinione pubblica, un nuovo mondo cattolico più intollerante, più tradizionalista, lontano da quello che conosciamo e immaginiamo? Probabilmente non è neppure questo. E allora perché lanciare anatemi dalla tollerante Bologna? Forse perché la vittoria di Bush rafforza i valori cristiani più intransigenti?

## Caffarra, è di moda l'anatema

E questa voglia di liberismo selvaggio e religiosità integralista da dove arriva? Sta accadendo qualcosa di inedito, su cui persone come Caffarra, e non solo lui, dovrebbero riflettere, prima di parlare di letale metastasi. Siamo di fronte a un movimento piccolo, quasi una lobby intellettuale. Poca gente, ma gente che in questo momento ha molto potere. Sono opinion leader che controllano la gran parte dell'informazione, e non solo. Questa lobby ispirata da Giuliano Ferrara e Rocco Buttiglione, viene chiamata teo-con. Sono sigle che durano quel che durano, ma hanno un effetto nel mondo autoreferenziale dei media e delle televisioni: che amplificano tutto questo. Perché il mondo esterno, quello delle coppie di fatto di Bologna, come quello degli sposati in chiesa di Padova o Chieti, ha altro a cui pensare. Come hanno altro a cui pensare, e da sempre, tutti i sacerdoti e tutti i volontari che lavorano per il mondo cattolico, e che non stanno a preoccuparsi di cose del ge-

nere. E che devono confessare i divorziati,

e occuparsi di casi limite, limite per i detta-

mi della chiesa cattolica ovviamente.

I nuovi teo-con hanno fatto credere che le crociate servono ancora. L'arcivescovo di Bologna non ha perso tempo

#### **ROBERTO COTRONEO**

Ormai i casi limite sono una valanga, e la casistica non riesce neppure a censirli tutti. E questi sacerdoti che non fanno i teo-con, ogni volta tentennano, capiscono, comprendono, assolvono. Gente che agisce nelle periferie come nei cen-tri storici ricchi e borghesi. E che non sono i soliti preti operai, luogo comune degli anni Settanta. Ma sono sacerdoti che arrivano dall' Africa, dall'America Latina, dove le vocazioni sono più forti, e magari finiscono proprio nella diocesi di Bologna, e devono sentirsi Monsignor Caffarra parlare di «letale metastasi» - parole tremende, invasive, necrofile - per definire le coppie di fatto. Nemmeno Amintore Fanfani, nella propaganda più agguerrita della campagna del referendum per l'abrogazione del

divorzio aveva osato tanto. Ed era il 1974. E alcuni leader Dc in privato dicevano: «si fa campagna contro il divorzio, ma poi nell'urna si vota a favore. Perché se mia figlia si sposa un mascalzone...».

Trent'anni dopo eccoci qua. Ritornati indietro? Affatto, anche se qualcuno ci spererebbe. Semmai imprigionati da un movimento mediatico che cambia le carte in tavola, e che non vede al di là di certi convegni, dei salotti snob, e dei teatrini di certi affari e di certa politica. Quando invece il paese vero (non quello reale, quello è passato di moda) è ben altra cosa.

Solo che gli arcivescovi fino ad oggi erano sempre ri-masti fuori da questi giochetti. Un po' perché il Vaticano è cosa assai seria. Un po' perché la Chiesa, eccezioni a

parte, va in ben altra direzione. Anche se le direzioni della Chiesa viaggiano attraverso canali lenti e sotterranei. Con strap-pi improvvisi. Giovanni XXIII e «portate ai vostri bambini la carezza del papa»; e poi il Vaticano II; e Paolo VI e il continuo dubbio e tormento sul ruolo della Chiesa nell'era delle ideologie e dell'ateismo; infine Giovanni Paolo II che si è sempre mosso su un doppio binario: conservatore nella ragion pratica, progressista nel modo di pensare il ruolo della Chiesa nel mondo. Cose lunghe e complesse che passano anche da mille polemiche, e anche da dietrofront improvvisi. Ma soprattutto la Chiesa ha sempre avuto una sorta di doppia verità: anche lei, come i comunisti degli anni Cinquanta. Ufficialmente rispetto assoluto dei precetti; nella realtà di tutti i giorni etica della carità, ed etica dell'interpretazione, per dirla con il grande filosofo Richard Rorty.

Eppure i nuovi teo-con hanno fatto credere alle frange più inadeguate di questa Chiesa moderna che le crociate possono servire ancora, che dobbiamo sperare in un futuro di dogmi morali rigidi, di totali

anarchie economiche e di totale chiusura verso le culture altre: un modo perfetto per fare a pezzi l'idea di progresso, di tolleranza e l'idea di giustizia che ha accompa-gnato il mondo occidentale in questo mezzo secolo. Purtroppo queste frange inadeguate della Chiesa mo-derna hanno scambiato la piccola agiata lobby teo-con per la volontà dei cattolici italiani.

E così da Bologna si leva la voce di Caffarra: che lancia anatemi, che parla di peccato, che obbedisce a un Dio che ha poco di evangelico, e assomiglia molto a quello dell'Antico Testamento. Un Dio che non ha letto Sant'Agostino e San Tommaso. Che non conosce la filosofia scolastica e non sa a memoria la Patrologia greca e latina. Il Dio che incenerisce Sodoma e Gomorra. Ma c'è da augurarsi che sia solo uno sbandamento, comprensibile in tempi confusi, di qualche ve-scovo sedotto da troppi opinion maker, e da lusinghe fondamentaliste che arrivano da lontano. Forse monsignor Caffarra dovrebbe esercitare quella parte del sacramento della Penitenza che è la Confessione. E dovrebbe farlo con ancora più solerzia. Ascoltare i suoi fedeli, e capire che persino certi dogmi sono intaccati dal tempo e dal buon senso. Ma soprat-tutto non possono essere scissi dalla carità cristiana. Se poi invece non sarà così e torneremo alla Santa Inquisizione, si spera blanda, non c'è dubbio che prima si farà il processo e poi dopo, tutti a commentare la sentenza a «Porta a

rcotroneo@unita.it

### Fa' qualcosa di sinistra di Lidia Ravera

### RICOMINCIARE A SORRIDERE

in corso una fase di riflusso troglodita verso una società benedetta dalle regole della parte arretrata della Chiesa Cattolica, da quelle non scritte del machismo veterofascista e dall'odio. Tanto che la sua giovane moglie si da quelle, mai desuete, dell'ipocrisia familista-consumista. Stiamo da cani, perchè negarlo? Chi è omosessuale, è feccia. Chi convive senza contratto matrimoniale è metastasi malata. Chi, etero e sposato, rifiuta di sentirsi, per questo, migliore degli altri o titolare di maggiori diritti, è un pericoloso comunista. Credo di poter condividere con voi un senso leggero di asfissia. Che fare? Una decorosa vacanza dal panico è andare, domani sera, a vedere "Camminando sull'acqua" opera terza di Eytan Fox, film amato al festival di Berlino e a quello di Toronto, premiato al festival di Torino. È la storia di un agente del Mossad, duro e un po' ingessato, che si trova a dover fingere d'essere un operatore turistico e, sotto queste mentite spoglie, si vede costretto ad accompagnare in giro per la bella e tormentata terra di Israele, un ragazzo tedesco gay, in visita al kibbutz dove vive sua sorella, forse per scontare, inconsciamente, le colpe del nonno, Alfred Himmelman, ex ufficale nazista, responsabile di una strage di ebrei. Scopo della missione è scoprire se l'anziano aguzzino è ancora vivo, dove si è nascosto e giustiziarlo. La pri-

ammazza e lui, in missione a far fuori agenti nemici, nemmeno capisce perché. La seconda cosa è quanto pesa il tentativo di cancellare l'olocausto per chi, pur nato decenni dopo, viene da lombi nazisti. La terza è quanto potrebbe essere bella la vita se fossimo liberi dalla faticosa eredità della storia, se fossimo aperti, se non fossimo diventati anaffettivi, se fossimo capaci di guardare la bellezza dei luoghi insanguinati dai conflitti (il contrasto Turismo/Guerra è raccontato in modo ellittico ma suggestivo), se un giovane agente del Mossad fosse in grado di chiacchierare serenamente con un ragazzo palestinese (un ragazzo, non un terrorista) anche se lì vicino c'è la striscia di Gaza. Un film fiabesco, utopico, in cui la realtà del conflitto più ostinato e doloroso del secolo scorso e anche di questo, appare sotto la luce salvifica delle buone intenzioni. Gay e Non Belligeranti? No, un film ambizioso e rigoroso, in cui il ragazzo gay riesce a compiere un gesto che gli ripugna perché è giusto farlo (non vi dirò quale), la sorellina innamorata del kibbutz fa i conti con il costo dell'odio (non l'odio per gli ebrei come suo nonno e suo padre, ma l'odio

per suo nonno e per suo padre), e il duro agente del Mossad scopre che le parti tenere non vanno amputate come parti di sé pericolose ed esposte alla tentazione dell'empatia. Lo scopre attraverso la difficile, lenta, contorta amicizia che finisce col legarlo al ragazzo gay e tedesco, due volte da disprezzare secondo il suo antico pregiudizio. Il regista, Eytan Fox, è nato a New York una quarantina d'anni fa, bambino è stato trasferito dai genitori a Tel Aviv, si sente, nel suo cinema, un urgenza di disinfettare, cauterizzare le piaghe aperte della situazione mediorientale, ma non si sente solo questo: si sente anche il desiderio di ricominciare a sorridere, di lottare non soltanto per la vita ma anche per la qualità della vita. Il pregio maggior del film, infatti, è proprio questa scommessa vinta di giocare/suonare (play) su tre registri diversi: la commedia gay (spiritosa, newyorchese), la spy story internazionale (che ti acchiappa con il plot come un buon film di genere), la malinconia consapevole di un documentario girato nei luoghi che così spesso appaiono fra le urla delle sirene nei telegiornali. Io sono uscita dal cinema più serena, come quando sento che l'arte ce la fa, l'arte, il cinema, la letteratura, a farci sentire più forti degli eventi, proprio perché capaci di raccontarli, invece che subirli e basta.

Va detto che il bravo Eytan Fox, con buona pace del professor Buttiglione, è un omosessuale dichiarato. Se davvero c'è una lobby gay, spero che Dio ce la conservi forte e vivace.

### Maramotti QUI IN CALABRIA MAFIA E POLITICA NON RIESCONO A CONVIVERE CON LA HANNO UN PROBLEMA DI MAGISTRATURA CONVIVENZA "

### dalla prima

### Il venditore di fumo

9 avvenuto scompaginamento di quei pilastri, dunque, smaschera la Finanziaria per quello che l'opposizione fin dall'inizio aveva denunziato che fosse: una inaccettabile forzatura "istituzionale" da una parte, una drammatica stangata "reale" sulle famiglie dall'altra. Ora, come il re della favola, il governo è "nudo". E lo è per aver raccontato troppe frottole e fatto molti errori, fino a provocare il vero e proprio dissesto della finanza pubblica a cui siamo di fronte, di cui è implicita ammissione proprio la Finanziaria da 24 miliardi, fatta per

spesa che si riversano in particolare sulla sanità e sugli enti locali, per circa 14 miliardi da maggiori entra-

L'onorevole Berlusconi si vede oggi costretto a rinviare al 2006 (dunque alla prossima legislatura) la riduzione delle aliquote dell'Irpef a cui aveva legato la sua ricandidatura. Essendo stato sancito il definitivo abbandono del contratto con gli italiani, dovremmo aspettarci che egli, come aveva annunziato prima del voto del 2001, non si ripresenti candidato premier alle prossime elezioni. Ma i patetici balbettii con cui l'onorevole Berlusconi si affanna a minimizzare quel che è accaduto ci danno l'anticipata certezza che nemmeno questa promessa verrà esaudita e che si blatererà di mettere insieme un po' di carità pelosa per qualcuno e quattro soldi di contrazione dell'Irap per le imprese. In realtà, lo squilibrio a cui il governo ha condotto i conti pubblia reperire risorse per coprire davvero poste di bilancio al momento finanziariamente "scoperte" (per un valore complessivo di 10-12 miliardi di euro), a cui vanno aggiunte le misure che mancano all'appello per il 2004 (entrate dal condono edilizio, entrate da cartolarizzazioni per 8-9 miliardi di euro, configurazione market dell'Anas, ecc.). Non a caso il Fondo monetario internazionale, al termine della sua missione in Italia, sollecita una terza (avete letto bene, una terza!, a cui potrebbe aggiungersene una quarta) manovra correttiva nel 2004 e invita a destinare al raggiungimento degli obiettivi di bilancio «le stesse risorse che il governo vuole utilizzare per il taglio delle tas-

Tuttavia, con una tenacia non si sa se più penosa o più perversa, l'onorevole Berlusconi, mentre la Finanziaria aumenta la pressione fiscale (del resto dal 2001 ad oggi incrementata

circa 10 miliardi di euro da tagli alla ci non consente nulla e anzi obbliga dal 41% al 43%, secondo i dati uffi- in una stessa giornata per occultare auspicabile, oltre che possibile, un liardi di euro all'anno, per esempio, ciali dell'Ocse), insiste nel suo insano proposito di enormi regali ai ricchi. Noi non replicheremo la malizia con cui il portavoce di Alleanza Nazionale, Landolfi, ha sottolineato che così il premier si autogratificherebbe di un dono fiscale di più di un miliardo e mezzo delle vecchie lire all'anno (poi da devolvere, bontà sua!, in beneficenza). Ci basta ricordare che, dalle misure che oggi l'onorevole Berlusconi rimpiange così appassionatamente di dover rinviare, chi guadagna 350 milioni delle vecchie lire riceverebbe un beneficio di 51 milioni di lire annui, pari alla somma delle retribuzioni annue di due operai tessili (o meglio, di due operaie tessili, vista la femminilizzazione di quel settore e i differenziali retributivi a danno delle donne).

Ma vanno anche sottolineati aspetti dei quali non viene data nemmeno notizia da una stampa compiacente (quella che arriva a fare due edizioni

la realtà della batosta subita in Parlamento dal governo). Venerdì scorso a Bruxelles l'onorevole Berlusconi ha ribadito la velleità di portare la pressione fiscale italiana a quello che egli ritiene il livello medio europeo e cioè il 30-33% (in realtà siamo di fronte a un altro madornale errore, inaudito per un premier, perché la pressione fiscale media europea è tra il 41% e il 42%). Se si prendesse alla lettera il proposito di tagliare tra gli 8 e gli 11 punti la pressione fiscale italiana, la perdita di gettito varierebbe tra i 118 e i 159 miliardi di euro, una cifra per coprire la quale non basterebbe la soppressione dell'intera spesa sanitaria nazionale (pari a 89 miliardi di euro) o il licenziamento in tronco di tutti i dipendenti pubblici (con risparmi, si fa per dire, pari a 152 miliardi di euro) o la cancellazione del 75%, in una misura pari a 144 miliardi di euro, della spesa pensionistica. C'è qualcuno che può ritenere

simile percorso?

Le priorità dei nostri cittadini sono tutt'altre. L'Italia ha bisogni di ben diversa natura: che il declino industriale sia arrestato e la competitività delle imprese sollecitata (mentre il governo Berlusconi ha compromesso il risanamento finanziario realizzato dall'Ulivo e ha dilapidato risorse); che la ricerca e l'innovazione siano rafforzate (mentre il governo ha dirottato finanziamenti verso un'unica struttura megagalattica che in un anno intero non ha combinato niente); che l'istruzione e il capitale umano siano potenziati (mentre il governo cancella il tempo pieno e l'insegnante di sostegno); che i redditi dei ceti medi, dei lavoratori dipendenti, dei pensionati - 5 milioni dei quali aspettano ancora la pensione a 516 euro al mese - siano sostenuti con ciò che non sarebbe una elargizione ma è semplicemente loro dovuto (la restituzione del fiscal drag, pari a 1,5 mi-

o l'adeguamento dei salari a un target realistico d'inflazione); che le persone bisognose abbiano quel «reddito d'inserimento» che il governo in carica ha soppresso; che ai giovani sia offerta una prospettiva di stabilità e di speranza invece del destino di precarietà a cui li condanna la de-

L'involontaria ironia con cui l'onorevole Berlusconi (lui così capace di frizzi!) imputa a tutto il mondo la responsabilità di averlo fermato sulla strada degli sgravi - «le parti sociali, gli imprenditori, gli artigiani, le banche, la Banca d'Italia, la Commissione Europea, i mercati... soprattutto i mercati hanno insistito molto sulla totale copertura delle riduzioni fiscali» -, da una parte svela l'irresponsabilità con cui fino adesso si è parlato di tagli delle imposte privi di copertura, dall'altra suggella l'ingloriosa retromarcia con il marchio del piagnisteo. Laura Pennacchi



### cara <u>unità...</u>

### Università e Moratti: rompiamo il silenzio

Anna Morpurgo

da diversi mesi più di 40 atenei italiani sono in rivolta contro il disegno di legge Moratti sul riordino dell'università. La protesta coinvolge docenti, ricercatori, assegnisti e, in misura sempre crescente, gli studenti. Sono decine, forse centinaia, i documenti ufficiali di condanna senza appello del ddl votati da dipartimenti, corsi di laurea, facoltà, senati accademici ed altri organi istituzionali. La protesta ha determinato gravi disagi alla didattica in molte situazioni sino ad arrivare, in casi estremi, al blocco dell'anno accademico. Tutto questo è ben documentato sul sito «http://protesta.di.uniroma1.it».

Il mondo universitario ritiene il ddl Moratti un pericolo gravissimo per il Paese. Se approvato, danneggerà ulteriormente e in modo forse irrimediabile una istituzione cardine della società. Che l'università abbia bisogno urgente di una riforma non c'e dubbio, ma non certo di questo tipo. Docenti, ricercatori e studenti sono scesi ripetutamente in piazza travestiti da panda per tenere seminari itineranti, lavare vetri ai semafori, fare volantinaggio e per tante altre iniziative. Questo è stato fatto per ovviare al disinteresse fin qui mostrato dagli organi di informazione. Nei prossimi giorni sono previste decine di nuove manifestazioni in tutta Italia fatte allo scopo di informare la gente sul pericolo grave che il Paese

### L'Italia sprofonda e qualcuno ruba prosciutti

Donatella Salina, lavoratrice del Pubblico Impiego, Roma

trovo indecente che mentre il paese sprofonda e tutti i problemi sono rimasti irrisolti ci siano dei supposti rivoluzionari, secondo me figli di papà, che credono di risolvere la questione cruciale dell'impoverimento della popolazione andandosi a fregare prosciutti e hi-fi al supermercato Panorama e libri alla Feltrinelli. Ma trovo ancora più scandalosa la paura con cui una parte della sinistra censura di fatto la questione dell'impoverimento dei lavoratori dipendenti e della creazione di un enorme serbatoio di lavoratori precari sottoccupati disoccupati da parte dei responsabili della politica economica degli ultimi venti anni. Si è creata anche in Italia la credenza nell'assistenzialismo caritatevole per cui tutto si risolve, non costruendo le case che non ci sono e creando posti di lavoro veri, ma dando piccole elemosine per gli indigenti (gli altri si arrangino) buoni-casa, buoni-libro, buoni "quello che vi pare" che tamponano l'emergenza, ammesso che uno sia tanto fortunato da farselo assegnare prima che finiscano i soldi. Invece

Non è che sia contro il problema, è che non ce ne dovrebbe essere bisogno, perché una volta il lavoro dava la libertà dal bisogno, dall'elemosina: oggi non dà più diritti. Oggi a Roma una stanza per un lavoratore fuorisede sono 400 euro al mese e 300 per un posto letto. Un affitto è arrivato a sei-settecento euro al mese. Anche guadagnando mille euro fisse, che è un miraggio, sei sempre un sottoproletario e non ti emancipi dalla povertà. Ecco quello che sfugge a molti analisti. la riduzione del popolo italiano ad un popolo di mendicanti che devono contendersi in cento una casa in affitto o in diecimila un posto di lavoro precario. La differenza con trenta o quarant'anni fa è enorme e spiega il fatto che i giovani non vogliono uscire da casa: e dove vanno? È una differenza di dignità, prima ancora che di salario. Spiegatemi perché quarant'anni fa un lavoratore ministeriale cresceva 3 o 4 figli con la moglie casalinga ed oggi con due stipendi non si arriva a fine mese.

### Se cambiate il vostro computer pensate alla nostra scuola

Classe III A, Istituto Comprensivo Casola di Napoli Cara Unità,

siamo gli alunni della scuola media dell'Istituto Comprensivo

Casola di Napoli, un paese di 3500 abitanti situato tra i monti Lattari, uno dei luoghi più incantevoli della Campania. A tanta bellezza corrisponde però nel nostro paese un'estrema scarsità di mezzi economici. La nostra piccola scuola fino a poco tempo fa, disponeva di un'aula di informatica con 11 postazioni per 170 alunni: anche con questi scarsi mezzi siamo però riusciti a raggiungere alcuni risultati per noi molto importanti. Abbiamo prodotto vari cortometraggi e video vincendo il Premio Troisi 2004 e la Settimana Azzurra promossa dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Le raccontiamo tutto questo perché il 7 ottobre dei ladri ci hanno privato dei nostri 11 computer. Vi chiediamo di aiutarci! Sappiamo che molte industrie rinnovano spesso i loro computer regalando o buttando via quelli vecchi. Ci rivolgiamo a voi sperando che qualcuno ci ascolti e, magari, ci regali quei vecchi computer. Per noi significherebbe poter continuare a studiare e, magari, a sogna-

Chi volesse mettersi in contatto con la scuola può farlo scrivendo all'Unità o inviando una mail a lettere@unita.it

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a Cara Unità, via Due Macelli 23/13, 00187 Roma o alla casella e-mail lettere@unita.it

Segue dalla prima

i avverto - disse lo sceic-co - che da qualche giorno stanno circolando nella provincia strane macchine, con uomini ar-

mati che vengono da fuori».

Ecco quindi la domanda che ancora oggi attende una risposta ufficiale: perché non furono applicate adeguate misure di sicurezza all'edificio dei carabinieri? Perso-

nalmente avevo più volte espresso, in particolare al governatore inglese, le mie preoccupazioni sulla situazione della sede della Cpa, anch'essa particolarmente esposta ad eventuali azioni terroristiche. La risposta era sempre la stessa: «A Nassiriya gli abitanti sono amici della coalizione; la Cpa non può in alcun modo dare alla gente l'impressione di temere le forze ostili essendo la coalizione impegnata nella ricostruzione e nel consolidamento della democrazia». Una risposta la cui logica politica, da parte inglese e da parte italiana, portava a sottovalutare il pericolo del terrorismo (a Baghdad c'erano già stati i terribili attentati contro l'Onu, l'Ambasciata giordana e la Croce Rossa internazionale) e in ogni caso ignorava la tensione crescente nel mondo sciita, anche a Dhi Qar.

Mi sono rimaste impresse, a questo proposito, le parole di un altro sceicco nella riunione del 27 ottobre: «Sono stato cinque anni in Europa. Ho capito che l'Europa non è come gli Stati Uniti. Voi europei, voi italiani, credete davvero nella libertà e nel rispetto dei diritti umani. Ecco perché vi abbiamo accettato, ecco perché siamo contenti della vostra presenza. Ma attenzione: il tempo sta passando e la gente comincia a pensare che vi state comportando come gli americani. Il tempo passa e la gente sta sempre peggio. Prima o poi darà la colpa anche a voi italiani, non solo agli americani»

È andata proprio così. È noto che

Il 12 novembre un'autobomba uccise 17 militari e 2 civili italiani. Un anno dopo sono troppe le domande senza risposta

Pochi giorni prima uno sceicco mi disse: «Vi avverto, stanno circolando strane macchine con uomini armati che vengono da fuori»

## Quel che ho visto a Nassiriya

MARCO CALAMAI

all'inizio gli sciiti erano favorevoli ho potuto verificarlo di persona all'invasione che aveva abbattuto l'odiato regime di Saddam (la sanguinosa vendetta dopo la rivolta del '91; la desertificazione della grande regione delle paludi, proprio vicino a Nassiriya, provocata deviando le acque del Tigri e dell'Eufrate). Un quadro, dunque, particolarmente favorevole alle azioni umanitarie e alla ricostruzione. I soldati italiani, d'altra parte, erano seriamente impegnati in interventi di emergenza (scuole, ospedali, strade e ponti, fognature, centrale elettrica) sfruttando l'esperienza accumulata nei Balcani e altrove nelle operazioni di peace-keeping. Ma si trattava di piccoli interventi a pioggia, gocce nel mare, che non potevano di certo modificare una situazione economica sempre più degradata la quale a sua volta alimentava un crescente malessere sociale. Perché, ecco il punto, i soldi veri per la ricostruzione non arrivavano (non sono mai arrivati). Se i militari italiani riuscivano almeno a spendere i pochi soldi che arrivavano dalla Divisione inglese (attenzione: non dal governo italiano!), la Cpa di Nassiriya, paralizzata dalla burocrazia interna e dalla mancanza di fondi, non riusciva neanche ad avviare i progetti già appro-

«State facendo poco, troppo poco, per la ricostruzione della provincia», disse uno sceicco nella riunione del 27 ottobre. «Dovete fare di più. Siamo stanchi di tante parole, di tante promesse. Attenti con il popolo iracheno, ricordatevi che chi oggi vi ama può diventare domani il vostro peggiore nemico».

Cosa è successo dopo il 12 novembre 2003?. Oggi le condizioni della popolazione (disoccupazione di massa, inflazione, mercato nero, in-

frastrutture fatiscenti, mancanza di sicurezza...) sono le stesse, se non peggiori, di un anno fa. I militari

di Tallil riducendo al massimo le azioni di pattugliamento (ulteriormente ridimensionate dopo i gravi scontri dei ponti tra il contingente italiani si sono rinchiusi nel fortino italiano e i seguaci di Muqtada al-Sadr della scorsa primavera) mentre l'aiuto umanitario è stato drasticamente condizionato dalle sempre più rigide regole della sicurezza. E i progetti civili che dovevano essere avviati dalla Cpa?. Un da-

> la mancata ricostruzione si è trasformata in rabbia diffusa. Ma la grande delusione sciita nei riguardi della coalizione si è espressa anche, con forza crescente, nella protesta contro la mancata volontà di procedere verso un regime democratico e sovrano. A Dhi Qar, come in tutto l'Iraq, gli americani hanno caparbiamente impedito li-bere elezioni a livello provinciale in coerenza con il progetto Bremer del 15 novembre 2003 che prevedeva un Parlamento nazionale attraverso la cooptazione dall'alto di un certo numero di rappresentanti 'sicuri" delle 18 province irachene. Un programma "neocoloniale" che l'ayatollah al-Sistani, la massima autorità religiosa sciita, ha bocciato senza appello la scorsa prima-

to è certo: nessuno oggi rimpiange

il governatore Barbara Contini, l'ultimo governatore della Cpa, sciolta

alla fine dello scorso giugno quan-

do il "potere sovrano" è stato con-

segnato da Bremer al nuovo primo

ministro Allawi. E la delusione per

È in questo scenario che, proprio a Nassiriya, si è sviluppato nell'ultimo anno un forte movimento contro il Consiglio provinciale cooptato dalla coalizione e non eletto. Una situazione fin dall'inizio contestata da molti leader politici e religiosi locali. Sono state, è vero,

"tollerate" le elezioni municipali ma poi si è cinicamente impedito il loro funzionamento

dando alle nuove istituzioni comunali (una delle tante idee brillanti di Bremer) soltanto 800 dollari al mese per interventi sul

territorio. Una politica di svuotamento delle rappresentanze locali che denunciai quando mi dimisi dal mio incarico alla Cpa e che da allora è rimasta immutata.

Ora la coalizione dei "volenterosi" l'importanza sottolinea democratica" delle elezioni generali. Proprio quelle elezioni, ironia della storia, che Bremer non voleva. Ma si terranno davvero, come previsto, entro la fine gennaio del 2005? A Nassiriya, mi hanno detto pochi giorni fa amici iracheni, non è stato organizzato ancora nulla per garantire la partecipazione al voto. Eppure, proprio a Nassiriya, come in tutto il mondo sciita, la richiesta di libere elezioni viene da tutte le componenti politiche e religiose - dal tanto odiato "radicale" Muqtada al-Sadr al tanto chiacchierato ex filo americano Chalabi che in questi giorni stanno cercando di arrivare ad una lista unica. Una ipotesi che certo preoccupa sia Allawi che i suoi sponsor, decisi ad impedire ad ogni costo che il futuro parlamento esprima una maggioranza contraria all'occupa-

Ecco che il "terrorismo", soprattutto se fallisse l'offensiva "finale" in atto contro le città sunnite occupate dagli insorti, potrebbe diventare un ottimo pretesto per rinviare le elezioni. O per condizionarle, al fine di garantire il successo delle liste "amiche". In questo modo l'iniziale progetto di Bremer, cacciato dalla porta da al-Sistani, rientrerebbe dalla finestra.



### segue dalla prima

### Italiani uniti dal no alla guerra

a è altrettanto vero che l'omaggio doveroso alle ■ vittime, il sentimento di dolore profondo che ha scosso il Paese davanti alle immagini al bollettino delle vittime. Ma le della base "Maestrale" devastate tabelle smentiscono questa congli Stati Uniti, o in Francia, quadai kamikaze, la memoria dei diciannove italiani morti (assieme a undici iracheni) non possono, non devono essere brandite per un'operazione politica di legittimazione a posteriori dell'inter- assemblamento di coloro che vento militare. La "missione" ha hanno risposto alla domanda na, alla lettura del Corriere devo-

bene l'inserto del Corriere, si scopre poi che il diavolo, per altro, ci ha messo la sua coda. Il sondaggio dice l'esatto contrario. Alla ricerca di Mannheimer è stato imposto un titolo che enfatizza «l'orgoglio di essere italiani» che, a quanto pare, viene ritenuto proporzionale alle tragedie e clusione: in primo luogo, leggendole si apprende, per esempio, senso ha mettere nello stesso che quell'87% che «sente in mo- mazzo gli "abbastanza orgogliodo positivo il senso di apparte- si", che hanno fatto spallucce al nenza» è composto dal singolare diviso e continua a dividere il «In che misura si sente orgoglio-

Parlamento e il Paese. Leggendo so di essere cittadino italiano?» nei seguenti modi: "Molto'

'Abbastanza" (33%), "Poco' (8%). Sommessamente suggeriremmo di valutare semmai lo scarso peso statistico di quel 54 per cento di "molto orgogliosi". Ciò vale in assoluto, ma anche in rapporto con altri standard: la stessa intervista, condotta neli risultati avrebbe avuto? E che cospetto dei sondaggisti, e i "poco orgogliosi", che ieri mattino essersi meravigliati di aver partecipato inconsapevolmente alla fanfara. Ma il punto è un altro, e il pro-

Iraq, arrivano le elezioni (International Herald Tribune del 10 novembre)

fessor Mannheimer onestamente lo scrive nel suo articolo, anche se quest'argomento è stato snobbato in sede di titolazione: le stesse persone interrogate su che cosa ne pensino «riguardo all'intervento militare in Iraq» rispondono al 71 per cento di essere stati "sempre contrari", accanto ad un altro 5% che ha cambiato idea, da favorevole a contrario. È un dato in crescita, scrive in fondo al suo articolo il professore, in crescita progressiva dall'aprile 2003, come si legge nella scheda. Mentre diminuiscono paurosamente i favorevo-

li, in totale solo il 18 per cento. La maggioranza evidentemente non ha bevuto la favola retorica e consolatoria secondo cui i 'Nostri ragazzi" sarebbero laggiù in "missione di pace".

Una volontà di pace vera unifi-ca, dunque, quel "campione" rappresentativo e smentisce in modo clamoroso il combinato disposto delle paginate del Corriere - i pensieri del presidente, i carabinieri, i generali, il caporale, i poveri familiari, le statistiche - e quella redazione dovrebbe forse riflettere se, per caso, quando il presidente Ciampi parla di unità del Paese crescente e più salda, non faccia riferimento proprio a questo nobilissimo e

nazionale comune sentire. Sono pieni, abbiamo detto, gli

scaffali delle librerie. Ma se si volesse allargare la ricerca su quella sterminata e casuale rassegna che è offerta ai navigatori del Web dal "motore" Google, si scoprirà che l'orgoglio nazionale vi ricorre in 86.900 documenti, mentre l'identità torna per 365mila volte. C'è ovviamente di tutto: si parla

del nostro Risorgimento, o della Resistenza, così come della produzione di kiwi di cui sono molto fieri i neozelandesi, o anche delle vicende piuttosto penose per i nostri colori sui campi di calcio, con Francesco Totti e il suo famoso sputo, di cui non c'è

da rallegrarsi. L'ultimo leader politico in ordine cronologico ad averne parlato è Berlusconi, che s'è gonfiato il petto d'orgoglio - così ha detto - per la Fiat. Non mancano un discorso del ministro Giuliano Urbani e una manifestazione di piazza a Milano nel maggio scorso, organizzata dai giovani di An. Una cristalleria di concetti, di storia, di cronaca e di retorica, dove sarebbe meglio a ddentrarsi con più cau-

E leggere con modestia, e pubblicare con maggiore attenzione i sondaggi su quel che veramente ne pensano, orgogliosi e non, gli italiani.

Vincenzo Vasile

### Edwards: lo sconfitto di ieri o il leader di domani?

### VITTORIO V. ALBERTI

ohn Edwards nuovo leader dei democratici? C'è chi dice che non riuscirebbe a correre per la Casa Bianca perché la sua sconfitta non pesa meno di quella di Kerry; c'è chi dice che sarebbe stato meglio candidare lui a presidente. Ma cosa ha rappresentato Edwards durante la campagna elettorale? Dov'era concentrato il suo potenziale? Quale strategia ha proposto e quale percezione si ha avuta di lui?

Alla vigilia del suo confronto a Cleveland contro Cheney, Usa Today definì Edwards «the nice guy», il bravo ragazzo. Ebbene, Edwards è solo un nice guy oppure è un purosangue sul quale il partito di Wilson, Roosevelt e Kennedy deve puntare per riconquistare l'elettorato che è stato, fino a pochi anni fa, sostenitore entusiasta di Clinton? Edwards può essere in grado di figurare quella dimensione morale che Bush ha saputo trasmettere anche attraverso il voto referendario sulle questioni etiche?

Jeremy Rifkin sostiene che i democratici devono recuperare proprio sul terreno etico, non certo allineandosi sulle posizioni repubblicane ma determinando un nuovo atteggiamento culturale prima ancora che politico. Non dimentichiamo che il termine "neoliberal" è nato in risposta a "neoconservative" e, per tutto il 2004, non ha mai indicato un comune denominatore di idee (vedi, tra gli altri, Berman, Walzer, Krugman) se non nell'opposizione a

Edwards, quest'estate, dal podio della Convention di Boston ha affermato: «Non bastano le parole, dobbiamo agire a favore di milioni di americani che tuttora vivono in povertà perché ciò è ingiusto». Si tratta dei 4 milioni di "nuovi poveri" sui quali a Cleveland ha richiamato l'attenzione attaccando Cheney.

Definito un «populista felice» da David Brooks (New York Times), Edwards si è presentato agli elettori come «Il figlio di nessuno contro il figlio di un Presidente».

Cinquantuno anni, nato a Seneca, cittadina della Carolina del Sud, figlio di un operaio tessile, spinto dalla bramosia di «proteggere le persone innocenti dalle ingiustizie», Edwards diventa un avvocato noto in tutti gli Stati Uniti per la sua formidabile facondia. Difende con successo persone comuni garantendo loro ricchi risarcimenti da multinazionali e case di cura e, per questo, viene definito l'avvocato delle cause perse.

Nel 1996 il figlio maggiore Wade muore in un incidente stradale e Edwards, con la moglie Elisabeth oggi colpita da un tumore, apre una fondazione dedicata al figlio per l'istruzione dei bambini poveri. Nel 1998 si candida al Senato e, contro ogni previsione, batte il senatore repubblicano in carica nella Carolina del Nord.

Favorevole al Patriot Act e alla guerra in Iraq, ha promesso, senza parlare di sanità gratuita per tutti, l'accesso a farmaci e ospedali per le fasce medio basse che non hanno né i servizi gratuiti, né possono

permettersi un'assicurazione privata. Ha proposto misure concrete per garantire l'istruzione ai meno abbienti e propugnato politiche protezioniste per arrestare la perdita dei posti di lavoro.

Ebbene Edwards, secondo una logica da "nuova frontiera" kennediana, senza essere un radicale ha certamente trasmesso un messaggio positivo parlando di "due americhe": quella decisamente minoritaria dei privilegiati e quella della stragrande maggioranza degli americani. Soprattutto ha voluto rappresentare lo scontento della

middle class del sud dando voce alla protesta dei ceti impoveriti dall'Alabama all'Arkansas, strategia che consentì all'allora governatore dell'Arkansas Bill Clinton di vincere nel '92 contro Bush

I democratici hanno dunque puntato su di lui per fare breccia al sud, ma oggi la stessa Carolina del Nord, lo stato di Edwards, ha il colore del rosso repubblicano nelle mappe del voto. È nell'America profonda, quella rurale degli stati come il Wisconsin, il Minnesota, l'Iowa, il Missouri, il Tennessee, la Carolina, il Nevada che avrebbe dovuto concentrarsi il potenziale elettorale di Edwards che, durante le primarie, nel Wisconsin, ha dimostrato di avere grande capacità a portare dalla sua gli indecisi.

Inoltre, si è puntato su di lui anche per la sua carica populistica benché spesso criticata, specie in Europa. Ma la relazione diretta tra il leader e il popolo è vista con diffidenza da questa parte dell'Atlantico dove sovente questo rapporto fiduciario è stato il prologo di soluzioni autoritarie. Il populismo come caratteristica delle campagne elettorali statunitensi è del tutto differente da quello europeo. Negli Usa, è orientato a garantire il distacco del candidato da ogni forma di privilegio. Il populismo percepito dagli europei fa pensare a sconfinamenti verso il cosiddetto ""trascinamento plebiscitario", ovvero verso la tentazione di usare la legittimazione popolare per farsi riconoscere come l'unica indiscutibile espressione del governo del Paese. Questo non è mai avvenuto negli Usa dove il contesto costituzionale, garantendo il più ampio e diffuso bilanciamento dei poteri, è in grado di prevenire derive

In conclusione, se in Bush gli americani hanno visto l'incarnazione dell'epopea e della morale nazionale, Edwards nonostante la sconfitta rappresenta il sogno americano, l'incarnazione del principio liberale della realizzazione di un individuo in una società libera e aperta. Il suo slogan "eguali opportunità per tutti, privilegi per nessuno", mutuato da Andrew Jackson, è una sintesi della civiltà

E oggi che Edwards critica la campagna democratica per non aver puntato molto sulla politica interna dice: «la battaglia non è finita. Continua perché siamo in America, e in America tutto è possibile». Potrà, dunque, essere il nuovo numero uno?



# Conosci la strada dell'olio? È quella che dal nostro frantoio porta a casa tua!



### L'Olio Extra Vergine di Oliva del tipico Frantoio Umbro

PUOI AVERLO COMODAMENTE

A CASA TUA ORDINANDOLO PER TELEFONO,

PER POSTA O VIA INTERNET.



### Olio Trevi

(Olio Extra Vergine di Oliva **fruttato FORTE**) Ideale con: Carne Rossa, grigliata di Carne e Verdura, legumi.

### Olio Famiglia

(Olio Extra Vergine di Oliva **fruttato INTENSO**) Ideale con: Bruschette, insalata, carne rossa, Bollito, Zuppa di Legumi.

### OLIO ELITE

(Olio Extra Vergine di Oliva **fruttato DELICATO**) Ideale con: Pesce, Crostacei, Zuppa Vegetale, Risotti, Carne Bianca, Pesto.



06039 TREVI (PG)
Loc. Torre Matigge
Via Fosso Rio
www.oliotrevi.it
info@oliotrevi.it



Tel. 0742.391631 Fax 0742.392441



### **Genova e Liguria** cinema e teatri

#### GENOVA

AMERICA

AMBROSIANO via Buffa, 1 Tel. 0106136138 300 posti

via Cristoforo Colombo, 11 Tel. 0105959146 SALA A La mala educaciòr 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50) 225 posti Il caso Paradine

SALA B 375 posti 13:00-16:00-18:30-21:30 (E 6,71) ARISTON

Così fan tutti SALA 1 150 posti 15:30-17:40-20.30-22:30 (E 5.00)

SALA 2 La sposa turca 15:30-17:50-20:20-22:30 (E 5,00) 350 posti

AURORA via Antonio Cecchi, 7 Tel. 010592625

vico San Matteo, 16r Tel. 0102473549

CHAPLIN Piazza dei Cappuccini, 1 Tel. 010880069 280 posti

via Acquarone, 64 R Tel. 010219768 Se devo essere sincera

CINEPLEX PORTO ANTICO

& Area Porto Antico - Magazzini del Cotone, 1 Tel. 199199991

SALA 1 Shall we dance? 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 7.00) 122 posti Yu-Gi-Oh! - II film SALA 2 14:45-16:45 (E 7,00) 122 posti SALA 3 Agents secrets 15:50-18:05-20:20-22:35 (E 7,00) 113 posti SALA 4 Se mi lasci ti cancello 20.20-22:55 (E 7,00) 454 posti 14.50-17:30 (E 7,00) Garfield - II film SALA 5

15:00-16:50 (E 7,00) 113 posti **Ovunque sei** 18:35-20:30-22.25 (E 7,00) SALA 6 Resident Evil: Apocalypso 15:40-18:00-20.20-22:40 (E 7,00) 251 posti SALA 7 15.20-17:40-20:00-22:20 (E 5.20) 282 posti SALA 8 178 posti 15:10-17:40-20:10-22:40 (E 7,00)

SALA 9 Collateral 15:00-17:30-20.00-22:30 (E 7,00) 113 posti Palle al balzo - Dodgebal 14:50-16:45-18:40-20:35-22:30 (E 7,00) 113 posti CLUB AMICL DEL CINEMA

via C. Rolando. 15 Tel. 010413838 250 posti Solaris (1972) 21:15 (E 5.20) CORALLO via Innocenzo IV. 13r Tel. 010586419 SALA 1 Se devo essere sincera 16:00-18:00-20:30-22:30 (E 6.20) 400 posti SALA 2 Se mi lasci ti cancello 16:00-18:10-20:15-22:30 (F 6 20) 120 posti **FDFN** 

via Pavia località Pegli, 4 Tel. 0106981200 280 posti EUROPA

k via Silvio Lagustena, 164 Tel. 0103779535 164 posti Garfield - II film 19:00 (E 5.50) Volevo solo dormirle addosso 20.40-22:30 (E 5,50) LUMIERE

via Vitale, 1 Tel. 010505936 E.A.M. - Estranei alla massa 243 posti 21:00 (E)

IL FILM: Palle al balzo

NICKELODEON

Ė

100 posti

ODEON

F

Sala

Sala

280 posti

200 posti

OLIMPIA

800 posti

340 posti

SAN SIRO

148 posti

SIVORI

SALA 1

250 posti

SALA 2

UCI CINEMAS FIUMARA

& Tel. 199123321

SALA 8 MODUS

499 posti

SALA 1

143 posti

SALA 2

216 posti

SALA 3

143 posti

SALA 4

143 posti

SALA 5

143 posti

SALA 6

216 posti

SALA 7

216 posti

SALA 9

216 posti

SALA 10

216 posti

SALA 11

320 posti

SALA 12

320 posti

SALA 13

216 posti

SALA 14

143 posti

SAN GIOVANNI BATTISTA

RITZ

via della Consolazione, 1 Tel. 010589640

via Prà, 164 Tel. 0106121762

corso Buenos Aires, 83 Tel. 0103628298

15:15-17:30-20:15-22:30 (E 5,00)

Yu-Gi-Oh! - II film

15:15-17:00 (E 5.00)

18:45-20.30-22:30 (E 5,00)

**Resident Evil: Apocalypse** 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 5,50)

Les Choristes - I ragazzi del coro

16:30-18:30-20:30-22:30 (F 6 71)

15:30-17:45-20:15-22:30 (E 5.00)

15:30-17:30-20:30-22:30 (F 5:00)

16:00-18:15-20:30-22:45 (E 7,00)

18:20-20:20-22:20 (E 7,00)

16:40-19:00-21:30 (E 7,00)

Resident Evil: Apocalypse

Se mi lasci ti cancello

lo, robot

17:30-20:10-22:30 (E 7,00)

17:15-20:00-22:30 (E 7,00)

Resident Evil: Apocalypse

17:30-20:10-22:30 (E 7,00)

17:15-20:00-22:45 (E 7.00)

18:00-20:15-22:30 (E 7,00)

17:45-20:00-22:15 (E 7,00)

Palle al balzo - Dodgeball

Il segreto di Vera Drake

20:10-22:40 (E 7.00)

Yu-Gi-Oh! - II film

16:20-18:20-20:20-22:20 (E 7,00)

Agents secrets

16:45-18:45-20:45-22:45 (E 7,00)

16:15-18:15-20:15-22:15 (E 7,00)

Les Choristes - I ragazzi del coro

Ovunque sei

& via XX Settembre, 274r Tel. 010581415

Piazza Giacomo Leopardi, 5r Tel. 010314141

Via D. Oliva - Località Sestri Ponente, 5 Tel. 0106506940

via Plebana - Località: Nervi 15/r Tel 0103202564

salita Santa Caterina, 12 Tel. 0105532054

The Village

Ovunque sei

Garfield - II film

Shall we dance?

16:20 (E 7.00)

20:15 (E 7,00)

22:15 (E 7.00)

Spider-Man 2

NUOVO CINEMA PALMARO

La palla è "avvelenata" ma le risate stentano

Davide contro Golia, ovvero la palestra scalcinata Pinco Pallino Joe contro l'agguerrita squadra dei Cobra della ricca e potente Globo Gym. Si gioca a Dodgeball, in italiano "palla avvelenata". E infatti il film si chiama Dodgeball, in italiano Palle al balzo. È una commedia demenziale, scritta e diretta da Rawson Marshall Thurber, demenziale nel senso più autentico del termine, dove per riuscire a ridere occorre un'immaginazione fuori dal comune. Protagonisti Vince Vaughn e Ben Stiller con consorte, Christine Taylor. Ma molti anche i cammeo: il campione di ciclismo Lance Armostrong e gli attori David Hasselhoff, Chuck Norris col pollice alzato e William Shatner (il capitano Kirk di Star Trek).



AUGUSTUS

SALA 1

300 posti

SALA 2

200 post

SALA 3

150 posti

GRIFONE

450 posti

COLUMBIA

157 posti

155 posti

500 posti

ARISTON

628 posti

DANTE

500 posti

IMPERIA

330 posti

SANREMO

ARISTON

1.964 posti

CENTRALE

864 post

RITZ

400 posti

ROOF

R00F1

350 post

**ROOF 2** 

135 posti

ROOF 3

135 posti

SESTRI LEVANTE

ROSSIGLIONE

SALA MUNICIPALE

RONCO SCRIVIA

via Muzio Canonico, 6 Tel. 018561951

corso Matteotti, 42 Tel. 01855078

& via XXV Aprile, 1 Tel. 010935202

piazza Matteotti. 4 Tel. 010924400

SANTA MARGHERITA LIGURE

largo Giusti, 16 Tel. 0185286033

via E. Fico, 12 Tel. 018541505

IMPERIA

via Felice Cascione, 52 Tel. 018363871

piazza dell'Unione, 5 Tel. 0183293620

via Unione, 9 Tel. 0183292745

PROVINCIA DI IMPERIA

corso Giacomo Matteotti. 212 Tel. 0184507070

corso Giacomo Matteotti 107 Tel 0184597822

corso Giacomo Matteotti, 212 Tel. 0184507070

corso Giacomo Matteotti. 232 Tel. 0184507070

corso Giacomo Matteotti, 198 Tel. 0184597822

The Village

Shall we dance?

Agents secrets

Collateral

15:30-22:30 (E 7.00)

15:30-22:30 (E 7.00)

15:30-22:30 (E 7,00)

Le chiavi di casa

15:30-22:30 (E 4,00)

Palle al haizo - Dodnehali

15:30-22:30 (E 7,00)

Resident Evil: Apocalypse

16:15-20:20-22:20 (E 6.50)

16:15-20:10-22:20 (E 6.50

Il segreto di Vera Drake

16:05-20:00-22:30 (E 6.50

E' più facile per un cammello

C'era una volta in Inghilterra

21:15 (E 3,50)

Shall we dance?

16:15-18:15 (E 7,00)

Shall we dance

15:00-17:15-20.15-22:30 (E 5,16)

15:30-17:30-20:30-22:30 (E 5.16)

15:00-17:30-20.00-22:30 (E 5,16)

Via Roccataglia Ceccardi, 18 Tel. 010582461

PROVINCIA DI GENOVA

piazza della Conciliazione, 1 Tel. 010900328

UNIVERSALE

300 posti

SALA 2

525 posti

SALA 3

600 post

BARGAGL

BOGLIASCO

**PARADISO** 

CAMOGLI

204 post

CAMPESE

140 posti

AMBRA

**CASELLA** 

220 posti

224 post

CICAGNA

FONTANABUONA

ISOLA DEL CANTONE

& Via Postumia, 59 Tel. 3389738721

SILVIO PELLICO

MASONE

400 posti

RAPALLO

O.P MONS. MACCIO

Via Pallavicini, 7 Tel. 0109269792

SAN GIUSEPPE

CAMPO LIGURE

via Convento 4

CAMPOMORONE

PARROCCHIALE BARGAGLI

largo Skrjabin, 1 Tel. 0103474251

via Romana - Ruta, 153 Tel. 0185774590

L Via P. Spinola, 9 Tel. 010780966

PARROCCHIALE CASELLA

via De Negri, 56 Tel. 0109677130

b piazza Matteotti, 23 Tel. 0185363274

via Martiri della Liberazione, 131 Tel. 0185309694

via San Gualherto - Località: Monleone, 3 Tel, 018592573

Le chiavi di casa

16:30-18:30-20:30-22:30 (E 5,00)

Di Agnès Jaoui cor Jean-Pierre Bacrì, Agnès Jaoui

Narcisismo, cinismo, egoismo, indifferenza. Stili di vita che, come dice il titolo, Così fan tutti. Opera seconda - dopo Il gusto degli altri - per la coppia Jaoui-Bacrì, questa commedia è brillante e divertente, sagace e ricca di perso naggi interessanti. Un film. squisitamente francese, che descrive con maestria le relazion umane: sezionate, analizzate, denudate fin quasi all'osso, con ironia e disillusione. E anche se il sottofondo è malinconico e privo di ottimismo, si riesce pure a ridere. Molto con-

Le choristes drammatico Di Critstophe Barratier con Gerard Jugnot

La musica è in grado di dare nuovo significato alla vita Candidato all'Oscar come mi glior film straniero, è l'opera orima del regista, sceneggiato e e autore delle (bellissime) usiche Barratier. Non un pellicola eccezionale né indinenticabile ma sicurament mmovente, dolce e capace di comunicare il potere laicanente salvifico del canto. È la storia di un musicista disoccu pato che come cambia la vita di una scuola repressiva e au toritaria del dopoguerra costi tuendo un coro. Ispirato ad un film di Jean Dreville di 60 In questo mondo di ladri Di Carlo Vanzina con Carlo Buccirosso, Ricky Tognazzi

In un'Italia dove chi non truf

fa viene truffato, Vanzina scal da il "suo" periodo prenatalizio con una commedia "all'altezza" delle precedenti. Una squadra di comici truffati truffatori si butta in un'impre sa di equivoci e trovate in puro stile Vacanze di Natale, fra calcio, crack Parmalat e corru zioni varie. Buccirosso, Iac chetti, Pisu, Gullotta, Izzo e una Valeria Marini procace bellezza di turno, compongo no il puzzle di italianeria do ve, fra una citazione e l'altra, con due battute si racconta la

a cura di Edoardo Semmola

TABARIN corso Giacomo Matteotti, 107 Tel. 0184507070 95 posti 15:30-22:30 (E 7.00) VALLECROSIA DON BOSCO

via Col. Aprosio, 433 Tel. 0184290014

LA SPEZIA

CONTROLUCE DON BOSCO

via Roma 128 Tel 0187714955

Agents secrets 20:15-22:30 (E)

GARIBAL DI

& via Giulio della Torre, 79 Tel. 0187524661

250 posti 20:00-22:15 (E 5,16) IL NUOVO

& via Cristoforo Colombo, 99 Tel. 018724422

250 posti Il segreto di Vera Drake 19:30 (E 5,00) Mambo Italiano

17:15-21:30 (E 5,00)

PALMARIA via Palmaria, 50 Tel, 0187518079

SMERAL DO

SALA 3

k via XX Settembre. 300 Tel. 018720104 SALA 1 SALA 2 Riposo

PROVINCIA DI LA SPEZIA LERICI

ASTORIA & via Gerini, 40 Tel. 0187952253

308 posti SAVONA

DIANA via Giuseppe Brignoni, 1r Tel. 019825714 SALA 1

184 posti 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 7,00) SALA 2 Se mi lasci ti cancello 16:00-18:00-20:15-22:30 (E 7,00) 448 posti SALA 3 Mucche alla riscossa 16:30-18:00 (E 7,00) 181 posti

SALA 4 Collateral 16:00-19:00-22:00 (E 7,00)

SALA 5

SALA 6

15:45-18:00-20:15-22:30 (E 7,00) Shall we dance? 15:30-17:45-20:00-22:30 (E 7,00) ELDORADO

& vicolo Santa Teresa, 1 Tel. 019820563

FILMSTUDIO

piazza Diaz, 46 Tel. 019813357

SALESIANI k via Piave, 13 Tel. 019850542

RITZ via Mazzini, 34 Tel. 0182640427

800 post

PROVINCIA DI SAVONA

ALBENGA

AMBRA

via Archivolto del Teatro, 8 Tel. 018251419

Una canzone per Bobby Long

**ASTOR** 

21:00 (E 3,00)

piazza Corridoni, 9 Tel. 018250993 Shall we dance? 400 posti 20:30-22:30 (E 6.00)

**BORGIO VEREZZI** GASSMAN

CINE ABBA

Tel. 019669961

**CAIRO MONTENOTTE** 

🕹 via Fratelli Francia, 14 Tel. 0195090353

20:00-22:10 (E 5,50) FINALE LIGURE

ONDINA Lungomare Migliorini, 2 Tel. 019692910

Palle al balzo - Dodgeball 220 posti LOANO

LOANESE via Garibaldi , 80 Tel. 019669961

400 posti Shall we dance?

eatr

Genova

CARLO FELICE passo Eugenio Montale, 4 - Tel. 010589329 Oggi ore 20.30Concerto Sinfonico Bela Bartok concerto n. 3 per pianoforte e orchestra **DELLA CORTE** 

via Duca d'Aosta, -Tel. 0105342200 Oggi ore 20.30**II giardino dei ciliegi** di Anton Cechov, regia Georges Lavaudant, con il Theatre de l'Odeòn de l'Europe di Parigi, prenotazioni per tutti gli spettacoli del Festival Teatro d'Europa

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793 Oggi ore 20.30La leggenda aurea di Jacopo da Varazze

regia Tonino Conte, immagini Emanuele Luzzati - presso la Chiesa di Sant'Agostino, spettacolo itinerante - Aperte prenotazioni per stage di tango (13 e 14 novembre Sala DELLA TOSSE SALA AGORÀ

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793 Sabato ore 14.00**Stage di Tango** con Mariachiara Michieli della Compagnia Tangueros, aperte prenotazioni: quattro ingressi dalle 14.00 alle 19.30 **DELLA TOSSE SALA DINO CAMPANA** piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793 Oggi ore 21.00**Volo di notte** di Antoine De Saint-Exupéry, regia Italo Dall'Oto - alle 18.00 nel foyer del teatro incon-tro con Fréderic D'Agay su Antoine De Saint-Exupéry e "Volo di Notte" (ingresso libero)

via Bacigalupo, 6 - Tel. 010534220

Domani ore 20.30**0thello** di William Shakespeare, regia Ion Caramitru, con il Tokyo/Théatre du Sygne, prenotazio-ni per 'La vedova scaltra' di Carlo Goldoni, regia Marco Bernardi con Patrizia Milani e Carlo Simoni

via Casoni, 5/3b - Tel. 0105222185 Domani ore 21.00**L'arrobbafum** Suriano, con Peppino Mazzotta **GUSTAVO MODENA SALA MERCATO** 

piazza Gustavo Modena, 3 - Tel. 010412135 Domani ore 20.00**Progetto lan McEwan** "L'inventore di sogni" con Giorgio Scaramuzzino e "L'uomo dell'armadio" con Eugenio Allegri, Il 15 novembre c'è solo "L'uomo dell'armadio" alle 20.00 **POLITEAMA GENOVESE** 

via Bacigalupo, 2 - Tel. 0108393589 Oggi ore 21.00**Hair** libretto e liriche Gerome Ragni & James Rado, coreografie Melissa Williams e Carla Kama, regia David Gilmore, sabato 13 replica straordina 17.00



con l'UnitàOnline puoi...

leggere ogni mattina sul computer il tuo quotidiano

trovare e stampare con velocità e facilità ogni articolo pubblicato su l'Unità dal 1996 ad oggi grazie al nuovo motore di ricerca

Abbonati subito 57 € per 6 mesi 105 € per 12 mesi

proseque l'offerta promozionale fino al 31 dicembre

www.unita.it

JA	Sala Groucho	II segreto di Vera Drake 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)	SALA 2	<b>Volevo solo dormirle addosso</b> 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	VITTORIA		MODERNO		SALA TEATRO SAN	
o Giulio Cesare. 67 Tel. 011856521	Sala Harpo	Hero	NUOVO			.356 Tel. 0115621789	via Roma, 6		Via dei Mulini	
A 100 Palle al balzo - Dodgeball	FREGOLI	15:00-16:55-18:50-20:45-22:40 (E 6,50)		simo D'Azeglio, 17 Tel. 0116500205	1054 posti	Riposo	314 posti POLITEAMA	Riposo	101 posti PIANEZZA	Riposo
16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)		ulia , 2bis/B Tel. 0118179373	NUOVO	Riposo	_	INCIA DI TORINO	via Orti, 2 Tel. 0119	101433	PIANEZZA Cityplex Lumier	F
<b>A 200 Collateral</b> 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	238 posti	Riposo	SALA VALENTII	IO 1 In questo mondo di ladri	AVIGLIANA		379 posti	Riposo	Via Rosselli, 19 Tel.	
A 400 Shall we dance?	GIOIELLO	·	300 posti	20:10-22:30 (E 6,70)	CORSO		CIRIÈ		SALA 1	Il Signore degli Anelli - Il ritorno
15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)		ro Colombo, 31 bis Tel. 0115805768	SALA VALENTIN	10 2 Se devo essere sincera		hi, 175 Tel. 0119312403	NUOVO		270 posti	17:00-21:15 (E 6,50)
via Sarpi, 111 Tel. 0113161429	500 posti	Riposo	300 posti	20:20-22:30 (E 6,70)	364 posti	<b>Che ne sarà di noi</b> 18:30-21:15 (E )	via Matteo Pescator	re, 18 Tel. 0119209984	SALA 2	Shall we dance?
posti <b>Riposo</b>	GREENWICH VILL		OLIMPIA MULTI	SALA	BARDONECCHI	( )	COLLEGES	Riposo	160 posti	20:15-22:30 (E 6,50)
IERI	Via Po, 30 Tel. 011		via dell'Arsenale,	31 Tel. 011532448	SABRINA		COLLEGNO PRINCIPE		SALA 3	Resident Evil: Apocalypse
za Solferino, 4 Tel. 0116615447	SALA 1	Riposo	SALA 1	II segreto di Vera Drake		,71 Tel. 012299633	PRINCIPE  Tel. 0114056	3705	SALA 4	20:30-22:30 (E 6,50) <b>Riposo</b>
a Alfieri Riposo	SALA 2	Riposo	CALAO	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 7,00)	359 posti	Riposo	400 posti	Riposo	SALA 4 PINEROLO	KIPOSO
erino 1 Agents secrets	SALA 3 Ideal Cityplex	Riposo	SALA 2	<b>La mala educación</b> 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)	BEINASCO	1117000	REGINA	піризи	HOLLYWOOD	
posti 20:10-22:30 (E 6,50)		ibattista Beccaria, 4 Tel. 0115214316	PATHÈ LINGOTT	0	BERTOLINO		via San Massimo, 3	Tel. 011781623	via Nazionale, 73 Tel	. 0121201142
posti 20:10-22:30 (E 6.50)	SALA 1	Resident Evil: Apocalypse	& via Nizza, ?	30 Tel. 0116677856		no, 9 Tel. 0113490270	Sala 1	Riposo	560 posti	Shall we dance?
BROSIO MULTISALA	754 posti	16:00-18:10-20:20-22:35 (E 4,00)	SALA 1	Les Choristes - I ragazzi del coro	302 posti	Riposo	Sala 2	Riposo		21:30 (E 5,50)
corso Vittorio Emanuele, 52 Tel. 011547007	SALA 2	Se devo essere sincera	141 posti	17:45-20:00-22:30 (E 7,50)		GE LE FORNACI	149 posti		ITALIA	
A 1 Resident Evil: Apocalypse	237 posti	15:45-18:00-20:15-22:30 (E 4,00)		Spider-Man 2	& Tel. 01136		STAZIONE			ppa, 6 Tel. 0121393905
posti 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,75)	SALA 3	Collateral		15:00 (E 7,50)	sala 1	Resident Evil: Apocalypse	<del></del>	XX Aprile, 3 Tel. 011789792	Sala Cinquecento	Riposo
A 2 Shall we dance?	148 posti	15:15-17:40-20:00-22:30 (E 4,00)	SALA 2	Shall we dance?			270 posti	Riposo	494 posti	
oosti 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,75)	SALA 4	Se mi lasci ti cancello	141 posti	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 7,50)	411 posti	15:50-18:00-20:10-22:20 (E 7,20)	STUDIO LUCE	0/4 % /07/2	Sala Duecento	Riposo
Palle al balzo - Dodgeball	141 posti	20:00-22:30 (E 4,00)	SALA 3	Agents secrets	sala 2	The Village	<del></del>	XX Aprile, 43 Tel. 0114153737	188 posti	
osti 16:30-18:30-20:30-22:30 (E 6,75)	_	<b>Due fratelli</b> 15:00-17:30 (E 4,00)	137 posti	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 7,50)	411 posti	15:20-17:50-20:20-22:40 (E 7,20)	149 posti	Riposo	RITZ	N1010740E7
corso Sommeiller Germano, 22 Tel. 0115817190	SALA 5	The Village	SALA 4	Resident Evil: Apocalypse	sala 3	lo, robot	CUORGNÈ Margherita		via Luciano, 11 Tel. (	
corso Sommeiller Germano, 22 Tel. 011581/190 <b>Shall we dance?</b>	132 posti	15:30-17:50-20:10-22:30 (E 4,00)	140 posti	15:20-17:40-20:10-22:40 (E 7,50)	307 posti	14:50-17:15-19:45-22:10 (E 7,20)	MAKGHERITA  & Via Ivrea, 10	1 Tel 012/657522	234 posti	<b>Agents secrets</b> 21:30 (E 5,50)
osti 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,70)	KING		SALA 5	lo, robot		L'esorcista: la genesi 22:10 (E7,20)	560 posti	1 Tel. 012465/523 <b>Riposo</b>	RIVOLI	
2 Hero	via Po, 21 Tel. 0118	8125996	280 posti	17:25-19:50-22:30 (E 7,50)	sala 4	Agents secrets	GIAVENO	i ii poot	BORGONUOVO	
osti 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,70)	180 posti	Riposo	_	<b>Garfield - II film</b> 15:30 (E 7,50)	144 posti	15:30-17:55-20:15-22:35 (E 7,20)	S. LORENZO		— 👃 via Roma , 14	9/c Tel. 0119564946
OL	KONG		SALA 6	Collateral	sala 5	Se mi lasci ti cancello	s. Lonenzo  s. via Ospedale	. 8 Tel. 0119375923	143 posti	Riposo
maia, 14 Tel. 011540605	via SantaTeresa, 5		702 posti	15:00-17:35-20:10-22:45 (E 7.50)	144 posti	20:00-22:30 (E 7,20)	348 posti	, o rei. 0119373923 Riposo	DON BOSCO DIGIT	AL
osti <b>Riposo</b>	107 posti	Riposo	— SALA 7	15:00-17:35-20:10-22:45 (E 7,50)  Se devo essere sincera	μουμ	Yu-Gi-Oh! - II film	IVREA	• •	Corso Francia Locali	tà Cascine Vica, 214 Tel. 0119591840
INAL MASSAIA	LUX	Foliation POT LOVETICE	SALA 7 280 posti	15:05-17:35-20:05 (E 7,30)		15:45-17:45 (E 7,20)	ABCinema d'essa	i	418 posti	Riposo
assaia, 104 Tel. 011257881	_	Federico, 33 Tel. 011541283	ZOU POSII	( , ,	sala 6	Shall we dance?	& via Varmond	o Arborio, 6 Tel. 0125425084	SAN MAURO TOR	NESE
Riposo RALE	1336 posti	<b>lo, robot</b> 15:30-18:45-20:10-22:30 (E 7,00)		<b>Hero</b> 22:30 (E 7,30)	544 posti	15:00-17:20-19:40-22:00 (E 7,20)	193 posti	Se mi lasci ti cancello	GOBETTI	
via Carlo Alberto, 27 Tel. 011540110	MASSIMO MULTI	, ,	SALA 8	The Village	sala 7	Palle al balzo - Dodgeball	BOARD A	20:00-22:15 (E 6,00)	& via Martiri del	a Libertà, 17 Tel. 0118222192
via Cario Alberto, 27 Tel. 011540110 osti <b>Così fan tutti</b>	& via Verdi, 18	3 Tel. 0118125606	141 posti	20:20-22:40 (E 7,50)	246 posti	15:55-17:55-20:05-22:15 (E 7,20)	BOARO - GUASTI	0125641490	200 posti	The Village
16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)	Sala 1	Lei mi odia		Yu-Gi-Oh! - II film	sala 8	Collateral	via Palestro, 86 Tel.	0125641480 Riposo	OFOTRIES-	21:10 (E 6,20)
LIE CHAPLIN	480 posti	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,50)		15:45-17:45 (E 7,50)	124 posti	15:10-17:40-20:15-22:45 (E 7,20)	LA SERRA	IIIPOOU	SESTRIERE FRAITEVE	
useppe Garibaldi, 32/E Tel. 0114360723	Sala 2	The corporation	SALA 9	Se mi lasci ti cancello	sala 9	The Village	corso Botta, 30 Tel.	0125627573	piazza Fraiteve. 5 Tel	012276338
1 Riposo 2 Riposo	149 posti	16:00-19:00-22:00 (E 6,50)	137 posti	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 7,50)	124 posti	14:40-17:00-19:20-21:40 (E 7,20)	368 posti	Se mi lasci ti cancello	piazza Fraiteve, 5 Tel 530 posti	. U122/6338 Riposo
Z KIPOSO WA TEATRO BARETTI	Sala 3	L'erba del vicino è sempre più verde	SALA 10	<b>The Village</b> 15:30-17:50-20:20 (E 7,50)	BORGARO TORI	NESE		20:00-22:15 (E 5,50)	SAYONARA	ιιιμυου
Via Baretti, 4 Tel. 0118125128	149 posti	18:30-22:30 (E 5,20)	SALA 11	Palle al balzo - Dodgeball	ITALIA		POLITEAMA	,		: Sauze Doulx, 23 Tel. 0122850974
posti <b>Riposo</b>		<b>Sciarada</b> 16:30-20:30 (E 5,20)		15:30-17:45-20:10-22:30 (E 7,50)	& via Italia, 4	5 Tel. 0114703576	& via Piave, 31		via ivioriioi - Locaina 297 posti	Riposo
PLEX MASSAUA	MEDUSA MULTIS	· ,	PICCOLO VALDO	000	204 posti	Riposo	435 posti	Hair - Riedizione 21:30 (E )	SETTIMO TORINE	·
ra Massaua, 9 Tel. 01177960300	via Livorno, 54 Tel.		& via Salerno	o, 12 Tel. 0115224279	BUSSOLENO	•	MONCALIERI	• •	PETRARCA MULTI	
A 1 Spider-Man 2	SALA 1	Shall we dance?	360 posti	In My Country	NARCISO		KING KONG CAST	ELLO	via Petrarca, 7 Tel. 0	
posti 17:00 (E 4,00)	262 posti	15:10-17:35-20:00-22:25 (E 7,00)	REPOSI MULTIS	21:00 (E 3,50)		irolo, 8 Tel. 012249249	& via Alfieri, 42	Tel. 011641236	SALA 1	Resident Evil: Apocalypse
<b>Ladykillers</b> 20:20 (E 4,00)	SALA 2	Resident Evil: Apocalypse		<b>GALA</b> , 15 Tel. 011531400	480 posti	Riposo	300 posti	Les Choristes - I ragazzi del coro	320 posti	21:20 (E)
A 2 The Village	201 posti	15:50-18:05-20:20-22:35 (E 7,00)	via XX Settembre SALA 1	, 15 16. 011531400 Collateral	CARMAGNOLA	• ***	UGC Cinè Citè 45	21:15 (E )	SALA 2	Shall we dance?
osti 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 4,00)	SALA 3 124 posti	<b>Collateral</b> 15:15-17:45-20:15-22:45 (E 7.00)	SALA 1 640 posti	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20)	MARGHERITA		SALA 1	Riposo	178 posti	21:10 (E)
3 Shall we dance?	124 posti <b>SALA 4</b>	15:15-17:45-20:15-22:45 (E 7,00) L'esorcista: la genesi	640 posti SALA 2	15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,20)  The Village	via Donizetti , 23	Tel. 0119716525	SALA 2	Riposo	SALA 3	Riposo
osti 15:20-17:40-20:00-22:20 (E 7,00)	132 posti	22:30 (E 7,00)		ů	378 posti	Le chiavi di casa	SALA 3	Riposo	104 posti	
4 Collateral	102 posti	Agents secrets	430 posti	15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20)	07 0 posii	21:15 (E 5,50)	SALA 4	Riposo	SUSA	
osti 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 4,00)		15:30-17:50-20:10 (E 7,00)	SALA 3	Shall we dance?	CESANA TORIN	.SE	SALA 5	Riposo	CENISIO	
5 lo, robot	SALA 5	The Village	430 posti	15:00-17:30-20:05-22:35 (E 6,20)	SANSICARIO		SALA 6	Riposo	& corso Trieste,	11 Tel. 0122622686
AE 00 47 F0 00 10 00 TT TT TT		4F.0F 47.00 40.FF 00.4F (F 7.00)	SALA 4	Ovunque sei				Riposo	563 posti	
osti 15:00-17:50-20:10-22:30 (E 3,50)	160 posti	15:05-17:30-19:55-22:15 (E 7,00)		·	frazione S. Sicari	o Alto, 13/c Tel. 0122811564	SALA 7		Jos posii	Il costo della vita
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	SALA 6	Garfield - II film	149 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)	frazione S. Sicari	o Alto, 13/c Tel. 0122811564 <b>Riposo</b>	SALA 7 SALA 8	Riposo	•	<b>Il costo della vita</b> 21:15 (E 4,00)
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422	<del></del>	<b>Garfield - II film</b> 15:35 (E7,00)	149 posti <b>SALA 5</b>	·	frazione S. Sicario			•	TORRE PELLICE	
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422	SALA 6	Garfield - II film		16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)			SALA 8 SALA 9 SALA 10	Riposo	TORRE PELLICE	21:15 (E 4,00)
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti <b>Les Choristes - I ragazzi del coro</b> 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)	SALA 6	Garfield - II film 15:35 (E 7,00) Io, robot	SALA 5	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village	CHIERI SPLENDOR		SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11	Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  Substituting the visit of the visit	21:15 (E 4,00)
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti Les Choristes - I ragazzi del coro 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00) IARDINI via Monfalcone, 62 Tel. 0113272214	SALA 6 160 posti	Garfield - II film 15:35 (E7,00) lo, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)	SALA 5	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6;20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6;20)	CHIERI SPLENDOR  Uia XX Set	<b>Riposo</b> tembre, 6 Tel. 0119421601	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12	Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE	21:15 (E 4,00)
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 ssti	SALA 6 160 posti	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village	SALA 5 100 posti ROMANO	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long	CHIERI SPLENDOR	Riposo	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13	Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  Substituting the visit of the visit	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti	Garfield - II film 15:35 (E7,00) lo, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20) <b>The Village</b> 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145	CHIERI SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti UNIVERSAL	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14	Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza
via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA	Garfield - II film 15:35 (E7,00)  lo, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo our, 2 Tel. 0119411867	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15	Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza
ria Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca	CHIERI SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti UNIVERSAL	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14	Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)
ria Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  LA Via Brandizz 444 posti	Garfield - II film 15:35 (E7,00)  lo, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)	SALA 5  100 posti  ROMANO  piazza Castello, 9  SALA 1  SALA 2  SALA 3	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046  15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav	Riposo  tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16	Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)
ria Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  & Via Brandizz 444 posti NAZIONALE	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00) zo, 65 Tel. 011284028 Riposo	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Lace piazza Cav 207 posti	Riposo  tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Wia Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00) 20, 65 Tel. 011284028 Riposo	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Injuzza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'	Riposo  tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  & Via Brandizz 444 posti NAZIONALE	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00) zo, 65 Tel. 011284028 Riposo	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Injuzza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN via Roma, 2'	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo
tia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Wia Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Injuzza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN  SALA 16 VIA ROMA, 2 238 posti	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo
tia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Wia Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN  SALA 16 VIA ROMA, 2 238 posti	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Wia Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Injuzza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN  SALA 16 VIA ROMA, 2 238 posti	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA	21:15 (E 4,00)  P. Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Wia Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo	Riposo tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN  SALA 16 VIA ROMA, 2 238 posti	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA  piazza Vittorio Venet	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo
a Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  ti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Wia Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  zo, 65 Tel. 011284028 Riposo Iba, 7 Tel. 0118124173 Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo	Riposo  tembre, 6 Tel. 0119421601     Riposo  our, 2 Tel. 0119411867     Ladykillers     21:15 (E)  o, 3 Tel. 0119111586     Riposo	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SALA 16 VIA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA  piazza Vittorio Venet  SALA 1	21:15 (E 4,00)  2:Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  0, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse
a Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  ti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomb SALA 1	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00) 20, 65 Tel. 011284028 Riposo Iba, 7 Tel. 0118124173 Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo	Riposo  tembre, 6 Tel. 0119421601     Riposo  our, 2 Tel. 0119411867     Ladykillers     21:15 (E)  o, 3 Tel. 0119111586     Riposo	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SALA 16 VIA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA  piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti	21:15 (E 4,00)  2:Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  2:tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  0, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)
a Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  ti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi	Garfield - II film 15:35 (E7,00) Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00) The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00) Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00) 20, 65 Tel. 011284028 Riposo Iba, 7 Tel. 0118124173 Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo	Riposo  tembre, 6 Tel. 0119421601     Riposo  our, 2 Tel. 0119411867     Ladykillers     21:15 (E)  o, 3 Tel. 0119111586     Riposo	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SI VIA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  0, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village
a Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  ti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Iba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)	CHIERI  SPLENDOR  Via XX Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo	tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo  Our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19:301.a di Claudio Longhi,	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SALA 16 NONE EDEN NONE EDEN AND VIA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 41-Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con, domenica ore 15.30, lunedi Musica	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA  piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti	21:15 (E 4,00)  2:Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  2:tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  0, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)
a Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  ti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Iba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)	SALA 5 100 posti  ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Glovanni di Molier Giuseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, -Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002  FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  CINECITIA'  Piazza del Popolo  P	tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  Our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT COSS Moncalieri, 24 Oggi ore 19.30La di Claudio Longhi,	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con , domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1 416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1 378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  o, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
ti Les Choristes - I ragazzi del coro 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)  ARDINI ta Monfalcone, 62 Tel. 0113272214  IRVANA La sposa turca ti 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50)  MBREROSSE Se mi lasci ti cancello ti 15:15-17:30-20:10-22:30 (E 6,50)  ginevro, 42 Tel. 0114475241  Il segreto di Vera Drake ti 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,50)  E La mala educaciòn ti 15:45-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)  Ovunque sei ti 15:00-16:50-18:40-20:30-22:30 (E 6,50)  E tittorio Veneto, 5 Tel. 0118171642  ti Nemmeno il destino 16:00-18:10-20:30-22:30 (E 6,70)  IULTISALA  Ioncalieri, 141 Tel. 0116615447  La vita che vorrei ti 20:00-22:30 (E 6,00)	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  zo, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  bi, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Glovanni di Moliera Gruseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, -Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA' Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita'	tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo  our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19:30La di Claudio Longhi, AUDITORIUM A Via Nizza, 280 - Tel. Oggi ore 20:300re ta al pianoforte pre	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con , domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA  piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  o, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Iba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Glovanni di Moliera Gruseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, -Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA' Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita'	tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19.30La di Claudio Longhi, Via Nizza, 280 - Tel. Oggi ore 20.300re ta al pianoforte pre Giolello	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2' 238 posti ORBASSANO  FACOLI- TEATRO STABIL 41 - Tel. 0116618404 peste di Albert Gamus, con, domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot	Riposo  Tel. 0119905020 Riposo  E PRIVATO Franco Branciaroli, Walter Bentivegna, regia riposo  iirettore Yukata Sado, con Yosuke Yamashi-to, domani ore 21.00	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1 416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1 378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFERI piazza Solferin Oggi ore 12.2 centir e P. Nutt BELLEVILL	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  zo, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  bi, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353  io. 2 - Tel. 0115623800  45Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" ti presso la Sala Solferino, il mercoledi ore 13.45, LE	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Giovanni di Moliera Giuseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI Via Rossini, 8 - Tel. 0115169412 Oggi ore 20:451 ragazzi di via della Scalunedi riposo JUVARRA	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA' Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita' Piazza del Popolo  Cinecita'	tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo  our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19:30La di Claudio Longhi,  AUDITORIUM A Via Nizza, 280 - Tel. 0 Oggi ore 20:300re ta al pianoforte pre ta al pianoforte pre ta al pianoforte pre di al	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2' 238 posti ORBASSANO  FACOLI- TEATRO STABIL 41 - Tel. 0116618404 peste di Albert Gamus, con, domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot	Riposo	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI piazza Sofferin Oggi ore 12 - centi e P. Nut BELLEVILL Via San Paolo, riposo	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Da, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  oi, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353  io. 2 - Tel. 0115623800 45 Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" tillo della considera della consid	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  ERBA corso Moncalieri, 241 - Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Giovanni di Moliere Giuseppe Emiliani, domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, - Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI via Rossini, 8 - Tel. 0115169412 Oggi ore 20:451 ragazzi di via della Sea l'unedi riposo JUVARRA via Juvarra, 15 - Tel. 011540675 Oggi ore 20:45Conversazione Scenica s'	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  CINECITTA'  CINECITTA'  CINECITTA'	tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo  our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19.301a di Claudio Longhi, Via Nizza, 280 - Tel. (Oggi ore 16.0001a) via Cristoforo Colom Oggi ore 16.0001a Jordan (Colombia) Montero SA  MONTEROSA	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SALA 16 NONE EDEN NORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 41-Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con, domenica ore 15.30, lunedi NUSICA AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot nbo, 31/bis - Tel. 0115805768 ill'operetta al musical appun	Riposo Ri	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1 416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1 378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI  Tel. 01219330	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  Tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
ia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI piazza Solferin Oggi ore 12.2 centri e P. Nuti BELLEVILL Via San Paolo, riposo CAFÉ PROO via Juvarra. 15	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  zo, 65 Tel. 011284028  Riposo  ba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  bi, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353  io. 2 - Tel. 0115623800  45Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" i presso la Sala Solferino, il mercoledì ore 13.45, LE  1, 101 - Tel.  iCOPE  5- Tel. 011540675	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Giovanni di Moliera Giuseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI Via Rossini, 3 - Tel. 0115169412 Oggi ore 20:451 ragazzi di via della Scalunedi riposo JUVARRA Via Juvarra, 15 - Tel. 011540675 Oggi ore 20:45Conversazione Scenica s ONDA TEATRO piazza Cesare Augusto, 7 - Tel. 0114367019	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  CINECITTA'  CINECITTA'  CINECITTA'	tembre, 6 Tel. 0119421601 Riposo  our, 2 Tel. 0119411867 Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19.301a di Claudio Longhi, Via Nizza, 280 - Tel. (Oggi ore 16.0001a) via Cristoforo Colom Oggi ore 16.0001a Jordan (Colombia) Montero SA  MONTEROSA	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIA VIA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116518404 ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116518404 ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116518404 ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0115805768 ORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0115805	Riposo  Tel. 0119905020 Riposo  E PRIVATO Franco Branciaroli, Walter Bentivegna, regia riposo  iirettore Yukata Sado, con Yosuke Yamashio, domani ore 21.00  tamento pomeridiano con il teatro musicale, denti, tanciulle da marito, feste al castello ssimo Scaglione	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1 416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1 378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI  Tel. 01219331 276 posti	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  Tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
ria Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE  via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI  via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI piazza Sofferin Oggi ore 12 - centi e P. Nutt BELLEVILL  Via San Paolo, riposo CAFÉ PROI via Juvara, 15 Oggi ore 2: CARDINAL	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Da, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  oi, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353  inc. 2 - Tel. 0115623800 45 Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" il presso la Sala Solferino, il mercoledì ore 13.45, LE 101 - Tel.  COPE 5 - Tel. 011540675 30AGF L MASSAIA	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  ERBA corso Moncalieri, 241 - Tel. 0116615447 Oggi ore 21.00Don Giovanni di Moliere Giuseppe Emiliani i, domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, - Tel. riposo  FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI uno- Oggi ore 20.45 conversazione Scenica s ONDA TEATRO piazza Cesare Augusto, 7 - Tel. 0114367019 riposo PICCOLO REGIO PUCCINI	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  cinecitto da Ugo Ci  uniterno con il Teatro di  su Inferno con il Teatro di	tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  Our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT COSS Moncalieri, 24 Oggi ore 19:301 a di Claudio Longhi,  Via Nizza, 280 - Tel. Oggi ore 20:300re ta al pianoforte pre GioleLLo via Cristoforo Colom Oggi ore 16:00Dal domenica riposo MONTEROSA via Brandizzo, 65 - T. Oggi ore 21:15Co ogi ce 20:00cc	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SALA 16 NONE EDEN NORBASSANO  TACOLI- TEATRO STABIL 41-Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con, domenica ore 15.30, lunedi NUSICA AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot nbo, 31/bis - Tel. 0115805768 ill'operetta al musical appun	Riposo  Tel. 0119905020 Riposo  E PRIVATO Franco Branciaroli, Walter Bentivegna, regia riposo  iirettore Yukata Sado, con Yosuke Yamashio, domani ore 21.00  tamento pomeridiano con il teatro musicale, denti, tanciulle da marito, feste al castello ssimo Scaglione	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1 416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1 378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI  Tel. 01219331 276 posti  VILLASTELLONE  JOLLY	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  Tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
tia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  sti	SALA 6 160 posti  SALA 7 132 posti SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE  via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI  via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI piazza Sofferin Oggi ore 12 - centi e P. Nutt BELLEVILL  Via San Paolo, riposo CAFÉ PROI via Juvara, 15 Oggi ore 2: CARDINAL	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot  17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village  15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera  16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Da, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco  21:00 (E6,50)  Torino  ii, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353  iio. 2 - Tel. 0115623800  45 Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" ir presso la Sala Solferino, il mercoledì ore 13.45, LE  1, 101 - Tel.  ICOPE  5 - Tel. 011540675  30AGF	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1 SALA 2 SALA 3 STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  ERBA corso Moncalieri, 241 - Tel. 0116615447 Oggi ore 21.00Don Giovanni di Moliere Giuseppe Emiliani i, domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, - Tel. riposo  FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI uno- Oggi ore 20.45 conversazione Scenica s ONDA TEATRO piazza Cesare Augusto, 7 - Tel. 0114367019 riposo PICCOLO REGIO PUCCINI	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA'  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  cinecitto da Ugo Ci  uniterno con il Teatro di  su Inferno con il Teatro di	tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  Our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT COSS Moncalieri, 24 Oggi ore 19:301.a di Claudio Longhi,  Via Nizza, 280 - Tel. Oggi ore 20:300 re ta ali planoforte pro la Distributori proprio di Colomo (100 proprio 100 proprio	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  FACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con , domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot nbo, 31/bis - Tel. 0115805768 Il'operetta al musical appun fel. 011284028 ppie in crist, portinale invaci o e Jean Tardieu, regia di Ma: Orbassa: URALE S.PERTINI	Riposo  Tel. 0119905020 Riposo  E PRIVATO Franco Branciaroli, Walter Bentivegna, regia riposo  Interest of the second sec	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI  Tel. 01219331 276 posti  VILLASTELLONE  JOLLY	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)  EATRO  1996  Riposo  Ri Bosco, 2 Tel. 0119696034  Il costo della vita
tia Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  tii	SALA 7 132 posti  SALA 7 132 posti  SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFA via Casalborgo riposo ALFIERI piazza Solferin Oggi ore 12.centi e P.Nut BELLEVILL Via San Paolo, riposo CAFÉ PROU via Juvarra, 15 Oggi ore 21.3 CARDINAL via	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Da, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  Di, 111 - Tel. 0116192351  One, 16:i - Tel. 0118193529/8399353  10:0, 2 - Tel. 0115623800 45 Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" ti presso la Sala Solferino, il mercoledì ore 13:45, LE 1, 101 - Tel.  COPE 5 - Tel. 011540675 30AGF 1 MASSAIA lassaia, 104 - Tel. 011257881	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1	Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  ERBA Corso Moncalier, 241-Tel. 0116615447 Oggi ore 21:00Don Giovanni di Moliera Giuseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, Tel. riposo FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17-Tel. 01165002 riposo GOBETTI via Rossini, 8-Tel. 0115169412 Oggi ore 20:451 ragazzi di via della Scalunedi riposo JUVARRA via Juvarra, 15-Tel. 011540675 Oggi ore 20:45Conversazione Scenica s ONDA TEATRO piazza Cesare Augusto, 7-Tel. 0114367019 riposo PICCOLO REGIO PUCCINI piazza Castello, 215-Tel. 0118815303 Oggi ore 10:30-15:0011 sogno di Mago N con gli straun-entisti del Teatro Regio, do REGIO	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA' Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  CINECITTA' Piazza del Popolo  CINEC	tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19:30La di Claudio Longhi,  AUDITORIUM A Via Nizza, 280 - Tel. (1) Oggi ore 20:300re ta al pianoforte pre GIOIELLO via Cristoforo Colom Oggi ore 16:00Bal domenica riposo MONTEROSA via Brandzzo, 65 - To Oggi ore 21:15Co di Eugene Ionesco to di ottoni BimBumBam, to di ottoni BimBumBam, CENTRO CULT Via Mulini, 1 - Tel. 01 Domenica ore 21:1	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  FACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con , domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot nbo, 31/bis - Tel. 0115805768 Il'operetta al musical appun fel. 011284028 ppie in crist, portinale invaci o e Jean Tardieu, regia di Ma: Orbassa: URALE S.PERTINI	Riposo  Tel. 0119905020 Riposo  E PRIVATO Franco Branciaroli, Walter Bentivegna, regia riposo  iirettore Yukata Sado, con Yosuke Yamashio, domani ore 21.00  tamento pomeridiano con il teatro musicale, denti, tanciulle da marito, feste al castello ssimo Scaglione	TORRE PELLICE TRENTO  viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI  Tel. 01219331 276 posti  VILLASTELLONE  JOLLY  VIA S. Giovani 178 posti	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  Tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)
Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422  di Les Choristes - I ragazzi del coro 16:00-18:10-20:20-22:30 (E 7,00)  ARDINI  a Monfalcone, 62 Tel. 0113272214  IRVANA La sposa turca di 15:20-17:45-20:10-22:30 (E 6,50)  MBREROSSE Se mi lasci ti cancello di 15:15-17:30-20:10-22:30 (E 6,50)  Joinevro, 42 Tel. 0114475241  Il segreto di Vera Drake di 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 6,50)  E La mala educaciòn di 15:45-18:10-20:20-22:30 (E 6,50)  Ovunque sei di 15:00-16:50-18:40-20:30-22:30 (E 6,50)  ULTISALA  Oncalieri, 141 Tel. 0116615447  La vita che vorrei di 20:00-22:30 (E 6,00)  Riposo  A orso Trapani, 57 Tel. 0113852057	SALA 7 132 posti  SALA 7 132 posti  SALA 8 124 posti  MONTEROSA  Via Brandizz 444 posti  NAZIONALE via Giuseppe Pomt SALA 1  AGNELLI via Paolo Sarpi riposo ALFIERI plazza Sofferin Oggi ore 21.3 CARDINAL via Cardinal Micriposo CAFÉ PROI via Cardinal Micriposo CARIGINAN plazza Cardinal via Cardinal Micriposo CARIGINAN plazza Cardinal via Cardinal Micriposo CARIGINAN plazza Cardinal	Garfield - II film  15:35 (E7,00)  Io, robot 17:20-19:50-22:20 (E7,00)  The Village 15:55-18:15-20:35-22:55 (E7,00)  Se devo essere sincera 16:10-18:20-20:30-22:40 (E7,00)  20, 65 Tel. 011284028  Riposo  Iba, 7 Tel. 0118124173  Una talpa al bioparco 21:00 (E6,50)  Torino  ii, 111 - Tel. 0116192351  one, 16/i - Tel. 0118193529/8399353  ino, 2 - Tel. 0115623800 45/Mezzogiorno a Teatro "La regina e il suo pirata" ti presso la Sala Solferino, il mercoledì ore 13:45, LE 1, 101 - Tel.  ICOPE 5 - Tel. 011540675 30AGF L MASSAIA lassaia, 104 - Tel. 011257881	SALA 5 100 posti ROMANO piazza Castello, 9 SALA 1  SALA 2 SALA 3  STUDIO RITZ via Acqui, 2 Tel. 0 287 posti	16:00-18:10-20:20-22:30 (E 6,20)  The Village  15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,20)  Tel. 0115620145  Una canzone per Bobby Long 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 6,50)  2046 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 6,50)  La sposa turca 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 6,50)  118190150  La mala educación 16:15-18:20-20:25-22:30 (E 6,50)  ERBA  corso Moncalieri, 241 - Tel. 0116615447 Oggi ore 21.00Don Giovanni di Molieri Giuseppe Emiliani , domenica ore 16:00, EX ACCIAIERIE ILVA via Pianezza, - Tel. riposo  FONDAZIONE TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 01165002 riposo GOBETTI  uno- Oggi ore 20.45 conversazione Scenica so ONDA TEATRO piazza Cesare Augusto, 7 - Tel. 0114367019 riposo PICCOLO REGIO PUCCINI piazza Castello. 215 - Tel. 0118815303 Oggi ore 10.30-15.00II sogno di Mago Non gil strumentisti del Teatro Regio, do REGIO	CHIERI  SPLENDOR  Via Xx Set 300 posti  UNIVERSAL  Piazza Cav 207 posti  CHIVASSO  CINECITTA' Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  Piazza del Popolo  CINECITTA' Piazza del Popolo  CINEC	tembre, 6 Tel. 0119421601  Riposo  our, 2 Tel. 0119411867  Ladykillers 21:15 (E)  Dario Cantarelli, regia di  Dario Cantarelli, regia di  TORINO SPETT Corso Moncalieri, 24 Oggi ore 19:30La di Claudio Longhi,  AUDITORIUM A Via Nizza, 280 - Tel. (1) Oggi ore 20:300re ta al pianoforte pre GIOIELLO via Cristoforo Colom Oggi ore 16:00Bal domenica riposo MONTEROSA via Brandzzo, 65 - To Oggi ore 21:15Co di Eugene Ionesco to di ottoni BimBumBam, to di ottoni BimBumBam, CENTRO CULT Via Mulini, 1 - Tel. 01 Domenica ore 21:1	SALA 8 SALA 9 SALA 10 SALA 11 SALA 12 SALA 13 SALA 14 SALA 15 SALA 16 NONE EDEN SIVA ROMA, 2 238 posti ORBASSANO  FACOLI- TEATRO STABIL 11 - Tel. 0116618404 peste di Albert Camus, con , domenica ore 15.30, lunedi Musica AGNELLI 0116311702 chestra Sinfonica della Rai cesso l'Auditorium del Lingot nbo, 31/bis - Tel. 0115805768 Il'operetta al musical appun fel. 011284028 ppie in crist, portinale invaci o e Jean Tardieu, regia di Ma: Orbassa: URALE S.PERTINI	Riposo  Tel. 0119905020 Riposo  E PRIVATO Franco Branciaroli, Walter Bentivegna, regia riposo  iirettore Yukata Sado, con Yosuke Yamashi-o, domani ore 21.00  tamento pomeridiano con il teatro musicale, tamento pomeridiano con il teatro musicale, tamento Scaglione  ILO  Cura di A.Gi.Mus di Moncalieri	TORRE PELLICE TRENTO  Viale Trento, 2 378 posti  VALPERGA  AMBRA  via Martiri della Libe  SALA 1  416 posti  SALA 2 225 posti  VENARIA REALE  SUPERCINEMA piazza Vittorio Venet  SALA 1  378 posti  SALA 2 213 posti  SALA 2 213 posti  SALA 3 104 posti  VILLAR PEROSA  NUOVO CINEMA TI  Tel. 01219331 276 posti  VILLASTELLONE  JOLLY  Via S. Giovani	21:15 (E 4,00)  Tel. 0121933096  Lavorare con lentezza 21:15 (E 5,00)  tà, 42 Tel. 0124617122  Riposo  Riposo  Riposo  O, 5 Tel. 0114594406  Resident Evil: Apocalypse 21:00 (E 6,00)  Shall we dance? 21:00 (E 6,00)  The Village 21:00 (E 6,00)  EATRO  1996  Riposo  Ri Bosco, 2 Tel. 0119696034  Il costo della vita